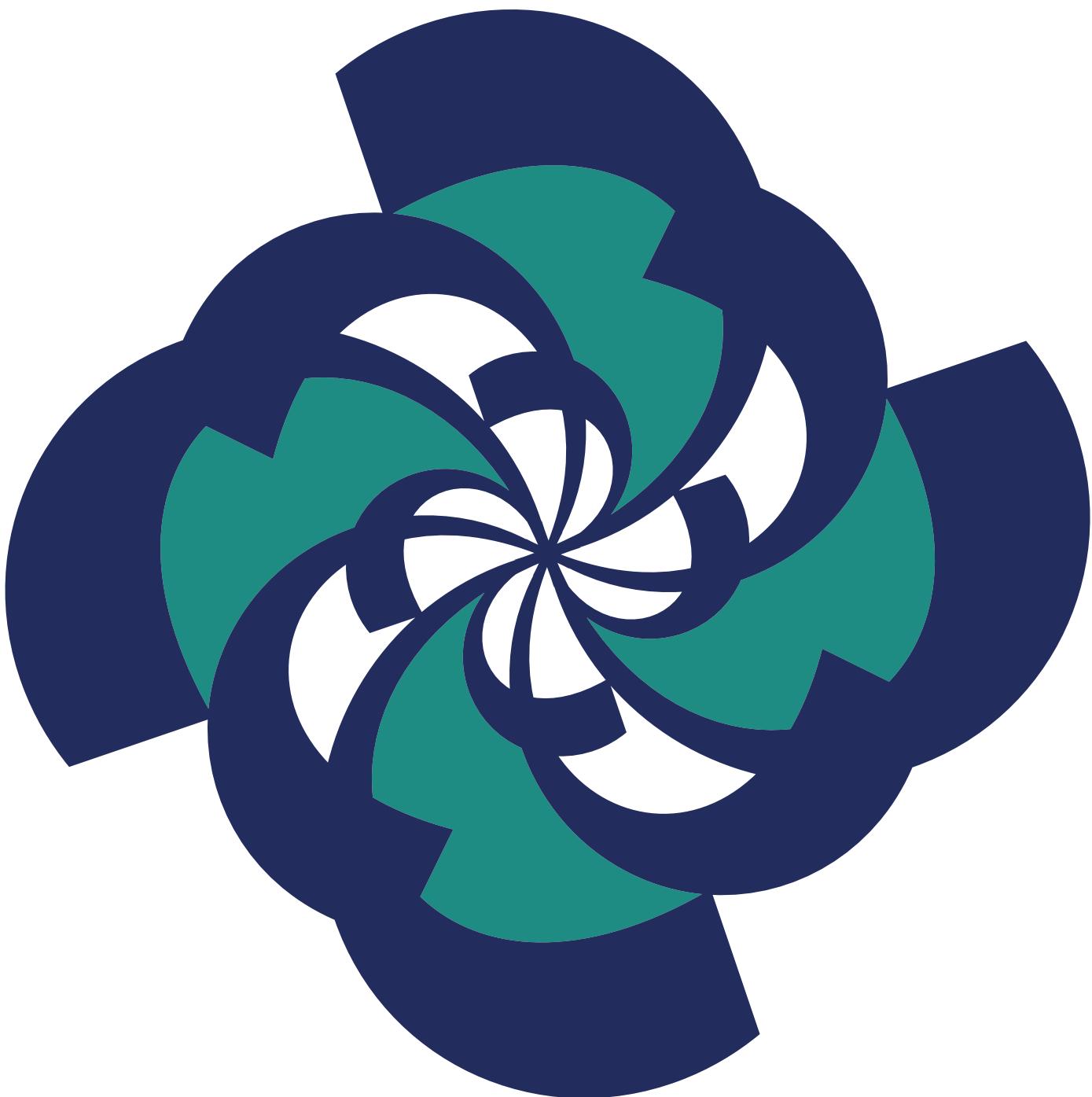


20
24

Relazione Generale Consuntiva





Sommario

Executive summary	8
1 Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia	23
1.1 CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi	26
2 Il contesto	33
2.1 Normativa europea	34
2.2 Normativa nazionale	42
2.3 Il contesto macroeconomico	47
3 Prevenzione ed ecodesign degli imballaggi	59
3.1 Misure strutturali – Contributo Ambientale CONAI	61
3.2 Procedure agevolate per imballaggi utilizzabili	63
3.3 Diversificazione contributiva	66

3.4	Pensare Futuro	69
3.5	Ricerca e sviluppo	97
4	Immesso al consumo e riutilizzo	105
4.1	Immesso al consumo	106
4.2	Riutilizzo	116
5	Raccolta dei rifiuti di imballaggio e attività sul territorio	129
5.1	Raccolta urbana	131
5.1.1	Lo strumento cardine previsto per legge: l'Accordo Quadro ANCI-CONAI	131
5.2	Convenzioni e conferimenti nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	134
5.3	Raccolta dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali	139
5.4	Supporto alla raccolta differenziata di qualità per il riciclo	143
5.4.1	Bando comunicazione locale	143
5.5	Supporto allo sviluppo di sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio per il riciclo	
5.5.1	Le Linee guida per i progetti territoriali	146

5.5.2	Progetto Straordinario 7 Città Metropolitane	147
5.5.3	Attività territoriali	149
5.5.4	Altri progetti	154
5.5.5	Banca Dati e Osservatorio degli Enti Locali	157
6	Riciclo e recupero	161
6.1	Riciclo	162
6.2	La valorizzazione a recupero energetico	188
7	Reporting CONAI: accountability e trasparenza	193
7.1	Rapporto integrato di sostenibilità	197
7.2	Sistema di gestione ambientale	200
7.3	Validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero	202
8	Single Use Plastic, il punto sulla rendicontazione	205
9	Sviluppo delle competenze: Green Jobs e progetti di formazione	211
10	Studi e ricerche	223
10.1	Europa	224
10.2	Italia	228

11 Comunicazione e relazioni con i media	233
11.1 Per le imprese	234
11.2 Per le Istituzioni	237
11.3 Per i cittadini	241
11.4 Sviluppo delle attività social media	247
11.5 Relazioni con la stampa e i media	248
12 Altri strumenti per il raggiungimento degli obiettivi	255
12.1 Attività internazionale	256
12.2 Supporto ai consorziati e tutela della leale concorrenza	260
13 Conto economico gestionale	263
13.1 Risultati d'esercizio CONAI	264
13.1.1 Area ricavi	267
13.1.2 Area costi	269
13.2 Conto economico gestionale del Sistema consortile	273
14 Appendice	279

Guida alla lettura del documento



La *Relazione generale consuntiva* dà conto delle attività e dei risultati conseguiti nel 2024 da parte del sistema nazionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio che fa perno sull’attività di CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi esistenti e riconosciuti.

È prevista dall’art. 225, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 s.m. e deve essere inviata alle Autorità competenti entro il 30 novembre di ogni anno, come previsto dal D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 213, cd. Correttivo del D.Lgs. 116/2020.

Per agevolare la lettura, CONAI ha inteso anteporre un *executive summary*, che sintetizza i principali contenuti e i principali dati riferiti all’immesso al consumo degli imballaggi, ai conferimenti dei rifiuti di imballaggio nell’ambito dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI, agli strumenti per la gestione dei rifiuti di imballaggio Commerciali e Industriali, e ai risultati di riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

I primi capitoli sono dedicati alla descrizione del sistema di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in Italia e al contesto, normativo e macro-economico, che ha caratterizzato l’operato e i risultati 2024.

Il documento prosegue con le misure adottate dai diversi sistemi EPR per assolvere ai compiti definiti dalla normativa in tema di prevenzione dell’impatto ambientale degli imballaggi e di raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo e riciclo (art. 225, comma 1 del D.Lgs. 152/2006). Al fine di agevolare la lettura e la relazione tra le iniziative e le specifiche misure, si propone di seguito una tabella di raccordo tra obiettivi e misure promosse direttamente da CONAI. Come si può notare, ci sono alcune misure trasversali a quasi tutti gli obiettivi e che CONAI realizza da diversi anni adeguandole e aggiornandole rispetto al contesto.

Tabella di raccordo tra obiettivi previsti dalla norma e misure CONAI

	Misure CONAI e riferimenti
Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio	<ul style="list-style-type: none">• Posizionamento CAC pag. 61• E PACK - Leve “Risparmio di materia prima” e “Utilizzo di materiale riciclato”, Linee guida Requisiti essenziali pagg. 71, 73• EcoPack - Bando Ecodesign pag. 84
Descrizione Promozione dell’uso efficiente delle risorse e della prevenzione alla fonte.	

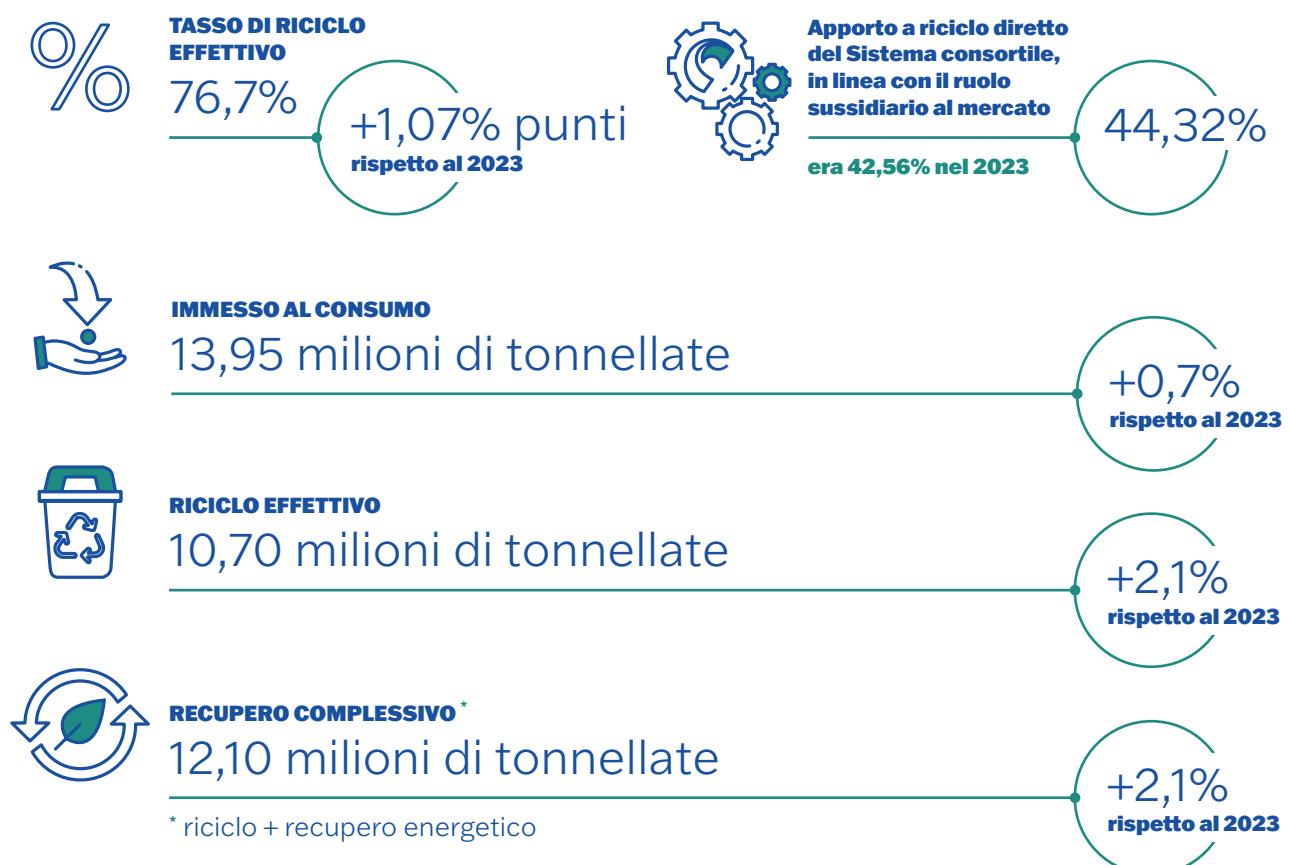
<p>Progettazione, fabbricazione e uso di imballaggi efficienti sotto il profilo delle risorse, durevoli, anche in termini di durata di vita, scomponibili, riutilizzabili, nonché utilizzo di materiali ottenuti dai rifiuti nella loro produzione</p> <p>Descrizione</p> <p>Sviluppo di strumenti di ecodesign per la progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure agevolate CAC pagg. 63, 261 • E PACK – Leve “Risparmio di materia prima”, “Utilizzo di materiale riciclato”, “Riutilizzo” e “Ottimizzazione dei processi produttivi”, Linee guida Requisiti essenziali • Progettare Riciclo pag. 80 • EcoD Tool pag. 83 • EcoPack - Bando Ecodesign pag. 84 • Vademecum PPWR pag. 82 • Linee Guida Green Claims pag. 80
<p>Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili</p> <p>Descrizione</p> <p>Sfruttamento della leva strutturale contributiva per incentivare e stimolare l'immissione al consumo di imballaggi riciclabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CAC diversificato pag. 66 • E PACK – Leve “Facilitazione delle attività di riciclo” pag. 72 • E PACK - Strumenti per l'etichettatura ambientale del packaging pag. 75 • Progettare Riciclo pag. 80 • EcoD Tool pag. 83 • EcoPack - Bando Ecodesign pag. 84
<p>Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili</p> <p>Descrizione</p> <p>Sfruttamento della leva strutturale contributiva per incentivare e stimolare l'immissione al consumo di imballaggi riutilizzabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione CAC pag. 61 • E PACK – Leva “Riutilizzo” e Linee guida Requisiti essenziali pag. 72 • EcoPack - Bando Ecodesign pag. 84 • Network piattaforme di rigenerazione e progetti dedicati pag. 123
<p>Miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere a esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili</p> <p>Descrizione</p> <p>Valorizzazione delle buone pratiche di riutilizzo e dei relativi sistemi di misurazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione CAC pagg. 63, 280 • E PACK – Leva “Riutilizzo” e Linee guida Requisiti essenziali pag. 72 • EcoPack - Bando Ecodesign pag. 84 • Network piattaforme di rigenerazione e progetti dedicati pag. 123
<p>Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio</p> <p>Descrizione</p> <p>Sviluppo di modelli di raccolta efficaci ed efficienti. Ricerca di applicazioni per alimentare il mercato del riciclo. Misure e strumenti per aumentare le quantità di rifiuti di imballaggi a riciclo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della raccolta differenziata di qualità pag. 143 • E PACK – Strumenti per l'etichettatura ambientale del packaging pag. 75 • Comunicazione locale pag. 143 • Ricerca e sviluppo in tecnologia pag. 97 • Piattaforme imballaggi industriali e commerciali pag. 139 • Attività di comunicazione pag. 233 • Accordo Quadro ANCI-CONAI pag. 131

Executive summary



DATI 2024

**Tutte le filiere hanno superato il target 2025
di riciclo minimo per materiale previsto dalla UE.**



I risultati raggiunti nel 2024 vanno letti considerando:

- il contesto macroeconomico contrassegnato da un **andamento dei prezzi delle materie prime (vergini e seconde) instabile e dalla produzione industriale ancora debole**;
- la contrazione repentina dei valori del rottame di vetro che ha portato numerosi gestori e operatori a rientrare nell'alveo delle convenzioni con il Consorzio CoReVe, contribuendo all'aumento dei quantitativi conferiti al Sistema consortile e, conseguentemente, sulla relativa quota di riciclo gestito sul totale.

Immesso al consumo

Pari a 13,95 milioni di tonnellate di imballaggi (+0,7%), sostanzialmente stabile rispetto al 2023 e con lievi cali, inferiori all'1% per le filiere degli imballaggi in carta e vetro.

IMMESSO AL CONSUMO PER MATERIALE

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Var. annua
	KTON	KTON	KTON	%
Acciaio	487,548	484,229	504,149	4,1
Alluminio	84,300	84,300	91,500	8,5
Carta	5.062,204	5.024,414	4.984,109	-0,8
Legno	3.332,669	3.332,669	3.444,682	3,4
Plastica e bioplastica	2.289,949	2.289,950	2.308,769	0,8
<i>di cui plastica tradizionale</i>	2.212,027	2.212,028	2.226,523	0,7
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	77,922	77,923	82,246	5,5
Vetro	2.642,425	2.642,425	2.618,750	-0,9
Totale	13.899,095	13.857,988	13.951,959	0,7

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Riutilizzo

CONAI e i Consorzi di filiera interessati promuovono il riutilizzo attraverso la leva strutturale che prevede formule agevolate di applicazione del Contributo Ambientale. Nel 2024, su 1,2 milioni di tonnellate di imballaggi riutilizzabili dichiarati attraverso dette procedure agevolate, il 96% è rappresentato da pallet in legno riparati e/o riutilizzati del Consorzio Rilegno. A questi quantitativi si sommano poi quelli relativi agli imballaggi in plastica riutilizzabili che rientrano nel circuito del Consorzio CO.N.I.P. (2.549 ton).

Esistono poi altri circuiti informali non tracciati nei numeri e che derivano da accordi commerciali tra le imprese, legati essenzialmente agli imballaggi commerciali e industriali (es. cassoni, big bag, interfalde, ecc).

Rifiuti di imballaggio a riciclo

Il tasso di riciclo effettivo 2024 cresce dal 75,6%¹ del 2023, al 76,7%, per effetto dell'aumento dei volumi di imballaggi riciclati per le filiere di legno e plastica. In valore assoluto, sono 10,7 milioni le tonnellate di rifiuti di imballaggio valorizzate a riciclo effettivo, a comprova del continuo incremento delle quantità riciclate.

PERCENTUALE DI RICICLO EFFETTIVO SU IMMESSO AL CONSUMO

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Variazione annua
	%	%	%	PUNTI %
Acciaio	87,8	89,0	86,4	-2,63
Alluminio	70,3	70,3	68,2	-2,15
Carta	92,3	92,6	92,4	-0,25
Legno	64,9	64,9	67,2	2,24
Plastica e bioplastica	48,0	49,0	51,1	2,01
<i>di cui plastica tradizionale</i>	47,7	48,8	50,8	
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	56,9	55,8	57,8	
Vetro	77,4	77,4	80,3	2,88
Totale	75,3	75,6	76,7	1,07

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

1

Rettificato a seguito del consolidamento dei dati.

QUANTITATIVI DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO A RICICLO EFFETTIVO

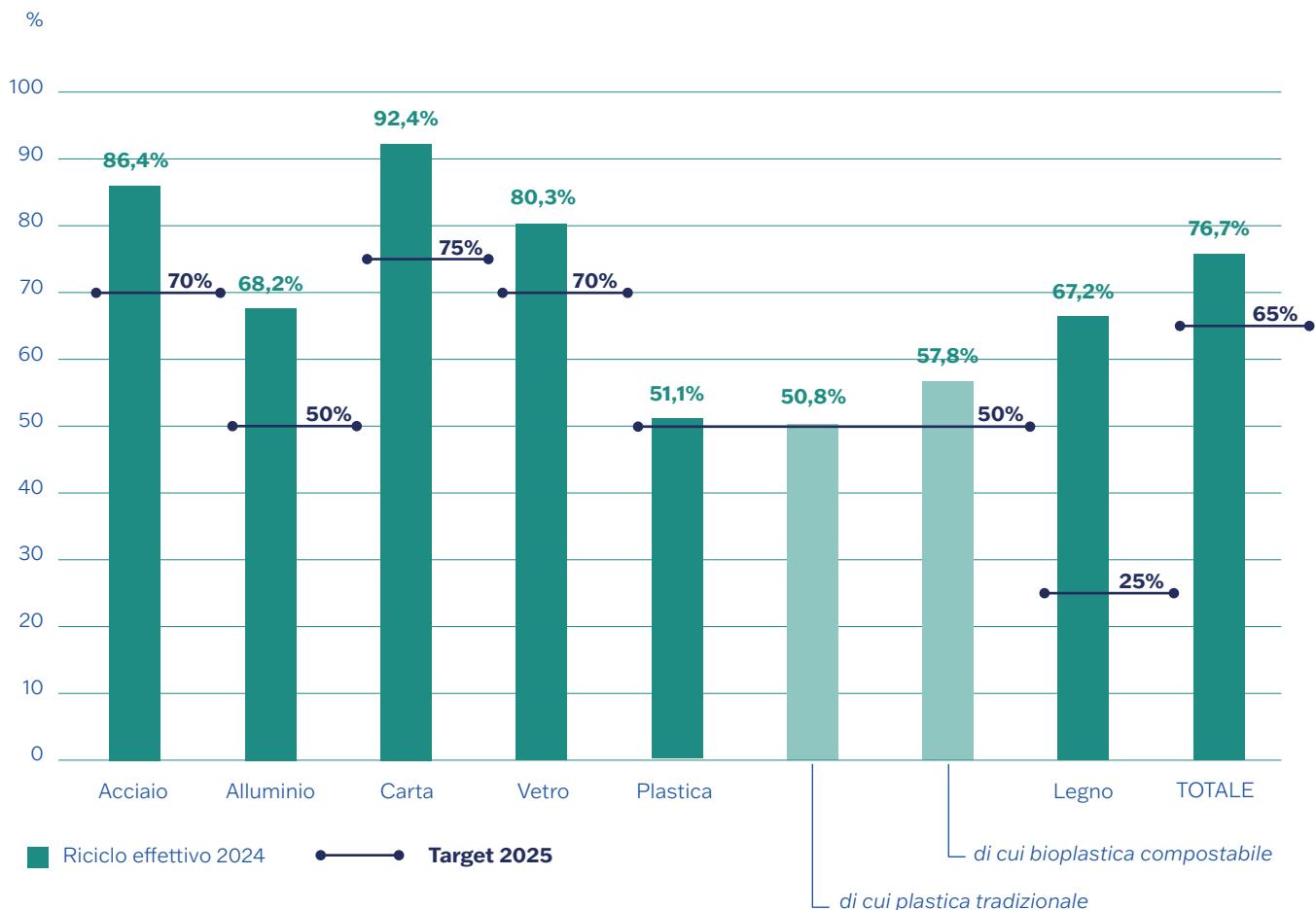
Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Var. annua
	KTON	KTON	KTON	%
Acciaio	428,043	431,048	435,539	1,0
Alluminio	59,300	59,300	62,400	5,2
Carta	4.673,536	4.654,965	4.605,294	-1,1
Legno	2.164,246	2.164,246	2.314,294	6,9
Plastica e bioplastica	1.099,007	1.123,200	1.178,935	5,0
<i>di cui plastica tradizionale</i>	1.054,669	1.079,704	1.131,424	4,8
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	44,338	43,496	47,511	9,2
Vetro	2.045,768	2.045,768	2.102,979	2,8
Totale Riciclo effettivo	10.469,900	10.478,527	10.699,441	2,1

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Inoltre, si segnala che i dati di riciclo sopra presentati includono il contributo dei Consorzi di filiera (44,32%), dei Sistemi autonomi (2,06%) e degli operatori indipendenti (53,63%). Rispetto al 2023, la gestione consortile aumenta di 1,76 punti percentuali, principalmente per effetto della diminuzione dei valori dei rottami di vetro e del rientro in convenzione con CoReVe di gestori e operatori.

Nel 2024 tutte le filiere dei diversi materiali di imballaggio hanno quindi raggiunto e superato i target minimi previsti per il 2025. La filiera degli imballaggi in plastica, infatti, supera per la prima volta il 50% di riciclo effettivo.

CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI ATTUALI



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

A rendere possibile questo risultato concorrono i volumi rigenerati e le raccolte dei rifiuti che, per più della metà, derivano dal flusso dei rifiuti di imballaggio presenti nella raccolta urbana e per la parte rimanente dall'intercettazione sulla superficie privata.

Il principale strumento lato raccolta urbana è l'Accordo Quadro ANCI-CONAI che opera in sussidiarietà al mercato.

Convenzioni

La diffusione delle convenzioni ha mantenuto per l'anno 2024 un grado elevato di copertura territoriale a livello nazionale (fino al 97%) con 7.396 Comuni serviti. Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento sia in termini di abitanti serviti che di Comuni coperti da parte di tutti i Consorzi di filiera. In particolare, si segnala:

- un aumento contenuto nei settori dei metalli, della carta e della plastica;
- un aumento più significativo per le filiere della bioplastica, per effetto dell'espansione del Consorzio Biorepack sul territorio, e del vetro, per il già ricordato rientro in convenzione.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA
(dati consuntivi anno 2024)

Materiale	Abitanti coperti	Popolazione coperta	Comuni serviti	Comuni serviti
	MILIONI	%	N.	%
RICREA	51,7	88	6.250	79
CiAl	45,8	78	5.540	70
Comieco	56,6	96	7.195	91
Rilegno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Corepla	57,3	97	7.396	94
Biorepack	50,4	86	5.872	74
CoReVe	51,3	87	6.692	85

Fonte: Consorzi di filiera.

Come noto, le convenzioni nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, stabiliscono l'obbligo per i Comuni di conferire i rifiuti di imballaggio ai Consorzi, che a loro volta hanno l'impegno di occuparsi del loro ritiro e avvio al riciclo, riconoscendo agli stessi i corrispettivi economici necessari a coprire i costi sostenuti per la gestione della raccolta differenziata.

Tali corrispettivi sono adeguati in base all'andamento dell'indice NIC (inflazione) e modulati in relazione alla qualità dei materiali raccolti.

ACCORDO QUADRO 2020-2024: CORRISPETTIVI ANNO 2024

Materiale	Minimo	Massimo
	€/TON	€/TON
Acciaio	70,11	158,63
Alluminio	154,26	479,11
Carta	21,81	145,42
Plastica	95,81	490,79
Bioplastica	73,36	147,86
Vetro	3,70	82,85

Fonte: Consorzi di filiera.

Conferimenti

Nel 2024 i Comuni italiani hanno conferito 4.857,45 kton di rifiuti di imballaggio, con un incremento, rispetto a quanto conferito nel 2023, pari al 4,1%, confermando l'apporto del Sistema consortile allo sviluppo della raccolta differenziata.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE (consuntivo anno 2023 e 2024)

Conferimenti ANCI-CONAI	Consuntivo 2023		Consuntivo 2024		Delta
	KTON	KG/AB	KTON	KG/AB	
CONSORZIO					%
RICREA	144,4	2,88	129,0	2,49	-10,7
CiAl	16,94	0,38	17,17	0,37	1,4
Comieco	1.517	27,04	1.587	28,04	4,6
Rilegno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Biorepack	43,86	0,78	52,36	1,04	19,4
Corepla*	1.284	22,81	1.335**	23,31	4,0
CoReVe	1.660	39,32	1.737	33,86	4,64
Totale	4.666		4.857,45		4,10

* I dati relativi ai conferimenti a Corepla del 2023 sono stati oggetto di aggiornamento a seguito del conguaglio sulle effettive quote di immesso al consumo dei volumi di CPL PET di Corepla e Coripet. A seguito di tale aggiornamento il conferito a Corepla nel 2023 è di 1.282 kt.

** I quantitativi comprendono anche 5.424 t di raccolta di competenza del Consorzio CO.N.I.P..

Fonte: Consorzi di filiera.

- **Acciaio:** il Consorzio RICREA registra una diminuzione del 10,7% di materiale conferito rispetto al precedente anno, a causa del rialzo dei prezzi dei metalli ferrosi riciclati, che ha indirizzato alcuni convenzionati verso il mercato.
- **Alluminio:** CiAl vede un lieve incremento dei conferimenti.
- **Carta:** i conferimenti a Comieco risultano in crescita. Il contesto economico e la domanda interna di carta da riciclo non hanno mostrato segnali di ripresa solida tali da indirizzare su canali di riciclo diversi dal Consorzio quote significative di materiale.
- **Bioplastica compostabile:** notevole incremento dei quantitativi dovuto all'aumento, rispetto al 2023, del tasso di convenzionamento sul territorio nazionale con Biorepack.
- **Plastica:** i conferimenti in convenzione con Corepla risultano essere in significativo aumento rispetto all'anno precedente.
- **Vetro:** CoReVe vede un aumento importante delle quantità gestite, effetto della sussidiarietà al mercato.

Il flusso da raccolta urbana vede anche i quantitativi gestiti direttamente dai Sistemi autonomi da superficie pubblica, nel caso di specie, rileva la gestione di Coripet in ragione della relativa quota di competenza.

Gestito ANCI-Coripet*	2024
	TON
CPL PET da selettiva**	7.208
CPL PET da raccolta differenziata	157.818
PLASMIX da raccolta differenziata	28.331
Totale	193.357

* Dato non utilizzabile ai fini degli obiettivi SUP.

** La raccolta selettiva con ecocompattatori, comunque disciplinata dall'Accordo ANCI-Coripet, riguarda volumi raccolti con ecocompattatori del circuito Coripet da questo acquistati, installati e gestiti a propria cura e spese.

Fonte: Coripet, Relazione sulla gestione 2024.

Sommando il totale derivante dal gestito ANCI-Coripet al gestito ANCI-CO-NAI riferito ai conferimenti Corepla, si registra un totale conferito ai Consorzi di filiera e ai Sistemi autonomi nell'ambito dei rispettivi accordi con ANCI pari a 5.043,60 kton nel 2024 (+4%).

	2023	2024	Delta
	KTON	KTON	%
Gestito ANCI-CONAI (Corepla)*	1.284	1.335	4%
Gestito ANCI-Coripet**	175,86	186,15	6%
Totale plastica	1.460	1.521	4%

* I quantitativi comprendono anche 5.424 t di raccolta di competenza del Consorzio CO.N.I.P. per il 2024 e 4.315 t per il 2023.

** Non considerata la quota di CPL PET da selettiva (pari a 5.356 t nel 2023 e 7.208 t nel 2024), vedasi tabella precedente e relativi commenti.

Fonte: Coripet, Relazione sulla gestione 2024.

Il flusso da raccolta urbana si completa poi con la quota parte valorizzata a riciclo tramite gli operatori indipendenti, a seguito della scelta di Comuni e loro gestori di gestire direttamente a mercato gli imballaggi nella raccolta urbana, fenomeno che riguarda principalmente i rifiuti di imballaggio in acciaio e alluminio e quota parte di quelli cellulosici.

La gestione degli imballaggi commerciali e industriali

Buona parte dei rifiuti di imballaggio C&I trova la via del riciclo grazie al mercato, ciononostante, al fine di sviluppare la gestione anche su questi flussi, diversi sono gli interventi che il Sistema consortile – a partire dal Consorzio Rilegno, maggiormente interessato da imballaggi che rientrano in questa categoria – pone in essere: dalle agevolazioni contributive per gli imballaggi riutilizzati, agli accordi con le imprese della bonifica e del riciclo di specifiche tipologie di imballaggi industriali (fusti e cisternette multimateriali), sino al network di piattaforme dedicate alla ripresa e riciclo degli imballaggi industriali e commerciali.

SINTESI INTERVENTI DEI CONSORZI DI FILIERA SU IMBALLAGGI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Consorzio	Riutilizzo	Rigenerazione II e III	Riciclo II e III	Assimilazione
RICREA		<ul style="list-style-type: none"> Fusti e cisternette: 35 kton 	<ul style="list-style-type: none"> Raccolti e riciclati insieme ad altro rottame ferroso: 133 kton Reggetta: 28 kton 	
Comieco			<ul style="list-style-type: none"> Raccolta presso gli esercizi commerciali e altre attività di piccole e medie dimensioni (UND) Rete di 118 piattaforme 	<ul style="list-style-type: none"> Scatole in cartone da utenze domestiche in RD congiunta e da utenze non domestiche in RD selettiva
Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> Abbattimento peso su CAC per imballi riutilizzabili: 984 kton hanno beneficiato di riduzione (dato dichiarato da CONAI). 	<ul style="list-style-type: none"> Basi per cisternette a recupero: 9,1 kton per 27 impianti Progetto ritrattamento pallet: 123 kton di pallet rigenerati da 67 consorziati 	<ul style="list-style-type: none"> Rete di 394 piattaforme: 1.756 kton 	
Corepla		<ul style="list-style-type: none"> fusti e cisternette (PIFU): 22 kton per 28 impianti 	<ul style="list-style-type: none"> PEPS - piattaforme per il riciclo degli imballaggi di polistirene espanso: 11,5 kton per 33 impianti PIA rete di 55 piattaforme in collaborazione con impianti associati al Consorzio CARPI: 190 kton 	<ul style="list-style-type: none"> Traccianti (Film): 131 kton

Fonte: Consorzi di filiera.

A queste iniziative del Sistema consortile si sommano quelle previste dai Sistemi autonomi che operano su tali circuiti, PARI e CO.N.I.P. in primis.

- PARI: nel 2024 sono 500 i punti di raccolta di rifiuti di imballaggi flessibili in LDPE, distribuiti su tutto il territorio nazionale²;
- CO.N.I.P.: nel 2024 sono 65 i punti di raccolta sul territorio nazionale³.

²
PARI,
Relazione sulla Gestione
2024.

³
CO.N.I.P., Relazione sulla
Gestione 2024.

Attività principali

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di riciclo, CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi promuovono e realizzano numerose attività, più dettagliate nel documento, e finalizzate:

- alla progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale attraverso lo sviluppo di strumenti, servizi e attività di formazione dedicata;
- allo sviluppo della raccolta differenziata efficace ed efficiente attraverso numerose iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sul territorio;
- alla diffusione della cultura del riciclo e della circolarità anche attraverso campagne di comunicazione e la realizzazione di mostre, premi e concorsi che coinvolgono anche i giornalisti.

In particolare, si segnalano tra i progetti territoriali:

- Progetto Straordinario 7 Città Metropolitane di CONAI, un piano straordinario rivolto ai Comuni capoluogo di Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Messina e che, nel 2025 ha visto aggiungersi anche il Comune di Genova;
- i progetti territoriali realizzati dai Consorzi di filiera e le attività promosse da Coripet per sensibilizzare i cittadini sul corretto conferimento dei rifiuti di imballaggio in raccolta differenziata e per promuovere la raccolta di specifiche tipologie di imballaggio. Di seguito alcuni progetti:
 - “Capitan Acciaio” per RICREA;
 - “Ogni Lattina Vale” per CiAl;
 - Paper Week per Comieco;
 - Community We are Walden per Rilegno;
 - “RecoPet” per Corepla;
 - Campagne radiofoniche e territoriali sulla raccolta selettiva per Coripet;
 - “Eco-mind: il gioco del riciclo consapevole” per CO.N.I.P.;
 - “Ecodesign the Future: Packaging Edition” per ERION Packaging;
 - “I buttadentro” per Biorepack;
 - Campagna pubblicitaria “Fatti mandare dalla mamma” per CoReVe.

Per quanto riguarda la **prevenzione dell’impatto ambientale degli imballaggi**, CONAI investe importanti risorse per supportare tutte le imprese (indipendentemente dall’adesione al Consorzio o ad altri sistemi EPR) e le associazioni attraverso la messa a disposizione, gratuita, di strumenti per la progettazione di imballaggi, stimolando l’uso efficiente delle risorse, la riciclabilità e il riutilizzo (es. Progettare Riciclo, EcoD Tool, vari strumenti su etichettatura, Bando CONAI per l’ecodesign – Ecopack), nonché strumenti nell’ambito regolatorio (Linee guida e vademecum). Inoltre, sulle imprese aderenti promuove il design for recycling attraverso la diversificazione del

CAC che, per la filiera degli imballaggi in plastica, ha visto ridurre la quota degli imballaggi per i quali non risultano attività di riciclo in corso o che non sono selezionabili o riciclabili allo stato delle tecnologie attuali dal 43,3% del totale del 2018 al 19% del 2024. Inoltre, sempre nel 2024 sono state assunte importanti deliberazioni in ambito di differenziazione del CAC per gli imballaggi compositi a base carta che, da luglio 2025, vedranno applicarsi nuove regole più stringenti sulla riciclabilità.

Parallelamente, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi realizzano attività a sostegno, ad esempio, della riduzione dell'impiego di materiale (CiAI), dell'innovazione e del design (Comieco), dello sviluppo di imballaggi riutilizzabili (Rilegno, CoReVe), della riciclabilità (Corepla, RICREA, ERION Packaging, Coripet, PARI), dell'utilizzo di materiale riciclato (CO.N.I.P.), dell'etichettatura (Biorepack).

Per contribuire allo **sviluppo delle competenze**, CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi si sono impegnati anche nella realizzazione di progetti di formazione, informazione ed educazione ambientale destinati:

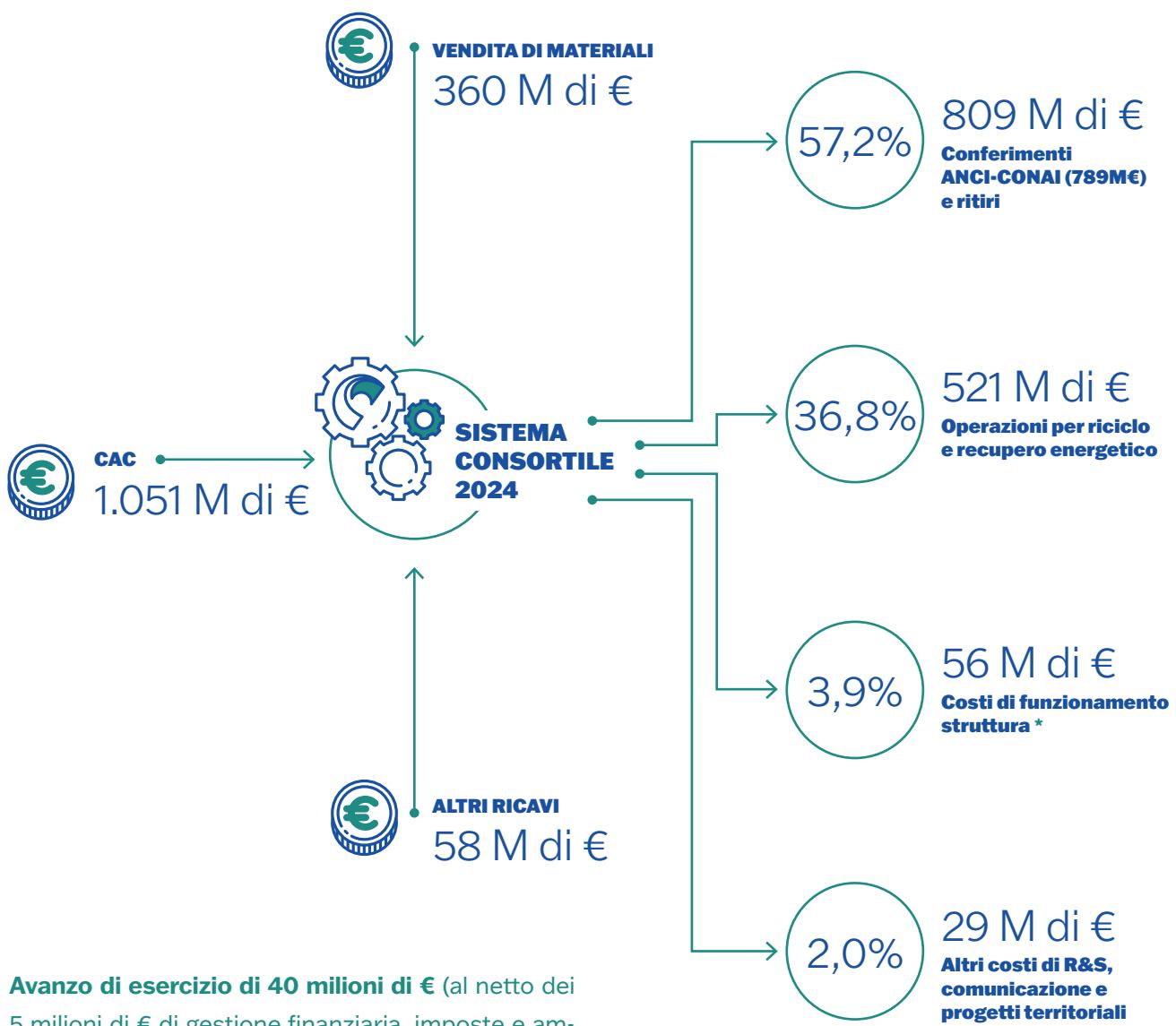
- **alle scuole primarie e secondarie di I grado** (“Ambarabà Ricicloclò® - “Indovina indovinello? Enigmi arguti sul riciclo dell'acciaio” – RICREA, “Alu Experience” – CiAI, Sezione educational sul sito web – Comieco, “Riciclo, Rifletto, Racconto. Immagina il futuro con la bioplastica compostabile” – Biorepack, “Caravelle verso un mondo nuovo” – Rilegno);
- **alle scuole superiori** (“È una questione di plastica” – Corepla, “Evviva i riPETtenti” – Coripet);
- **alle Università**, con, ad esempio, il progetto interconsortile di alta formazione “Green Jobs”, realizzato da CONAI con la collaborazione anche dei Consorzi di filiera, e il Premio Marketing con Società Italiana Marketing realizzato da CoReVe.

Un'attenzione particolare è dedicata da CONAI al tema del reporting trasparente e della sua accuratezza, in linea con i propri compiti normativi che vedono il Consorzio affiancare le Istituzioni nazionali in questo ambito, quale interlocutore privilegiato nella messa a disposizione dei dati e delle informazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale, con metodologie di calcolo validate ogni anno da un Ente terzo accreditato.

Equilibrio economico-finanziario del Sistema consortile

Per quanto riguarda infine l'equilibrio economico del Sistema consortile, quindi CONAI e Consorzi di filiera, grazie al CAC versato dalle imprese aderenti e ai ricavi da cessione dei materiali a riciclo per quelle frazioni che hanno un ritorno economico positivo, il sistema ha supportato le filiere nazionali, dalla raccolta al riciclo, con circa 1,3 miliardi di euro. Le riserve a fine anno complessivamente risultano pari alla copertura dei costi per 3-4 mesi di attività e pertanto in linea con il processo di autoregolamentazione delle riserve consortili.

RISULTATI ECONOMICI DI SISTEMA



Avanzo di esercizio di 40 milioni di € (al netto dei 5 milioni di € di gestione finanziaria, imposte e ammortamenti/svalutazioni) che porta l'**ammontare complessivo delle riserve patrimoniali alla copertura di 3-4 mesi di costi complessivi**, in linea con il meccanismo di autoregolamentazione delle riserve.

* Valore complessivo della quota costi CONAI (15 M) al netto della copertura costi di funzionamento dei Consorzi. I costi effettivi di CONAI ammontano a 30,4 M.

1

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, ad essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare ante litteram.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti nel corso degli anni, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della “corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riferibili ai propri prodotti definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale.” (art. 221). È responsabilità del “produttore” il perseguitamento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
Recupero totale	50%	60%	–	–
Riciclo totale	25–45%	55–80%	65%	70%
Riciclo per materiale				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

1.1

CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi

⁴

Dato al 31.12.2024. La delibera del C.d.A. CONAI del 26 marzo 2025 ha aggiornato tale dato a 638.154 consorziati.

CONAI è il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con 651.713⁴ consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

I compiti di CONAI in campo ambientale



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MASE.



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione del Contributo Ambientale.



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.



Stipulare un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni (facoltà).

A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico, in forma collettiva, degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI (CAC), in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) *"il corrispettivo per gli oneri"* relativi *"ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]."* I mezzi necessari derivano dalla definizione e dall'incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato *"in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".*

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio
RICREA



Carta e Cartone
Comieco



Vetro
CoReVe



Alluminio
CiAI



Legno
Rilegno



Bioplastica
Biorepack



Plastica
Corepla

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano per il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, importanti funzioni di carattere generale, tra cui l'elaborazione del *“Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui cittadini, nonché la raccolta e trasmissione dei dati della filiera alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono *“organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale”* (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto *“un sistema di restituzione dei propri imballaggi”* (art. 221, comma 3, lett. c). Ad oggi 4 sono i Sistemi autonomi esistenti.



PARI, sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito commerciale e industriale.



CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



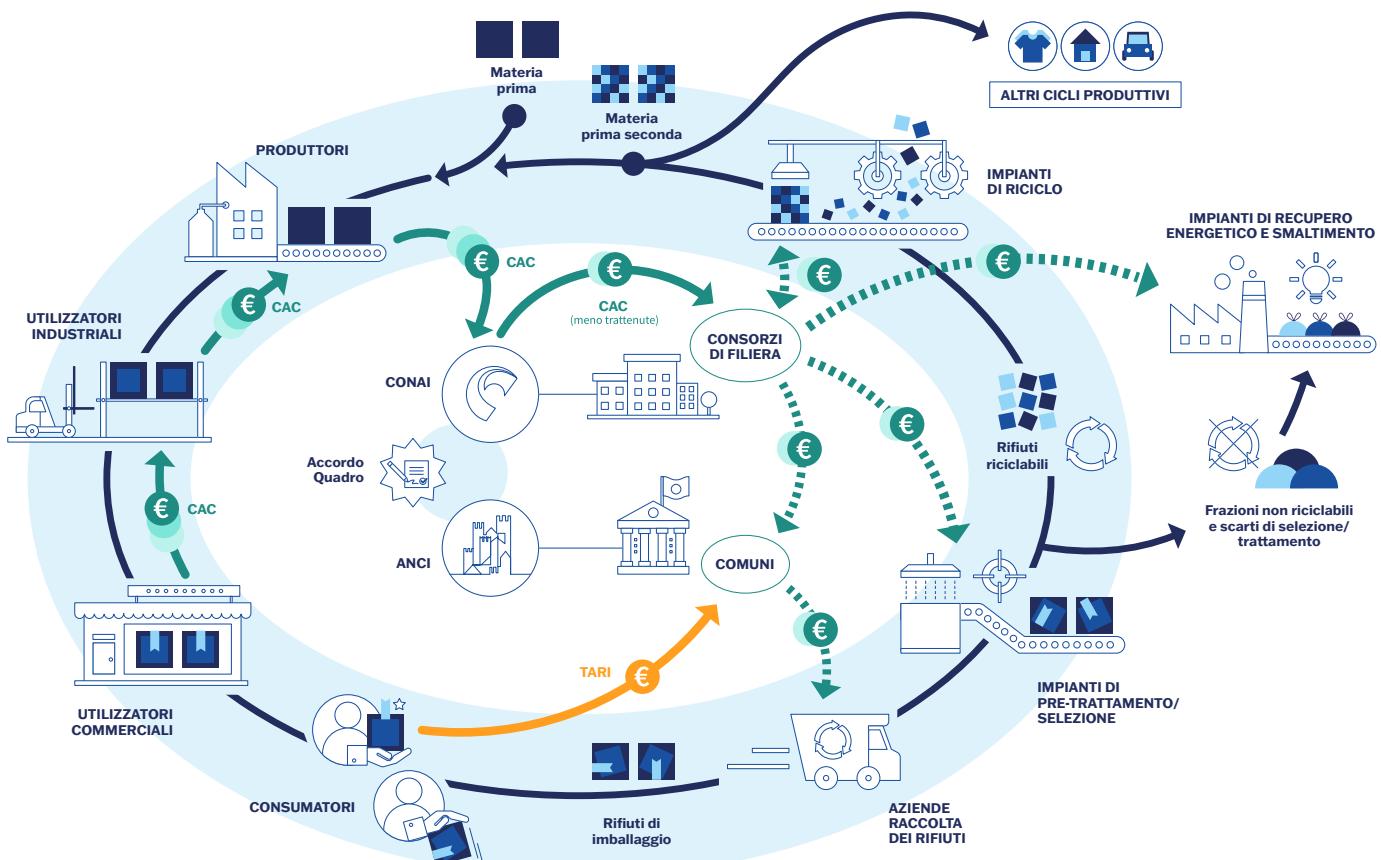
Coripet, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari e non alimentari.

ERION Packaging, sistema volto a consentire alle imprese aderenti l'adempimento degli obblighi di responsabilità estesa del produttore della filiera degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in carta, plastica e legno di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)⁵.

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i Sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle province italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO



5

Ai sensi di quanto previsto nel decreto di riconoscimento del Sistema autonomo ERION Packaging, si segnala che il provvedimento di riconoscimento di idoneità del progetto aveva durata fino a gennaio 2025 e risulta prorogato per completamento dati.

IL SISTEMA CONSORTILE

Il ruolo sussidiario nella gestione dei rifiuti di imballaggio

La natura giuridica di CONAI in relazione alle funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto al corretto funzionamento del mercato (mandato pubblicistico a soggetto privato) è espressiva di un concetto esteso di “socialità del mercato”, ovvero di soggetti economici autonomi ma interdipendenti, con obiettivi comuni che altrimenti sarebbero indisponibili ai singoli, come per le attività legate all’Accordo Quadro con ANCI, alla ricerca, alla sensibilizzazione dei cittadini ma anche quelle più verticali, quali il supporto tecnico-operativo a Enti territoriali e regolatori e alle imprese (es. etichettatura e ecodesign).

Il concetto di sussidiarietà per il mercato applicato al Consorzio CONAI permette di considerare la tutela dell’ambiente e la concorrenza non come variabili indipendenti e opposte, bensì complementari. Tale concetto si esplica lungo due dimensioni:

- a valle, nella gestione dei rifiuti di imballaggio in considerazione dell’universalità del servizio

da garantire su tutto il territorio nazionale attraverso i Consorzi di filiera;

- a monte, riguardo l’adempimento agli obblighi EPR, per tutte le aziende che non si organizzano in Sistemi autonomi (obbligo di adesione a CONAI).

Il ruolo del sistema CONAI emerge chiaramente analizzando l’evoluzione dell’indice delle materie prime seconde (MPS) – che sintetizza l’andamento dei prezzi delle principali MPS avviate a riciclo in Italia – rispetto all’andamento dei conferimenti per tipologie specifiche di materiali ai Consorzi di filiera. Sostanzialmente, in un quadro economico dove il prezzo delle materie prime è in ribasso, si registrano conferimenti maggiori al Sistema consortile (che si sostituisce appunto al mercato per garantire l’ambiente) contrariamente a quando il prezzo delle materie prime seconde sostiene da solo la filiera.

Alla luce dei compiti di carattere generale che la norma assegna a CONAI, il Consorzio ha operato su diversi livelli di intervento per garantire il raggiungimento degli obiettivi e messo in atto numerosi progetti in linea con quanto definito nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, con particolare riferimento all’Accordo Quadro ANCI-CONAI, ai progetti territoriali e alla promozione dell’ecodesign degli imballaggi. Di queste iniziative con riferimento all’anno 2024 si dà conto nella presente Relazione generale consuntiva, mettendo a sistema anche tutte le attività promosse direttamente dai Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi.



Il contesto



Normativa europea

Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)

Nel 2024 intensi sono stati i lavori di negoziazione per la definizione sia del testo di compromesso del PPWR sia del testo di rettifica, il “corrigendum”, in quanto le elezioni a giugno della nuova Commissione UE e del nuovo Parlamento UE non avevano consentito la revisione giuridico-linguistica del testo. A tali lavori ha partecipato anche indirettamente il Consorzio per supportare le Istituzioni e le rappresentanze nazionali fornendo dati e argomentazioni tecniche.

Il Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il Regolamento (UE) 2019/1020 e la Direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la Direttiva 94/62/CE, è stato quindi definitivamente approvato il 19 dicembre 2024 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 22 gennaio 2025. Entrato in vigore l’11 febbraio 2025, dovrà essere direttamente applicabile dagli Stati Membri a partire dal 12 agosto 2026, ad esclusione delle modifiche alla Direttiva SUP 2019/904 che si applicheranno a partire dal 12 febbraio 2029.

Il Regolamento si è posto l’obiettivo di sostituire l’attuale quadro normativo frammentario delle singole legislazioni nazionali in materia di imballaggi con un quadro normativo uniforme e direttamente applicabile agli Stati Membri, senza che sia necessario recepirlo nel diritto nazionale. Infatti, il Regolamento si applica:

- a tutti gli imballaggi, indipendentemente dal materiale utilizzato;
- a tutti i rifiuti di imballaggio, indipendentemente dal contesto in cui sono usati o da cui provengono: industria, altre attività manifatturiere, vendita al dettaglio o distribuzione, uffici, servizi o nuclei domestici;
- a tutti gli Stati Membri dell’Unione Europea.

Il Regolamento imballaggi e rifiuti di imballaggio ha tre obiettivi principali:

- prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio, ridurne la quantità, imporre restrizioni agli imballaggi monouso e promuovere soluzioni di imballaggio riutilizzabili e ricaricabili;
- promuovere il riciclaggio di alta qualità ("riciclaggio a circuito chiuso"), rendendo tutti gli imballaggi presenti sul mercato dell'UE riciclabili in modo economicamente sostenibile entro il 2030;
- ridurre il fabbisogno di risorse naturali primarie e creare un mercato ben funzionante di materie prime secondarie, aumentando l'uso della plastica riciclata negli imballaggi, attraverso obiettivi vincolanti.

Tra le principali novità del Regolamento vi sono: le misure e i target di prevenzione alla fonte, la riduzione del ricorso alle risorse primarie (tramite introduzione di contenuti minimi di riciclato), la regolazione stringente sui requisiti di immissione al consumo legata alla riciclabilità su scala degli imballaggi ed i più tradizionali target di riciclo, resi ancora più sfidanti.

OBIETTIVI DEL NUOVO REGOLAMENTO IMBALLAGGI

Il Regolamento Imballaggi ha **tre obiettivi principali**:



PREVENZIONE

Prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio, ridurne la quantità, imporre restrizioni agli imballaggi inutili e promuovere soluzioni di imballaggio riutilizzabili e ricaricabili.



RIDUZIONE

Ridurre il fabbisogno di risorse naturali primarie e creare un mercato ben funzionante di materie prime secondarie, aumentando l'uso della plastica riciclata negli imballaggi attraverso obiettivi vincolanti.



RICICLAGGIO

Promuovere il riciclaggio di alta qualità, rendendo tutti gli imballaggi presenti sul mercato dell'UE riciclabili in modo economicamente sostenibile entro il 2030.

Il capo II (artt. 5 – 11) del Regolamento è intitolato "Prescrizioni di sostenibilità" e riporta le misure della "macrocategoria" di prevenzione degli imballaggi sintetizzate nello schema seguente.

REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ



Regolamento 40/2025

SOSTANZE PERICOLOSE

- Relazione sulla **presenza di sostanze** che destano **preoccupazione** negli **imballaggi** e nei **componenti** degli imballaggi dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- La **somma dei livelli di concentrazione** di **piombo, cadmio, mercurio e cromo** presenti negli imballaggi o nei loro componenti **non deve superare i 100 mg/kg**.

IMBALLAGGI RICICLABILI

- Definizione dei **criteri di riciclabilità** e dei **gradi di prestazione** da validare attraverso **atti delegati**.
- Riferimento a una **metodologia** di valutazione del **“riciclo in scala”**, da definire attraverso **atti delegati**.

CONTENUTO RICICLATO

- Definizione di **obiettivi relativi al contenuto riciclato** degli imballaggi in plastica al 2030 e al 2040.

IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI E RICARICA

- Definizione di **obiettivi di riutilizzo** al 2030 e al 2040 per diverse categorie di imballaggio.
- Obbligo di **ricarica** per il **settore** degli **alimenti** e delle **bevande da asporto**.

RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI

- Definizione di **obiettivi di riduzione dei rifiuti da imballaggio** al 2030, 2035 e 2040.
- **Restrizione** di diversi formati di imballaggio.
- Definizione di **rapporti minimi di spazio vuoto** per determinate categorie di imballaggi.
- Introduzione del **DRS** per **aumentare i tassi di raccolta** per determinate categorie di imballaggio.

IMBALLAGGI COMPOSTABILI

- **Definizione** delle **condizioni** per cui un imballaggio sia da considerare compostabile.
- **Obblighi e possibilità di scelta** per gli Stati membri **sull'immissione di imballaggi compostabili**.

I target introdotti hanno un orizzonte temporale più ampio del quinquennio ma è innegabile che il tempo per la transizione atta a consentire il conseguimento degli obiettivi previsti richieda di lavorare con largo anticipo. Le imprese si stanno infatti già domandando se e come intervenire sui loro imballaggi affinchè possano essere conformi al Regolamento.

Ecco perché CONAI si è adoperato per verificare a che punto siamo nel perseguitamento dei target e delle misure previste dal regolamento, con particolare riferimento alle prescrizioni legate alla futura immissione al consumo degli imballaggi.

**PER RAGGIUNGERE I TARGET DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO
IL REGOLAMENTO IMPONE NUOVE MISURE E RESTRIZIONI**

Misure per la riduzione degli imballaggi



OBBLIGO IN MATERIA DI IMBALLAGGIO ECCESSIVO — ART. 24

Obiettivo	Quando	Imballaggi impattati
Garantire la proporzione dello spazio vuoto non superiore al 50%	Entro il 1° gennaio 2030	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Grouped packaging</i> (imballaggi multipli) • Imballaggi per il trasporto • Imballaggi per l'e-commerce • Entro 3 anni dall'entrata in vigore la Commissione Europea adotterà atti di esecuzione per stabilire la metodologia di calcolo dello spazio vuoto

RESTRIZIONI ALL'USO DI DETERMINATI FORMATI DI IMBALLAGGIO — ART. 25

Obiettivo	Quando	Imballaggi impattati
Restrizione dal mercato di determinate tipologie di imballaggio	Entro il 1° gennaio 2030	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Grouped packaging</i> di plastica monouso (es. film estensibili, di plastica termoretraibili, ecc.) • Imballaggi di plastica monouso per prodotti ortofrutticoli freschi fino a 1,5 kg (es. vaschette, vassoi, reti, ecc.) • Imballaggi di plastica monouso del food and beverage del settore Ho.Re.Ca. (es. vassoi, piatti monouso, ecc.) • Imballaggi di plastica monouso per condimenti, salse, ecc. nel settore Ho.Re.Ca. (es. bustine, vaschette, ecc.) • Imballaggi monouso nel settore ricettivo per prenotazione individuale (es. flacone shampoo, sacchetti per saponette, ecc.) • Borse di plastica in materiale ultraleggero

PREVENZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO — ART. 43

Obiettivo	Imballaggi impattati	Possibili aggiustamenti
Riduzione della produzione di rifiuti pro capite vs 2018 pari a: <ul style="list-style-type: none"> • -5% nel 2030 • -10% nel 2035 • -15% nel 2040 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli imballaggi 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattore di correzione per il turismo • Richiesta di un anno di base diverso dal 2018 se: <ul style="list-style-type: none"> • si è verificato un aumento significativo dei rifiuti di imballaggio nel corso dell'anno base • l'aumento è dovuto unicamente a modifiche delle procedure di comunicazione, e non a un aumento dei consumi • migliore comparabilità dei dati tra Stati membri

Il Regolamento prevede deroghe per estendere il periodo di applicazione dei target di riuso (Articolo 29: Imballaggi riutilizzabili – Deroghe introdotte). Gli Stati membri possono esentare gli operatori economici dagli obblighi per un periodo di 5 anni se:

- vengono superati di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio per materiale da raggiungere entro il 2025 e si prevede che superi di 5 punti percentuali l'obiettivo per il 2030;
- in direzione per conseguire gli obiettivi di prevenzione dei rifiuti e si dimostra di aver raggiunto almeno il 3% di riduzione entro il 2028 (anno base 2018);
- gli operatori economici hanno adottato un piano aziendale di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti che contribuisce al conseguimento degli obiettivi di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti.

Con riferimento specifico a tali possibili esenzioni, dalle analisi di impatto effettuate, sembrerebbe emergere che tutti i materiali, con la sola verifica da effettuare sulla filiera degli imballaggi in plastica, potrebbero garantire i 5 punti percentuali oltre gli obiettivi di riciclaggio al 2025, apendo quindi la strada verso una possibile deroga sulle previsioni dell'art. 29.

Differentemente, con riferimento al secondo requisito previsto per l'esenzione, l'implementazione delle misure previste nel regolamento potrebbe da sola non garantire la riduzione del 3% della produzione pro-capite di rifiuti di imballaggio entro il 2028, laddove dovesse essere confermata la baseline 2018 per i conteggi. Diverso sarebbe se la baseline fosse spostata al 2021 alla luce dell'entrata in vigore effettiva dei nuovi metodi di calcolo a livello UE nel primo anno statisticamente rilevante post pandemia.

CONAI monitorerà in continuo l'evoluzione di questi parametri per dare maggiori certezze alle imprese che, come ricordato in precedenza, hanno già avviato processi interni di ripensamento dei propri imballaggi in chiave PPWR.

Di particolare rilievo anche la modifica sulla riciclabilità, che diventa un reale prerequisito per l'immissione al consumo degli imballaggi, così come il contenuto di riciclato. Temi che rientrano a pieno titolo nella strategia di CONAI per l'economia circolare.

Un altro ambito di attenzione legato al PPWR è quello legato all'art. 44 del Regolamento che stabilisce, entro gennaio 2029, un tasso di raccolta di almeno il 90% per bottiglie in plastica e lattine fino a 3 litri. In caso contrario, il Regolamento prevede l'introduzione di un sistema di deposito cauzionale su detti articoli di imballaggio. È inoltre prevista un'esenzione all'obbligo di introduzione di un deposito cauzionale se al 2026 è raggiunto il tasso di raccolta del 78%.

Waste Framework Directive (WFD)

Nel 2024 il Parlamento e la Commissione hanno lavorato anche alla revisione della WFD, e il 19 febbraio 2025, la presidenza del Consiglio e i rappresen-

tanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla revisione mirata della direttiva quadro sui rifiuti, che stabilisce obiettivi UE per la riduzione degli sprechi alimentari entro il 2030 e misure per un settore tessile più sostenibile.

Ecodesign for Sustainable Product Regulation (ESPR)

A seguito della pubblicazione del Regolamento 2024/1781, il 13 giugno 2024, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione eco-compatibile per prodotti sostenibili, che modifica la Direttiva (UE) 2020/1828 e il Regolamento (UE) 2023/1542 e abroga la Direttiva 2009/125/CE, nel secondo semestre 2024 CONAI ha monitorato e analizzato i successivi passi di implementazione. In particolare, dallo studio del JRC a supporto dei lavori di implementazione dell'ESPR per l'individuazione delle categorie di prodotto prioritarie, è emersa una possibile complementarietà dell'ESPR alle prescrizioni di sostenibilità degli imballaggi già stabilite dal PPWR (ad esempio, l'impiego di contenuto di riciclato per altri materiali di imballaggio oppure l'offerta di soluzioni di ricarica per altri settori). Il 7 novembre, la Commissione Europea ha aperto il bando per la selezione dei membri e degli osservatori del gruppo di esperti dell'Ecodesign Forum, durante la cui prima seduta di febbraio 2025 la Commissione ha proposto di concentrarsi prima di tutto su tessili, mobili e pneumatici, e su alluminio e acciaio per quanto riguarda i prodotti intermedi. Inoltre, i requisiti orizzontali proposti come priorità sono riparabilità e riciclabilità e contenuto di riciclato per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Inoltre, la Commissione propone una lista di 16 prodotti legati all'energia.

Empowering Consumer Directive (ECD) e Green Claims Directive (GCD)

Nel primo semestre del 2004 si sono conclusi i lavori di negoziazione tra le 3 Istituzioni europee sulla proposta ECD di modifica delle direttive 2005/29/CE (sulle pratiche commerciali sleali) e 2011/83/UE (sui diritti dei consumatori), pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con la **Direttiva 2024/825/UE**.

Su questo dossier è stato attivato, su indicazione delle imprese aderenti a Unionfood, un apposito gruppo di Lavoro Green Claims che ha portato alla elaborazione di una linea guida per gli addetti ai lavori, "Green Claims: obbighi e divieti" (vedi par. 5.1), pubblicata sul sito di CONAI e diffusa attraverso webinar e conferenze specifici.

Nel secondo semestre del 2024, invece, è proseguita l'analisi e il monitoraggio nell'ambito del Gruppo di Lavoro Green Claims, sui lavori del Parlamento e del Consiglio Europeo per l'adozione della proposta GCD sulle dichiarazioni verdi. In assenza di norme specifiche sulle dichiarazioni relative alla natura "verde" dei prodotti, la proposta richiederebbe alle aziende di comprovare

le dichiarazioni verdi volontarie che fanno nelle pratiche commerciali business-to-consumer, rispettando una serie di requisiti relativi alla loro valutazione (ad esempio, adottando una prospettiva del ciclo di vita). L'attenzione in particolare è rivolta alla previsione per cui la dichiarazione ambientale deve basarsi su prove scientifiche validate da soggetti terzi indipendenti prodotte prima di immettere sul mercato il prodotto o servizio a cui il claim è riferito, ed è anche rivolta alla richiesta di modificare la comunicazione legata alla compensazione delle emissioni.

Circular Economy ACT

Ursula von der Leyen, appena rieletta Presidente della Commissione Europea, ha presentato il 18 luglio 2024 i suoi orientamenti politici per la prossima Commissione Europea 2024-2029. La priorità principale è la competitività: l'UE deve fare il possibile per garantire che il suo mercato unico sia forte, efficiente e favorevole alle imprese. L'Unione deve anche adottare misure per porre rimedio alle vulnerabilità strategiche, riducendo al minimo le dipendenze dai paesi terzi. Un nuovo Clean Industrial Deal lavorerà per creare le condizioni affinché le aziende raggiungano gli obiettivi dell'UE, tra cui la decarbonizzazione, un must dato che la crisi climatica sta peggiorando rapidamente. Ciò richiederà l'accesso a forniture energetiche e materie prime economiche, sostenibili e sicure. L'economia circolare è parte della risposta a tutti questi problemi. Aiuterà l'UE a coprire le sue esigenze in termini di materie prime, critiche e non. Le linee guida politiche richiedono un'economia più circolare e resiliente, in cui un nuovo Circular Economy Act contribuirà a creare una domanda di mercato per i materiali secondari e un mercato unico per i rifiuti. Nel mese di dicembre 2024 CONAI ha formalizzato alla Commissione Europea la proposta del Sistema CONAI per il Circular Economy Act: un Regolamento Omnibus che mira a stabilire un quadro di mercato unico per i rifiuti, con particolare attenzione alle materie prime critiche e ai rifiuti, prevedendo anche modifiche mirate alle legislazioni esistenti, prima tra tutte la Direttiva quadro sui rifiuti (WFD). La Commissione ha annunciato che l'atto sarà pubblicato nel 2026.

Legislazione secondaria

Nel 2024, l'Unione Europea ha proseguito i suoi sforzi nello sviluppo di legislazione secondaria derivante dai dossier completati durante gli anni precedenti. Il Dossier più rilevante è quello relativo alla Single Use Plastic Directive (SUPD).

Nel primo semestre del 2024 la Commissione ha lavorato sulla proposta di Linee guida per stabilire criteri sui costi di rimozione dei rifiuti in conformità all'articolo 8, paragrafo 4, della Direttiva SUP. CONAI ha seguito i lavori e segnalato alla Commissione UE di specificare, nelle linee guida, che anche il

richiamato metodo forfettario deve prevedere criteri di efficacia, efficienza e necessità del servizio.

Contestualmente, sono proseguiti i lavori all'iter di revisione della Decisione di implementazione 2023/2683 relativa al metodo di calcolo del contenuto di materiale riciclato nelle bottiglie in PET in conformità all'art 6, comma 5 della Direttiva SUP che, nella bozza in discussione, include il riciclo chimico e il rispettivo metodo di calcolo basato sul bilancio di massa. Una versione aggiornata della proposta di revisione dell'atto di esecuzione è stata presentata agli stati membri all'inizio del 2025.

Il 14 ottobre 2024, la Commissione europea ha annunciato anche la preparazione di una Consultazione Pubblica su Marine Litter - Rules on Single-Use Plastics and Fishing Gear, che valuterà le misure della Direttiva 2019 sulle plastiche monouso (Single-Use Plastics Directive - SUPD) nel prevenire e ridurre l'impatto delle plastiche monouso specificatamente sull'ambiente marino. L'iniziativa porterà alla stesura di un rapporto finale (REFIT), che informerà su ogni futuro aggiornamento o modifica della Direttiva SUP. La tempistica attuale prevede un invito a presentare contributi, una consultazione pubblica nel quarto trimestre del 2025 e l'adozione da parte della Commissione nel secondo trimestre del 2027.

Normativa nazionale

DL Salva-Infrazioni - Piattaforme elettroniche

La legge n. 166 del 2024 di conversione del cd. Decreto Salva Infrazioni, entrata in vigore il 15 novembre scorso, ha inserito nel D.Lgs. 152 del 2006 l'art. 178-quater. Detto articolo disciplina che qualunque produttore del prodotto che immette prodotti sul mercato nazionale attraverso una piattaforma di commercio elettronico possa adempiere agli obblighi stabiliti dal rispettivo regime di responsabilità estesa del produttore anche avvalendosi dei servizi della piattaforma di commercio elettronico, secondo modalità semplificate individuate attraverso specifici accordi che le stesse piattaforme sottoscrivono con i sistemi di responsabilità estesa del produttore.

Gli accordi, quindi, individuano tali modalità semplificate relative all'adesione ai sistemi di EPR di riferimento; alla raccolta e alla comunicazione delle informazioni; al versamento del Contributo Ambientale.

La norma prevede inoltre che nel Registro nazionale dei produttori sia prevista un'apposita sezione a cui sono iscritti i gestori di piattaforme di commercio elettronico che stipulano i suddetti accordi e, con modalità semplificate, i produttori che immettono prodotti sul mercato mediante le stesse.

In particolare, il comma 10 dell'articolo 178-quater dispone che per gli imballaggi la possibilità di adempiere ai propri obblighi tramite le piattaforme elettroniche secondo le modalità semplificate sia prevista solo per i produttori aventi sede legale fuori dal territorio nazionale e attraverso un mandato scritto a favore dei gestori delle piattaforme.

In coerenza con il dettato normativo, CONAI ha già finalizzato l'Accordo con alcuni dei principali gestori di piattaforme di commercio elettronico che si sono attivati per la sua sottoscrizione. L'Accordo regola, tra l'altro, le modalità semplificate per adempiere agli obblighi di responsabilità estesa del produttore individuate dall'art. 178-quater del TUA a favore dei produttori

aventi sede legale fuori dal territorio nazionale e che hanno dato mandato al gestore stesso. La norma prevede che l'Accordo venga inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le sue eventuali modifiche o integrazioni.

DL Ambiente

La legge n. 191 del 2024 di conversione del cd. Decreto Ambiente, entrata in vigore il 17 dicembre 2024, ha introdotto importanti novità che hanno interessato il D.Lgs. 152 del 2006.

In particolare, il provvedimento introduce:

- il comma 10-bis all'art. 221 del TUA volto a prevedere **un sistema di per-quazione dei costi correlati agli obblighi del servizio universale garantito dal Sistema consortile CONAI**. La norma intende far sì che su tutti i sistemi di gestione degli imballaggi, ossia quello consortile e quelli alternativi, ricadano pro quota i costi della complessiva gestione degli imballaggi che oggi gravano esclusivamente sul sistema CONAI-Consorzi di filiera. Il comma prevede poi che tali costi siano verificati da un soggetto indipendente nominato dalle Parti o, in caso di mancata condivisione sullo stesso, dal Ministero dell'Ambiente.
Le Parti dovranno siglare un accordo per ciascun materiale di imballaggio entro 120 giorni dall'entrata in vigore della norma. In assenza degli accordi, interviene direttamente il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy;
- modifica la lett. n) del comma 3, dell'art. 224 del TUA estendendo la possibilità per il CONAI **di acquisire dati relativi ai flussi di imballaggi trasferiti sul territorio nazionale, compresi quelli di provenienza o destinazione transfrontaliero, anche da operatori economici non consorziati**;
- modifica il comma 5-ter dell'art. 224 del TUA con la finalità di chiarire che i sistemi EPR autonomi sono tenuti in ogni caso a farsi carico dei **costi di raccolta e di gestione del quantitativo dei rifiuti derivanti dai loro prodotti che confluisce nella raccolta urbana**. Tale obbligo sussiste anche qualora attraverso la gestione dei rifiuti provenienti da superfici private, ossia dal canale commercio e industria detti sistemi abbiano conseguito e/o superato gli obiettivi di recupero e di riciclo.

È in corso un tavolo di confronto tra CONAI, Consorzi di filiera interessati e sistemi di EPR autonomi istituito al fine di adempiere alle disposizioni previste dal suddetto nuovo comma 10-bis dell'art. 221 del D.Lgs. 152 del 2006.

Registro dei produttori

Il Decreto del 13 aprile 2024, n. 144 del Ministero dell'Ambiente ha definito le modalità di iscrizione al Registro dei produttori cui sono obbligati tutti coloro soggetti a un regime di responsabilità estesa del produttore.

Il Decreto discende dall'art. 178-ter, comma 8 del TUA che ha istituito il sudetto Registro.

Il Registro si suddivide in registri di filiera distinti per i settori produttivi assoggettati a EPR e, in particolare, per gli imballaggi sono previsti diversi registri a seconda del materiale di imballaggio come individuati dall'Allegato del Decreto. Le modalità operative di funzionamento di questi registri di filiera saranno previste da appositi decreti ministeriali.

L'iscrizione al Registro ricade in capo ai soggetti sottoposti ai regimi di EPR (anche attraverso un rappresentante autorizzato per chi ha sede in altro Stato Membro ma immette sul territorio nazionale), ma la stessa è effettuata dai Consorzi e dai Sistemi autonomi che adempiono, per loro conto, agli obblighi derivanti dalla EPR. I Consorzi e i Sistemi autonomi dovranno comunicare l'elenco dei produttori aderenti.

Il sistema informativo del Registro nazionale dei produttori garantisce la verifica automatica dell'avvenuta adesione da parte del produttore ad un Consorzio o ad un Sistema autonomo.

L'iscrizione al Registro viene effettuata esclusivamente in via telematica attraverso il portale messo a disposizione dalle Camere di commercio entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'apertura delle iscrizioni, resa pubblica attraverso il portale del Registro e il sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

All'atto dell'iscrizione il produttore comunica i propri dati anagrafici e societari nonché le categorie dei prodotti che il produttore immette sul mercato e le modalità con le quali il produttore ottempera agli obblighi in materia di responsabilità estesa, ovvero l'adesione ad un sistema collettivo esistente o la costituzione di un sistema individuale.

L'elenco dei soggetti sottoposti a regimi di responsabilità estesa del produttore iscritti è pubblicato nel sito del Registro nazionale dei produttori.

Gli oneri per la realizzazione e la tenuta del Registro sono a carico dei produttori anche tramite i Sistemi di EPR. Le Camere di commercio competenti determinano le tariffe sulla base del costo effettivo del servizio realizzato e reso, nonché sulla base del criterio delle quantità di prodotti immesse sul mercato da ciascun produttore. Le tariffe sono aggiornate ogni tre anni. I produttori versano i propri oneri al momento dell'iscrizione e, successivamente, annualmente nel momento della comunicazione delle informazioni.

Organismo di Vigilanza MASE

Il 24 aprile 2024 è stato pubblicato in G.U. il D.M. 15 dicembre 2023 che individua gli obiettivi e il funzionamento dell'Organismo di vigilanza istituito dall'art. 206 bis, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/2006, per rafforzare le attività di vigilanza e di controllo del funzionamento e dell'efficacia dei sistemi consorziati e autonomi di gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

L'Organismo di vigilanza ha per legge la seguente composizione:

- 2 rappresentanti del MASE, di cui uno con funzioni di Presidente;
- 2 rappresentanti del MIMIT;
- 1 rappresentante dell'AGCM;
- 1 rappresentante dell'ARERA;
- 1 rappresentante dell'ANCI.

L'Organismo persegue i seguenti obiettivi specifici:

- a.** garantire il corretto impiego del Contributo Ambientale, anche al fine di assicurare la gestione dei rifiuti sull'intero territorio nazionale e prevenire situazioni di mercato discriminatorie e distorsioni della concorrenza, mediante la formulazione di proposte tecniche e normative ai Ministeri competenti;
- b.** migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione dei consorzi e dei Sistemi autonomi per la gestione dei rifiuti mediante lo svolgimento di periodici esami delle filiere produttive, finalizzati anche alla formulazione di proposte tecniche e normative ai Ministeri competenti;
- c.** supportare i Ministeri competenti nello svolgimento delle attività di vigilanza riguardanti:
 - la coerenza degli statuti dei sistemi di gestione individuali e collettivi ai principi della responsabilità estesa del produttore di cui alla parte IV del Decreto Legislativo n. 152 del 2006;
 - l'attuazione del Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, di cui all'articolo 225 del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - il funzionamento dei sistemi istituiti ai sensi degli articoli 178 -bis e 178 -ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, per promuovere l'incremento delle attività di riutilizzo, prevenzione, riciclaggio e recupero dei rifiuti;
 - il riconoscimento da parte dei Ministeri competenti dei consorzi e dei Sistemi autonomi di gestione dei rifiuti;
 - la corretta quantificazione del Contributo Ambientale nonché la sua determinazione, in caso di non congrua determinazione dello stesso, come previsto dall'articolo 237, comma 7, del codice ambientale.

Qualora ne ravvisi l'esigenza, l'Organismo può fare ricorso alle competenze tecniche dell'ISPRA e di altre amministrazioni competenti.

Le attività espletate dall'Organismo saranno pubblicate sul sito del MASE e del MIMIT entro il 30 aprile di ogni anno.

Si segnala che il 16 aprile 2025, a Roma, CONAI è stato invitato dallo stesso Organismo a presentare i documenti istituzionali.

DDL Concorrenza

La legge 16 dicembre 2024, n. 193, **Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023** ha apportato modifiche all'articolo 221-bis del D.Lgs. 152 del 2006 precisando che il progetto per il riconoscimento della costituzione di un

sistema autonomo in forma individuale o collettiva può riguardare imballaggi relativi a una o più filiere.

La legge ha modificato anche l'art. 238 comma 10 del suddetto decreto specificando che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li confriscono in tutto o in parte al di fuori del servizio pubblico sono escluse dal pagamento della TARI per detti rifiuti solo se attestano il loro avvio a riciclo.

ARERA

Nel 2024, ARERA ha proseguito il suo impegno nel settore dei rifiuti urbani con una serie di interventi normativi e procedurali volti a migliorare la qualità tecnica, la trasparenza tariffaria e l'efficienza ambientale del servizio di gestione dei rifiuti.

Particolarmente rilevanti per il settore sono state le due delibere approvate a fine anno:

- **Delibera 596/2024/R/rif**, che definisce lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- **Delibera 574/2024/E/rif**, che estende gradualmente al settore dei rifiuti il sistema di tutele oggi in vigore per i settori dell'energia, del servizio idrico e del teleriscaldamento, in particolare per quanto riguarda strumenti di informazione e risoluzione delle controversie gestiti tramite lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.

Inoltre, con riferimento all'anno in corso — sebbene non oggetto di rendicontazione puntuale nel presente documento — è opportuno evidenziare l'impegno dell'Autorità su più fronti, in relazione a:

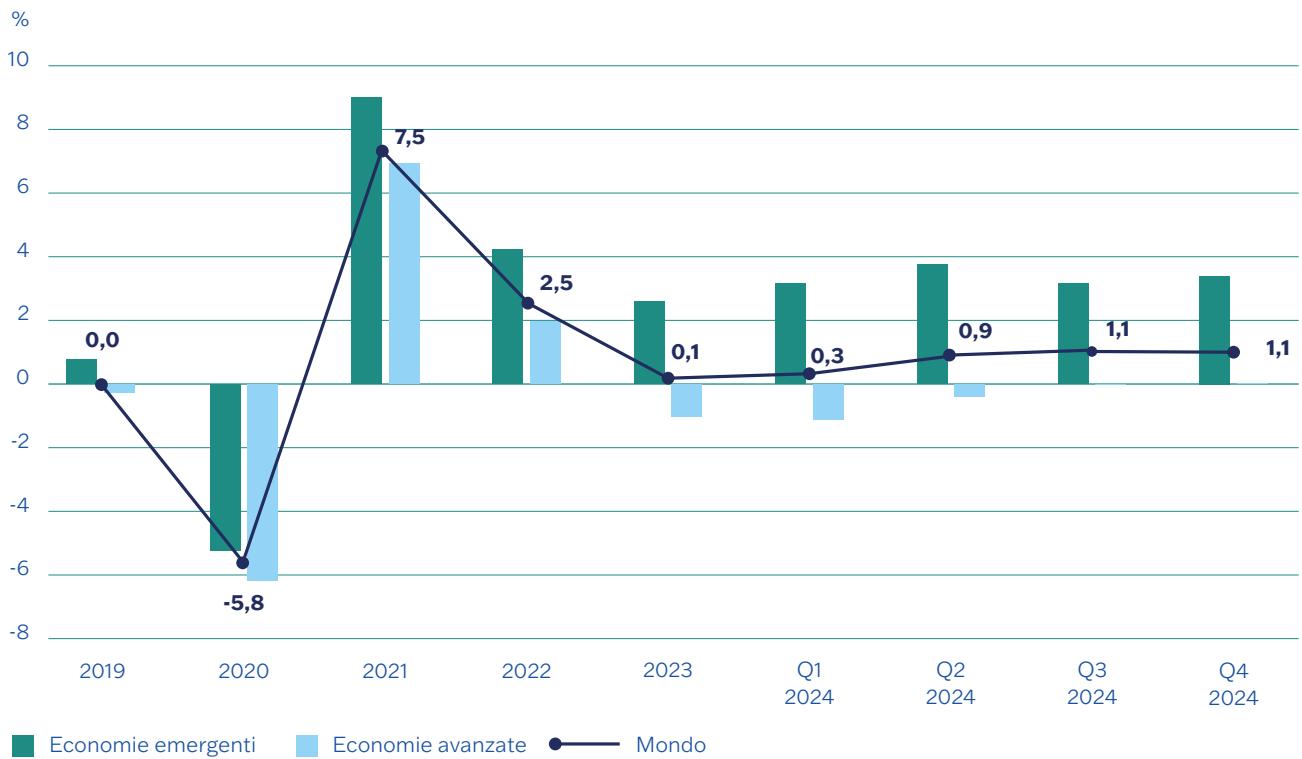
- Separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, **DCO 146/2025/R/rif**;
- Aggiornamento Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), **DCO 180/2025/R/rif**;
- Orientamenti iniziali per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria agli utenti, **DCO 179/2025/R/rif**.

CONAI ha partecipato attivamente alle consultazioni pubbliche promosse da ARERA, contribuendo, per quanto di competenza, al confronto sui principali strumenti regolatori in via di definizione.

Il contesto macroeconomico

Nel corso del 2024, nonostante la riduzione delle strozzature nelle catene di approvvigionamento, la produzione industriale nelle economie avanzate ha continuato a mostrare debolezza, segnando un calo medio dello 0,4%. In particolare, l'Europa ha risentito delle difficoltà strutturali della manifattura tedesca. Al contrario, le economie emergenti hanno consolidato il proprio profilo espansivo, con una crescita media del +3,2%, in accelerazione rispetto al 2023.

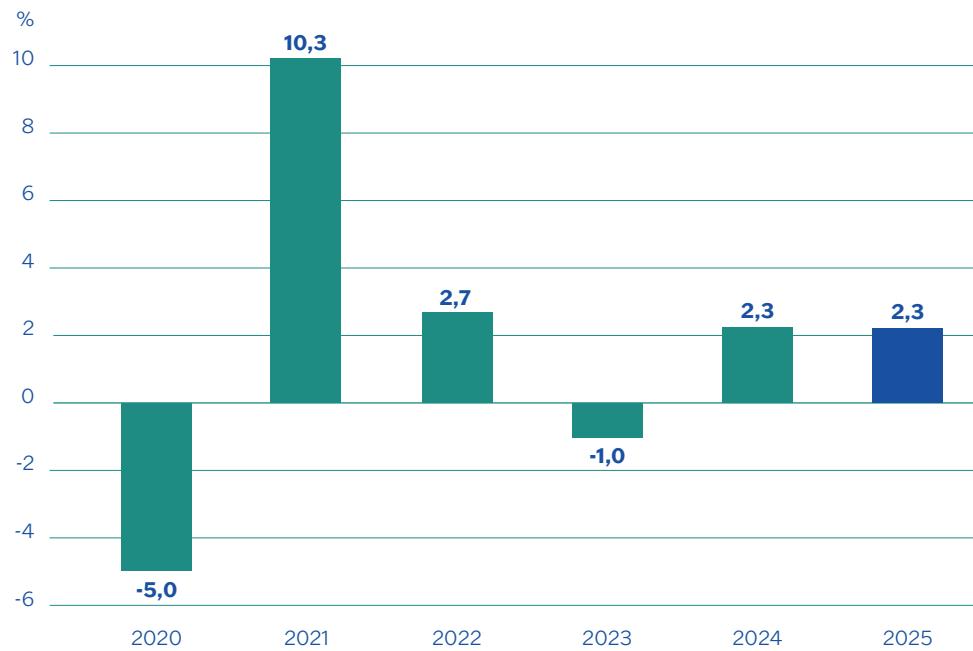
PRODUZIONE INDUSTRIALE MONDIALE (variazione % su periodo corrispondente)



Dopo la contrazione del commercio globale osservata nel 2023, il 2024 ha registrato una ripresa degli scambi internazionali, con una crescita del +2,3% in volume.

Il dato positivo è però influenzato da un quarto trimestre particolarmente vivace, frutto di un'anticipazione delle importazioni (soprattutto negli Stati Uniti) in previsione dell'introduzione dei dazi da parte della nuova amministrazione americana.

COMMERCIO INTERNAZIONALE (in \$ costanti, variabile %)



Fonte: Prometeia per CONAI.

PRODOTTO INTERNO LORDO (Variabili % annue a prezzi costanti)

	2023	2024	2025	2026	2027	2028-'29
PIL MONDIALE	3,1 (3,3)	3,1 (3,2)	2,9 (2,9)	2,5 (3,0)	2,7 (2,9)	2,7
USA	2,9 (2,5)	2,8 (2,3)	2,3 (1,8)	1,7 (2,0)	1,6 (1,8)	1,6
UEM	0,5 (0,5)	0,8 (0,7)	0,7 (1,1)	0,9 (1,2)	0,9 (1,1)	0,9
Germania	-0,1 (0,0)	-0,2 (0,1)	0,0 (0,9)	0,8 (1,3)	1,1 (1,1)	1,1
Cina	5,4 (5,2)	5,0 (5,1)	4,8 (4,3)	3,8 (4,1)	4,2 (4,2)	4,2
COMMERCIO MONDIALE	-1,0 (-1,3)	2,3 (2,1)	2,3 (3,0)	2,1 (3,3)	2,3 (3,2)	2,3

(tra parentesi in blu, lo scenario Prometeia di luglio 2024)

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2024 e Brief, febbraio 2025.

Il peggioramento dei rapporti economici e geopolitici tra i principali blocchi mondiali non può che avere un impatto negativo sulla crescita globale. Tra il 2025 e il 2029, l'economia mondiale è infatti attesa rallentare, con una crescita media del 2,7%, rispetto al 3,1% registrato nel 2023-2024.

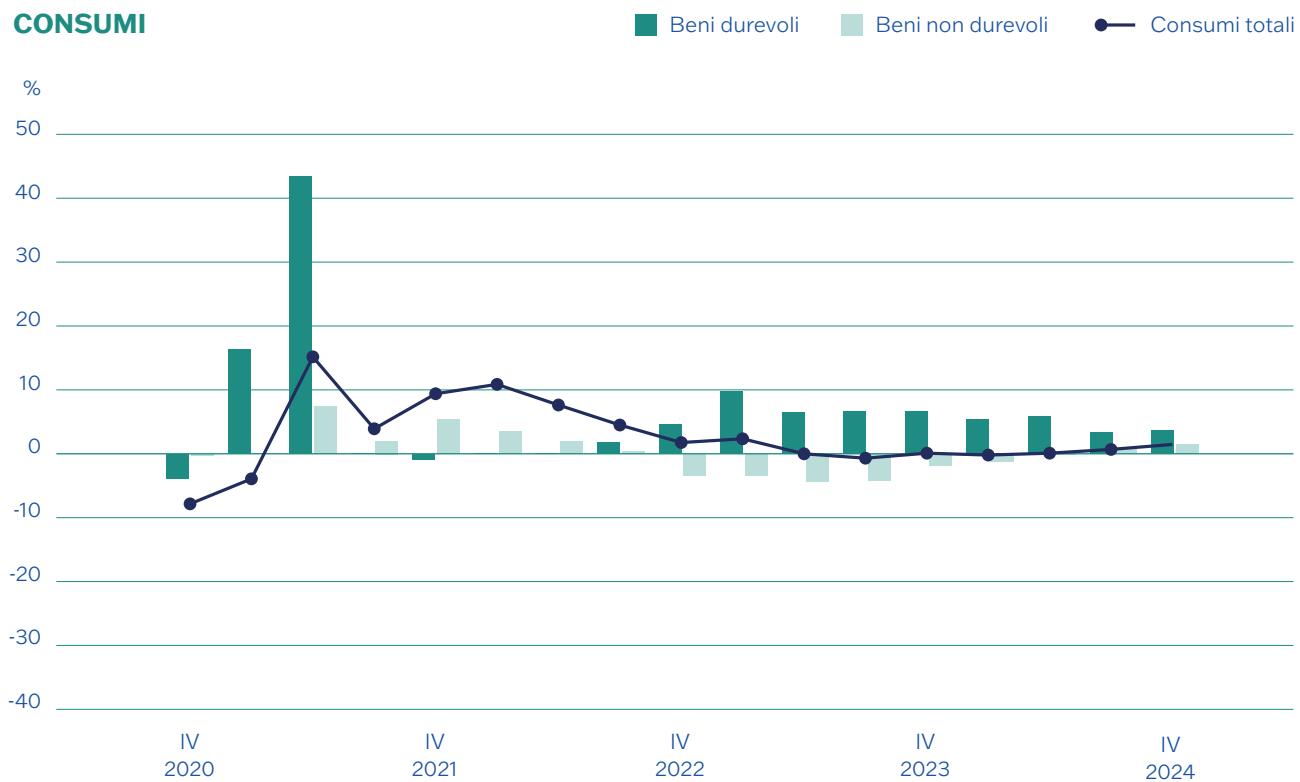
Negli Stati Uniti, i primi provvedimenti dell'amministrazione Trump, come i forti dazi sulle importazioni, si stima porteranno a una crescita più lenta ed a un aumento dell'inflazione. Questo per effetto del rincaro dei prodotti esteri e delle tensioni sul mercato del lavoro, dovute anche alle restrizioni sull'immigrazione.

Nell'area euro, l'incertezza legata ai dazi USA e le croniche difficoltà del settore manifatturiero, soprattutto nell'auto, si stima limiteranno la crescita al +0,7% nel 2025. Nei prossimi anni è poi prevista una ripresa graduale, sostenuta dal miglioramento dei redditi familiari e da una politica monetaria più espansiva. In Germania, l'economia dovrebbe uscire dalla recessione grazie a un aumento della spesa pubblica, possibile dopo la riforma del freno al debito e l'attivazione di un fondo infrastrutturale da 500 miliardi.

In Cina, restano criticità come la domanda interna debole e la crisi del mercato immobiliare. Questi fattori, uniti alle tensioni con gli USA, rallenteranno la crescita tra il 2025 e il 2026, in assenza di nuove misure a sostegno dei consumi.

A livello nazionale, il PIL italiano ha chiuso il 2024 con una crescita del +0,5%, grazie al recupero degli investimenti in macchinari e alla buona tenuta delle esportazioni nette.

CONSUMI

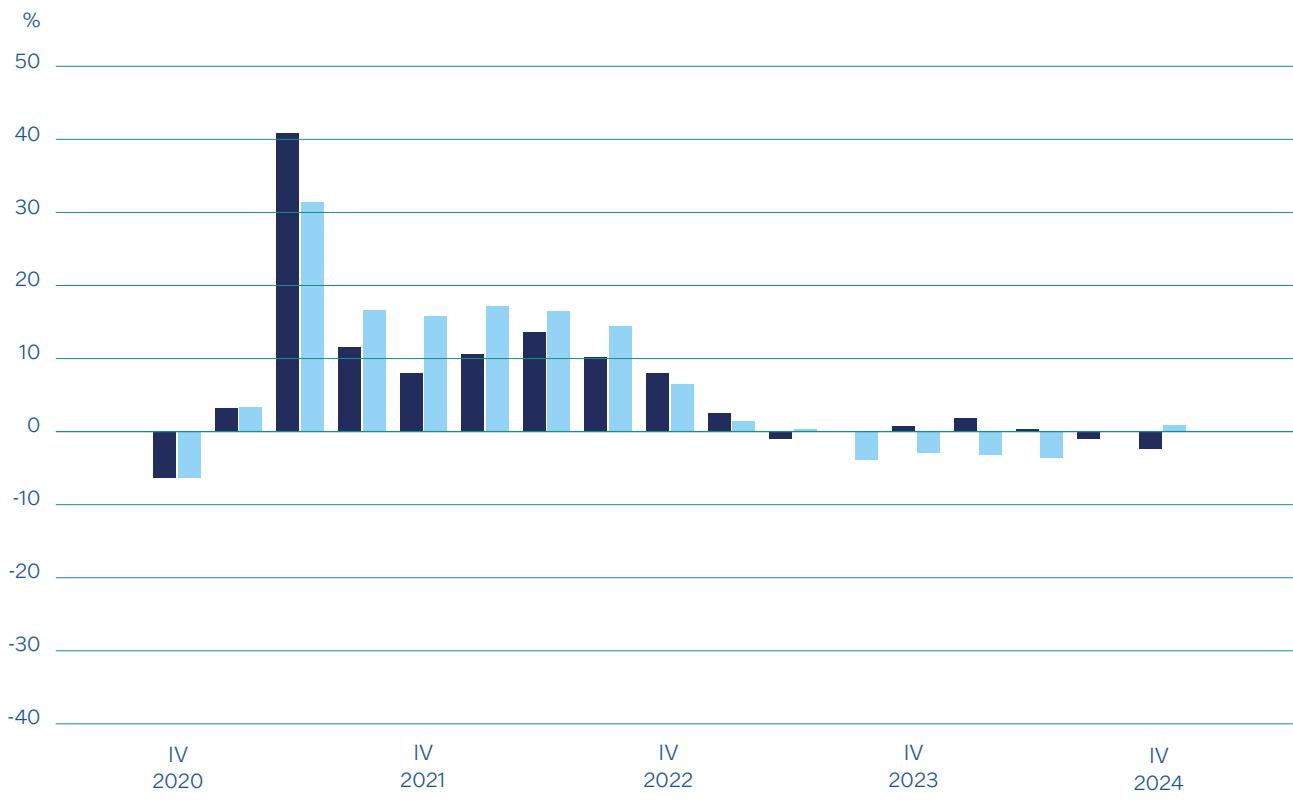


INVESTIMENTI



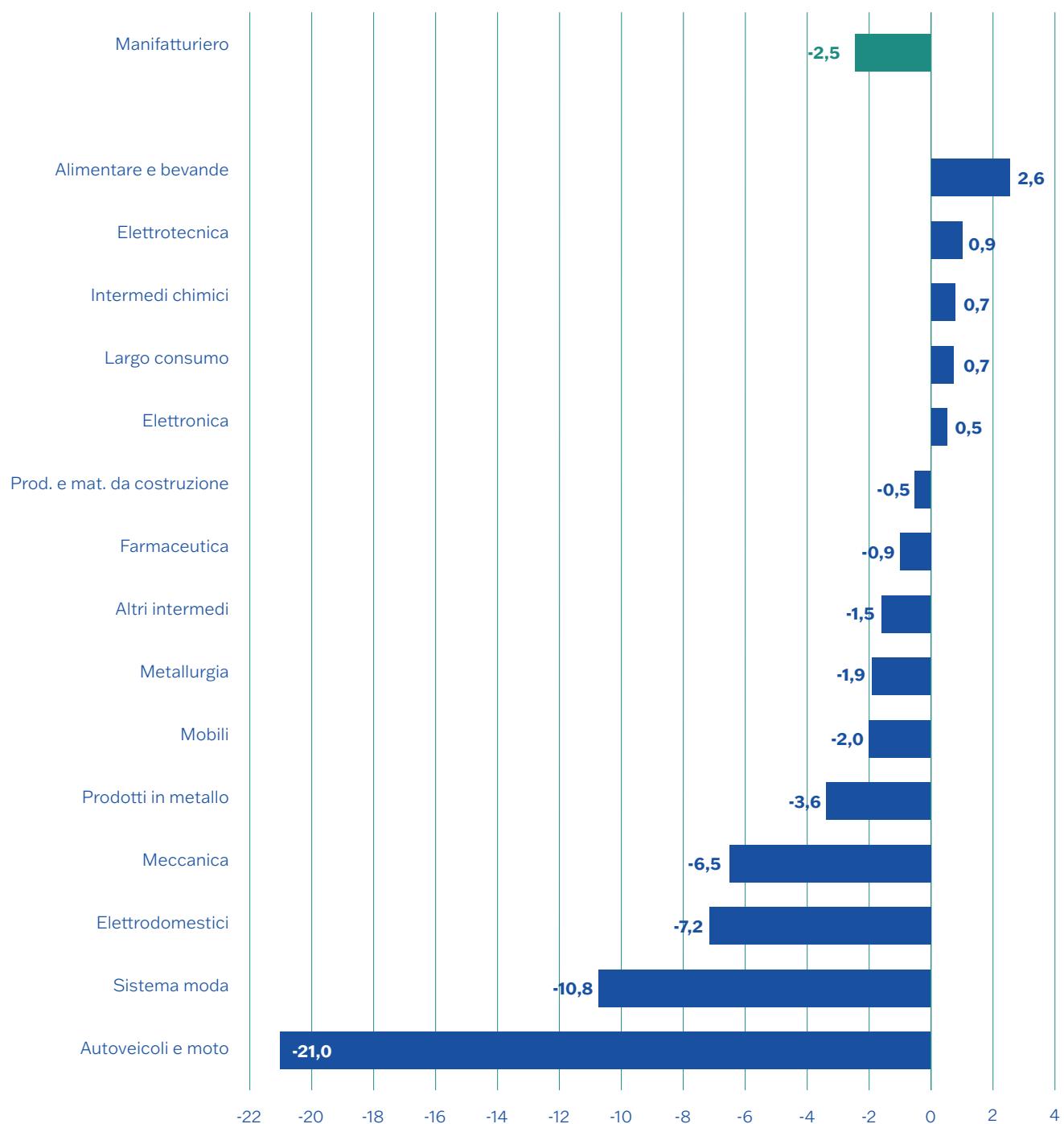
ESPORTAZIONI

■ Esportazioni ■ Importazioni



Il 2024 è stato un altro anno difficile per il settore manifatturiero italiano, con 24 mesi consecutivi di calo della produzione industriale. Solo 5 settori su 15 hanno registrato una crescita, mentre i comparti più penalizzati sono stati moda e mezzi di trasporto. Alimentari e bevande si sono mostrati resilienti grazie alla spinta dell'export.

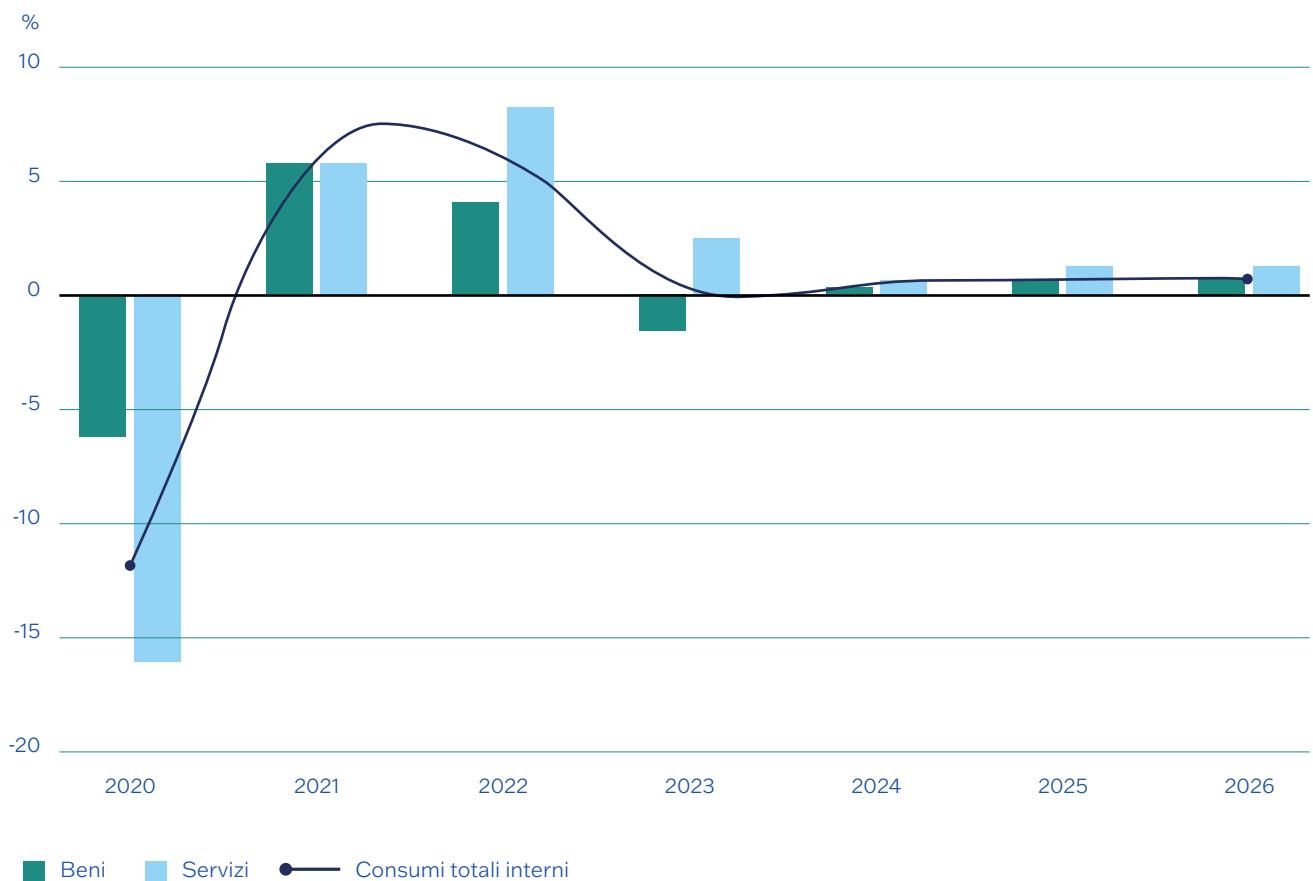
PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE (variazione % 2023-2024)



Fonte: Prometeia, Analisi dei settori industriali, febbraio 2025.

Per quanto riguarda i consumi, nel 2024 si è registrata una crescita dello 0,6% per i beni e dello 0,5% per i servizi.

CONSUMI DI BENI E SERVIZI (variazioni % annue)

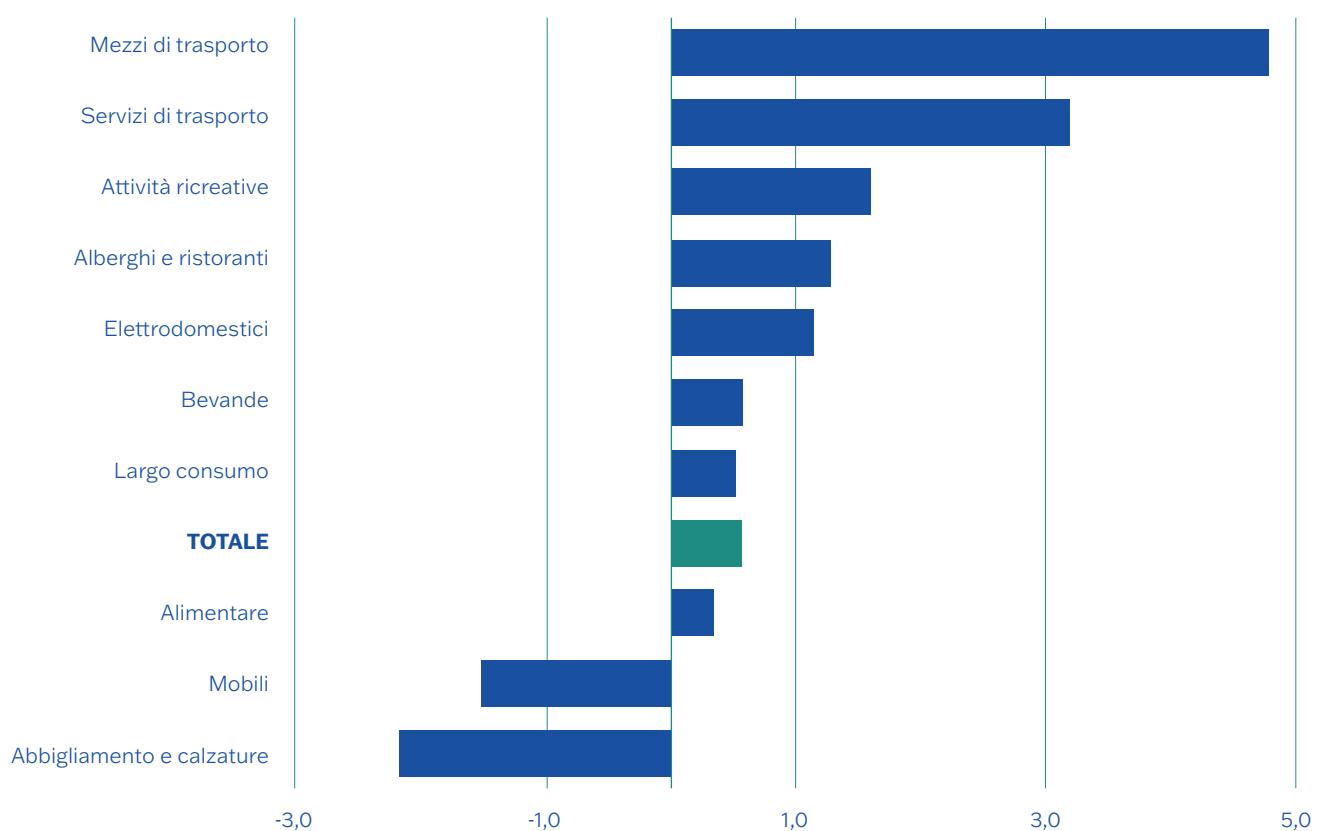


I beni sono tornati a crescere dopo il calo del 2023, grazie all'aumento degli acquisti di alimentari, bevande e mezzi di trasporto (favoriti dagli incentivi). Bene anche gli elettrodomestici, spinti dalla sostituzione di vecchi apparecchi e dai bonus legati alle ristrutturazioni.

In calo, invece, mobili, abbigliamento e calzature, penalizzati dalla maggiore attenzione alla spesa da parte delle famiglie a reddito medio-basso.

Dal 2025, la crescita dei consumi interni sarà più lenta, con aumenti inferiori all'1% annuo. La spinta verrà soprattutto dai servizi, anche grazie agli acquisti dei turisti stranieri, attesi in aumento per eventi come il Giubileo e le Olimpiadi invernali. I beni non durevoli cresceranno poco (+0,4% medio nel 2025-2026), poiché le famiglie continueranno a risparmiare e a contenere le spese.

CONSUMI NEL 2024 (variazioni %, dati in volume)



Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, settembre 2024.

L'Indice delle materie prime seconde da imballaggio

Dal 2021 CONAI, grazie al supporto tecnico di Prometeia, ogni bimestre mette a disposizione dei Consorzi di filiera un report, contenente una ricca analisi grafica e tabellare, che evidenzia le tendenze in atto sui mercati delle materie prime e seconde. All'interno del report è riportato l'**Indice CONAI-Prometeia** dei prezzi delle materie prime e seconde da imballaggio che restituisce una visione d'insieme dell'andamento dei listini delle materie prime seconde da imballaggio.

INDICE CONAI-PROMETEIA

L'andamento dei prezzi delle commodity

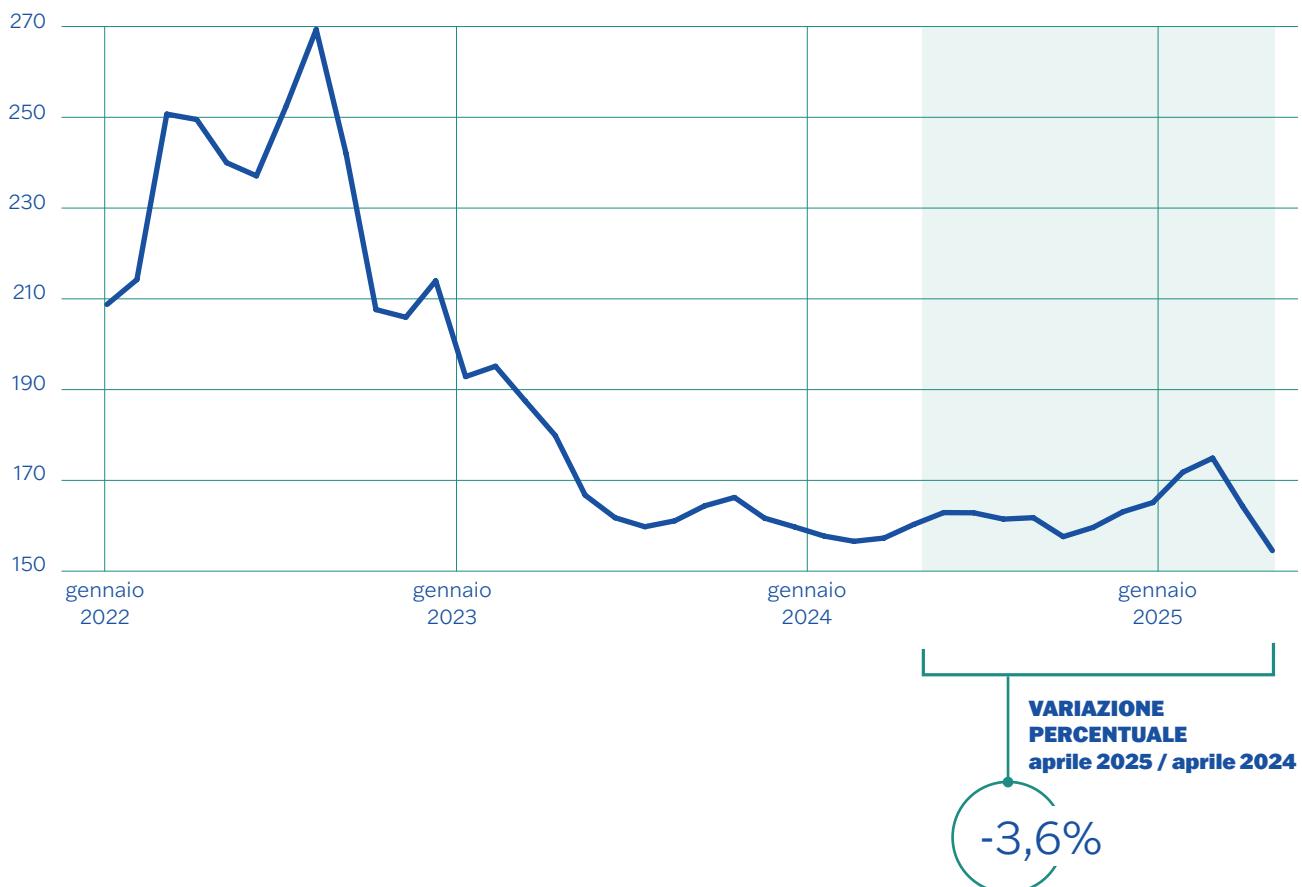
Nel 2024, dopo il riflusso del 2023, l'indice Prometeia dei prezzi delle commodity ha mostrato una dinamica instabile. I prezzi sono stati sostenuti dai rincari energetici, dalla ricostituzione degli stocaggi e dalle fluttuazioni valutarie, in particolare l'apprezzamento dell'euro. Tuttavia, gli effetti recessivi dei dazi e il rallentamento economico globale hanno frenato la domanda di molte materie prime.

Nei primi mesi del 2025, i prezzi delle commodity hanno continuato a oscillare. Il Brent ha registrato una forte discesa, con una perdita del 28% su base annua ad aprile, dovuta alla debolezza della domanda globale e agli effetti delle politiche produttive OPEC. Il gas naturale europeo (TTF)

ha visto una contrazione di circa il 30% rispetto a febbraio, grazie alle condizioni climatiche favorevoli che hanno facilitato il riempimento anticipato degli stocaggi.

Anche i metalli non ferrosi, come l'alluminio, hanno subito un calo del 17% a causa della riduzione della domanda industriale, specialmente dal settore automobilistico e delle costruzioni. Tuttavia, i segnali di distensione tra USA ed UE e l'apertura di un dialogo tra Washington e Pechino hanno contribuito a stabilizzare i mercati e a rilanciare parzialmente i prezzi, soprattutto nei metalli. Nonostante ciò, le incertezze geopolitiche e la debolezza della domanda globale continuano a influenzare i mercati delle materie prime.

INDICE CONAI-PROMETEIA DEI PREZZI DELLE COMMODITY 2015=100, PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE DAL MANIFATTURIERO*



*Elaborazioni Prometeia, "Analisi e Previsioni dei prezzi delle commodity", maggio 2025.

INDICE CONAI-PROMETEIA

L'andamento dei prezzi delle materie prime seconde

Dopo i forti aumenti del 2023, nel 2024 l'indice delle MPS (materie prime secondarie) ha registrato un calo significativo, una tendenza confermata anche nei primi due mesi del 2025 (-54% su base annua). Il calo è stato causato soprattutto dal crollo del prezzo dei rottami di vetro (-70,2%), che l'anno prima erano cresciuti del 184%.

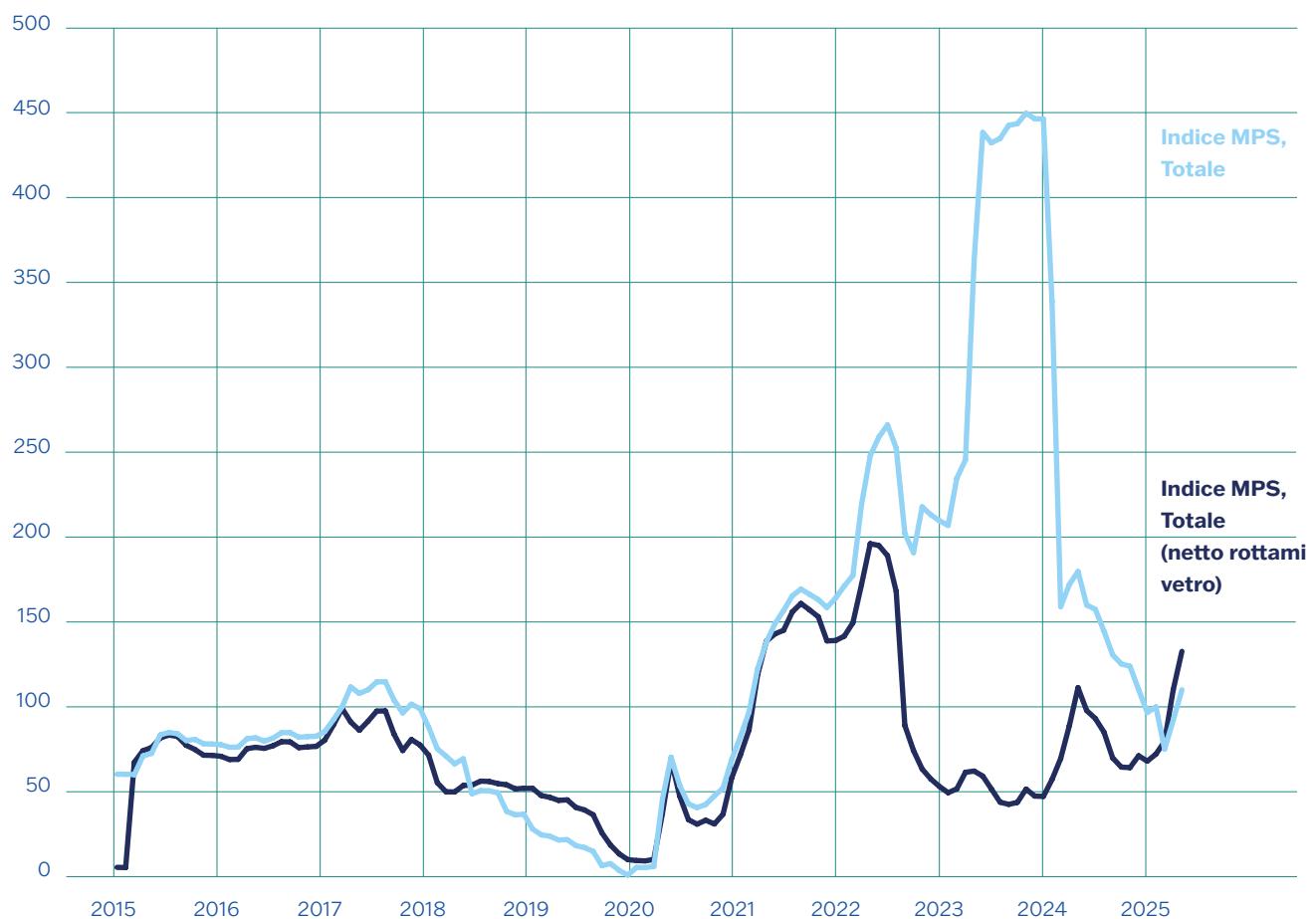
Anche le plastiche secondarie hanno chiuso il 2024 in calo, penalizzate da una domanda ancora debole da parte dei trasformatori. Sia il polipropilene che il polietilene secondari hanno continuato la fase discendente già avviata nel 2023, con riduzioni di prezzo vicine o superiori al 50%.

Segnali di ripresa invece sul RpET.

In controtendenza, i maceri (carta da riciclare) hanno visto una crescita nel 2024, spinti dal recupero della produzione delle cartiere e dalla domanda estera, soprattutto extra-UE. Il prezzo del "mixed paper and board", è salito del 54% rispetto al 2023, anche se resta ancora sotto i livelli record del 2021-2022.

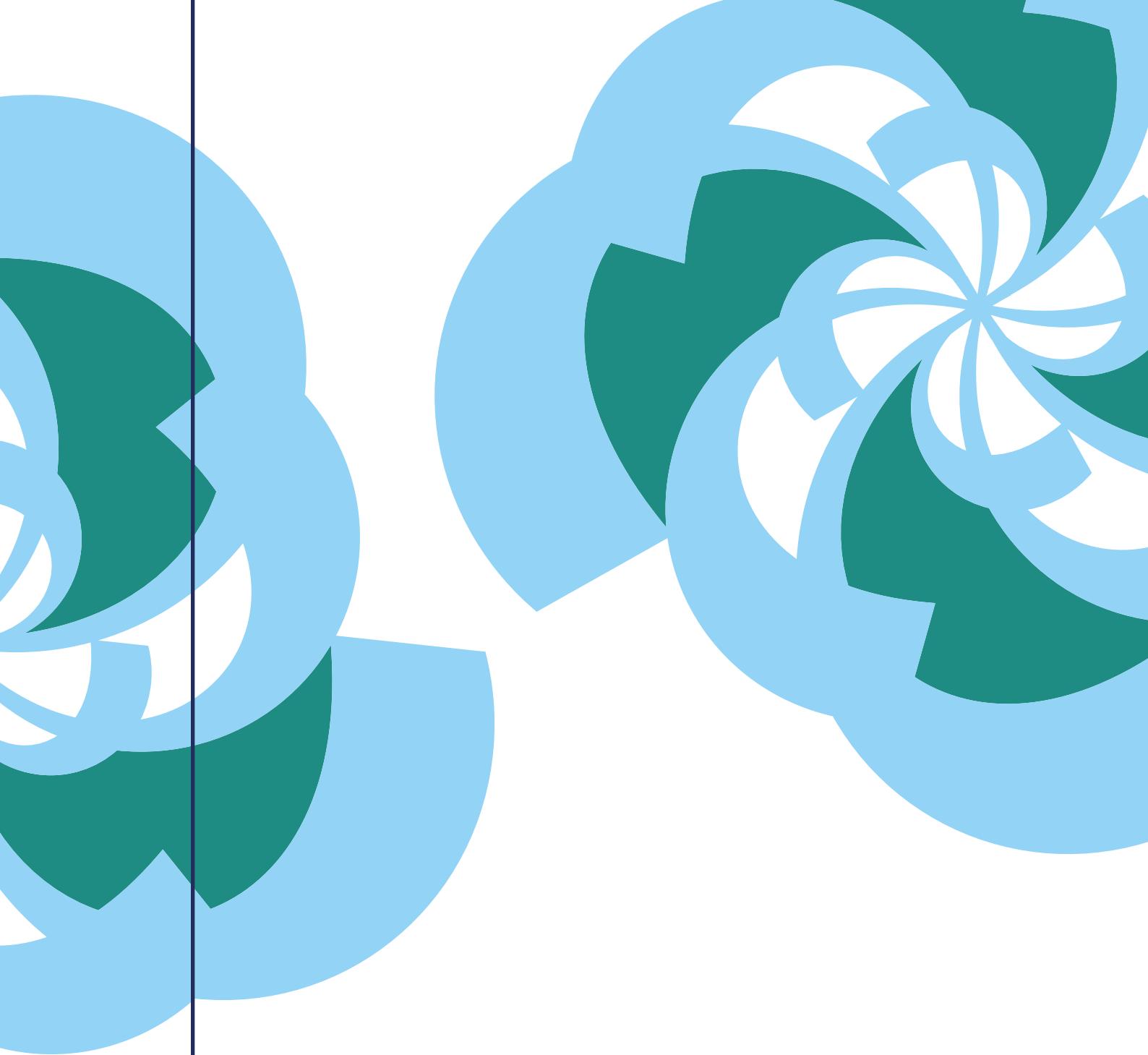
I prezzi dei rottami metallici sono rimasti relativamente stabili. Quelli dell'alluminio seguono l'andamento del metallo primario, mentre i rottami ferrosi si sono mantenuti sui livelli medi dell'anno precedente.

INDICE CONAI-PROMETEIA DEI PREZZI DELLE MPS (2015=100, CON E SENZA LA COMPONENTE DEL VETRO)



Fonte: Prometeia, Report giugno 2024.

3



Prevenzione ed ecodesign degli imballaggi



CONAI ha tra i propri compiti istituzionali la promozione di attività mirate a limitare l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e a migliorarne la gestione a fine vita, nell'ambito delle possibilità e degli strumenti che la norma assegna al Consorzio.

Tali misure sono:

- strutturali, legate allo sfruttamento della leva contributiva per gli obiettivi di:
 - prevenzione alla fonte e uso efficiente delle risorse;
 - riciclabilità;
- di sensibilizzazione e incentivanti, rivolte ai consorziati, che ricadono sotto il progetto evocativamente chiamato "Pensare Futuro"⁶.

6

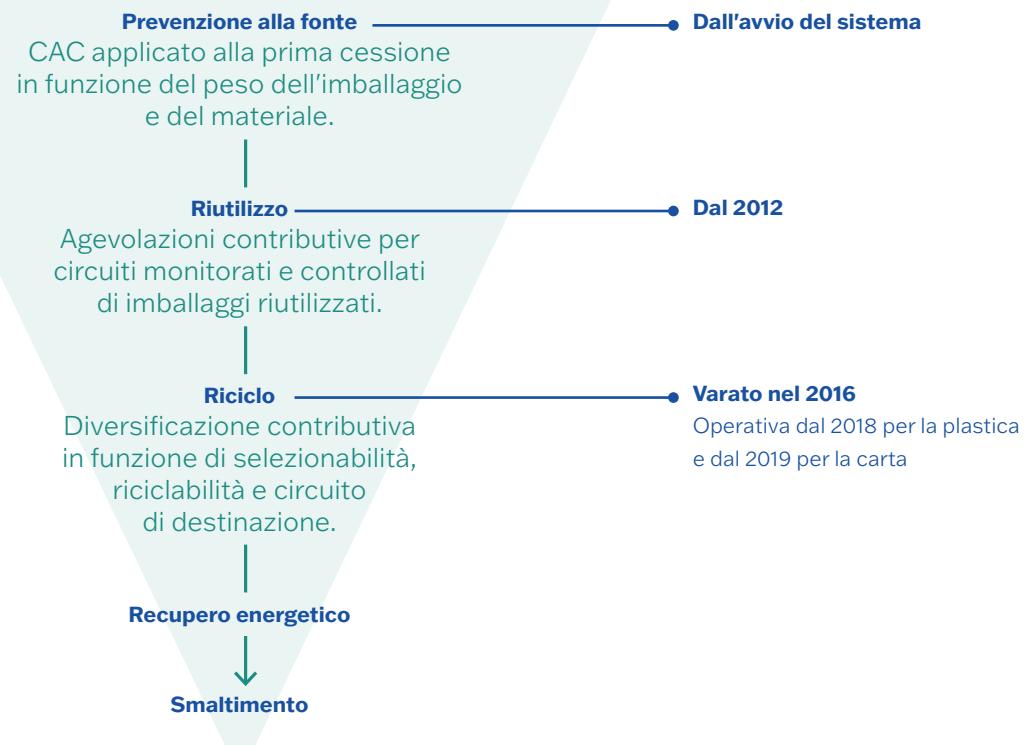
Tale progetto raccoglie i servizi e gli strumenti a supporto delle imprese per la progettazione e l'immersione al consumo di imballaggi a ridotto impatto ambientale.

3.1

Misure strutturali – Contributo Ambientale CONAI

Tra le misure strutturali di prevenzione vi è la **definizione del Contributo Ambientale CONAI (CAC)** che si basa sulla preferibilità delle modalità di gestione per come scaturita dalla gerarchia della "piramide ribaltata". Tale leva è applicata esclusivamente per le imprese che realizzano la responsabilità estesa tramite i Consorzi di filiera.

L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC



Il principio della prevenzione alla fonte è insito nell'applicazione del CAC sin dall'avvio del sistema.

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI "determina e pone a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI" (art. 224, comma 3 lettera h) del D.Lgs. 152/2008 e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento per ripartire tra produttori e utilizzatori gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata.

Il prelievo del contributo, applicato nella formula euro per tonnellata in funzione della quantità di imballaggi ceduta, avviene all'atto della cosiddetta "**prima cessione**", cioè al momento del trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale, dell'imballaggio finito effettuato dall'ultimo produttore o commerciante di imballaggi vuoti al primo utilizzatore, diverso dal commerciante di imballaggi vuoti, oppure del materiale di imballaggio effettuato da un produttore di materia prima o di semilavorati a un auto-produttore che gli risulti o si dichiari tale.

La formula euro per tonnellata rappresenta una delle iniziative di prevenzione strutturali/di sistema poiché stimola gli attori coinvolti, produttori e utilizzatori di imballaggi, a trovare soluzioni di ottimizzazione ambientale dell'imballaggio anche per ridurne l'impatto economico (es. più leggero è l'imballaggio meno CAC sarà corrisposto).



3.2

Procedure agevolate per imballaggi riutilizzabili

Con l'obiettivo di conseguire una gestione più ecosostenibile dei rifiuti di imballaggio, CONAI ha dedicato particolare attenzione agli imballaggi strutturalmente concepiti per un utilizzo pluriennale ai quali riservare **formule agevolate o semplificate di applicazione del Contributo Ambientale**, con il costante coinvolgimento di associazioni imprenditoriali e aziende rappresentative dei settori industriali o commerciali di volta in volta interessati.

Sin dall'avvio del sistema CONAI-Consorzi di filiera, infatti, è prevista la totale esclusione del Contributo Ambientale:

- per gli imballaggi riutilizzabili adibiti alla movimentazione di merci nell'ambito di un ciclo produttivo, all'interno di uno stabilimento industriale o polo logistico. Tale esclusione è stata poi estesa dal 2012 alla movimentazione di merci tra più unità locali (siti produttivi, poli logistici, punti vendita) appartenenti allo stesso soggetto giuridico o al medesimo gruppo/rete industriale o commerciale;
- per i recipienti per gas di vario tipo, se ricaricabili.

Dal 2011 usufruiscono di analoga totale esclusione contributiva le borse riutilizzabili (cosiddette "cabas") e le "borse carrello" per supermercato, aventi le medesime sostanziali funzioni.

Per le seguenti tipologie di imballaggi, sono previsti, inoltre, notevoli sconti contributivi attraverso un meccanismo di abbattimento del peso da assoggettare al Contributo Ambientale CONAI:

- pallet in legno re-immessi al consumo (usati, riparati o semplicemente selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione seppure secondaria (abbattimento del 40% dal 2013);
- pallet in legno (nuovi o re-immessi al consumo) se prodotti in conformità a capitolati codificati nell'ambito di circuiti produttivi "controllati" (abbattimento del 60% dal 2013 al 2018). Con lo scopo di agevolare ulteriormente

- il circuito di riutilizzo di tali pallet, la percentuale di abbattimento è aumentata dal 60% all'80% dal 2019 ed è incrementata ulteriormente al 90% dal 2022. Sempre dal 2022, è stata introdotta una nuova procedura semplificata (alternativa a quella ordinaria) riservata ai riparatori di pallet in legno conformi a capitolati codificati, di proprietà di terzi (circolare CONAI del 31.3.2022);
- imballaggi riutilizzabili (impiegati in particolari circuiti o sistemi di restituzione controllati e monitorati) quali bottiglie in vetro (abbattimento dell'85%), casse e cestelli in plastica (abbattimento del 93%) dal 2012.

Per tutti gli imballaggi riutilizzabili impiegati in sistemi di restituzione puntualmente controllati (tipo noleggio o mediante forme commerciali con trasferimenti a titolo non traslativo della proprietà), dal 2012 è prevista un'altra forma di agevolazione (alternativa alle altre) attraverso la possibilità di sospendere il pagamento del Contributo Ambientale fino al momento in cui l'imballaggio stesso termina il suo ciclo di riutilizzo o risulta comunque disperso o fuori dal circuito.

Una differente agevolazione è stata riservata agli imballaggi industriali, quali cisternette multimateriali (acciaio-plastica-legno), fusti in plastica o in acciaio, se rigenerati e re-immessi al consumo sul territorio nazionale.

In questo caso, l'agevolazione consiste sia in una notevole semplificazione delle formule di applicazione e dichiarazione del Contributo Ambientale (sul numero di pezzi ceduti anziché sul peso delle singole componenti e relativi accessori) sia attraverso il contestuale riconoscimento di corrispettivi periodici dai Consorzi di filiera interessati a favore dei rigeneratori/riciclatori per l'attività svolta da questi ultimi sugli stessi imballaggi avviati a riciclo/recupero.

È opportuno precisare, infine, che il Gruppo di lavoro semplificazione⁷ è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare nuove formule agevolate o estendere quelle esistenti.

Le circolari relative alle principali procedure sopra citate, sono riportate in Appendice e sono disponibili sul sito www.conai.org.

Con l'obiettivo di mappare le pratiche di riutilizzo degli imballaggi in Italia, CONAI ha promosso una mappatura delle tipologie di imballaggio coinvolte e dei principali settori di impiego attraverso un Osservatorio sul riutilizzo curato dal Politecnico di Milano e pubblicato nella sezione Studi e ricerche del sito conai.org. Lo studio ha fatto emergere come non sia sempre possibile ottenere dati, anche perché spesso ritenuti riservati dai detentori, e come tali informazioni non abbiano una aggiornabilità annuale.

7

È il gruppo di lavoro consiliare la cui finalità è quella di approfondire la qualificazione di imballaggio delle diverse tipologie di prodotti e di valutare la necessità e l'applicazione di procedure meno complesse e onerose per l'adempimento degli obblighi consortili e in particolare per la gestione del Contributo Ambientale CONAI, anche attraverso specifiche procedure di forfetizzazione per settori o particolari flussi di imballaggio, secondo criteri di equità e in conformità alla legge, allo statuto e al regolamento CONAI.

L’Osservatorio si completa di analisi LCA che CONAI ha inteso promuovere su alcune specifiche tipologie di imballaggi riutilizzabili e finalizzate a valutare gli impatti ambientali associati al ciclo di vita e ai sistemi di rigenerazione e bonifica previsti per le cisternette multimateriale, i fusti in acciaio per prodotti chimici e petrolchimici, le cassette in plastica riutilizzabili a sponde abbattibili, le bottiglie di vetro a rendere, il tutto valutato sempre al variare del numero di utilizzi. Tali studi, realizzati sempre dal Politecnico di Milano con il coinvolgimento diretto di aziende e associazioni di riferimento, rappresentano una base di informazioni unica e scientificamente fondata sul tema del riutilizzo e sono disponibili anch’essi nella sezione Studi e ricerche del sito conai.org.



3.3

Diversificazione contributiva

Dal 2018 si è introdotta una logica di **modulazione del Contributo Ambientale CONAI in funzione della selezionabilità e della riciclabilità** di fatto; logica che ha anticipato quanto previsto dal Pacchetto di Direttive per l'Economia Circolare in tema di “responsabilità estesa del produttore”. La modulazione del contributo è stata:

- introdotta dapprima sulla **filiera degli imballaggi in plastica**, in un percorso che ha visto entrare a regime la differenziazione piena del contributo nel 2019 e successivamente rafforzare e perfezionare le liste degli imballaggi e le relative fasce contributive così da renderla ancora più significativa e puntuale;
- estesa alla **filiera degli imballaggi in carta** per una sua prima applicazione a partire dal 2019, che ha riguardato i cosiddetti “imballaggi cellulosici idonei al contenimento di liquidi” e che è stata estesa alle altre tipologie di imballaggi compositi a base cellulosica diversi dai contenitori per liquidi.

Dal 2022 è entrato in vigore il progetto per realizzare una **diversificazione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in carta** diversi dai contenitori per liquidi, con un approccio che prevede un aumento contributivo (Extra CAC) per ogni categoria specifica di imballaggio (poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio) al fine di disincentivare queste tipologie di imballaggio che creano difficoltà, compromettono il riciclo e aumentano gli scarti nelle fasi di riciclo industriale.

Gli imballaggi compositi a prevalenza carta, diversi da quelli per liquidi, sono stati inizialmente divisi in quattro tipologie in base al peso della componente carta sul totale del peso dell'imballaggio:

- le prime due tipologie, **A** e **B**, con una componente carta superiore o uguale rispettivamente al 90 e all'80%;
- la terza tipologia, **C**, è quella che qualifica gli imballaggi in cui la componente carta è superiore o uguale al 60% e inferiore all'80%;
- la quarta tipologia, **D**, è quella degli imballaggi compositi in cui la componente carta è inferiore al 60%: una percentuale che compromette la riciclabilità dell'imballaggio, annullandola, con ovvie conseguenze di impatto ambientale.

8

Si tratta di un metodo volontario di valutazione della riciclabilità basato su un'analisi di laboratorio effettuata ai sensi della norma UNI 11743:2019, che simula le fasi del processo industriale di lavorazione della carta da riciclare e analizza i principali elementi che determinano la riciclabilità dei prodotti in carta e cartone.

Nel 2024, a far data dal 1° luglio 2025, si è deciso di ampliare il progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta e allo stesso tempo di introdurre un'importante riduzione dell'Extra CAC per gli imballaggi compositi diversi da quelli per liquidi sottoposti a prova di laboratorio condotta secondo la norma UNI 11743:2019 e per cui è stato valutato il livello di riciclabilità secondo il sistema di valutazione Aticelca® 501⁸.

Dal **1° luglio 2025** si passerà quindi da 6 a **8 fasce di CAC**, di cui alcune con **agevolazioni per gli imballaggi certificati**.

Fascia	Tipologia	CAC attuale	CAC da luglio 2025
		€/TON	€/TON
1	Monomateriale	65,00	65,00
2	Compositi tipo A (90-95% carta)	65,00	65,00
3.1	Compositi tipo B1 (certificati, 80-90%)	65,00	75,00
3.2	Compositi tipo B2 (non certificati)	65,00	90,00
4	CPL	85,00	135,00
5.1	Compositi tipo C1 (certificati, 60-80%)	175,00	130,00
5.2	Compositi tipo C2 (non certificati)	175,00	175,00
6	Compositi tipo D (<60% carta o composizione ignota)	305,00	305,00

L'ampliamento del progetto di diversificazione prevede un periodo di sperimentazione di un anno e una prima valutazione dei risultati e degli economics dopo sei mesi.

Per supportare le imprese nella corretta applicazione dei nuovi criteri, sono state predisposte delle **Linee guida operative**⁹ accompagnate anche da spunti di design for recycling per imballaggi compositi a base cellulosica sempre più riciclabili.

9

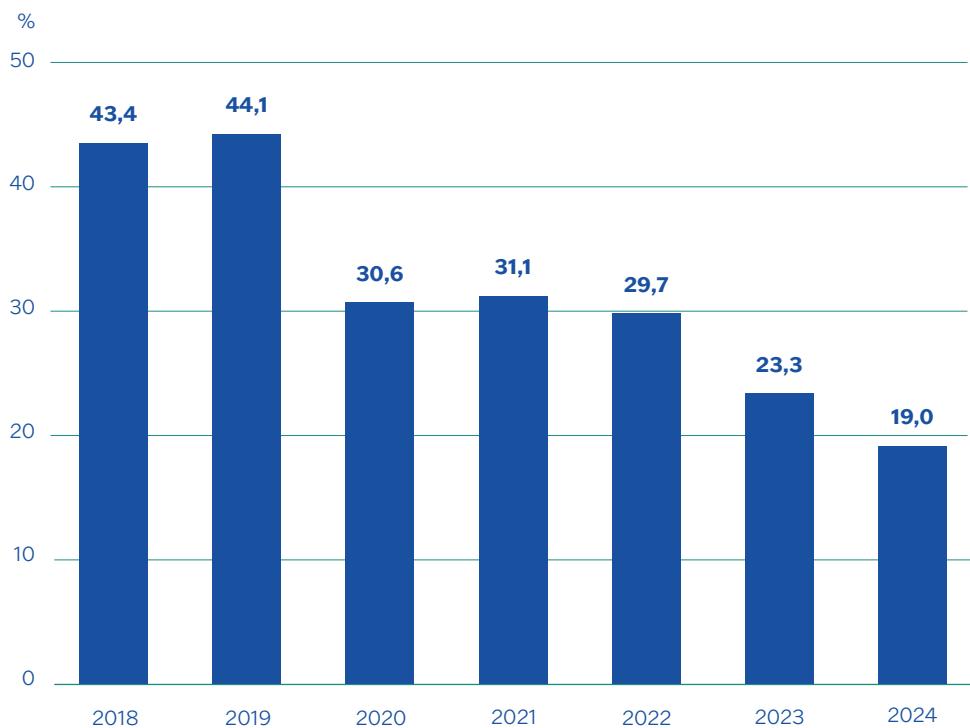
<https://www.conai.org/wp-content/uploads/2025/04/Linee-Guida-nuove-fasce-contributive-imballaggi-compositi-a-base-cellulosica.pdf>

Per quanto concerne la **diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica** è continuato l'impegno di revisionare e aggiornare i criteri e le logiche della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica, legando i valori di ciascuna fascia non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione delle specifiche tipologie di imballaggi, ma anche ai costi di gestione sostenuti da CONAI-Consorzi di filiera aggiungendo quindi il deficit di catena specifico per ciascuna macro tipologia di imballaggio come fattore nella definizione dei singoli valori contributivi per fascia.

Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è orientato infatti a considerare l'evoluzione del tema riciclabilità a livello UE e pertanto alla logica di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.

Un dato che riassume in maniera evidente il risultato delle azioni, sia sugli imballaggi sia sulle filiere di selezione e riciclo, è quello relativo alla percentuale di imballaggi di Fascia C rispetto al totale di imballaggi immessi al consumo. Gli imballaggi per i quali non risultano attività di riciclo in corso o che non sono selezionabili o riciclabili allo stato delle tecnologie attuali sono passati dal 43,3% del totale nel 2018 al 19% nel 2024¹⁰. Un risultato importante che testimonia l'importanza della diversificazione contributiva come leva concreta ed efficace.

IMBALLAGGI DI FASCIA C RISPETTO AL TOTALE DI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO (% sul totale)



10

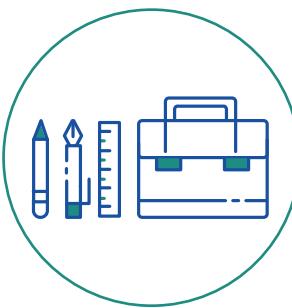
https://www.corepla.it/wp-content/uploads/2025/05/Punto-3-odg_PROGRAMMA-SPECIFICO-DI-PREVENZIONE.pdf



3.4

Pensare Futuro

Le iniziative del progetto Pensare Futuro promosse da CONAI rappresentano un concreto supporto operativo per le imprese e le associazioni, offrendo strumenti e servizi pensati per accompagnarle in modo efficace nella transizione verso imballaggi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. CONAI si pone come punto di riferimento per tutte le realtà produttive nazionali, indipendentemente dalla modalità con cui assolvono alla responsabilità estesa del produttore – tramite i Consorzi di filiera o Sistemi autonomi – mettendo a disposizione risorse accessibili e personalizzabili anche per le associazioni, sia a livello nazionale sia territoriale, e per i designer, i consulenti o i progettisti che intendono migliorare gli imballaggi tramite strumenti scientifici e gratuiti.



Il progetto
"Pensare Futuro"
comprende
gli strumenti
di ecodesign
del packaging messi
a disposizione
da CONAI
per le imprese
italiane.



E PACK

Tra le misure che rientrano nel progetto **"Pensare Futuro"**, E PACK è il servizio online, attivo da maggio 2013, che prevede un indirizzo e-mail dedicato, epack@conai.org, per supportare le imprese e le associazioni nella realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale attraverso la diffusione di informazioni e documenti relativi:

- all'etichettatura ambientale degli imballaggi, obbligatoria e volontaria;
- ai requisiti essenziali definiti dalla Direttiva 94/62/CE;
- agli strumenti gratuiti che CONAI mette a disposizione delle imprese per il *design for recycling*;
- alla promozione delle azioni che le aziende possono effettuare per migliorare le performance ambientali dei propri imballaggi (leve di ecodesign);
- agli strumenti di ecodesign per la progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale.

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA SUP e le ricadute nel settore imballaggi

A seguito dell'entrata in vigore, il 14 gennaio 2022, del Decreto Legislativo n. 196 dell'8 novembre 2021, che recepisce la Direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti in plastica sull'ambiente, CONAI ha redatto delle Linee Guida di supporto alle imprese, alle associazioni e ai diversi attori coinvolti.

Il documento rappresenta una fotografia delle misure vigenti attualmente in Italia e relative agli imballaggi in plastica monouso.

Il documento sarà aggiornato in funzione delle nuove richieste pervenute a CONAI tramite l'indirizzo di posta epack@conai.org e la sezione FAQ sul sito ufficiale www.conai.org/domande-frequenti-faq/ sarà integrata con i casi sul tema.



Tramite il servizio E PACK si promuovono le **leve di ecodesign CONAI**, ovvero le azioni di ecodesign che le aziende possono adottare per ridurre l'impatto ambientale dei propri imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita e che vengono valorizzate e premiate attraverso il *Bando CONAI per l'ecodesign* descritto più avanti.

Al fine di incentivare ulteriormente gli interventi che limitano il prelievo di risorse primarie come azioni di prevenzione alla fonte, nel 2023 è stata

aggiunta la nuova leva “risparmio di materia prima vergine”. Nel 2025, invece, facendo seguito alla proposta avanzata nella cornice del Workshop “Disegniamo insieme il futuro del bando” di cui segue paragrafo specifico, è stata introdotta la leva “Ricarica”. Questa novità mira a rafforzare ulteriormente la conformità delle leve di ecodesign CONAI con i regolamenti europei SUP e PPWR, che identificano come soluzione strategica l’incremento di imballaggi riutilizzabili anche attraverso il sistema di refill.

LE LEVE DI ECODESIGN PROMOSSE DA CONAI



RISPARMIO DI MATERIA PRIMA

Contenimento del consumo di materie prime impiegate nella realizzazione dell’imballaggio e conseguente riduzione del peso, a parità di prodotto confezionato e di prestazioni.



RISPARMIO DI MATERIA PRIMA VERGINE

Contenimento della massa di materia prima vergine impiegata nella realizzazione dell’imballaggio, a parità di famiglia di materiale, di prodotto confezionato e di prestazioni.



RIUTILIZZO

Concezione o progettazione dell’imballaggio per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni e per un uso identico a quello per il quale è stato concepito.



RICARICA

Concezione o progettazione dell’imballaggio, acquistato dall’utilizzatore finale, per essere riempito nuovamente dal distributore o dall’utilizzatore, con il prodotto di partenza.



FACILITAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICICLO

Semplificazione delle fasi di recupero e riciclo del packaging, come la separabilità dei diversi componenti (es. etichette, chiusure ed erogatori, ecc.).



UTILIZZO DI MATERIALE RICICLATO

Sostituzione di una quota o della totalità di materia prima vergine con materia riciclata/recuperata (pre-consumo e/o post-consumo) per contribuire a una riduzione del prelievo di risorse.



OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Implementazione di processi di produzione dell’imballaggio innovativi in grado di ridurre i consumi energetici per unità prodotta o di ridurre gli scarti di produzione o, in generale, di ridurre l’impiego di input produttivi.



OTTIMIZZAZIONE DELLA LOGISTICA

Miglioramento delle operazioni di immagazzinamento ed esposizione, ottimizzazione dei carichi sui pallet e sui mezzi di trasporto e perfezionamento del rapporto tra imballaggio primario, secondario e terziario.



SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA DI IMBALLO

Integrazione di più funzioni in una sola componente dell’imballo, eliminando un elemento e quindi semplificando il sistema.

PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Sull'uso efficiente delle risorse, tutte le filiere degli imballaggi hanno dedicato da subito, e dedicano tuttora, sforzi intensi per realizzare un più soddisfacente rapporto fra peso e superficie/spessore/volume dell'imballaggio garantendone o aumentandone le prestazioni tecniche. I risultati sono e sono stati apprezzabili grazie anche alle innovazioni tecnologiche offerte dall'industria.

Intervenire sulla riduzione di spessori e di peso negli imballaggi significa intervenire sulle tecnologie di produzione, pertanto, tali migliorie subiscono i salti tecnologici tipici dei processi innovativi e hanno tempi di diffusione che non sono tendenzialmente di breve periodo, trattandosi di investimenti importanti che devono poi essere ammortizzati dalle aziende. La prevenzione dei rifiuti di imballaggio, sebbene rappresenti un'ottimizzazione dell'uso delle risorse in input per la produzione degli imballaggi, garantendo in taluni casi un risparmio economico per le aziende (meno pesa l'imballaggio, meno costi si avranno per gli approvvigionamenti di materie prime e minore sarà il CAC dovuto), è anche una voce di costo per l'investimento iniziale che necessita di tempi piuttosto lunghi per essere ammortizzato.

Le prestazioni ambientali degli imballaggi sono aumentate anche grazie all'utilizzo, laddove la normativa, le prestazioni e la disponibilità lo consentono, di materia prima seconda e, anche in questo caso, la tecnologia ha permesso, nel tempo, di realizzare imballaggi prodotti con materie riciclate più leggeri rispetto alle pratiche iniziali.

Il tema dell'utilizzo di materie riciclate dipende da numerosi fattori che riguardano, ad esempio, la prestazione dell'imballaggio, l'applicazione, la normativa rispetto al contatto con gli alimenti, la disponibilità sul mercato delle materie prime seconde (MPS), il prezzo delle stesse MPS.

Come riportato, tutte le filiere sono state promotori di innovazione per aumentare le performance ambientali degli imballaggi, ciascuna con le proprie peculiarità legate alle caratteristiche sia del materiale sia dei settori in cui si collocano, ad esempio, **per gli imballaggi in legno** utilizzati per lo più nel settore della logistica, la portata e la sicurezza sono requisiti fondamentali che devono essere assicurati. Per questo motivo più che puntare sulla riduzione in peso, l'efficienza nell'uso delle risorse è stata realizzata attraverso la spinta alla rigenerazione e al riutilizzo degli imballaggi.

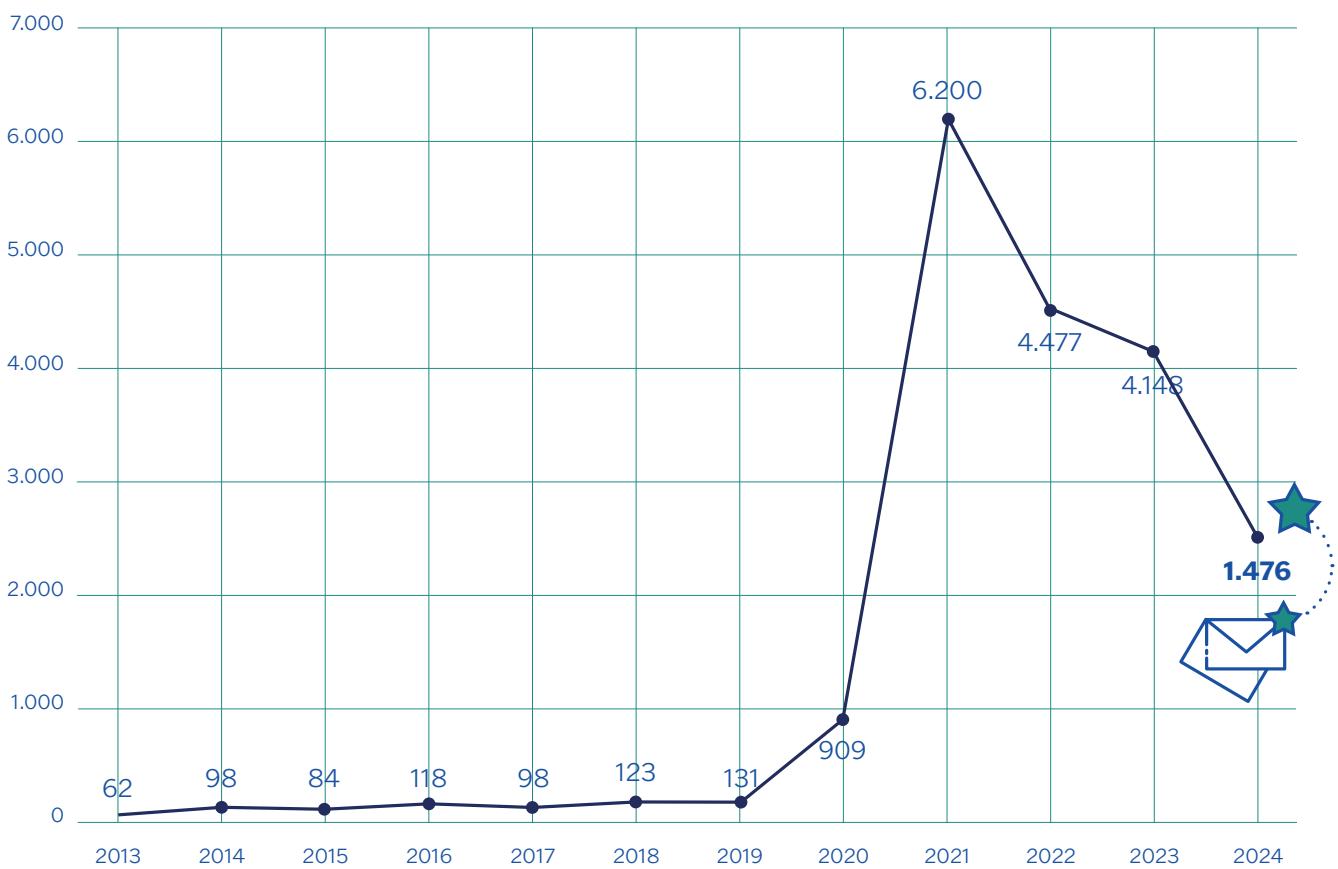
Va poi rilevato che **su determinate tipologie di imballaggi in plastica**, l'utilizzo di materie riciclate per rendere sempre più circolare la filiera rappresenta la nuova frontiera promossa dall'Unione Europea per il risparmio delle risorse a monte. Come già riportato, la Direttiva 2019/904, meglio nota come SUP, impone, per le bottiglie in PET per bevande immesse al consumo a partire dal 2025 almeno il 25% di materiale riciclato, percentuale destinata a salire al 2030 al 30%. Questa indicazione ha portato già molti brand a impegnarsi e a scegliere di convertire polimeri vergini con riciclati ove già possibile dal punto di vista tecnologico e di mercato.

Le richieste gestite nel 2024 dal servizio E PACK sono state in totale **1.476**, registrando un decremento importante, rispetto agli anni precedenti, dovuto, principalmente, all'enorme investimento fatto sin dal 2020 nell'offrire alle imprese strumenti e servizi di supporto soprattutto sul tema **etichettatura ambientale degli imballaggi** (vedi più avanti).

Dopo il picco del 2021, già dall'anno 2022 si è assistito ad un decremento di richieste sul tema etichettatura, grazie a una serie di fattori:

- molteplici attività promosse da CONAI;
- maggiore consapevolezza delle aziende su questo tema;
- diffusione delle informazioni;
- quadro normativo di riferimento più chiaro.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E PACK GESTITE DALLA MAIL EPACK@CONAI.ORG



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Gli strumenti CONAI sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

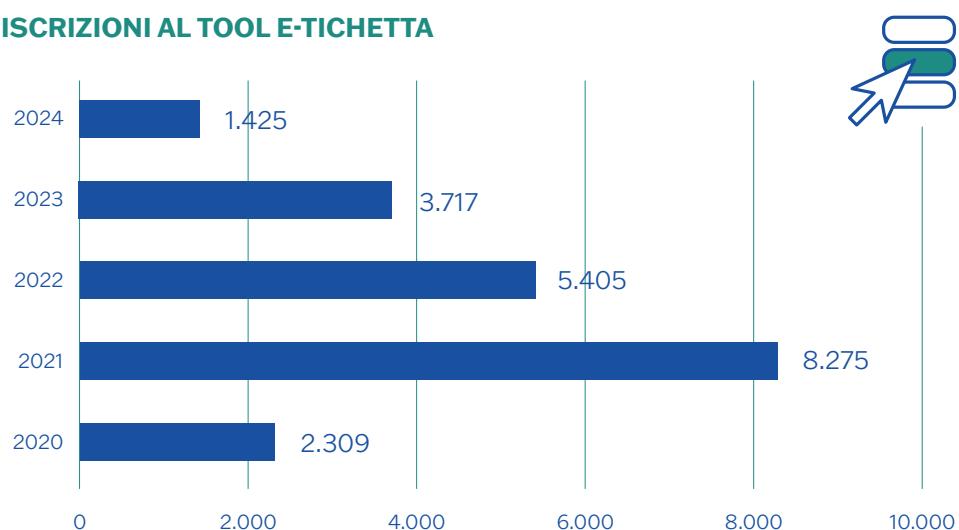
Il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 ha introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia.

Inoltre, il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le *Linee Guida sull'etichettatura ambientale* ai sensi dell'art. 219, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili.

CONAI ha quindi affiancato una serie di strumenti e iniziative, sviluppate in partnership con le diverse associazioni, per supportare le imprese e le associazioni nell'adempimento dell'obbligo di etichettatura degli imballaggi che sono oggetto di aggiornamento continuo:

- linee guida per l'etichettatura obbligatoria e volontaria;
- linee guida per l'etichettatura settoriali;
- vademecum all'utilizzo dei canali digitali per l'etichettatura ambientale;
- tool e-tichetta, per la costruzione facilitata delle informazioni utili per l'etichettatura obbligatoria e volontaria, che conta, al 31.12.2024, 21.131 iscritti di cui **1.425 nuovi**.

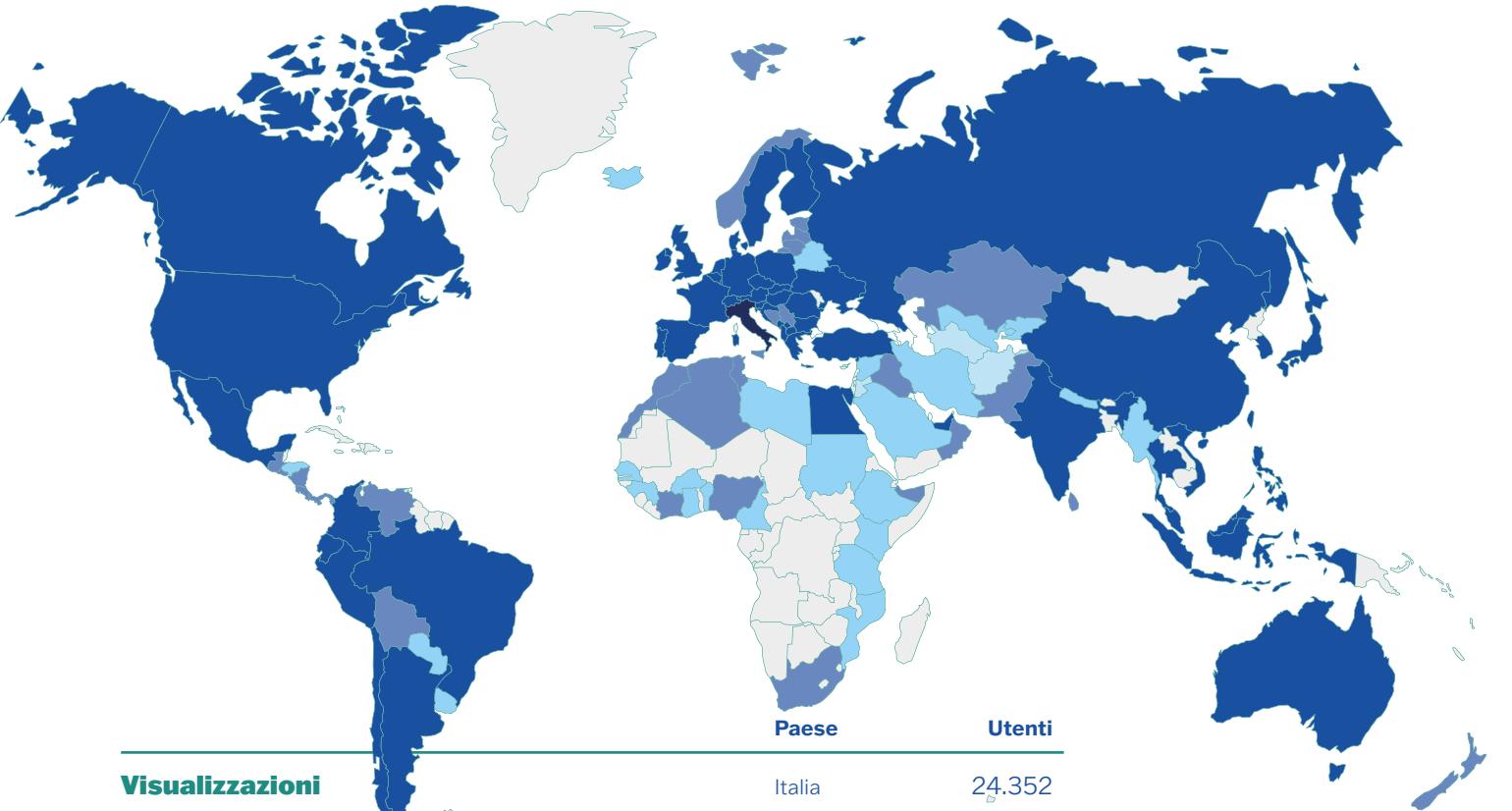
ISCRIZIONI AL TOOL E-TICHETTA



Fonte: Elaborazioni CONAI.

- **sito web multilingua dedicato al tema dell'etichettatura ambientale**, disponibile al sito www.etichetta-conai.com. Nel corso del 2024 il sito è stato visualizzato da 34.832 utenti provenienti da diverse parti del mondo. Nella figura che segue sono riportati i dati relativi ai 7 Paesi per i quali risulta un numero maggiore di visualizzazioni con 30.773 utenti di cui 29.762 per la prima volta (nuovi utenti).

VISUALIZZAZIONI SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM



Visualizzazioni per paese

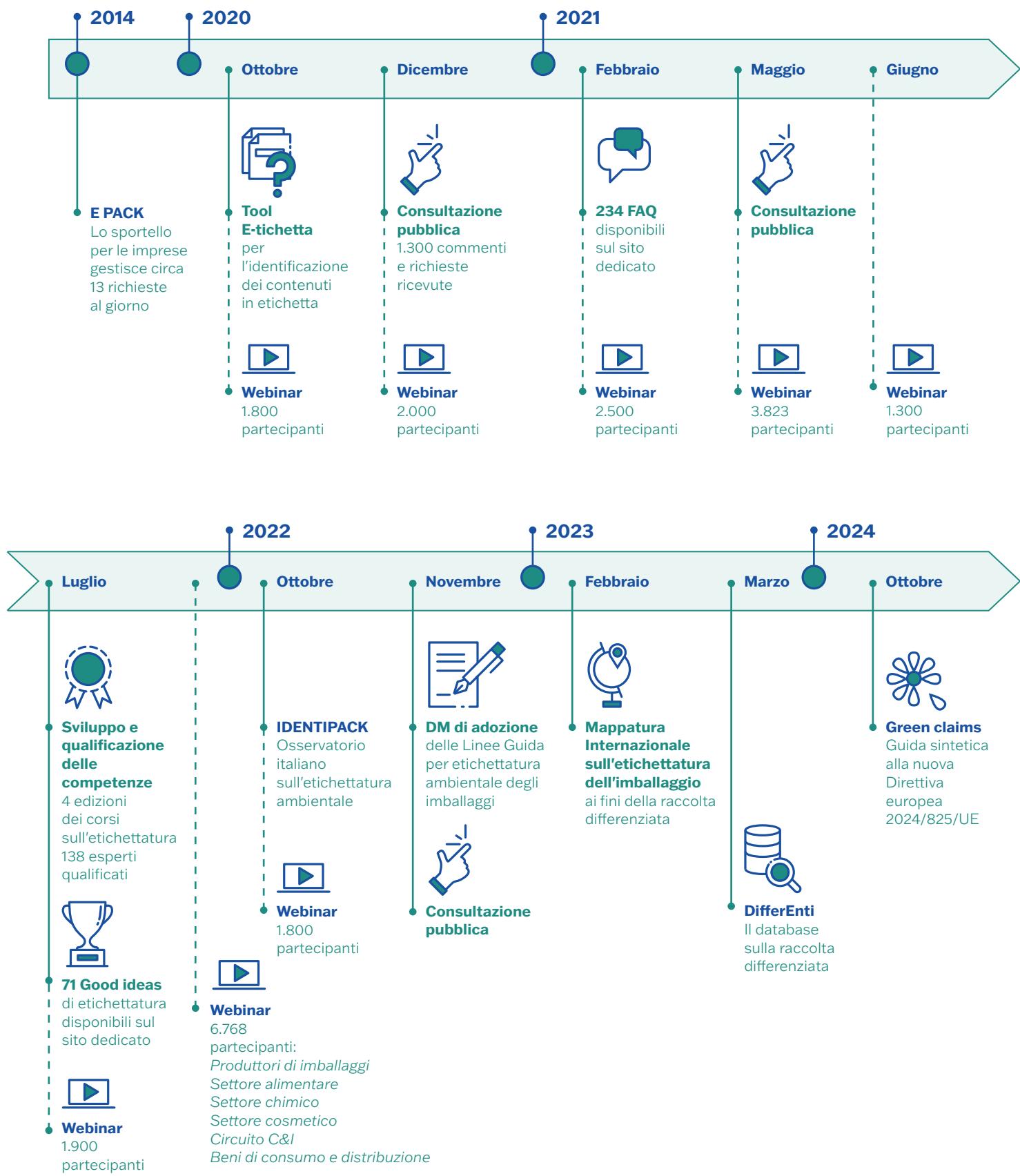
Paese	Utenti
Italia	24.352
Germania	2.791
Spagna	1.692
Regno Unito	566
Francia	517
Paesi Bassi	452
Stati Uniti	403

Nel sito web sono disponibili:

- 314 FAQs;
- 82 Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco degli Specialisti di etichettatura ambientale;
- tutti i webinar dedicati della CONAI Academy;
- un tool per testare le proprie conoscenze in tema di etichettatura e sostenere l'esame per diventare Specialisti di etichettatura ambientale.

Nel 2024 si sono iscritti ad almeno una delle sessioni d'esame 24 utenti. Di questi, 12 hanno superato la sessione d'esame e sono diventati Specialisti di etichettatura, contribuendo ad aumentare la lista che, ad oggi, conta 185 soggetti a cui le aziende possono fare riferimento.

LE INIZIATIVE DI CONAI SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE



Fonte: CONAI.

Il livello di soddisfazione mediamente alto ci conforta sull'utilità degli strumenti sviluppati per le imprese a supporto dei processi di transizione in atto.

SODDISFAZIONE DELLE AZIENDE SUI SERVIZI 2023 IN TEMA DI ETICHETTATURA



E PACK



TOOL E-TICHETTA



ETICHETTA-CONAI.COM



UTILIZZATORI

almeno 1 volta all'anno

66%

53%

69%



ASPECTI
PIÙ APPREZZATI

Chiarezza
delle risposte

Facilità d'uso

Facilità d'uso



Velocità
di risposta
&
Completezza
delle risposte

Completezza
delle informazioni

Esaustività
delle informazioni

Campione costituito da 86 rispondenti.

IDENTIPACK

www.ossevatoriodidentipack.it

Per poter valutare l'efficacia delle informazioni veicolate o eventuali carenze formative/informative da colmare, il monitoraggio è fondamentale. Per questo, con l'obiettivo di monitorare l'adozione dell'etichettatura ambientale sugli imballaggi destinati al largo consumo, a ottobre 2022 è stato lanciato **Identipack**, l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy. Si tratta di uno studio che ha l'obiettivo di monitorare semestralmente la presenza, sul packaging dei prodotti, di informazioni ambientali inerenti lo stesso imballaggio: alcune di queste

obbligatorie per legge, altre volontarie, come marchi e certificazioni, o suggerimenti per una raccolta differenziata di qualità.

Dal 2024 il report semestrale viene pubblicato anche in lingua inglese ed il sito è fruibile in doppia lingua.



I PRINCIPALI DATI DI IDENTIPACK RIFERITI AL SECONDO SEMESTRE DEL 2024



GREEN CLAIMS



Una importante novità che ha completato gli strumenti a supporto delle imprese sul tema etichettatura è la pubblicazione del documento di cognizione normativa **“Green Claims: obblighi e divieti – Guida sintetica alla nuova Direttiva europea 2024/825/UE”** per la corretta informazione al consumatore evitando le pratiche fuorvianti, come, ad esempio, il greenwashing. Questo documento è il frutto della collaborazione con la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e delle attività sviluppate nell’ambito del **Tavolo di lavoro “Green Claims”**, promosso da CONAI e dall’associazione Unione Italiana Food e composto da aziende del comparto food.

Il documento è disponibile sul sito www.etichetta-conai.com insieme ad alcuni esempi e FAQ.

DifferENTI

www.differenti-conai.com

Il 4 maggio 2023, in occasione del "Green Med Symposium" di Napoli, è stata presentata la piattaforma web **differENTI** – www.differenti-conai.com – che mette a disposizione le informazioni sulle modalità e i sistemi di raccolta differenziata dei Comuni italiani. Il database può essere utilizzato dalle aziende o dai service provider che intendono sviluppare dei sistemi digitali per veicolare le informazioni geolocalizzate relative alla raccolta differenziata degli imballaggi. Il sito, inoltre, fornisce anche informazioni sulle azioni di prevenzione attivate dagli Enti locali mappati.

Nel primo trimestre del 2024 sono state inserite nuove informazioni relative ai colori utilizzati per i bidoni della raccolta differenziata nelle varie città italiane. Inoltre, entro la fine del 2024, la piattaforma metterà a disposizione le informazioni relative alle diverse modalità di raccolta selettiva in Italia (es. ecocompattatori mangiaplastica).



Accanto alle attività informative veicolate tramite E PACK, nel corso del 2023, forte è stato l’impegno di CONAI nella formazione e nelle richieste di approfondimento più ampie sui temi relativi all’economia circolare e l’ecodesign del packaging, da parte delle aziende, delle Università e degli enti di formazione (vedi cap. *Formazione e sviluppo delle competenze*).

PROGETTARE RICICLO

Per supportare ulteriormente le aziende che intendono agire sulla riciclabilità dell’imballaggio nella fase di progettazione, nel 2016 è stata creata la piattaforma web **“Progettare Riciclo”**, visitabile su www.progettarericiclo.com in italiano e in inglese, che raccoglie le linee guida CONAI sul *design for recycling* degli imballaggi, realizzate con la collaborazione delle principali Università italiane attive sui temi del design, dei Consorzi di filiera e delle associazioni di riferimento interessate.

Le indicazioni di progettazione riportate nelle linee guida, si basano sulla descrizione dei processi industriali che caratterizzano le operazioni di trattamento dei rifiuti di imballaggio: la raccolta, la selezione e il riciclo. Attraverso l'analisi di queste fasi, si viene guidati a comprendere quali siano gli aspetti da considerare in fase di progettazione affinché l'imballaggio risulti compatibile con i processi esistenti.

In quest'ottica, le linee guida forniscono suggerimenti e spunti utili con l'intento di stimolare innovazione e creatività progettuali e di ideare soluzioni di packaging che rappresentino la migliore sintesi tra funzionalità, prestazioni, requisiti e compatibilità con i processi di riciclo.

È fondamentale, infatti, dare assoluta priorità alle molteplici funzioni che l'imballaggio deve assolvere, *in primis* quella di assicurare che il prodotto arrivi intatto al consumatore finale evitando che diventi anzitempo un rifiuto. A questa funzione primaria si aggiungono anche quelle comunicative e informative, nonché quelle associate all'allungamento della *shelf life* del prodotto che, soprattutto per quanto riguarda il settore alimentare, è un tema attuale e delicato dal punto di vista sia sociale sia ambientale. È, quindi, a parità di prestazioni che si possono ideare soluzioni innovative che garantiscano anche il riciclo dei materiali di cui gli imballaggi sono fatti.

Progettare Riciclo, rappresenta un ambito di discussione permanente sul *design for recycling* degli imballaggi, consente agli utenti, provenienti da settori e categorie differenti – produttori e utilizzatori di packaging, Università e centri di ricerca, consulenti ed esperti ambientali, associazioni, consorzi, e soggetti appartenenti alla filiera della gestione dei rifiuti – di partecipare, previa iscrizione alla piattaforma, alla consultazione pubblica dei documenti, finalizzata a raccogliere i contributi di tutta la filiera per linee guida condivise e aggiornate.

Il progetto prevede l'elaborazione di linee guida per ognuno dei materiali di imballaggio; le linee guida disponibili al momento sono relative agli imballaggi in:

- **plastica** – frutto di una collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e il supporto di Corepla;
- **alluminio** – che ha visto il coinvolgimento del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e il supporto degli esperti di CiAl;
- **carta** – elaborate in collaborazione con il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “Giulio Natta” del Politecnico di Milano e i professionisti di Comieco;
- **acciaio** – redatte in collaborazione con il gruppo di ricerca Advanced Design Unit del Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e il supporto tecnico di RICREA, dell'associazione ANFIMA e dell'associazione FIRI.

Le linee guida rappresentano altresì una misura volontaria a disposizione e a supporto delle aziende che intendono progettare soluzioni di imballaggio a sostituzione di quelle che attualmente hanno un fine di vita diverso dall'avvio a riciclo. Tali soluzioni, una volta immesse sul mercato, possono essere raccontate e valorizzate attraverso il *Bando Ecopack* (anche conosciuto come *Bando CONAI per l'ecodesign*) anche al fine di diffonderle tra le aziende e creare quella massa critica necessaria agli impianti di riciclo.

PROGETTARE RICICLO

 Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in materiale plastico	 Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio	 Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi a prevalenza cellulosica	 Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio
Pubblicate nel 2016 Università IUAV di Venezia	Pubblicate nel 2018 Politecnico di Torino	Pubblicate nel 2020 Politecnico di Milano	Pubblicate nel 2024 Università di Bologna

VADEMECUM SULLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO 2025/40 SUGLI IMBALLAGGI E SUI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Il 22 gennaio 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale europea il Regolamento 40/2025. Già nel corso del 2024 la proposta di Regolamento ha impegnato CONAI nell'attività di analisi e di seguito dell'evoluzione normativa.

Data la complessità e l'articolazione della norma, nell'ambito del gruppo prevenzione, è stato formato un sottogruppo PPWR con l'obiettivo di elaborare un vademecum sulle principali prescrizioni di sostenibilità che aiuti le imprese ad adeguarsi alle nuove disposizioni. Gli incontri del sottogruppo sono stati realizzati già in coda al 2024 e sono proseguiti per il primo trimestre del 2025. Il documento, in fase di consultazione pubblica fino al 20 giugno, è stato presentato il 16 aprile 2025 durante un webinar dedicato (il secondo sul tema PPWR). Considerato che la normativa lascia ancora spazio a dubbi interpretativi e definisce criteri la cui concreta attuazione è rimandata all'adozione di atti delegati e di esecuzione da parte della Commissione Europea, sarà un documento dinamico che sarà di volta in volta aggiornato in funzione della legislazione secondaria che chiarirà gli aspetti ancora aperti.

ECOD TOOL

A febbraio 2020 CONAI ha arricchito gli strumenti gratuiti a disposizione delle aziende per la progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale con l'EcoD Tool, raggiungibile al sito www.ecotoolconai.org, Area EcoD.

Si tratta di uno strumento libero di ecodesign del packaging che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

Dal 2020, l'EcoD Tool conta 284¹¹ utenti abilitati e circa **1.115 schede compilate**.

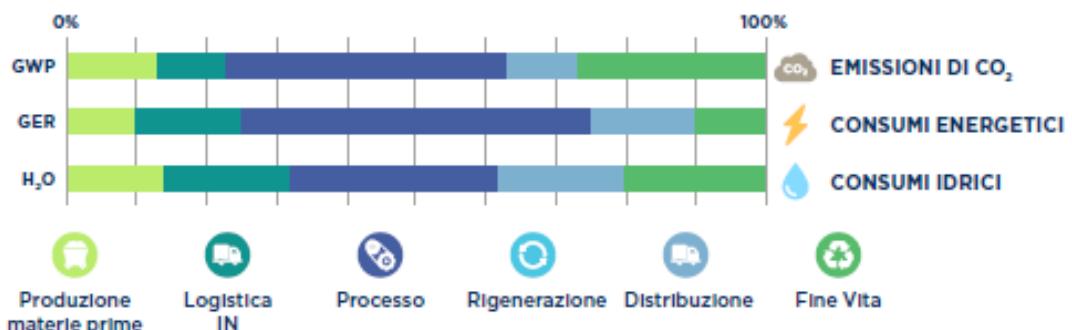
11

Dato all'11 giugno 2025.

FA IL CHECKUP AMBIENTALE DEL TUO IMBALLAGGIO



L'**ECOD TOOL** valuta l'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita dell'imballaggio, indagando tre indicatori ambientali:



TI SUGGERISCE LE POSSIBILI LEVE DI ECO-DESIGN DA APPLICARE



Lo strumento ti supporta nell'eco-progettazione proponendoti le leve di eco-design applicabili al tuo imballaggio, al fine di ridurre l'impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita e renderlo più riciclabile.

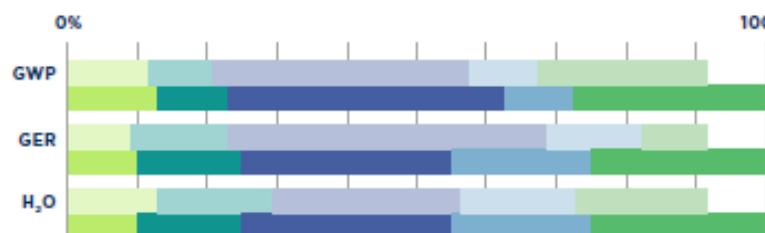


Leva di prevenzione FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO

- Privilegia la monomaterialità nel tuo sistema di imballo**
- Rendi le componenti di diverso materiale separabili manualmente**

CONFRONTA I DIVERSI PROGETTI DI RE-DESIGN DEL TUO PACKAGING

Puoi effettuare diverse simulazioni di re-design del tuo imballaggio e valutarne i benefici ambientali, sulla base degli indicatori indagati, e sul nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l'efficienza nel consumo di risorse lungo la filiera.



Oltre che dagli indicatori ambientali come il consumo di acqua, di energia e le emissioni di CO₂, l'analisi dell'EcoD Tool è arricchita da un quarto indicatore: **l'indicatore di circolarità dell'imballaggio**, sviluppato da CONAI in collaborazione con *Life Cycle Engineering Srl* e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano.

INDICATORE DI CIRCOLARITÀ CONAI DELL'IMBALLAGGIO

CONAI dal 2018 ha deciso di fornire alle imprese, all'interno dell'EcoD Tool, uno strumento di misurazione e valutazione della circolarità dei propri imballaggi **considerando unicamente gli aspetti fisici** caratterizzanti le filiere di riciclo.

Nell'ambito del progetto chiamato Indicatore di Circolarità CONAI (in seguito ICC), CONAI ha creato un tavolo tecnico costituito da CONAI, Politecnico di Milano (POLIMI) e LCE per definire l'obiettivo dello strumento, il perimetro di lavoro ed infine l'algoritmo. Il risultato è stato sottoposto alla valutazione di un gruppo ristretto, costituito dal tavolo tecnico del Gruppo di lavoro prevenzione e dai referenti dei Consorzi di filiera, per un definitivo avvallo prima della stesura della metodologia, sottoposta poi a validazione da parte di un Ente di certificazione (DNV GL).

L'indicatore è progettato con un **approccio semplificato ma evoluto** con lo scopo di valorizzare la circolarità considerando gli aspetti fisici e valorizzando la massa avviata a riutilizzo e riciclo all'interno del sistema imballaggio, e la materia prima seconda utilizzata per la produzione dell'imballaggio.

Il risultato dell'indicatore è un numero relativo rappresentato in termini percentuali (%) il cui significato è quello di riportare quanti flussi sono valorizzati all'interno del sistema di imballaggio sul totale dei flussi circolanti all'interno del sistema tecnologico.

Gli aspetti ambientali, economici e sociali sono fuori dal campo di applicazione del progetto. Gli aspetti ambientali sono valutati separatamente dall'EcoD Tool con gli indicatori di impatto ambientale (GWP, GER e H₂O).

Per la realizzazione del progetto si è fatto riferimento alle già consolidate metodologie sviluppate nell'ambito di progetti analoghi (Ellen MacArthur Foundation, 2015) e alla norma britannica sull'economia circolare BSI 8001:2017, personalizzando il modello nell'ambito delle filiere di imballaggio in Italia.

La formula dell'ICC è costruita in modo da poter valorizzare la fase di produzione imballaggio e la gestione del fine vita per calcolare una percentuale di flussi riutilizzati o riciclati sul totale dei flussi di massa in circolo nel sistema di imballaggio.

L'EcoD Tool può essere utilizzato dai consorziati CONAI interessati e da altri utenti, come ad esempio, studenti, ricercatori o società di consulenza, per effettuare analisi interne e per specifiche casistiche a scopo comunicativo e di studio/ricerca.



ECOPACK – BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Una volta progettato e immesso al consumo l'imballaggio sostenibile, le aziende possono partecipare all'iniziativa **EcoPack**, anche conosciuta come **Bando CONAI per l'ecodesign**, l'iniziativa incentivante che, dal 2013, raccoglie e valorizza le esperienze delle aziende che hanno investito in attività di prevenzione ed eco-progettazione per una sempre maggiore sostenibilità

12

Per la valutazione dei casi di imballaggi virtuosi presentati dalle aziende si fa riferimento all'apposito Regolamento che viene pubblicato sul sito conai.org.

ambientale dei propri imballaggi. Attraverso la partecipazione volontaria al Bando, le aziende che hanno realizzato imballaggi a ridotto impatto ambientale vengono incentivate economicamente¹², con l'obiettivo di continuare gli sforzi finalizzati all'adozione di azioni volte a migliorare le performance ambientali dei propri imballaggi. Nello specifico, il Bando premia le soluzioni di imballaggio immesse al consumo in Italia che, rispetto alla versione precedente, hanno adottato una o più leve di ecodesign (vedi box precedente) e che hanno consentito una riduzione dell'impatto ambientale valutata attraverso lo strumento Eco Tool CONAI, per l'analisi LCA semplificata.

Il Bando CONAI per l'Ecodesign rappresenta un importante osservatorio di come le aziende promuovono l'ecodesign del packaging, identificandone le *best practice* ed è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'interesse e la partecipazione delle aziende al Bando CONAI per l'Ecodesign nelle undici edizioni dal 2014 al 2024 hanno stimolato la crescita dell'iniziativa, anche in termini di montepremi complessivo destinato alle aziende vincitrici. Difatti, il montepremi è passato da 200.000 euro nella prima edizione a 600.000 euro nelle ultime. Per l'edizione 2025, il montepremi complessivo è stato confermato a 600.000 euro.

I casi virtuosi sono valorizzati sia economicamente sia attraverso iniziative di comunicazione mediante diversi canali media e social.

Nel 2024 sono stati incentivati 248 progetti presentati da 118 aziende.

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN CONAI PREMIA LE SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ SOSTENIBILI

EDIZIONE 2024



Fonte: CONAI, Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2024.

CASI PRESENTATI E AMMESSI



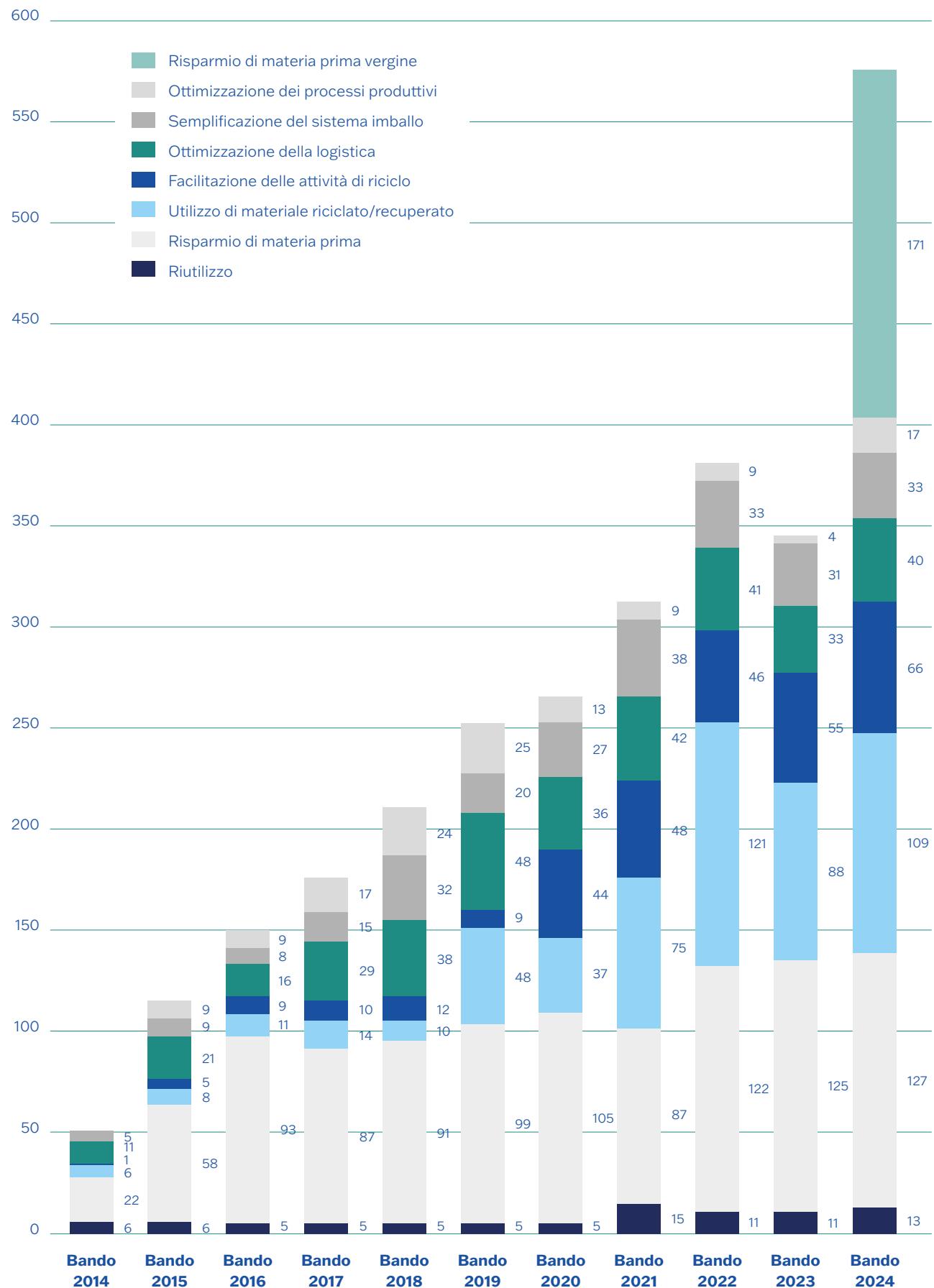
Fonte: Elaborazioni CONAI.

Come si evince dal grafico alla pagina seguente, anche per l'edizione 2024, si confermano in crescita le azioni che riguardano:

- **la riciclabilità**, soprattutto per quanto riguarda quelle applicazioni la cui gestione a fine vita risultava più complessa. È importante, infatti, che gli imballaggi siano riciclabili affinchè, una volta diventati rifiuti, possano essere trasformati in nuova materia (seconda) da reintrodurre in nuovi cicli produttivi. Si tratta di un tema complesso che richiede, studio, progettazione, collaborazione e sinergia tra più attori, al fine di individuare la soluzione ottimale che possa garantire funzionalità, fattibilità e sostenibilità ambientale;
- **l'utilizzo di materiale riciclato**, leva strettamente correlata alla riciclabilità, poiché è dal riciclo degli imballaggi che si ricava materia prima seconda per ridurre il prelievo e l'impiego di risorse primarie.

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign, compilano un questionario attraverso l'Eco Tool CONAI – www.ecotoolconai.org – Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare gli effetti degli interventi di ecodesign adottati sugli imballaggi (facilitazione delle attività di riciclo, riutilizzo, utilizzo di materiale riciclato, risparmio di materia prima, risparmio di materia prima vergine, semplificazione del sistema imballo, ottimizzazione della logistica e ottimizzazione dei processi produttivi), in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂ (GWP), la riduzione dei consumi energetici (GER) e la riduzione dei consumi idrici (H₂O), e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di *design for recycling* del packaging.

LE LEVE DI ECODESIGN ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Ogni anno viene pubblicato il regolamento di EcoPack che riporta i requisiti e le modalità di partecipazione. I casi di imballaggi presentati dalle aziende sono analizzati e valutati da un comitato tecnico composto da referenti di CONAI e dei Consorzi di filiera.

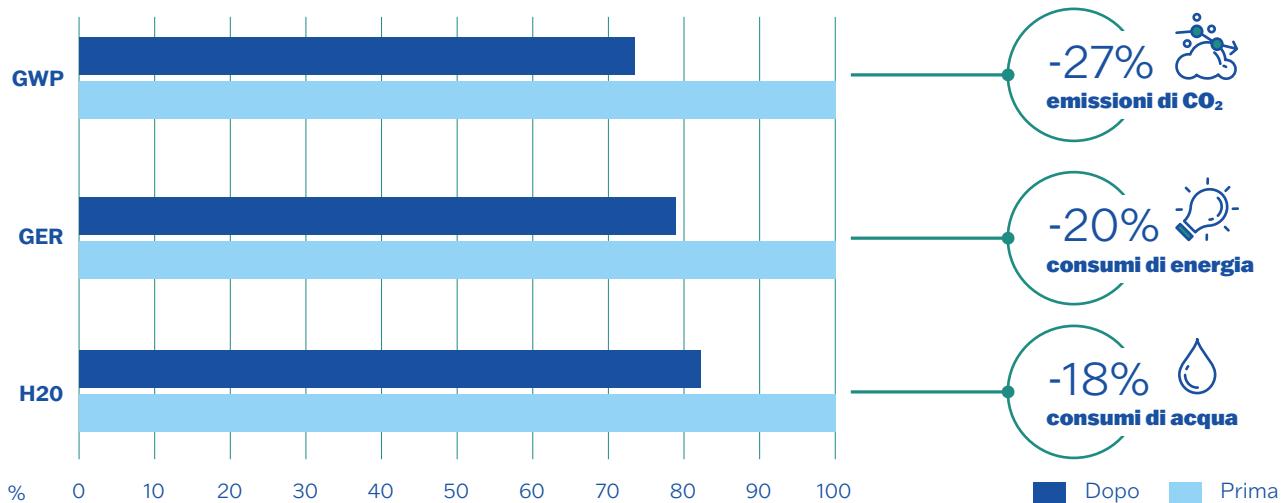
Al fine di garantire sia una maggiore oggettività dell'iniziativa sia la trasparenza delle procedure applicate e definite nel regolamento, l'attività di analisi/valutazione e di funzionamento dell'Eco Tool CONAI per il Bando sono sottoposti alla verifica da parte di un ente terzo di certificazione (dichiarazione di verifica in appendice). La lista dei casi vincitori, infine, è pubblicata sul sito conai.org.

Il Bando rappresenta un importante osservatorio di come le aziende promuovono l'ecodesign del packaging, identificandone le *best practice* e mettendo a disposizione le proprie esperienze come esempi da replicare laddove possibile.

Nel 2024, si è conclusa l'attività di *restyling* dello strumento Eco Tool CONAI che è stato oggetto di modifiche sia dal punto di vista del software sia dal punto di vista della grafica e delle funzionalità per l'utente *front-end* e *back-end*.

Mediamente i 248 casi ammessi hanno favorito una riduzione del 18% del consumo di acqua H₂O, del 20% dei consumi di energia elettrica (GER) e del 27% di emissioni di anidride carbonica (GWP).

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN 2024: I BENEFICI MEDI DEGLI INDICATORI AMBIENTALI



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Grazie alla raccolta dei casi promossi effettuata in questi ultimi anni, è stato quindi possibile registrare numerose storie che raccontano l'esperienza di produttori e utilizzatori che hanno scelto di evolvere e ammodernare il proprio packaging, ricoprendo spesso la funzione di stimolo di innovazione gli uni per gli altri. I casi tracciati si riferiscono ai risultati positivi dell'attività di progettazione e ricerca e sviluppo di produttori e utilizzatori che sono arrivate sul mercato e di cui spesso lo stesso consumatore non ha evidenza.

Dall'analisi degli interventi mappati è possibile ricavare come l'attenzione maggiore sia posta proprio sulla prevenzione a monte, nella scelta di utilizzare ad esempio materiale riciclato e/o di intervenire con la riduzione di spessori e peso a parità di prestazione risparmiando così materia prima e riducendo il prelievo di risorse primarie.

Gli interventi che riguardano il fine vita rappresentano lo sforzo continuo delle imprese nella ricerca di applicazioni che facilitano le operazioni e il processo di riciclo degli imballaggi, affinché questi ultimi possano essere trasformati in materia prima seconda da impiegare in nuovi cicli produttivi.

A seguire, tra le azioni più frequenti ci sono quelle relative alle fasi di ottimizzazione logistiche e distributive, rese possibili dall'introduzione di design e forme più facilmente impilabili o dal ripensamento dell'intero sistema di imballaggio (primario, secondario e terziario) e di design e produzione, che in particolare comprendono la semplificazione del sistema di imballo e l'ottimizzazione dei processi produttivi, mediante la riduzione degli scarti o l'abbattimento di input produttivi (acqua, energia), spesso legati all'ammodernamento dei macchinari e al ripensamento dei disegni dell'imballaggio.

Nella sezione "casi di successo" del sito web www.conai.org, sono riportati i casi di imballaggi premiati col Bando CONAI per l'ecodesign. Sebbene tali casi di imballaggi siano meri esempi non rappresentativi del mercato, è comunque importante considerare che molti dei casi incentivati sono presentati da aziende leader nei relativi settori, che spesso guidano le innovazioni e sono promotori di interventi che il mercato di riferimento, molto spesso, tenderà a replicare in seguito.

Inoltre, la promozione dei casi virtuosi presenti sul sito CONAI (www.conai.org/prevenzione-eco-design/casi-di-successo-conai/) e raccolti attraverso il Bando CONAI per l'ecodesign già citato, rappresentano esempi per le aziende interessate che sono quindi stimolate nel ricercare soluzioni possibili per migliorare le prestazioni ambientali del proprio imballaggio anche nell'ottica di risparmio di materia prima.

WORKSHOP "DISEGNIAMO INSIEME IL FUTURO DEL BANDO"

Il workshop si è svolto il 19 dicembre 2024 ed era finalizzato a raccogliere feedback e a confrontarsi rispetto alla futura evoluzione del Bando.

I partecipanti sono stati selezionati, principalmente, tra i membri del gruppo di lavoro prevenzione ed erano rappresentanti di:

- Associazioni ambientaliste;
- Associazioni di categoria;
- Consorzi di filiera;
- GDO;
- Produttori di imballaggi;
- Utilizzatori di imballaggi.



Sono stati sottoposti a un'intervista con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla **percezione rispetto al Bando esistente** evidenziandone i punti di forza, gli aspetti da migliorare e le eventuali criticità. Già in questa occasione sono emerse **idee e proposte** per il futuro che sono state ulteriormente sviluppate nel corso dei lavori del workshop e che sono state suddivise in 4 aree tematiche: comunicazione, supporto, processo e nuove idee. L'analisi successiva all'evento ha consentito a CONAI di definire 3 livelli di intervento in base alle priorità e alla possibilità di sviluppare tali proposte. Alcune di queste già recepite nell'ambito del nuovo Regolamento del Bando 2025 (pubblicato il 26 febbraio 2025) e altre che saranno valutate per gli eventuali sviluppi futuri.

LE POTENZIALITÀ DELLA PREVENZIONE

Estratto dal Rapporto integrato di sostenibilità 2024

Dalla ormai ampia banca dati dell'Eco Tool CONAI sono stati estratti ed elaborati i dati e le informazioni raccolte dall'ultima edizione del “Bando CONAI per l'ecodesign”, al fine di stimare i potenziali benefici ambientali legati alla diffusione delle migliori pratiche, attuate dai produttori e dagli utilizzatori di imballaggi in Italia.

L'analisi si è volta su un campione di 331 interventi di ecodesign. Per ogni tipologia di imballaggio sono stati calcolati i potenziali benefici ambientali medi che potrebbero essere generati grazie «all'amplificazione» delle leve di ecodesign a tutti gli imballaggi appartenenti al paniere tipo e immessi al consumo in Italia. Tali miglioramenti sono stati poi moltiplicati per il numero di pezzi venduti, partendo dall'analisi degli imballaggi immessi al consumo per materiale e categoria merceologica relativi all'anno 2023¹³.

13

Proprio a causa della natura prettamente simulativa dello studio, non è tuttavia possibile tracciare una serie storica a causa dell'elevata variabilità delle soluzioni presentate di anno in anno.

Benefici ambientali delle attività di prevenzione stimati dall'analisi

MATERIA PRIMA RISPARMIATA

8 milioni di t.

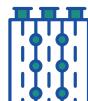
Il peso di 556 torri di Pisa



ACQUA RISPARMIATA

77 miliardi di litri

31 mila piscine olimpioniche



ENERGIA RISPARMIATA

73 TWh

Il consumo elettrico medio annuo di 19 milioni di famiglie



EMISSIONI EVITATE

13 milioni di tCO₂

Le emissioni generate da 30 mila voli A/R Roma-NewYork



Fonte: Elaborazione Life Cycle Engineering su dati CONAI.

Le attività, i servizi e gli strumenti fin qui descritti costituiscono una base, stabile nel tempo, delle misure di prevenzione realizzate da CONAI e che consentono, da una parte, di rispondere ai contenuti definiti dalla normativa e, dall'altra, di valorizzare e misurare le azioni adottate dalle imprese, senza pretesa di rappresentatività, tenuto conto del carattere volontario di tali iniziative. Le attività di prevenzione di CONAI non subiscono cambiamenti nella denominazione bensì nel contenuto, a livello di supporto alle imprese, di innovazione rispetto a ciò che è stato fatto, di funzionalità rispetto alle esigenze ritenute opportune in una logica di continuo miglioramento e di continua promozione dell'approccio ecodesign che tiene conto di tutte le fasi del ciclo di vita degli imballaggi e dei relativi impatti ambientali. È bene tra l'altro ricordare che tutti gli strumenti e le iniziative sulla prevenzione sono promosse nell'ambito di un apposito Gruppo di Lavoro coordinato da un consigliere di amministrazione di CONAI e aperto alla partecipazione di tutti i referenti dei Consorzi di filiera, delle principali associazioni territoriali e di categoria, nonché delle più importanti imprese del settore, a garanzia di un lavoro corale su questi temi. Accanto a queste iniziative, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi promuovono alcune iniziative specifiche, ma sostanzialmente si rifanno a quanto sopra descritto, partecipando ai Gruppi di lavoro e ai momenti di confronto promossi da CONAI.

FONDAZIONE REMADE

All'interno dell'Agorà di CONAI durante la Fiera Ecomondo a Rimini, la Fondazione ReMade, di cui CONAI è socio fondatore, si è presentata per la prima volta al pubblico. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza ed utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

Anche i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi promuovono e realizzano numerose attività, sintetizzate di seguito, e finalizzate alla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi considerando tutte le fasi del loro ciclo vita. Come per le altre attività, ad esempio, territoriali e di comunicazione, i Consorzi e i Sistemi autonomi si impegnano a realizzare attività specifiche per la filiera di competenza.



Quadro sinottico delle misure adottate dai Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art.225 comma 1 del TUA

Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio

ALLUMINIO CiAI	<ul style="list-style-type: none">Studio finalizzato al monitoraggio del trend evolutivo (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) negli ultimi 20 anni.Continua attività del settore per la riduzione del peso degli imballaggi e campagne di sensibilizzazione per accrescere la raccolta di quote delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none">Forte impegno nell'ambito dell'innovazione per alleggerire il più possibile le carte e impiegare materie prime rinnovabili, riciclabili e compostabili.Presenza attiva alle premiazioni e contest che riguardano l'innovazione e la sostenibilità.Uso di macero per la produzione di carta e cartone per imballaggi.Sostegno al settore del design, strettamente connesso alla progettazione di imballaggi sempre più innovativi.Collaborazioni con Università sul tema dell'ecodesign e della sostenibilità degli imballaggi cellulosici.Monitoraggio di "indicatori di prevenzione" individuati dal Consorzio e che riflettono le performance della filiera del packaging.In collaborazione con Aticelca, finanziamento di uno studio che ha dimostrato la comparabilità tra i metodi UNI (11743:2019) e CEPI (v.2) nell'ambito della certificazione di riciclabilità degli imballaggi.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none">Promozione dell'utilizzo di legno certificato e proveniente da siti limitrofi.Spinta all'impiego di energia da fonti rinnovabili.Utilizzo di blocchetti o distanziali in agglomerato di scarti post consumo, tavole in legno truciolare per l'assemblaggio di pallet e pannelli in legno truciolare per la realizzazione delle casse industriali. Si segnala, in particolare, che i blocchi per pallet prodotti con legno recuperato, già certificati PEFC, hanno ottenuto la certificazione Remade in Italy.Riduzione peso compatibilmente con le prestazioni richieste in termini di utilizzo, trasporto e sicurezza.Riduzione scarti di lavorazione.Utilizzo di scarti di lavorazione per la produzione di imballaggi di prima e seconda scelta.Ottimizzazione della logistica attraverso la progettazione di imballaggi in legno con pareti pieghevoli e con possibilità di montaggio presso l'utilizzatore.Promozione delle certificazioni e delle etichette ambientali.Promozione del GPP e dei CAM.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none">Partecipazione, in rappresentanza di EPRO, alle attività della <i>Circular Plastics Alliance</i> (CPA), affinché, nel 2025, almeno 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata trovino impiego in prodotti realizzati nell'Unione Europea.
PLASTICA CO.N.I.P.	<ul style="list-style-type: none">Utilizzo di materiale riciclato per la produzione delle cassette per ortofrutta e per i pallet.Incentivi ai propri consorziati per la certificazione "plastica seconda vita".

LEGNO/CARTA/ PLASTICA ERION Packaging	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego della modulazione contributiva.
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione all'alleggerimento del peso degli imballaggi. • Riduzione della quantità e della nocività per l'ambiente delle materie prime utilizzate negli imballaggi attraverso l'uso di rottame di vetro per la produzione degli imballaggi. • Sviluppo del circuito a rendere VAR. • Spinta all'utilizzo del rottame di vetro con conseguente: risparmio di materia prima; risparmio di energia; risparmio di emissioni CO₂. • Spinta all'utilizzo di frazioni di rottame di vetro nel settore dell'edilizia.
Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili	
ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e promozione delle "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio.
ALLUMINIO CIAI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero. • Promozione delle linee guida "Design for Recycling" e delle "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio" (queste ultime realizzate prodotte da CONAI). • Sostegno all'estrazione e riciclo dell'alluminio dalle ceneri pesanti per la successiva valorizzazione a riciclo.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle concessioni del marchio Aticelca per la riciclabilità degli imballaggi. • Supporto tecnico a CONAI per introdurre, a partire dal 2025 e nell'ambito della diversificazione contributiva, una correlazione tra il CAC e la valutazione di riciclabilità effettiva dell'imballaggio, basata sul sistema di valutazione Aticelca 501. • Presentazioni di linee guida inerenti l'ottimizzazione dei flussi di raccolta e separazione delle diverse tipologie di imballaggi e la loro riciclabilità all'interno di impianti specializzati. • Attività di formazione e informazione dedicata agli imballaggi compositi a prevalenza cellulosica. • Adesione al network europeo 4evergreen, per rafforzare il contributo degli imballaggi in fibra all'economia circolare, e partecipazione ai gruppi di lavoro specifici per la redazione di linee guida su ecodesign, raccolta e selezione.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo legno riciclato e di semilavorati riciclati nella produzione di imballaggi.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico a CONAI per la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica. • Promozione delle linee guida "Design for Recycling" e delle "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in plastica" (queste ultime realizzate prodotte da CONAI). • Partecipazione a gruppi di lavoro in PETCORE Europe, principale associazione europea di filiera del PET, per condividere best practice finalizzate ad aumentare la quantità di imballaggi avviati a riciclo.
LEGNO/CARTA/ PLASTICA ERION Packaging	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione, insieme a Interzero Italy S.r.l. di un'iniziativa per le aziende consorziate volta a valutare la riciclabilità dei materiali di imballaggio.
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno a ricerche scientifiche finalizzate ad individuare migliori caratteristiche degli imballaggi in vetro per accrescerne la riciclabilità.

Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili

ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'attività di ricondizionamento e di rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati. • Sostegno alle attività di rigenerazione di fusti e cisternette.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivato il tema del riuso, soprattutto nel settore B2B o all'interno di un "ciclo produttivo" o circuito commerciale chiuso e controllato. • Collaborazione per la realizzazione di un workshop accademico sul riuso degli imballaggi in carta e cartone, promuovendo soluzioni circolari e sostenibili.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> • Ispezioni presso gli impianti di rigenerazione e cernita pallet usati. • Progetto "Ritratamento" degli imballaggi di legno per incentivare la riparazione dei rifiuti di pallet in legno.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'attività di ricondizionamento e di rigenerazione degli imballaggi in plastica usati.
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio sul circuito a rendere VAR.

Miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere a esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili

ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'attività di ricondizionamento e di rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle innovazioni nel settore degli imballaggi riutilizzabili attraverso la banca dati Best Pack.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> • Ispezioni presso gli impianti di rigenerazione e cernita pallet usati. • Progetto "Ritratamento degli imballaggi di legno" per incentivare la riparazione dei rifiuti di pallet in legno.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'attività di ricondizionamento e di rigenerazione degli imballaggi in plastica usati, anche tramite la promozione delle piattaforme per Fusti e Cisternette (PIFU).
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio sul circuito a rendere VAR e sull'ottimizzazione del sistema di raccolta, per ridurre la quantità di vetro perso nella fase di selezione e trattamento.

Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio

ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del recupero di imballaggi in acciaio da rifiuti indifferenziati. • Collaborazioni con università per studi e ricerche sul ciclo di vita dell'acciaio. • Campagne per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata di qualità. • Proseguimento delle attività di comunicazione per lo sviluppo della raccolta differenziata verso scuole, Enti locali e aziende/associazioni. • Realizzazione di una campagna di analisi merceologiche presso per stabilire la presenza delle diverse tipologie di imballaggi compositi all'interno della raccolta differenziata dell'alluminio.
ALLUMINIO CiAI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di modelli di raccolta efficaci ed efficienti. • Attività di sensibilizzazione orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito post consumo. • Sostegno alle opzioni di recupero integrative quali ad esempio (recupero tappi dalla raccolta differenziata vetro, recupero dell'alluminio dai rifiuti indifferenziati o da scorie postcombustione, dal trattamento della frazione presente nel sottovaglio presso gli impianti di selezione). • Promozione di sistemi di separazione a correnti indotte. • Campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini per la raccolta differenziata di qualità.

BIOPLASTICA Biorepack	<ul style="list-style-type: none"> Promozione e diffusione delle "Linee guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi" per favorire la riconoscibilità degli imballaggi in bioplastica. Monitoraggio delle forme di illegalità in merito all'immissione al consumo di imballaggi non conformi alla normativa vigente. Progetti didattici di sensibilizzazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie Campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini per la raccolta differenziata di qualità.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> Attività di comunicazione mirata per sensibilizzare i cittadini sul valore della raccolta differenziata e del riciclo, che, per la carta e il cartone sono le migliori opzioni gestionali attualmente in atto. Promozione di uno studio sulla raccolta e sul riciclo degli imballaggi cellulosici nell'ambito della ristorazione veloce. Organizzazione di un convegno presso Ecomondo, sui progetti "faro" del PNRR sul riciclo di carta e cartone.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di comunicazione mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno e del sughero verso Istituzioni, imprese, cittadini, scuole e fasce più giovani della popolazione.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> Promozione, nei tavoli dell'Accordo di comparto, della diffusione degli eco-compattatori come modalità di raccolta da integrare rispetto a quelle attualmente previste dagli accordi tra sistemi EPR e ANCI. Proseguimento del tavolo di lavoro coordinato dal MASE e partecipato da ANCI, CONAI, Corepla e Sistemi autonomi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali legati alla raccolta selettiva delle bottiglie per bevande in PET. Supporto per riformare il sistema delle aste e garantire agli imballaggiatori l'accesso alle aste per l'acquisto delle bottiglie post-consumo. Adozione di incentivi per aumentare le performance di riciclo dei CSS. Supporto all'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR) e il marchio Plastica Seconda Vita (PSV) per rafforzare le certificazioni di prodotto e di processo. Incentivazione e promozione piattaforme PIA¹⁴, PIFU¹⁵ e PEPS⁶⁶. Progetto di valorizzazione delle frazioni di PET misto (es. vaschette mono e multi materiale, bottiglie opache in PET), con l'obiettivo primario di verifica della riciclabilità, attraverso processi di riciclo meccanico o di riciclo chimico (depolimerizzazione). Progetto di valorizzazione degli imballaggi post-consumo in polistirolo espanso (principalmente vaschette per alimenti in XPS) presenti nella RD per l'avvio a riciclo per la produzione di nuovi imballaggi. Sostegno a progetti di ricerca finalizzati ad incrementare sia la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, sia lo sviluppo di nuove applicazioni e sinergie lungo tutta la filiera degli imballaggi in plastica. Plastic To Plastic – progetto per la valutazione delle tecnologie di depolimerizzazione e riciclo chimico, con l'obiettivo di individuare processi di riciclo non convenzionale da affiancare ai processi di riciclo meccanico, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi di recupero degli imballaggi in plastica. Supporto all'innovazione per ottimizzare le attività di analisi anche attraverso l'integrazione dell'AI Attività di comunicazione mirata per sensibilizzare i cittadini sul valore della raccolta differenziata e del riciclo. Attività di comunicazione mirate all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini/scuole sulla corretta gestione degli imballaggi in plastica. Sensibilizzazione dei cittadini sulla corretta gestione dei rifiuti di imballaggio in relazione al tema della dispersione dei rifiuti e alle misure di prevenzione del littering. Proseguimento delle azioni di promozione e supporto rivolte ai Comuni e/o Convenzionati al fine di incrementare le quantità e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

14

Piattaforme per rifiuti di imballaggi in plastica da attività industriali, artigianali e commerciali che hanno sottoscritto una convenzione con Corepla.

15

Impianti di recupero da circuiti dedicati a fusti, taniche e cisternette.

16

Impianti di recupero da circuiti dedicati polistirene espanso.

PLASTICA CO.N.I.P.	<ul style="list-style-type: none"> Attività di comunicazione mirate principalmente all'informazione sulla gestione delle casse e pallet in plastica. Impegno a rafforzare la rete di raccolta tramite miglioramenti continui del circuito.
PLASTICA Coripet	<ul style="list-style-type: none"> Proseguimento del processo di intercettazione delle bottiglie di PET post-consumo provenienti dal circuito di gestione del reso del latte a scadenza per il successivo avvio a riciclo. Attivato un nuovo modello che permette ai consorziati di ottenere r-PET necessario al raggiungimento degli obiettivi SUP e PPWR Aumento del numero di installazioni di ecocompattatori.
PLASTICA PARI	<ul style="list-style-type: none"> Formazione continua presso i produttori al fine di massimizzare la capacità di separazione a monte dei rifiuti di imballaggio.
LEGNO/CARTA/PLASTICA ERION Packaging	<ul style="list-style-type: none"> Promosse attività di comunicazione, formazione e supporto ai consorziati sulle nuove prescrizioni previste dal PPWR.
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> Campagne di comunicazione e sostegno ai progetti mirati al miglioramento della qualità della raccolta dei rifiuti di imballaggio.



3.5

Ricerca e sviluppo

CONAI ritiene fondamentale la collaborazione con Istituti Scientifici, Università e Centri di ricerca nazionali per la valutazione di nuovi orizzonti di ricerca. Nella prospettiva dell'adozione dei nuovi obiettivi di riciclo previsti dalla *Circular Economy*, CONAI intende continuare a svolgere un ruolo proattivo di indirizzo e di stimolo verso i Consorzi di filiera al fine di realizzare progetti di ricerca e innovazione tecnologica, per favorire la promozione del riciclo di flussi di imballaggi post-consumo ad oggi non riciclabili, con particolare riferimento alle frazioni più complesse. Inoltre, intende intervenire anche a monte per la ricerca e promozione di soluzioni innovative in chiave di eco-design del packaging. A tal proposito CONAI intende allargare e rafforzare il proprio network con primarie Università, Centri di ricerca ed Enti attivi in tali ambiti, promuovendo nuovi studi e ricerche e valutando anche possibili collaborazioni di respiro internazionale per lo scouting di tecnologie e soluzioni innovative.

Di seguito vengono riportate alcune delle iniziative di studio e ricerca previste dai Consorzi.

RICREA ha avviato collaborazioni con alcuni Istituti Universitari per studi volti ad approfondire temi, quali quelli relativi alle proprietà e prestazioni degli imballaggi metallici o alla sostenibilità ambientale dell'acciaio utilizzato come food-packaging. Anche nel 2024 RICREA ha partecipato alle attività del Consiglio Nazionale della Green Economy, che promuove lo sviluppo della green economy in Italia. RICREA ha mantenuti attivi, anche per l'anno 2024, dei protocolli di intesa per singoli progetti con le associazioni di categoria del settore, tra cui ANFIMA, UNICAV, ANCIT e AIA.

Dal 2024 RICREA è socio sostenitore della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari – Fondazione di Ricerca. SSICA svolge la propria attività di ricerca, di sviluppo sperimentale, di presidio tecnologico, di analisi e consulenze di laboratorio, di trasferimento dei risultati, di formazio-

ne e altre attività correlate, in favore delle aziende che operano nel settore conserviero dell’agroalimentare. Attraverso la propria attività SSICA si pone l’obiettivo di fornire risposte ai problemi generali riguardanti l’attività conserviera, intervenendo su tutta la filiera produttiva dell’agroalimentare, allo scopo di migliorarne gli standard qualitativi e di sicurezza.

CiAI da anni opera per promuovere e favorire tra le imprese la propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine. Inoltre, il Consorzio intende acquisire dati relativi alla distribuzione commerciale di lattine per bevande, rilevati da primari istituti di ricerca presso la GDO ed altri canali distributivi, al fine di aggiornare le informazioni sull’immesso al consumo nelle diverse aree del Paese, utili a determinare il tasso di riciclo di questa componente di packaging in alluminio e per definire nuove strategie di intervento sul territorio in riferimento sia alle raccolte differenziate “ordinarie”, sia ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate. Si propone inoltre di avviare uno studio volto a valutare l’efficienza e la capacità di intercettazione degli imballaggi in alluminio presso diversi impianti di selezione, per ottimizzarne le prestazioni e con conseguente miglioramento quali-quantitativo dei risultati generali. Infine, il Consorzio valuterà l’opportunità di commissionare uno studio finalizzato a tracciare caratteristiche e volumi del mercato dei materiali da imballaggio in alluminio con particolare riferimento ai flussi export.

Nel 2024 **Comieco** ha condotto una mappatura interna per analizzare le principali innovazioni nel settore degli imballaggi in carta e cartone guardando anche al di fuori dei confini nazionali. Questo studio ha permesso di identificare trend di innovazione di prodotto, evidenziando le soluzioni più avanzate per migliorare la sostenibilità, la riciclabilità e le prestazioni tecniche degli imballaggi. Tra le innovazioni emergenti figurano nuovi rivestimenti barriera biobased, soluzioni monomateriale per il food packaging e lo sviluppo di imballaggi accoppiati con materiali riciclabili o compostabili, che rispondono alle mutate esigenze del mercato e alla crescente attenzione normativa.

Per valorizzare l’innovazione fatta all’interno delle aziende, il Consorzio ha scelto di supportare ed essere parte attiva nella giuria di diversi premi di settore:

- per la progettazione sostenibile e il ridotto impatto ambientale dell’arredo espositivo (concorso DIVA - Display Italia Viscom Award),
- per l’utilizzo di imballaggi sostenibili e per fornire corrette indicazioni sulla raccolta differenziata dei prodotti nell’ambito dell’e-commerce (Netcomm AWARD),
- nell’adottare pratiche più eco-friendly, spingendo gli attori del settore a perseguire soluzioni innovative e sostenibili nel packaging di lusso (Avant-Garde).

Comieco svolge inoltre una costante attività di promozione dell’innovazione legata all’ecodesign, sia all’interno delle università italiane, attivando collaborazioni con i più importanti istituti di ricerca e di formazione.

razioni specifiche con diverse facoltà attraverso workshop, master, attività di divulgazione, sia rispondendo alle richieste pervenute dalle aziende (sui temi della riciclabilità, compostabilità, verifica dei requisiti essenziali, ecc.) e collaborando al Rapporto Design Economy, realizzato da Fondazione Symbola con Deloitte Private, Poli. Design.

Infine, nel 2024 il Consorzio ha rinnovato l'adesione a due network che si focalizzano su contenuti ad alto valore di innovazione: GSICA (Gruppo Scientifico Italiano di Confezionamento Alimentare, un'associazione che raccoglie i ricercatori del settore del food packaging con l'intento di diffondere la cultura scientifica di packaging) e Cluster Spring, che mette a sistema i soggetti attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia).

Per quanto riguarda **Rilegno**, nel corso del 2024, ha assunto piena operatività il Portale di tracciabilità dei conferimenti a riciclo e recupero (TC1), utilizzato in modo regolare e continuativo da tutte le piattaforme convenzionate sul territorio italiano. A inizio anno è stato messo a regime il sistema puntuale di tracciabilità degli ingressi di rifiuti di imballaggio a titolo gratuito presso le piattaforme di raccolta.

Le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme sono proseguiti con numerosità simile all'anno precedente, così come le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi e di rilevazione del contenuto di formaldeide. È stato attivato un portale online per l'inserimento da parte degli ispettori dei dati quantitativi rilevati durante i sopralluoghi e importati automaticamente dal database interno. È proseguito anche il percorso, in collaborazione con Tuv Italia, per il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo, con conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggi.

Rispetto agli anni precedenti **Corepla** ha destinato una particolare attenzione all'esplorazione del potenziale dell'intelligenza artificiale per il miglioramento dei sistemi di analisi della qualità dei flussi di competenza del Consorzio. È stata peraltro mantenuta l'attenzione, con un particolare forte impulso, alle attività di Ecodesign, supportando lo sviluppo di soluzioni di imballaggio più sostenibili e facilmente riciclabili, in un'ottica di economia circolare. I progetti di maggiore rilievo per il 2024 sono di seguito riassunti:

- valorizzazione sottovaglio – con l'obiettivo di valutare l'opportunità di trasformare quota parte di un flusso destinato a recupero di energia in un flusso di interesse per il mercato del riciclo;
- studio composizione flussi poliolefinici – allo scopo di analizzare in dettaglio i flussi poliolefinici misti selezionati da Corepla, esaminando la loro composizione merceologica e polimerica, la dimensione e òa forma degli imballaggi, la percentuale degli imballaggi food e non food, nonché i colori prevalenti;

- valorizzazione plastiche miste – progetto per il riciclo degli imballaggi a plastiche miste a prevalenza poliolefine flessibili residuali nel PLASMIX, in flussi adatti sia ai processi di riciclo meccanico sia ai processi di riciclo chimico;
- tecnologie di riciclo chimico – valutazione delle tecnologie di pirolisi, di de-polimerizzazione e riciclo chimico da affiancare ai processi di riciclo meccanico e della tecnologia di gassificazione per trasformare gli imballaggi in plastica mista non diversamente valorizzabili;
- Open Innovation – collaborazione con PoliHub – Innovation Park e Startup Accelerator del Politecnico di Milano per supportare le start up innovative che abbiano proposte nell'ambito della tematica “*Circular Economy & Waste*” nel programma Encubator;
- Valorizzazione per via meccanica degli imballaggi di PET misto – per aumentare la riciclabilità e favorire l'impegno in applicazioni a maggiore valore aggiunto attraverso processi di riciclo meccanico;
- Metodologia per il calcolo del riciclo della plastica attraverso gli ossidi contenuti nelle ceneri incorporate nel clinker nei processi di co-combustione del CSS nei cementifici;

Nel corso dell'anno Corepla ha proseguito le collaborazioni con le università e i centri di ricerca italiani per sviluppare tematiche di interesse per l'intera filiera.

Nel 2024 **Biorepack** ha proseguito la collaborazione con l'Università Tor Vergata di Roma per lo studio e l'individuazione delle migliori metodologie e tecniche di riciclo organico. Scopo di tale collaborazione è individuare i processi industriali in grado di massimizzare il riciclo organico degli imballaggi in bioplastica compostabile e dell'umido urbano, riducendo al contempo gli scarti generati.

È stata avviata, inoltre, una collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per realizzare un progetto di ricerca volto a indagare il comportamento dei frammenti in bioplastica compostabile nel suolo e finanziare una borsa di dottorato di ricerca sulla medesima tematica.

Continua la collaborazione triennale con l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL), per la realizzazione di uno studio sugli effetti di compost derivante da materiali biodegradabili, tra cui le bioplastiche, sul sistema suolo-pianta.

Il Consorzio ha poi instaurato una collaborazione con l'Università degli Studi Della Campania “Luigi Vanvitelli” per realizzare un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di metodologie e all'implementazione di procedure con l'obiettivo di verificare la procedura di analisi del contenuto di carbonio di origine biologica (biobased) definita nella normativa vigente anche tramite l'interconfronto con altri laboratori e di sviluppi metodologici che permettano di processare un maggiore numero di campioni. Obiettivi da raggiungere anche tramite il co-finanziamento di una borsa di dottorato di ricerca.

Con l'Università Degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, è stato sottoscritto un contratto di collaborazione per attività di ricerca concernente lo sviluppo di soluzioni biotecnologiche per migliorare il processo di digestione anaerobica degli imballaggi in bioplastica end-of-life. Gli obiettivi riguardano lo sviluppo di un metodo innovativo di caratterizzazione dei rifiuti di pretrattamento e post-trattamento all'interno di siti che prevedono un processo integrato (anaerobico e aerobico) e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche utili ad accelerare ulteriormente il riciclo delle bioplastiche.

Nel corso dell'anno 2024, è stata avviata anche una collaborazione con l'Università di Pisa finalizzata a sviluppare metodi analitici basati su pirolisi, chromatografia e spettrometria da impiegare per lo studio chimico di bioplastiche compostabili, sia immesse sul mercato sia modificate a seguito di degradazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di polimeri non biodegradabili. Infine, si porta avanti la convenzione con l'Università Roma Tre per lo svolgimento di attività di ricerca e formazione giuridica sui temi di interesse di Biorepack relativi all'economia circolare.

Il **Consorzio CoReVe** infine, ha dedicato attenzione all'attuazione dei seguenti progetti di ricerca:

- progetto CoReVe - SSV: "Riciclabilità ed Eco-Design for Recycling - L'ecodesign volto ad accrescere la riciclabilità degli imballaggi in vetro. L'ecodesign for recycling comporta l'adozione di una serie di soluzioni costruttive, di materiali, di assemblaggio, ecc., volte a massimizzare la resa degli impianti di trattamento, per esempio tramite scelte di progetto che minimizzino la probabilità che del vetro buono sia scartato come falso positivo da parte delle macchine di selezione, e a massimizzare la qualità del rottame PAF prodotto, per esempio tramite scelte che minimizzino il potenziale impatto sui prodotti riciclati finiti di contaminanti non-vetro non riconosciuti oppure non rimossi dalle macchine di selezione;
- progetto CONAI-CoReVe-SSV: valorizzazione delle frazioni di scarto del trattamento del rottame di vetro. L'uso del rottame nella produzione di contenitori in vetro in sostituzione di materie prime tradizionali (quali sabbia, calcare, soda) è legato alla possibilità di ottenere una Materia Prima Seconda di qualità elevata, che rispetti i requisiti di qualità necessari all'industria del vetro. Per questo il rifiuto di vetro raccolto è avviato ad impianti specializzati di trattamento, che rimuovono le impurità presenti. Durante queste lavorazioni sono prodotti degli scarti, quali ad esempio scarti dalla selezione del "fino" e della ceramica, e scarti dalla separazione del vetro ad alto contenuto di piombo. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione delle predette frazioni di scarto del trattamento del rottame di vetro tramite lo sviluppo di nuove soluzioni che consentano di riutilizzare il materiale di scarto, riducendo nel contempo la quantità degli scarti da destinare a discarica;

- progetto di ricerca CoReVe-SSV “Cullet Spectral Imaging: Identificazione degli inquinanti nel rottame di vetro mediante analisi di immagine acquisite con tecniche multi- o iper- spettrali”. Lo scopo del progetto è verificare l’applicabilità di tecniche di riconoscimento spettroscopiche per identificare frammenti di materiale estraneo su rottame di vetro grezzo e pronto forno in maniera ripetibile, efficace e rapida. Attraverso queste tecniche i frammenti di materiali estranei possono essere riconosciuti grazie alle loro particolari proprietà ottiche in risposta a radiazioni UV, Visibile e NIR (Near Infra Red) di opportuna lunghezza d’onda;
- progetto di ricerca CoReVe-SSV “verifica dell’impatto della presenza di sacchetti di plastica chiusi o semi-chiusi sulle rese degli impianti di trattamento del vetro”.



Immesso al consumo e riutilizzo





4.1

Immesso al consumo

Il dato di immesso al consumo è la prima informazione utile ai fini della determinazione delle performance di prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero conseguite per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, in quanto, ai sensi della Decisione 2005/270/CE all'art. 2, “la quantità di rifiuti di imballaggio prodotti in uno Stato membro può essere considerata equivalente alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nel corso dello stesso anno in tale Stato membro”.

I dati di immesso al consumo del biennio 2023-2024, per la quota parte ascrivibile ai volumi di competenza del Sistema consortile, vengono riportati integrati con i correttivi identificati a livello europeo.

Nella definizione del dato, si è tenuto conto, di specifici correttivi, definiti “de minimis” (in esenzione CAC perché riferibili a piccoli flussi) e “free riding” (non ancora assoggettati a CAC ancorché ricadenti nel campo di applicazione). Tali correttivi sono stati introdotti a seguito delle novità normative previste dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Le novità sono state introdotte con la Decisione (EU) 2019/655 e le metodiche di calcolo tengono conto delle Guidelines di maggio 2024. Inoltre, per le filiere della plastica e dell'alluminio è stato introdotto un nuovo correttivo denominato “compositi”, finalizzato a stimare i quantitativi di competenza relativi agli imballaggi composti da più materiali, nei casi in cui ciascun materiale superi la soglia del 5%. Obiettivo delle modifiche/correttivi introdotti è quello di armonizzare a livello Europeo i metodi di calcolo e la rendicontazione della generazione dei rifiuti e delle varie fasi di gestione, dal riciclo fino al riutilizzo, introducendo regole comuni rispetto all'affidabilità delle stime volte ad evitare sostanziali sovrastime o sottostime.

Tali correttivi impattano mediamente per l'1,3% sul totale dell'immesso al consumo.

Dall'analisi dei dati 2024 su quelli 2023¹⁷ risulta un lieve incremento dei dati di immesso al consumo (+0,7%) principalmente dovuto ad un rimbalzo fisologico dopo il calo del 2023.

IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO (2023¹⁸-2024)

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Variazione annua
	KTON	KTON	KTON	
Acciaio	487,548	484,229	504,149	4,1
Alluminio	84,300	84,300	91,500	8,5
Carta	5.062,204	5.024,414	4.984,109	-0,8
Legno	3.332,669	3.332,669	3.444,682	3,4
Plastica e bioplastica	2.289,949	2.289,950	2.308,769	0,8
<i>di cui plastica tradizionale</i>	2.212,027	2.212,028	2.226,523	0,7
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	77,922	77,923	82,246	5,5
Vetro	2.642,425	2.642,425	2.618,750	-0,9
Totale	13.899,095	13.857,988	13.951,959	0,7

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

IMMESSO AL CONSUMO PER COMPETENZA SISTEMI AUTONOMI

Sistemi autonomi	2023	2023 Consolidato	2024
	KTON	KTON	KTON
CO.N.I.P. – Cassette	73,061	73,061	75,492
CO.N.I.P. – Pallet	0,064	0,064	-
PARI	13,075	13,075	13,783
Coripet	249,371	249,371	253,361
ERION Packaging – Carta	7,204	7,204	18,491
ERION Packaging – Legno	1,885	1,885	4,480
ERION Packaging – Plastica	3,784	3,784	5,766
Totale	348,444	348,445	371,373

Fonte: Sistemi autonomi.

17

I dati 2023 sono stati consuntivi per tenere conto dei correttivi ricordati in precedenza e a seguito delle consuete attività di verifica e bonifica effettuate da CONAI.

18

I dati 2023 sono stati consuntivi per tenere conto dei correttivi ricordati in precedenza e a seguito delle consuete attività di verifica e bonifica effettuate da CONAI.

Di seguito il dettaglio di immesso al consumo per materiale.

La filiera degli imballaggi in acciaio, con 504,149 kton di imballaggi immessi nel 2024, raggiunge un incremento del 4,1% rispetto al 2023.

Dai dati riportati nella tabella sottostante, si può notare che quasi tutte le tipologie di imballaggio mantengono le medesime quote di distribuzione percentuale. In termini assoluti, si denota un incremento dei quantitativi prodotti nella categoria “Fusti” e “Materia Prima per imballo”. Da registrare anche una crescita dei quantitativi derivanti dalla rigenerazione delle Cisternette¹⁹.

IMMESSO AL CONSUMO PER TIPOLOGIA DI IMBALLAGGIO

Tipologia imballaggio	Quantità immesso a consumo 2023		Quantità immesso a consumo 2024		Variazione 2024/2023	
	TON	%	TON	%	TON	%
Bombole aerosol	18.042	4	19.287	4	1.245	7
General line	69.380	14	69.391	14	11	0
Open top	134.268	28	133.581	26	-686	-1
Capsule	24.626	5	27.500	5	2.874	12
Tappi corona	8.415	2	7.452	1	-963	-11
Fusti in acciaio	63.761	13	75.191	15	11.430	18
Fusti in acciaio rigenerati	8.209	2	6.303	1	-1.906	-23
Gabbie/Basi per cisternette	22.441	5	25.267	5	2.826	13
Gabbie/Basi per cisternette rigenerate	21.939	5	23.207	5	1.268	6
Reggetta	27.609	6	27.743	6	134	0
Filo di ferro cotto nero	21.996	5	19.736	4	-2.260	-10
Materia prima per imballaggi	38.605	6	45.622	9	7.017	18
Altri imballaggi + Poliaccoppiati	24.940	7	23.870	5	-1.069	-4
Totale	484.229	100	504.149	100	19.920	4,1

Fonte: Relazione sulla gestione 2024 - RICREA.

La filiera degli imballaggi in alluminio, con 91,5 kton di imballaggi immessi al consumo, registra un significativo incremento (+8,5%) rispetto al 2023 imputabile quasi esclusivamente all'introduzione del nuovo correttivo “compositi” in applicazione alla Decisione EU 2019/655. In termini quantitativi, lo scostamento è attribuibile a poco meno di 6.000 tonnellate per la voce correttivi che includono il free riding, il de minimis e la quota alluminio presente nei compositi a prevalenza plastica e 1.000 tonnellate come conseguenze delle

¹⁹

Relazione sulla Gestione 2024
bilancio e Programma Specifico di Prevenzione RICREA.

nuove regole di calcolo adottate da CONAI per la ripartizione dei quantitativi derivanti dalle procedure semplificate²⁰.

La filiera degli imballaggi in carta, si conferma pressochè stabile con 4.984 kton di imballaggi immessi al consumo (-0,8%) rispetto ai dati 2023.

Il dato di immesso al consumo considera la quota di competenza Comieco (99,6%) e di ERION Packaging (0,4%).

Per quanto riguarda la competenza Comieco, il consuntivo 2023 dell'immesso al consumo, pari a 5.017.210 tonnellate, è risultato di poco inferiore (-0,8%) rispetto al preconsuntivo 2023. Il valore dell'immesso, dopo i massimi raggiunti nel 2021 e 2022, si riporta in linea con le quantità pre-covid.

Per quanto riguarda la competenza ERION Packaging, l'immesso al consumo degli imballaggi è da mettere in stretta relazione con gli andamenti del mercato di riferimento, ossia il settore degli elettrodomestici, a livello globale, europeo e nazionale, oltre che alle dinamiche direttamente legate all'incremento delle adesioni al Consorzio nel corso dell'anno.

Nel 2024, il mercato italiano ha registrato una performance positiva, con una crescita complessiva del 4,2% per un valore totale di circa 78 miliardi di euro, consolidandosi come uno dei settori più dinamici nel panorama dei beni durevoli.

La quota di competenza di ERION Packaging si attesta su un valore complessivo pari a 18,491 kton.

IMMESSO AL CONSUMO PER COMPETENZA

KTON

Carta	2023	2023 Consolidato	2024
Comieco	5.055,000	5.017,210	4.965,618
ERION Packaging – Carta	7,204	7,204	18,491
Totale	5.062,204	5.024,414	4.984,109

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

20

Relazione sulla gestione e
bilancio 2024 - CiAl.

La filiera degli imballaggi in legno, con 3.444,682 kton immesse al consumo, registra un incremento del 3,4%. Il dato di immesso al consumo considera la quota di competenza Rilegno (99,9%) e di ERION Packaging (0,1%).

IMMESSO AL CONSUMO PER COMPETENZA

KTON

Legno	2023	2023 Consolidato	2024
Rilegno	3.330,784	3.330,784	3.440,202
ERION Packaging – Legno	1.885	1.885	4.480
Totale	3.332,669	3.332,669	3.444,682

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Le tipologie principali di imballaggi in legno sono rappresentate infatti da: pallets, imballaggi industriali (casse, gabbie, bobine) e imballaggi ortofrutticoli.

I pallet (nuovi e reimmessi) rappresentano il 76% degli imballaggi immessi al consumo ogni anno nella filiera del legno. In base al loro impiego, i pallet possono essere classificati in:

- pallet a perdere, usati una sola volta, anche detti non riutilizzabili o monouso;
- pallet riutilizzabile, destinati a essere usati più volte, anche detti multi-rotazione;
- pallet a uso interno, il cui impiego è limitato a una sola azienda o ad un sistema di distribuzione chiuso;
- pallet a uso scambio, che, sulla base di un reciproco accordo, può essere scambiato con un pallet identico.

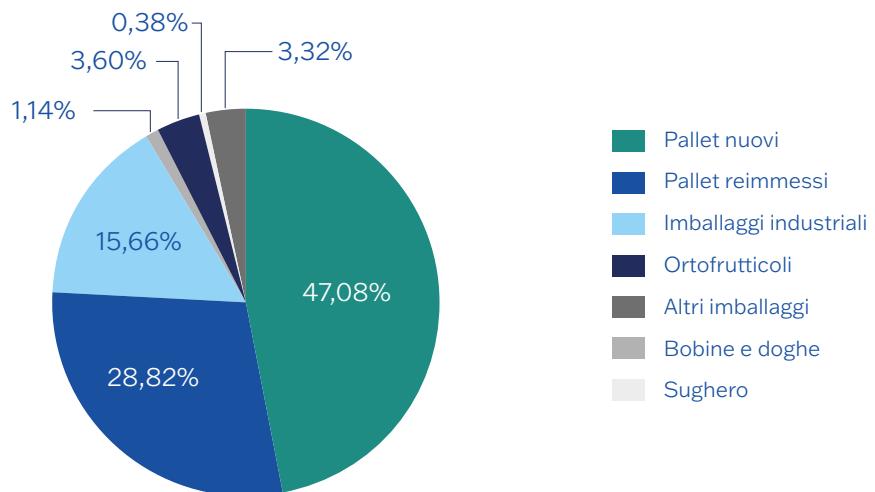
Nell'uso quotidiano, inoltre, si possono individuare altre classificazioni:

- pallet a norma, che fanno riferimento a una norma di fabbricazione (italiana, europea o internazionale);
- pallet standard, concepiti per usi specifici rispetto a un mercato definito. Come quelli a norma anche questi derivano dalla necessità di armonizzare e ridurre i costi legati agli scambi di merci e alla gestione dei parchi. Le caratteristiche di questi pallet sono stabilite da capitoli ad hoc. Si tratta per lo più di pallet a uso scambio e riutilizzabili, come i pallet EPAL²¹.

²¹

Programma Specifico di Prevenzione 2024 - Rilegno.

TOTALE IMMESSO AL CONSUMO 2024 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA



Fonte: Rilegno, Programma Specifico di Prevenzione 2024.

Per quanto riguarda la competenza Rilegno, l'immesso al consumo degli imballaggi di legno per l'anno 2024, tenuto conto dei fattori correttivi e delle revisioni metodologiche applicate alle quote importanti, registra un incremento del 3,29%, pari a 109 mila tonnellate circa.

In aumento la quota di competenza di ERION Packaging che si attesta su un valore pari a 4,48 kton. Valgono analoghe motivazioni riportate sull'evoluzione degli imballaggi di competenza del Consorzio.

La filiera degli imballaggi in plastica, con 2.308,769 kton di imballaggi immessi al consumo, registra nel 2024 un incremento dello 0,8%. Al dato concorrono i due flussi riferiti agli imballaggi in plastica tradizionale con 2.226,523 kton e in plastica biodegradabile e compostabile con 82,246 kton.

PLASTICA TRADIZIONALE

L'immesso al consumo complessivo è pari a 2.226,523 kton in aumento, rispetto al 2023, dello 0,7%. Al dato concorrono le quantità di competenza:

- Corepla (1.878,121 kton);
- Coripet (253,361 kton);
- CO.N.I.P. cassette (75,492 kton);
- PARI (13,783 kton);
- ERION Packaging (5,766 kton).

IMMESSO AL CONSUMO PER COMPETENZA

KTON

Plastica	2023	2023 Consolidato	2024
Corepla *	1.872,672	1.872,672	1.878,121
CO.N.I.P. – Cassette	73,061	73,061	75,492
CO.N.I.P. – Pallet	0,064	0,064	-
PARI	13,075	13,075	13,783
Coripet	249,371	249,371	253,361
ERION Packaging	3,784	3,784	5,766
Biorepack *	77,922	77,923	82,246
Totale	2.289,949	2.289,950	2.308,769

* Il dato include i correttivi calcolati da CONAI sui flussi di competenza Corepla e Biorepack.

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Per quanto riguarda la funzione degli imballaggi si conferma la netta prevalenza dell'imballaggio primario, che copre oltre i due terzi del consumo complessivo, mentre l'imballaggio secondario (in massima parte film retraiabile per fardellaggio) è intorno al 7% del totale.

Osservando infine la distribuzione dell'immesso al consumo secondo i canali di formazione dei rifiuti, rimane preponderante il canale domestico, mentre i quantitativi di commercio e industria si attestano nel complesso a poco più del 37% del totale. Il quadro riassuntivo dell'immesso al consumo è riportato nella Tabella alla pagina seguente²².

Per quanto riguarda la competenza Corepla, a livello di polimeri, il grosso del consumo è coperto dal polietilene, indirizzato prevalentemente all'imballaggio flessibile, dove la sua quota resta maggioritaria e al di sopra del 60%. Considerabili quantitativi di consumo si hanno anche per il PET e PP, che si rivolgono viceversa soprattutto all'imballaggio rigido.

22

Relazione sulla gestione
Corepla 2024.

COMPOSIZIONE IMMESSO AL CONSUMO COREPLA

%

	2022	2023	2024
TIPOLOGIA			
Imballaggi flessibili	43,7	43,5	43,8
Imballaggi rigidi	56,3	56,5	56,2
Totale	100	100	100
POLIMERO			
PE	43,8	43,2	43,5
PET	24,1	24,9	24,9
PP	19,5	19,2	19,2
PS/EPS	5,8	5,8	5,6
Biopolimeri	3,6	3,6	3,6
Altri	3,2	3,3	3,2
Totale	100	100	100
FUNZIONE			
Imballaggi primari	67,8	67,6	67,7
Imballaggi secondari	7,0	7,1	7,0
Imballaggi terziari	25,2	25,4	25,4
Totale	100	100	100
CANALE			
Domestico	62,9	62,7	62,9
di cui contenitori per liquidi di origine domestica	21,8	22,1	22,0
C&I	37,1	37,3	37,1
Totale	100	100	100

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

23

Nel 2024 non risulta iscritto alcun produttore di pallet in plastica al Consorzio CO.N.I.P.. I recuperatori/riciclatori del circuito si sono comunque adoperati affinché venissero raccolti e riciclati i pallet in plastica a marchio CO.N.I.P. fine vita intercettati sul mercato.

Per quanto riguarda CO.N.I.P.²³, il 2024 ha rappresentato per l'immesso al consumo delle cassette in plastica, il primo anno, dopo cinque di continua decrescita, in cui l'andamento del settore è tornato ad avere segno positivo. Più precisamente, nell'anno 2024 è stato immesso sul territorio nazionale un quantitativo di casse in plastica pari a Kg 75.492.046 rispetto a Kg 73.060.753 immesse nell'anno 2023, con un delta del +3,33%. L'aumento dell'immesso al consumo è stato il risultato di una serie di fattori interconnessi: in primis il 2024 è stato il primo anno in cui i consumi di frutta e

verdura si sono stabilizzati arrestando la tendenza al ribasso che ha caratterizzato il mercato nell'ultimo decennio; inoltre, il 2024 è stato un anno record per il turismo che ha fatto registrare un aumento del 2,5% rispetto al 2023, contribuendo quindi ad un aumento dei consumi. Infine, questo incremento si inserisce in un contesto di crescente domanda di soluzioni logistiche più efficienti e sostenibili, nonché di adattamento alle nuove esigenze del mercato e alla normativa ambientale sugli imballaggi²⁴.

I consorziati Coripet nel 2024 hanno immesso al consumo 234.593 tonnellate di CPL PET (+ 3.694 ton rispetto al 2023), con una percentuale di mercato del 52,6%. Nel corso del 2024 Coripet ha dunque mantenuto e incrementato la sua quota maggioritaria nel mercato dei CPL PET (rispetto alla quota del 51% del 2023). Il dato di immesso a consumo Coripet 2024 utilizzato ai fini del calcolo dell'obiettivo di riciclo è assunto pari a 253.361 ton. Il dato di immesso tiene altresì conto della quota rappresentata dai tappi ed etichette (8%) in quanto anch'essi fanno parte dei quantitativi avviati a riciclo negli impianti dei riciclatori e vengono anch'essi trattati e riciclati²⁵.

Nel 2024 l'immesso a consumo degli imballaggi PARI ha registrato una crescita complessiva di circa il 5%, attestandosi su un valore pari a 13,783 kton²⁶.

In aumento la quota di competenza di ERION Packaging che si attesta su un valore pari a 5,766 tonnellate²⁷.

PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

Riguardo alla filiera degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, nel 2024 l'immesso sul mercato nazionale di imballaggi in bioplastica compostabile è stato pari a 82,246 kton in crescita (+5,55%) rispetto alle 77,923 kt del 2023²⁸.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo delle principali tipologie di imballaggi in bioplastica compostabile immesse sul mercato:

- borse per trasporto merci (c.d. shoppers, art. 226 bis del D.Lgs. 152/2006);
- borse a fini di igiene/per alimenti sfusi (art. 226 ter del D.Lgs. 152/2006);
- imballaggi flessibili diversi dai precedenti;
- stoviglie monouso (piatti e bicchieri), vaschette e vassoi in materiale non espanso;
- bottiglie, barattoli, flaconi e preforme per la produzione degli stessi;
- capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (Circolare CONAI del 7 ottobre 2014);
- altri imballaggi rigidi;
- poliacoppiati a prevalenza plastica biodegradabile e compostabile.

24

Relazione gestione CO.N.I.P..

25

Relazione di gestione Coripet.

26

Relazione sulla gestione PARI.

27

Relazione sulla gestione ERION Packaging.

28

Relazione sulla gestione Biorepack.

COMPOSIZIONE IMMESSO AL CONSUMO IMBALLAGGI IN BIOPLASTICA

CARATTERISTICA	TIPOLOGIA	2023		2024		Variazione 2024-2023	
		TON	%	TON	%	TON	
FLESSIBILE	Borse trasporto merci	57.165	73,36	60.985	74,15		
	Borse a fini di igiene/ per alimenti sfusi	14.074	18,06	14.603	17,76		
	Imballaggi flessibili diversi	2.144	2,75	2.044	2,49		
	Poliaccoppiaati bioplastica prevalente	182	0,23	149	0,18		
Subtotale		73.565	94,40	77.781	94,57	4.216	
RIGIDO	Stoviglie monouso, vaschette, vassoi	4.048	5,20	3.784	4,60		
	Capsule	1	0,00	0,01	0,00		
Subtotale		4.049	5,20	3.784	4,60	-265	
Rigido CPL	Bottiglie, barattoli, flaconi, preforme*	1	0,00	0,002	0,00		
	Altri rigidi*	43	0,06	173	0,21		
Subtotale		44	0,06	173	0,21	129	
NON DEFINITO	Altri imballaggi/ Non classificati	264	0,34	508	0,62	244	
Variazione 2024-2023							
TOTALE		77.922	100	82.246	100	4.324	5,55%

* Gli imballaggi in bioplastica rigidi sono stati suddivisi per caratteristiche fisiche e di comportamento in relazione al rifiuto umido (rigidi e rigidi CPL ossia contenitori per liquidi).

La filiera degli imballaggi in vetro, con 2.618,75 kton di imballaggi immessi al consumo nel 2024 mostra un lieve decremento dello 0,9% rispetto al 2023. Il dato è ricavato attraverso una metodologia che non parte dal Contributo Ambientale CONAI. Con il contributo delle aziende vetrarie produttrici di vetro d'imballaggio, grazie alle quali vengono periodicamente rilevati i pesi medi dei contenitori, raccolti per categorie e formati (capacità in ml) è quindi possibile convertire in tonnellate il dato relativo al numero di unità di prodotti in vetro venduti in Italia.

Da queste quantità, una volta sottratto il quantitativo di imballaggi in vetro appartenenti al cosiddetto circuito “a rendere”, stimato da Circana (su Grossisti e Vendite “porta a porta” alle Famiglie) in 282.933 tonnellate, si ottiene il valore dell'immesso al consumo per il 2024. Nel 2024, le quantità di imballaggi in vetro assoggettate al Contributo Ambientale CONAI hanno registrato una diminuzione su base annua più marcata rispetto alla rilevazione di Yougov (-3,0%)²⁹.



4.2

Riutilizzo

L'art. 183, comma 1, lettera r) definisce il riutilizzo come *“qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;”* e l'art. 218, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 definisce l'imballaggio riutilizzabile come *“imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito, progettato e immesso sul mercato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita molteplici spostamenti e rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo con le stesse finalità per le quali è stato concepito;”*

Dalle suddette definizioni, emerge, chiaramente, che gli imballaggi primari, spesso, non si prestano, per la propria funzione, a poter essere riutilizzati; si pensi, ad esempio, alle vaschette per alimenti o agli incarti utilizzati per la gastronomia o alle carte delle caramelle, ecc. Inoltre, spesso, la leva di ecodesign “riutilizzo” rischia di andare in conflitto con la leva “risparmio di materia prima”, poiché un imballaggio riutilizzabile, per poter garantire un numero minimo di rotazioni, necessita di un peso maggiore rispetto all'imballaggio monouso. Motivo per cui, su questa specifica azione, sono necessarie valutazioni puntuali e specifiche e non è possibile dare un giudizio positivo o negativo in assoluto.

CONAI comunica annualmente i dati del riutilizzo attraverso la presentazione del *Modello Unico di Dichiarazione (MUD)*, in fase di elaborazione, alla luce della prossima scadenza del 28 giugno 2025.

Rendicontare i dati di riutilizzo è di per sé un'attività complessa, essendo spesso non tracciato da documentazione ufficiale che ne renda poi le valutazioni verificabili e spesso si fa necessariamente ricorso a stime e ad auto-dichiarazioni di aziende e associazioni. I circuiti di riutilizzo esistenti a livello nazionale hanno spesso carattere di accordo economico tra le parti (aziende) frutto della naturale configurazione imprenditoriale e manifatturiera del nostro Paese.

Di seguito si mostra le quantità dichiarate a CONAI di imballaggi riutilizzabili, suddivise per materiale, attraverso le procedure agevolate appositamente sviluppate. Va sottolineato che questi dati rappresentano solo una parte del parco circolante e sono legati alle tipologie di imballaggio per le quali tali procedure sono previste.

I dati presentati riflettono un aggiornamento metodologico dei criteri di rendicontazione applicati agli ultimi quattro anni, con l'obiettivo di includere tutte le procedure relative agli imballaggi riutilizzabili.

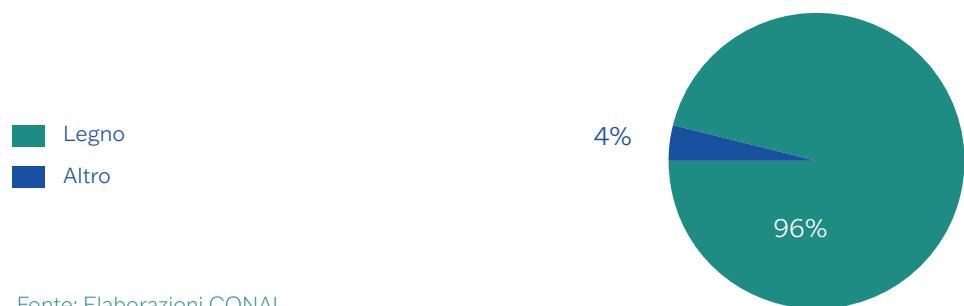
QUANTITÀ DI IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI IN PROCEDURA AGEVOLATA



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera.

Dall'analisi emerge una tendenza complessivamente positiva nel ricorso a imballaggi riutilizzabili, con una crescita costante tra il 2021 e il 2024.

Il legno si conferma il materiale predominante, con una quota pari al 96% del totale nel 2024.



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Si segnala che i dati relativi agli imballaggi riutilizzabili in vetro per il 2023 e il 2024 saranno oggetto di ulteriori revisioni a seguito dei controlli, attualmente in corso, relativi alle dichiarazioni in procedura agevolata.

Pertanto, questi dati verranno aggiornati per garantire una maggiore precisione nella rendicontazione.

La tabella seguente mostra, nel dettaglio, gli imballaggi riutilizzabili oggetto di rendicontazione che vengono utilizzati in circuiti controllati e verificabili.

IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI CHE VENGONO UTILIZZATI IN CIRCUITI CONTROLLATI E VERIFICABILI

Materiale	Tipologia di imballaggio	2023	2024	Variazione percentuale
		TON	TON	%
PLASTICA	Casse	3.671	2.736	-
	Cestelli	18.551	11.370	-
	Riutilizzabili (fusti) – Procedura 6.20	14.941	18.304	18
	Cassette CO.N.I.P.	2.675	2.549	-5
	Borse, shopper e big bags	38.244	39.669	4
	Totale Plastica	78.081	74.629	-5
LEGNO	Riutilizzabili (pallet)	37.911	18.338	-107
	Pallet conformi a capitolati	539.311	570.893	6
	Totale Legno	577.223	589.231	2
ACCIAIO	Riutilizzabili (fusti)	8.209	6.303	-30
	Totale Acciaio	8.209	6.303	-30
VETRO	Bottiglie assoggettate come da CIRC. 02/07/2012	50.185	30.429	-65
	Riutilizzabili (bottiglie)	948	1.874	49
	Totale Vetro	51.133	30.791	-66
	Totale riutilizzabili	714.646	700.954	-2

Fonte: Elaborazioni CONAI.

Come già riportato, CONAI sostiene il valore del riutilizzo, applicando criteri agevolati per il calcolo del Contributo Ambientale per gli imballaggi riutilizzabili. Le tabelle inviate alle Istituzioni, relative agli imballaggi riutilizzabili, includono informazioni sulla quantità immessa sul mercato e sul numero di rotazioni all'interno di un sistema di riutilizzo. Questi dati sono fondamentali per determinare la quota di imballaggi riutilizzabili rispetto al totale.

Oltre alle quantità rendicontate a partire dai dati delle dichiarazioni consortili, alcuni Consorzi di filiera e Sistemi autonomi effettuano delle stime specifiche su particolari tipologie di imballaggi.

Nello specifico:

- **CoReVe** - Prosegue il monitoraggio delle quantità relativamente al circuito degli imballaggi in vetro “a rendere” (di seguito, VAR), ovvero quei contenitori in vetro destinati al “riutilizzo” industriale. Tale circuito prevede il ritiro ed il condizionamento (mediante sterilizzazione) per un nuovo riempimento (riutilizzo) dei contenitori vuoti che vengono destinati, per un certo numero di cicli d’impiego (detti “rotazioni”), ad una nuova commercializzazione e distribuzione come imballaggi pieni. Al crescere del numero di rotazioni, per le quali viene progettato e realizzato il contenitore, aumenta di conseguenza il peso medio dell’imballaggio destinato a questo circuito. La rilevazione sul “vuoto a rendere” (VAR) per il 2024 conferma una consistente quantità di tali confezioni, soprattutto nel circuito Ho.Re.Ca., per i segmenti acque e birre, con volumi in ripresa rispetto al precedente anno, che era stato caratterizzato dalla chiusura forzata degli esercizi pubblici che somministrano cibi e bevande, in particolare bar e ristoranti, per buona parte dell’anno. Per questi due segmenti di mercato, a partire dall’incidenza delle unità di vendita “a rendere” sul totale delle vendite nazionali, una volta definito il numero medio di rotazioni annuali degli imballaggi “resi” e la vita utile media attesa di questi imballaggi (in anni), è stata stimata una quantità di **282.933 tonnellate di imballaggi in vetro riutilizzati (cicuito VAR)** che, come tali, non sono divenuti rifiuti ai quali assicurare l’avvio a riciclo attraverso la raccolta differenziata nel corso del 2024.
- **Corepla** - Nel mondo degli imballaggi riutilizzabili destinati al Commercio ed Industria convivono due modelli di business distinti. Il primo è rappresentato dai circuiti formali, aziende specializzate che gestiscono un circuito costituito da pool di imballaggi ed effettuano il recupero dell’usato, il ricondizionamento, l’eventuale bonifica lo reimmettono nel circuito per un nuovo utilizzo o lo avviano a riciclo se non più utilizzabile. Accanto a questi circuiti ben definiti esiste un libero mercato di aziende che acquistano gli imballaggi usati dagli utilizzatori finali e li rivendono dopo averli ricondizionati. A differenza dei precedenti, questi circuiti di riutilizzo non strutturati sono difficili da quantificare, per via delle diverse tipologie di aziende coinvolte, che variano da piccole realtà locali a multinazionali. Uno dei principali esempi è stato quello delle cassette e dei cestelli per la vendita agli esercizi pubblici e, con il sistema di consegna porta a porta, anche ai privati, di acqua minerale e altri liquidi alimentari imbottigliati in vetro a rendere. Questo mercato, che ha conosciuto in passato un considerevole sviluppo, è stato poi spiazzato dall’affermata

zione delle bottiglie a perdere in materia plastica. L'utilizzo di polimero vergine è ormai del tutto marginale, il grosso della produzione di questi manufatti è ormai alimentato da rimacinati ottenuti dalle cassette restituite ai fornitori alla fine del ciclo di vita utile.

Più recente, e ancora in sviluppo, è invece l'introduzione delle cassette riutilizzabili a sponde abbattibili impiegate nel trasporto di ortofrutta dal produttore al punto di vendita. Le cassette, in genere noleggiate a produttori e grossisti di ortofrutta ma sempre più spesso direttamente ai gruppi della GDO, compiono annualmente numerosi viaggi. Anche in Italia le cassette pieghevoli riutilizzabili hanno incontrato un notevole successo raggiungendo una penetrazione pressoché totale presso la GDO.

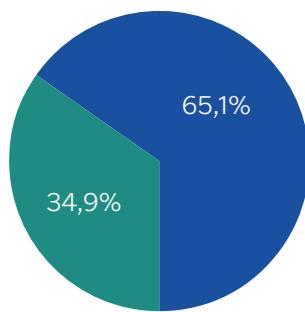
Altri campi in cui esistono circuiti consolidati di riutilizzo di imballaggi di trasporto sono quelli dei grandi contenitori in PE (fusti e cisternette di capacità generalmente compresa tra 120 e 2.000 l ottenute per soffiaggio o stampaggio rotazionale), utilizzati per spedizioni, movimenti inter-stabilimenti anche stoccaggio e movimentazione interna di una vasta gamma di prodotti chimici, petroliferi e alimentari.

Altri campi rappresentati da circuiti consolidati di riutilizzo di imballaggi di trasporto sono:

- quello dei pallet a rendere, ad es. formalizzato nell'ambito delle attività del Consorzio CO.N.I.P.;
- quello dei cassoni di raccolta di prodotti ortofrutticoli, lasciato invece all'iniziativa privata dei singoli operatori di settore (dove, tuttavia, il circuito di recupero e di riciclo si attiva tipicamente solo alla fine della vita utile del manufatto);
- quello dei big bag in rafia PP, utilizzati per movimentazione e spedizione di un'ampia gamma di prodotti sfusi (dall'alimentare al chimico/farmaceutico);
- quello dei cassoni abbattibili per trasporto merce con fascia in lastre alveolari;
- quello delle interfalde.

In definitiva, i sistemi di imballaggio a rendere influenzano in maniera limitata, pur se crescente, l'evoluzione del consumo di imballaggi plastici, essendo confinati prevalentemente nell'ambito del transport packaging.

L'immesso al consumo complessivo di imballaggi riutilizzabili ammontava nel 2023 a 108 Kt, ed i polimeri di riferimento sono HDPE e PP, come mostra il grafico che segue.



**Valore assoluto totale:
108.000 tonnellate**

■ HDPE
■ PP

- **CO.N.I.P.** - Le casse in plastica immesse su territorio nazionale nel 2024 dai produttori facenti parte del sistema CO.N.I.P. sono costituite per il 96,62% da casse “Usa & Recupera” in PP (polipropilene) e per il 2% da casse “a rendere” in HDPE (polietilene ad alta densità)³⁰. Nello specifico nel 2024 sono state immesse sul territorio nazionale ton 72.943 di casse “Usa & Recupera” e ton 2.549 di casse riutilizzabili.
- **RICREA** - I fusti in acciaio e le gabbie delle cisternette, che hanno mantenuto una buona struttura, possono essere rigenerati e riutilizzati come imballaggi, grazie ad opportune lavorazioni eseguite da aziende specializzate. Tali aziende sono in grado di trattare anche imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose o sostanze difficilmente eliminabili (oli, resine e vernici) e che devono subire un processo di bonifica prima di poter essere recuperati. Per quanto riguarda i fusti, il processo prevede il ripristino della forma, (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura. I fusti che nel processo si rivelano eccessivamente danneggiati per essere riutilizzati sono avviati a riciclo, tramite impianti di recupero rottame. Per quanto riguarda le gabbie delle cisternette, il processo di rigenerazione consiste più semplicemente nel ristrutturare la gabbia, eventualmente sostituendo o rimodellando i pezzi necessari. Ricordiamo inoltre che anche i pallet su cui poggiano le cisternette possono essere di acciaio, oltre che di legno o plastica, e possono essere riutilizzati anch'essi³¹.

30
Piano specifico
di prevenzione CO.N.I.P..

31
RICREA Relazione sulla
gestione 2024 bilancio
e programma specifico
di prevenzione.

CABAS

Analisi quantitativa

Tra gli imballaggi riutilizzabili figurano anche le borse in plastica-tessuto ad elevato spessore, cosiddette *cabas*. Come ricordato, tali borse, pur rientrando appieno nella definizione di imballaggio, sono state escluse dall'applicazione del CAC per agevolarne la diffusione e promuoverne il riutilizzo.

Di seguito, si riporta la quantificazione in termini di numero di pezzi e relativo peso delle borse *cabas* commercializzate in Italia. Tali valori derivano da un apposito monitoraggio che CONAI ha commissionato a The Nielsen Company, strutturando

una metodologia specifica e replicabile che possa quindi essere a supporto delle valutazioni di evoluzione della diffusione di tali borse.

L'analisi è basata su dati Nielsen Market*Track, a totale Italia, per il canale degli ipermercati, dei supermercati e del libero servizio e contempla un orizzonte temporale di 2 anni.

A fronte delle analisi effettuate risulta una riduzione del ricorso ai *cabas*, in termini di numero di borse vendute in un anno, per un totale di 13,1 kton.

PROMOZIONE DEL RIUTILIZZO

Diverse le iniziative volte a promuovere concretamente il riutilizzo nella filiera.

Come già accennato in precedenza ci sono alcuni materiali che, per le specifiche caratteristiche e applicazioni, si prestano meglio al riutilizzo rispetto ad altri.

Di seguito, alcuni esempi di attività promosse direttamente dai Consorzi di filiera o dai Sistemi autonomi per sviluppare il riutilizzo, tratti dai relativi Piani specifici di prevenzione di maggio 2025.

Il Consorzio RICREA, investe importanti risorse nell'attività di ricondizionamento e rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati. In particolare, i fusti e le cisternette con gabbia in acciaio, per le loro caratteristiche di solidità e resistenza, pos-

sono subire diversi processi di rigenerazione tali da consentirne un nuovo impiego come imballaggi sicuri e rinnovabili.

In Italia sono presenti oltre 30 impianti, debitamente autorizzati ed attrezzati per svolgere questo tipo di operazioni. Gli impianti sono localizzati prevalentemente nel Nord Italia, in prossimità delle zone con maggior attività industriale.

I quantitativi complessivamente rigenerati da queste aziende si attestano a oltre 35.000 ton nel 2024, segnando un buon incremento rispetto agli anni precedenti, soprattutto nella categoria "cisternette".

Nella seguente tabella viene presentato il dettaglio dei quantitativi rigenerati per le diverse tipologie di imballaggio, nel corso degli ultimi quattro anni.

IMBALLAGGI RIGENERATI (2020-2024)

TON

Flusso	2020	2021	2022	2023	2024
Gabbie per cisternette rigenerate	22.758	26.416	25.481	25.345	27.315
Fusti rigenerati *	7.920	8.932	8.729	7.747*	7.829
Totale	30.678	35.348	34.210	33.092	35.144

* Il dato riportato comprende anche i quantitativi di fusti esportati e utilizzati per contenere altri rifiuti.

Fonte: RICREA, Piano Specifico di Prevenzione, 2025.

Le gabbie delle cisternette sono caratterizzate da una struttura in acciaio particolarmente idonea alle fasi di riparazione e rigenerazione, consentendo successivamente l'applicazione di un otre rigenerato o di un otre nuovo qualora non sia possibile rigenerarlo correttamente.

Le potenzialità di rigenerazione di questi imballaggi variano, di conseguenza, principalmente in ordine a due fattori: lo stato fisico in cui si trovano all'atto del recupero (ammaccature, tagli, ossidazione...) e la tipologia di prodotti che hanno contenuto (vernici, oli, solventi...).

Già da diversi anni è stato sottoscritto uno specifico accordo tra RICREA e FIRI -Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi che raggruppa le imprese operanti nel settore della raccolta e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali (quali cisternette multimateriale, fusti in plastica e fusti in acciaio). Questo tipo di gestione, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo, consente una riduzione significativa degli impatti ambientali degli stessi imballaggi.

Nel triennio 2021-2024 l'accordo, che comprendeva la partecipazione di Corepla e Rilegno per gli

imballaggi delle rispettive filiere, mirava a sostenere le attività effettuate da queste società, dedicando maggiori risorse alle attività di supporto tecnico-normativo e alla promozione del settore.

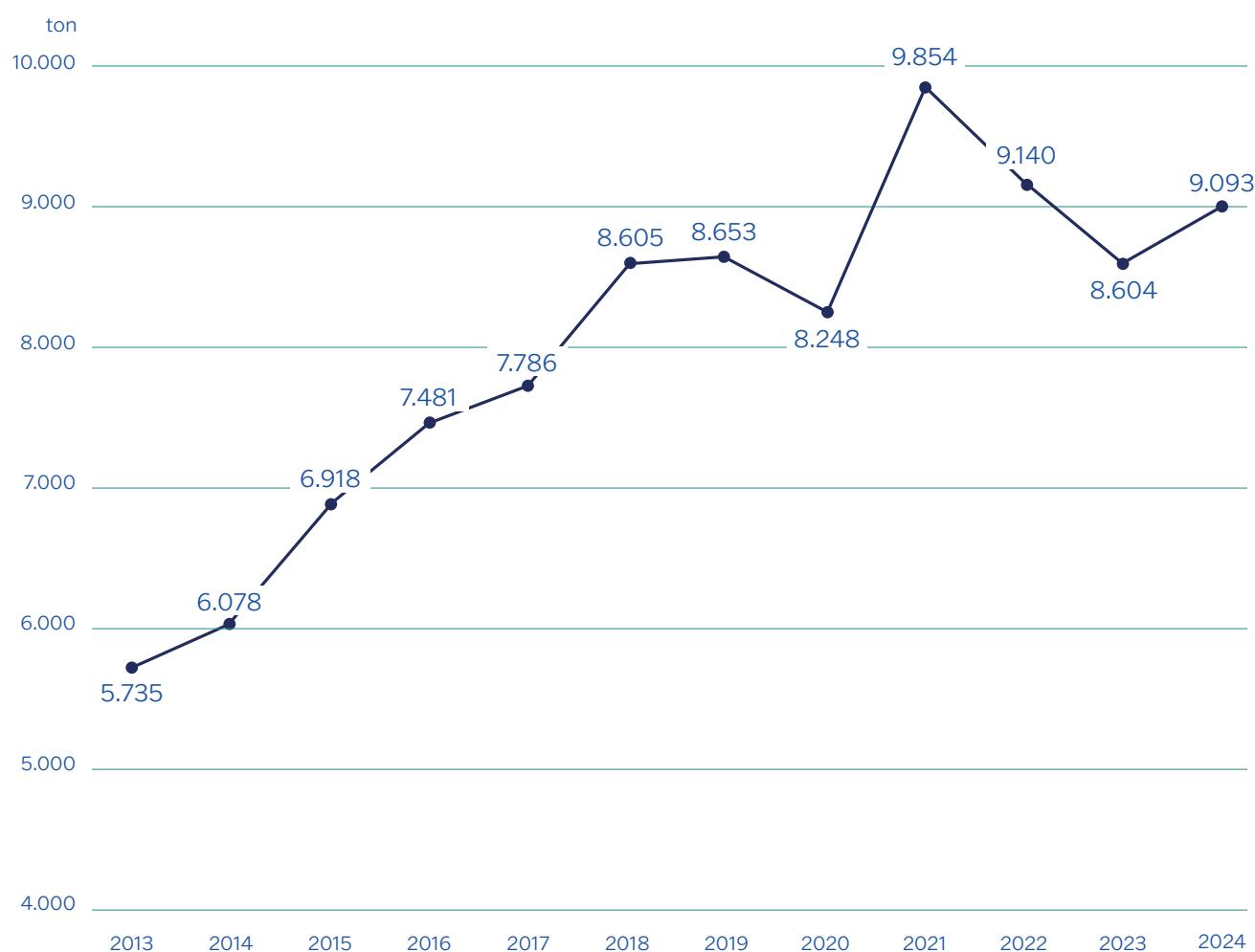
Durante l'anno 2025 è previsto il rinnovo per un ulteriore triennio.

Come disposto dall'accordo per i soggetti che provvedono alla rigenerazione della componente legnosa dell'imballaggio multimateriale, sussiste

l'obbligo di adesione al Consorzio Rilegno; rigeneratori aderenti all'accordo risultano 27.

Il quantitativo complessivo in tonnellate di riferimento per l'erogazione del contributo, corrisposto a sostegno dell'attività dei rigeneratori, è passato da 8.604 ton. del 2023 a 9.093 ton. del 2024, con un incremento di circa il 5%; si ricorda che tale dato è quantificato sulla base delle procedure definite dall'accordo e si differenzia da quanto conteggiato per l'immesso al consumo solo per un aspetto contabile amministrativo.

TONNELLATE RIGENERATE FRAZIONE LEGNO DI CISTERNETTE MULTIMATERIALE



Fonte: Rilegno, Piano Specifico di Prevenzione, maggio 2025.

In riferimento invece ai pallet in legno si segnala il progetto avviato dal Consorzio Rilegno nel 2002 “Ritrattamento degli imballaggi di legno” che coinvolge, mediante erogazione di un con-

tributo, i soli rifiuti di pallet ritirati dalle aziende aderenti al progetto stesso, reimmessi al consumo previa riparazione.

PROGETTO RITRATTAMENTO 2002-2024



Fonte: Rilegno, Piano Specifico di Prevenzione, maggio 2025.

Nell'ambito del progetto Ritrattamento promosso dal Consorzio, il 2024 ha fatto registrare un incremento dei volumi di rifiuti ritirati pari al 2% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, a fronte di questo aumento in ingresso, il quantitativo complessivo di pallet rigenerati ha subito una contrazione del 2,8%, attestandosi a 123.823 tonnellate. Tale riduzione nella quantità di im-

ballaggi reimmessi sul mercato è riconducibile principalmente alla diminuzione delle percentuali di ritrattamento dichiarate dagli operatori, conseguente all'introduzione di una più rigorosa procedura di conguaglio all'interno della convenzione, che ha permesso un monitoraggio più accurato dei flussi.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RITIRATI, RIGENERATI E REIMMESSI NEL CIRCUITO DELL'UTILIZZO

Regione	N. soggetti aderenti	Tonnellate rigenerate	% Tonnellate rigenerate
	N.	TON	%
Abruzzo*	0	2.567,03	2,08
Basilicata	1	666,27	0,54
Calabria	1	113,46	0,09
Campania	1	950,27	0,77
Emilia Romagna	7	9.812,78	7,92
Friuli Venezia Giulia	2	4.907,84	3,96
Lazio	1	1.522,91	1,22
Lombardia	24	49.321,58	39,83
Marche	5	4.192,62	3,39
Piemonte	11	23.859,21	19,27
Toscana	3	15.366	12,40
Umbria	1	223,73	0,19
Veneto	8	10.319,31	8,34
Totale	65	123.823	100

* Numeri che fanno capo a soggetto aderente fuori Regione.
Fonte: Rilegno, Piano Specifico di Prevenzione, maggio 2025.

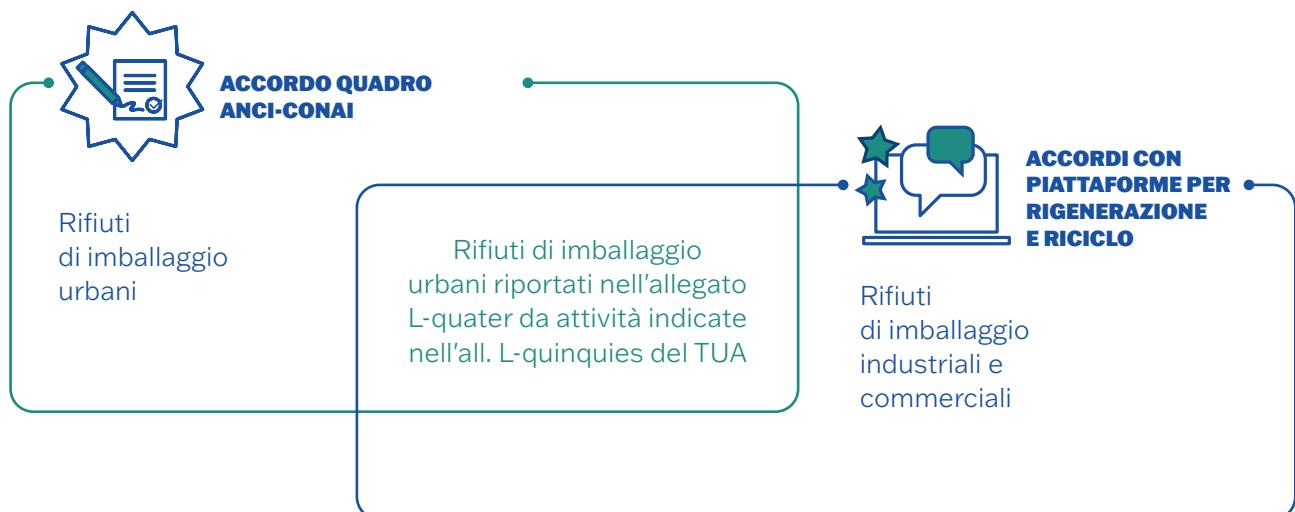
5

Raccolta dei rifiuti di imballaggio e attività sul territorio



Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero, il sistema nazionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio prevede un'intercettazione dei rifiuti che si articola differentemente dal flusso di produzione. L'attenzione del Sistema consortile, quindi di CONAI e dei Consorzi di filiera, è prioritariamente indirizzata al flusso urbano, più differenziato per tipologia e per qualità e sul quale il mercato interviene solo marginalmente in funzione della convenienza economica.

Il Sistema consortile opera su più fronti realizzando attività legate allo sviluppo della raccolta differenziata di qualità nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, sostenendo i progetti di ricerca e sviluppo per avviare a riciclo anche le frazioni di rifiuti di imballaggi più complesse e organizzando sul territorio eventi e campagne di comunicazione dedicate all'importanza della raccolta differenziata ai fini del riciclo. Tali attività sono affiancate dallo sviluppo, a cura dei Consorzi di filiera, di un network che comprende impianti di trattamento, riparazione, rigenerazione e riciclo degli imballaggi commerciali e industriali. Tali attività sono meglio dettagliate nei paragrafi seguenti.



Oltre a questi flussi, vi sono poi le attività dirette svolte dai Sistemi autonomi su specifici flussi, come nel caso della raccolta selettiva promossa da Coripet e dalla raccolta mirata di PARI e CO.N.I.P. sui rispettivi imballaggi di competenza.



5.1

Raccolta urbana

5.1.1 **Lo strumento cardine previsto per legge: l'Accordo Quadro ANCI-CONAI**

È lo strumento attraverso cui il Sistema consortile garantisce ai Comuni italiani il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata e il loro avvio a riciclo e/o recupero. Grazie all'Accordo, i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, plastica, bioplastica e vetro in forma differenziata hanno la possibilità di sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera. Le convenzioni stabiliscono l'obbligo per i Comuni di conferire i rifiuti di imballaggio ai Consorzi, che a loro volta hanno l'impegno di occuparsi del loro ritiro e avvio al riciclo, riconoscendo agli stessi i corrispettivi economici necessari a coprire i costi sostenuti per la gestione della raccolta differenziata.

Si ricorda il principio di sussidiarietà che caratterizza l'Accordo: le convenzioni con i Consorzi di filiera, e quindi il conferimento a questi ultimi dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata, sono una possibilità per i Comuni, cui essi ricorrono quando non trovano condizioni di mercato più favorevoli. Questo principio vede la sua concretizzazione nella possibilità per i Comuni, o i soggetti da essi delegati, di entrare e uscire dalle convenzioni, in funzione delle maggiori o minori opportunità che offre il mercato.

L'Accordo prevede inoltre l'indicizzazione dei corrispettivi. Nei primi mesi del 2024, come previsto dall'Accordo, i corrispettivi sono stati adeguati in base all'andamento dell'indice NIC (inflazione) e continuano a essere modulati in relazione alla qualità dei materiali raccolti.

ACCORDO QUADRO 2020-2024 - Corrispettivi anno 2024

Materiale	Massimo	Minimo
	(€/TON)	(€/TON)
Acciaio	70,11	158,63
Alluminio	154,26	479,11
Carta	21,81	145,42
Plastica	95,81	490,79
Bioplastica	73,36	147,86
Vetro	3,70	82,85

Si ricorda inoltre che, in occasione della sottoscrizione dell'attuale Accordo Quadro, non è stato possibile rinnovare l'allegato tecnico per gli imballaggi in legno e che non sono, quindi, presenti in questo documento i relativi dati. Preme sottolineare, a tal proposito, che la raccolta e il recupero delle frazioni legnose da superficie pubblica sono comunque garantiti dalla rete di piattaforme e dal sostegno economico alla logistica dei rifiuti in legno del Consorzio, sostegno che facilita anche le raccolte pubbliche, altrimenti costrette a sostenere costi di trattamento molto più elevati.

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto per la prima volta da ANCI e CONAI nel 1999 e successivamente rinnovato ogni cinque anni. Il vigente Accordo, previsto in scadenza al 31 dicembre 2024, è stato prorogato al 30 giugno 2025 ed è in corso la negoziazione per la condivisione, tra le Parti interessate, del nuovo Accordo di Programma Quadro che presenterà importanti modifiche. Tali novità, conseguenti i dettami del Decreto Legislativo 116/2020, riguardano in primis l'ampliamento dei soggetti sottoscrittori, fino ad oggi come detto ANCI e CONAI, anche ai Sistemi autonomi.

Organismi di governance

L'Accordo Quadro vigente si avvale di due organi di governance: il Comitato di Coordinamento e il Comitato di Verifica ANCI-CONAI, le cui spese di funzionamento e/o delle iniziative concordate sono sostenute da CONAI, come previsto dall'Accordo.

Il Comitato di Coordinamento è stato istituito per garantire un'attuazione coerente e coordinata dell'Accordo, mentre il Comitato di Verifica svolge il ruolo di organo tecnico incaricato di monitorare la corretta applicazione delle disposizioni contenute negli Allegati Tecnici e nelle Condizioni Generali dell'Accordo Quadro.

Entrambi i comitati sono composti da esperti designati dal CONAI e dall'ANCI e, tra i vari compiti assegnati, ricordiamo che i comitati possono proporre modifiche/integrazioni all'Accordo, dirimere eventuali contenziosi nell'attuazione delle diverse fasi dell'Accordo, effettuare il monitoraggio e l'analisi dello stato e delle modalità di attuazione dell'Accordo sul territorio nazionale, ratificare la revisione annuale dei corrispettivi in conformità ai meccanismi di rivalutazione secondo quanto disposto dall' Accordo.

5.2

Convenzioni e conferimenti nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI

Di seguito sono riportati i dati consuntivi relativi alle convenzioni stipulate con i Comuni e i gestori al 31 dicembre 2024, con riferimento sia alla copertura della popolazione sia al numero di Comuni serviti. I dati evidenziano l'efficacia e la rilevanza dell'Accordo Quadro sul territorio, confermandone il ruolo centrale quale strumento di supporto e sostegno per i Comuni.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – Dati consuntivi anno 2024

Consorzi di filiera	Abitanti coperti	Popolazione coperta	Comuni serviti	Comuni serviti
	MILIONI	%	N.	%
RICREA	51,7	88	6.250	79
CiAI	45,8	78	5.540	70
Comieco	56,6	96	7.195	91
Rilegno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Corepla	57,3	97	7.396	94
Biorepack	50,4	86	5.872	74
CoReVe	51,3	87	6.692	85

Fonte: Consorzi di filiera.

La tabella conferma un'ampia copertura delle convenzioni su tutto il territorio nazionale.

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento sia in termini di abitanti serviti che di Comuni coperti da parte di tutti i Consorzi di filiera. Questa dinamica conferma la presenza capillare dei Consorzi nei piccoli centri urbani e mostra anche la capacità di collaborazione con i gestori operanti nelle grandi città e nei centri urbani di medie dimensioni.

L'ampliamento della copertura territoriale deriva da un aumento contenuto nei settori dei metalli, della carta e della plastica; più significativo quelli per bioplastica e vetro. Per quanto riguarda quest'ultimo, a seguito delle mutate condizioni di mercato – in particolare del calo dei prezzi del rottame di vetro grezzo, che nel 2023 avevano invece raggiunto livelli particolarmente elevati – CoReVe ha registrato un progressivo rientro in convenzione di numerosi Comuni e gestori che, in precedenza, avevano optato per la gestione autonoma del materiale raccolto. Questo fenomeno ha determinato un incremento del numero di abitanti coperti e dei Comuni serviti dal Consorzio rispetto all'anno precedente. Anche nel caso della bioplastica si osserva un rilevante aumento sia della popolazione coperta sia dei Comuni coinvolti, a testimonianza di una significativa espansione del Consorzio a livello nazionale.

Il secondo importante indicatore dell'Accordo Quadro riguarda i quantitativi di materiale conferiti ai Consorzi di filiera. Nel 2024 i Comuni italiani hanno conferito 4.857 kton di rifiuti di imballaggio, con un incremento, rispetto a quanto conferito nel 2023, pari al 4,1%, confermando l'apporto del Sistema consortile allo sviluppo della raccolta differenziata.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – Consuntivo anno 2023 e 2024

Conferimenti ANCI-CONAI	Consuntivo 2023		Consuntivo 2024		Delta
CONSORZIO	KTON	KG/AB	KTON	KG/AB	%
RICREA	144,4	2,88	129,0	2,49	-10,7
CiAl	16,94	0,38	17,17	0,37	1,4
Comieco	1.517	27,04	1.587	28,04	4,6
Rilegno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Biorepack	43,86	0,78	52,36	1,04	19,4
Corepla*	1.284	22,81	1.335**	23,31	4,0
CoReVe	1.660	39,32	1.737	33,86	4,64
Totale	4.666		4.857,45		4,10

* I dati relativi ai conferimenti a Corepla del 2023 sono stati oggetto di aggiornamento a seguito del conguaglio sulle effettive quote di immesso al consumo dei volumi di CPL PET di Corepla e Coripet. A seguito di tale aggiornamento il conferito a Corepla nel 2023 è di 1.282 kt.

** I quantitativi comprendono anche 5.424 t di raccolta di competenza del Consorzio CO.N.I.P..

Fonte: Consorzi di filiera.

I dati rilevano, per quanto riguarda il Consorzio RICREA, una diminuzione del 10,7% di materiale conferito rispetto al precedente anno, a causa del rialzo dei prezzi dei metalli ferrosi riciclati, che ha indirizzato alcuni convenzionati verso il mercato, profittando del carattere sussidiario dell'Accordo Quadro. In riferimento all'alluminio, al contrario, si registra un lieve incremento dei conferimenti rispetto all'anno precedente. Anche in merito alla carta, i conferimenti risultano in crescita nel 2024. Infatti, il contesto economico e la domanda interna di carta da riciclo non hanno mostrato segnali di ripresa solida tali da indirizzare su canali di riciclo diversi dal Consorzio quote significative di materiale. Questo conferma il ruolo sussidiario ed anticiclico del Sistema consortile, in un periodo, a partire dal 2019, caratterizzato da bruschi cambi di segno nell'andamento delle quotazioni.

In relazione alla raccolta della bioplastica, si evidenzia un notevole incremento dei quantitativi del 19,4%, dovuto all'aumento, rispetto al 2023, del tasso di convenzionamento sul territorio nazionale. Anche per quanto riguarda la plastica nel 2024 i conferimenti in convenzione risultano essere in aumento rispetto all'anno precedente, +4,1% nel 2024 rispetto al 2023.

Infine, per quanto concerne CoReVe, si registra un aumento delle quantità gestite dal Consorzio, conseguente al considerevole calo del prezzo del rotolame di vetro riconosciuto sul mercato, che ha spinto molti comuni e gestori delle raccolte a chiedere la riattivazione della convenzione locale con CoReVe.

Raccolta selettiva Corepla

Nel 2024, Corepla ha rafforzato le iniziative avviate nel biennio precedente e sviluppato ulteriormente il progetto "RecoPet", che prevede lo sviluppo di un sistema integrato di raccolta selettiva tramite ecocompattatori con lettore per il riconoscimento del PET alimentare per il riciclo bottle-to-bottle, e la realizzazione di una struttura logistica e digitale in grado di tracciare i flussi del rifiuto e gli accessi dell'utenza, con l'obiettivo di riconoscere premialità incentivanti.

In totale, nel 2023 sono state raccolte 15 tonnellate di bottiglie con modalità selettiva, mentre nel 2024 ne sono state raccolte 253 tonnellate. Tali quantitativi non sono compresi nel computo dei conferimenti ANCI-CONAI sopra riportati, in quanto gestiti direttamente dal Consorzio Corepla.

Consorzio di filiera	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
	TON	TON
Corepla	15	253

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE PER MACROAREA – Anni 2023 e 2024

Consorzio	NORD			CENTRO			SUD		
	2023	2024	Delta	2023	2024	Delta	2023	2024	Delta
	KTON	KTON	%	KTON	KTON	%	KTON	KTON	%
RICREA	75,0	73,6	-1,8	23,6	22,8	-3,1	45,8	32,5	-29,0
CiAl	10,1	9,7	-3,5	1,4	0,9	-32,0	5,5	6,5	18,7
Comieco	721,7	770,5	6,8	314,4	328,3	4,4	480,9	488,2	1,5
Rilegno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Biorepack	22,2	29,6	33,3	9,6	9,5	-0,7	12,1	13,2	9,7
Corepla*	614,0	630,4	2,7	243,5	257,3	5,7	426,5	447,3	4,9
CoReVe	933,0	927,0	-0,6	296,0	325,0	9,8	431,0	486,0	12,8
Totale	2.376	2.441	2,73	888	944	6,23	1.402	1.474	5,14

*Non è stato possibile ottenere il dato conguagliato 2023 ripartito nelle tre macroaree; in tabella viene quindi lasciata la ripartizione in macroaree 2023 pre-conguaglio (pari a 1.284 kton).

Fonte: Consorzi di filiera.

La tabella sopra riportata mostra la ripartizione dei rifiuti di imballaggio conferiti ai Consorzi nelle tre macroaree (Nord, Centro e Sud). Per il 2024, per quanto riguarda RICREA, si registra un decremento dei volumi intercettati nelle raccolte differenziate generalizzato su tutte le macroaree, più marcato nel Sud Italia, causato principalmente dalle contrazioni dei volumi dei metalli ferrosi, che risente della transizione dei flussi di rifiuti dal Sistema consortile al mercato. Per quanto attiene CiAl invece, a fronte di una diminuzione dei conferimenti nel Nord e Centro Italia, risulta un aumento dei quantitativi conferiti nel Sud Italia. Anche in riferimento a Comieco e Biorepack si registra un aumento su tutte le macroaree (ad eccezione del Centro Italia per la bioplastica, in lieve diminuzione). In relazione a CoReVe, si evidenzia un aumento dei conferimenti sia nel Centro sia nel Sud Italia, per i motivi sopra esposti. Si ricorda, infine, l'importanza di interventi strutturali volti a colmare il divario impiantistico nelle attività di trattamento e riciclo nelle regioni del Centro e Sud Italia. Tale squilibrio rappresenta un elemento distintivo di questi territori e limita uno sviluppo equilibrato del settore. È quindi fondamentale potenziare la capacità installata e favorire l'aggregazione degli operatori, affinché questi fattori diventino leve strategiche sia per una crescita più armonica del sistema sia per il miglioramento degli standard di raccolta, sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

Ai quantitativi gestiti direttamente dai Consorzi di filiera si sommano quelli raccolti dai Sistemi autonomi che agiscono direttamente sul flusso da raccolta urbana. Per quanto riguarda la filiera degli imballaggi in plastica si riporta,

di seguito, il dettaglio dei volumi gestiti da Coripet in ragione della relativa quota di competenza e alla luce dell'Accordo ANCI-Coripet e dell'installazione degli eco-compattatori sul territorio nazionale per la raccolta selettiva.

Gestito ANCI-Coripet*	2024
	TON
CPL PET da selettiva**	7.208
CPL PET da raccolta differenziata	157.818
PLASMIX da raccolta differenziata	28.331
Totale	193.357

* Dato non utilizzabile ai fini degli obiettivi SUP.

** La raccolta selettiva con eco-compattatori, comunque disciplinata dall'Accordo ANCI-Coripet, riguarda volumi raccolti con eco-compattatori del circuito Coripet da questo acquistati, installati e gestiti a propria cura e spese.

Fonte: Coripet, Relazione sulla Gestione 2024.

Sommando il totale derivante dal gestito ANCI-Coripet al gestito ANCI-CO-NAI riferito ai conferimenti Corepla, si ottiene un totale di rifiuti di imballaggi in plastica conferiti riportato nella tabella di seguito.

	2023	2024	Delta
	KTON	KTON	%
Gestito ANCI-CONAI (Corepla)*	1.284	1.335	4
Gestito Anci Coripet**	175,86	186,15	6
Totale plastica	1.460	1.521	4

* I quantitativi comprendono anche 5.424 t di raccolta di competenza del Consorzio CO.N.I.P. per il 2024 e 4.315 t per il 2023.

** Non considerata la quota di CPL PET da selettiva (pari a 5.356 tonn nel 2023 e 7.208 tonn nel 2024).

A fronte di tale dato il totale conferito dai Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi nell'ambito degli accordi con ANCI sarebbe di 5.043,60 kton nel 2024 e di 4.842,03 kton nel 2023, con un delta del 4%.



5.3

Raccolta dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali

Un ulteriore strumento per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero è rappresentato dalla rete di piattaforme messa a disposizione delle aziende, quale garanzia per avviare a riciclo i rifiuti di imballaggio industriali e commerciali che fa capo al Sistema consortile.

Per questi flussi di rifiuti di imballaggio, il sistema CONAI-Consorti di filiera si propone con una funzione prettamente di garanzia: per i soli casi, quindi, in cui il mercato non è in grado di assorbire i rifiuti da imballaggio per il loro avvio a riciclo, si offre un servizio di seconda istanza, anche sui rifiuti di imballaggio commerciali e industriali; servizio che costituisce quindi una sorta di paracadute in quei luoghi (e periodi temporali) in cui le condizioni di mercato non risultano favorevoli.

Sono quattro i Consorzi di filiera direttamente coinvolti nella gestione degli imballaggi industriali e commerciali: Consorzio RICREA, Comieco, Rilegno e Corepla le cui modalità di intervento riguardano principalmente:

- supporto economico per soluzioni riutilizzabili e/o attività di bonifica e ri-trattamento;
- accordi con piattaforme di conferimento per attività commerciali e industriali e successivo avvio a riciclo;
- accordi con impianti di gestione a riciclo di specifici flussi di rifiuti speciali;
- supporto economico e gestione RD da convenzioni per la presenza significativa (e crescente) in RD urbana.

Comieco, Corepla e Rilegno, nell'ambito di specifici accordi, hanno quindi realizzato un network di 573 piattaforme sul territorio nazionale - vedi oltre - in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi.

Questo strumento risponde a quanto previsto dal TUA, all'art. 221, ovvero che le imprese produttrici di imballaggio individuino i luoghi di raccolta per la

consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

Ciò significa, a livello operativo, che gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori si assumono l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Pertanto, le imprese possono conferire i propri rifiuti di imballaggio presso la rete di piattaforme sostenendo i costi di trasporto e i Consorzi di filiera si assumono i costi delle attività di selezione e valorizzazione dei rifiuti conferiti.

32

Il numero complessivo di impianti tiene conto anche delle piattaforme dedicate a ricevere fusti e cisternette multimateriali e delle piattaforme per rifiuti di imballaggio in polistirolo espanso.

Al 31 dicembre 2024 il numero complessivo di piattaforme per la gestione dei rifiuti industriali e commerciali aderenti al sistema CONAI-Consorzi di filiera è 573³² distribuite su tutto il territorio nazionale: 51% al Nord, 18% al Centro e 31% al Sud.

NUMERO COMPLESSIVO DI PIATTAFORME PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI ADERENTI AL SISTEMA CONAI-CONSORZI DI FILIERA

Regione	N. impianti	Carta	Legno	Plastica	Acciaio	TOTALE per materiale
Emilia Romagna	52	13	32	14	1	60
Friuli-Venezia Giulia	9	2	5	3	0	10
Liguria	19	3	17	2	1	23
Lombardia	100	19	52	33	15	119
Piemonte	38	8	26	11	3	48
Trentino-Alto Adige	19	5	13	1	1	20
Valle d'Aosta	1	1	1	0	0	2
Veneto	56	11	33	18	2	64
Totale Nord	294	62	179	82	23	346
Lazio	48	7	43	2	1	53
Marche	22	2	21	0	0	23
Umbria	11	2	7	4	0	13
Toscana	19	3	15	8	2	28
Totale Centro	100	14	86	14	3	117

Regione	N. impianti	Carta	Legno	Plastica	Acciaio	TOTALE per materiale
Abruzzo	15	2	12	2	0	16
Basilicata	4	0	3	1	0	4
Calabria	25	7	22	0	0	29
Campania	44	16	23	12	1	52
Molise	2	0	1	1	0	2
Puglia	28	7	18	7	0	32
Sardegna	9	3	5	1	0	9
Sicilia	52	7	45	4	0	56
Totale Sud	179	42	129	28	1	200
TOTALE	573	118	394	124	27	663

Inoltre, nell'ambito di un apposito accordo siglato nel 2012 tra CONAI, Corepla, RICREA, Rilegno e le imprese del settore della bonifica e del riciclo di fusti, gabbie e cisternette multimateriali, rappresentate da ARI, ANRI e CONFIMA, si supporta anche un network di piattaforme dedicate proprio alla bonifica e alla rigenerazione di tali imballaggi rigidi industriali.

In particolare, Corepla interviene nella gestione degli imballaggi provenienti dal commercio e industria attraverso tre tipi di accordi con:

- PIFU - piattaforme per fusti e cisternette per la bonifica, il riutilizzo ed il riciclo degli imballaggi rigidi primari industriali. Prevedendo una struttura di corrispettivi volta a favorire il riutilizzo e quindi la rigenerazione degli imballaggi. Nel 2024 le convenzioni attive sono 28;
- PEPS - piattaforme per il riciclo degli imballaggi di polistirene espanso. Nel corso del 2024 il numero di piattaforme convenzionate si è mantenuto pari a 33 (+1 rispetto al 2023);
- PIA - piattaforme per il ritiro gratuito dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da superfici private. Tale attività viene effettuata prevalentemente in collaborazione con impianti associati al Consorzio CARPI. Le Società convenzionate come PIA offrono il servizio su 55 impianti. Le quantità avviate a riciclo dalle PIA sono ascritte al cd. riciclo indipendente trattato di seguito.

SINTESI INTERVENTI DEI CONSORZI DI FILIERA SU IMBALLAGGI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Consorzio	Riutilizzo	Rigenerazione II e III	Riciclo II e III	Assimilazione
RICREA		<ul style="list-style-type: none"> Fusti e cisternette: 35 kton 	<ul style="list-style-type: none"> Raccolti e riciclati insieme ad altro rottame feroso: 133 kton Reggetta: 28 kton 	
Comieco			<ul style="list-style-type: none"> Raccolta presso gli esercizi commerciali e altre attività di piccole e medie dimensioni (UND) Rete di 118 piattaforme 	<ul style="list-style-type: none"> Scatole in cartone da utenze domestiche in RD congiunta e da utenze non domestiche in RD selettiva
Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> Abattimento peso su CAC per imballi riutilizzabili: 984 kton* hanno beneficiato di riduzione (dato da dichiarato CONAI) 	<ul style="list-style-type: none"> Basi per cisternette a recupero: 9,1 kton per 27 impianti Progetto ritrattamento pallet: 123 kton di pallet rigenerati da 67 consorziati 	<ul style="list-style-type: none"> Rete di 394 piattaforme: 1.756 kton 	
Corepla		<ul style="list-style-type: none"> fusti e cisternette (PIFU): 22 kton per 28 impianti 	<ul style="list-style-type: none"> PEPS - piattaforme per il riciclo degli imballaggi di polistirene espanso: 11,5 kton per 33 impianti PIA rete di 55 piattaforme in collaborazione con impianti associati al Consorzio CARPI: 190 kton 	<ul style="list-style-type: none"> Traccianti (Film): 131 kton

* Il dato include, oltre ai quantitativi di reimmesso al consumo conformi ai capitolati codificati, impiegato in circuiti controllati, tutti gli altri articoli che accedono alle procedure agevolate di CONAI.

A queste iniziative del Sistema consortile si sommano quelle previste dai Sistemi autonomi che operano su tali circuiti, PARI e CO.N.I.P. in primis.

- PARI: nel 2024 sono 500 i punti di raccolta di rifiuti di imballaggi flessibili in LDPE, distribuiti su tutto il territorio nazionale³³;
- CO.N.I.P.: nel 2024 sono 65 i punti di raccolta sul territorio nazionale³⁴.

33

Relazione sulla gestione 2024
- PARI.

34

Relazione sulla gestione 2024
- CO.N.I.P..



5.4

Supporto alla raccolta differenziata di qualità per il riciclo

Diversi sono gli strumenti che il sistema nazionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio pone in essere per promuovere soprattutto la raccolta differenziata urbana.

Questi strumenti sono radicati nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e riguardano sia la comunicazione locale, la formazione agli amministratori locali e la progettualità sul territorio.

A queste iniziative, che quindi fanno capo a CONAI e ai Consorzi di filiera, si sommano alcune iniziative specifiche dei Sistemi autonomi.

5.4.1 | Bando comunicazione locale

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI prevede anche il Bando comunicazione locale che consente ai Comuni e ai soggetti da essi delegati di ottenere un contributo di cofinanziamento per l'attuazione di progetti di comunicazione locale dagli stessi elaborati. Il Bando, pubblicato ogni anno, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, ripartendole nelle tre macroaree del nord centro e sud Italia, a ciascuna delle quali è assegnato un differente budget, più elevato per le Regioni centro-meridionali, aree che necessitano di maggiore sostegno. Le domande, presentate attraverso una portale web dedicato, sono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti e, sulla base del punteggio ricevuto, acquisiscono una posizione nella graduatoria relativa alla macroarea di appartenenza, venendo ammesse al cofinanziamento fino ad esaurimento del budget attribuito a ciascuna di essa.

Nel 2024 si è chiusa l'edizione 2023/2024 del Bando, che ha riconosciuto il co-finanziamento a 45 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 134 proposte

pervenute da tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Regioni del Sud (72 progetti pervenuti) ed in minor misura dal Centro (32 progetti pervenuti) e Nord Italia (30 progetti pervenuti). Le domande ammesse a co-finanziamento hanno riguardato più di 650 comuni con un bacino di utenza complessivo di circa 7 milioni di abitanti. Sono stati riconosciuti oltre 1.420.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno.



Bando ANCI-CONAI Comunicazione locale edizione 2023

Distribuzione territoriale progetti ammessi a cofinanziamento



Nel corso del 2024 è stato, inoltre, pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2024/2025, che ha visto concorrere 100 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (56 progetti) e in minor misura dal Centro (25 progetti) e Nord Italia (19 progetti). Sulla base delle domande presentate sono stati ammessi a co-finanziamento 49 progetti con il coinvolgimento di circa 600 comuni ed oltre 7 milioni di abitanti.



Bando ANCI-CONAI Comunicazione locale edizione 2024

Distribuzione territoriale progetti ammessi a cofinanziamento





5.5

Supporto allo sviluppo di sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio per il riciclo

GLI STRUMENTI DELL'ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro, oltre alle convenzioni che i Comuni possono sottoscrivere con i rispettivi Consorzi di filiera, prevede alcuni strumenti per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi, i cui oneri e la cui realizzazione sono direttamente in capo a CONAI. Nel seguito vengono presentati questi strumenti e quanto è stato realizzato sul territorio nell'ambito degli stessi.

5.5.1

Le Linee guida per i progetti territoriali

I progetti territoriali sono lo strumento attraverso cui CONAI interviene sul territorio per sostenere lo sviluppo quali-quantitativo della raccolta differenziata finalizzata al riciclo nelle aree in ritardo. CONAI in questi casi è disponibile ad affiancare le amministrazioni locali, **Comuni e aggregazioni comunali**, per tutti quegli interventi, dal livello pianificatorio a quello progettuale e di comunicazione e informazione, necessari per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Nel corso del 2024, oltre agli interventi “standard”, CONAI ha elaborato un Piano Straordinario specificatamente rivolto ai Comuni capoluogo delle 7 Città Metropolitane dal Lazio alla Sicilia: Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Messina. Questo complesso percorso parte in qualche caso da collaborazioni e progetti già avviati negli anni precedenti, oltre a estendersi negli anni successivi. È previsto il coinvolgimento dei Consorzi di filiera con l'obiettivo di mettere a disposizione, laddove vi saranno le condizioni e la disponibilità, strumenti aggiuntivi, oltre a quelli già previsti dalle

Linee guida per i progetti territoriali e sperimentalni ANCI-CONAI, finalizzati all'implementazione di nuovi modelli e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Tali iniziative hanno dato, e ci si aspetta che in prospettiva diano, un forte impulso alla crescita di tutta la raccolta differenziata su scala regionale e dei rifiuti imballaggio contribuendo così ad intercettare maggiori quantità migliorandone anche la qualità.

Di seguito è quindi riportato un primo paragrafo specifico per le collaborazioni avviate nell'ambito del Progetto Straordinario per le 7 Città Metropolitane. Successivamente sono riportati da nord a sud i restanti numerosi progetti territoriali attivi nel 2024, con un particolare rilievo per quelli di maggior impatto sul territorio sia per estensione del territorio coinvolto sia per magnitudo della popolazione coinvolta.

5.5.2 | Progetto Straordinario 7 Città Metropolitane

A **Roma**, dopo le collaborazioni negli anni precedenti, è in atto dal 2024 un'interlocuzione con il Comune e l'azienda pubblica di gestione Ama Spa al fine di condividere un percorso per l'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due nuovi Municipi del territorio cittadino. Il supporto tecnico si concentra sui municipi coinvolti negli interventi, sulla selezione delle aree della movida che presentano particolari criticità e sulla gestione degli eventi Giubilari del 2025. Parallelamente è stata avviata un'attività di ricognizione che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2025 per individuare specifiche attività operative di progettazione, startup, comunicazione e monitoraggio flussi.

A **Napoli** il supporto tecnico avviato già dal 2022 aveva riguardato in primis la fase progettuale, di start up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche per l'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata nella VI Municipalità di Napoli (120.000 abitanti).

Nel corso del 2024 CONAI ha partecipato al PROGETTO CUORE DI NAPOLI, inerente alle attività di razionalizzazione della raccolta differenziata in tre importanti aree della città: il centro storico, i quartieri spagnoli e il centro commerciale, con il coinvolgimento totale di circa 49.000 abitanti e circa 4.200 utenze non domestiche. L'intensa attività ha concesso di portare alla fase di realizzazione una campagna di comunicazione a supporto del nuovo servizio, in primo luogo, nei quartieri spagnoli e successivamente nelle restanti due aree. Le attività di supporto si concluderanno nel secondo semestre del 2025.

A **Bari**, con il Comune e AMIU Puglia, già a gennaio 2024 è stato esteso a 40.000 abitanti il modello domiciliare frutto della precedente collaborazione, portando il totale a circa 120.000 abitanti, ovvero circa il 36% della popolazione complessiva, il numero di abitanti coinvolti dal nuovo servizio. Nel corso dell'anno inoltre è stato condiviso l'indirizzo di implementare il modello domiciliare in altri quartieri chiave della città e di sviluppare progetti dedicati alle utenze non domestiche, alle scuole e all'Università. Le attività di supporto continueranno per tutto il 2025 con l'obiettivo di sviluppare il porta a porta con almeno per il 45% della popolazione e raggiungere il 50% di raccolta differenziata.

A **Palermo** CONAI ha affiancato l'azienda pubblica RAP Palermo di gestione e il Comune, nel processo di revisione e razionalizzazione del Piano Industriale. È stato costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato le criticità e proposto delle integrazioni e modifiche riguardanti il modello di raccolta da attivare nei diversi quartieri e uno studio specifico della raccolta presso le utenze non domestiche. Il progetto, che complessivamente coinvolgerà circa 160.000 abitanti, ha visto la partecipazione anche dei Consorzi di filiera, è stato consegnato e condiviso con RAP a maggio 2025. Il progetto molto ambizioso, finanziato anche con fondi del Ministero, prevede di ridurre le 300 mila tonnellate di rifiuto indifferenziato raccolte nel 2022 a sole 123 mila tonnellate. L'attuazione avverrà per lotti con cronoprogramma di attuazione a partire dal mese di giugno del 2025 fino al 2027.

A **Catania** CONAI e il Comune collaborano all'implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata, con l'obiettivo di attivare una serie di attività di controllo e di monitoraggio del territorio, di sensibilizzazione delle utenze domestiche e non domestiche anche con azioni di comunicazione e formazione, con la presenza di facilitatori ambientali e la promozione di premialità dedicate per migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Altro obiettivo strategico è di portare il sistema di raccolta ad un grado superiore di efficacia ed efficienza, affrontando e superando le molteplici criticità attualmente presenti sul territorio e che hanno fermato nel 2022 la raccolta differenziata ad un insoddisfacente 22%.

Le attività preliminari e la messa a punto del progetto sono state avviate nel 2024 e si concluderanno nel secondo semestre del 2026.

A **Messina** l'impegno assunto prevede l'attivazione di una campagna di comunicazione su tutto il territorio comunale per migliorare le performance quantitative e qualitative della raccolta differenziata, con particolare attenzione ai rifiuti di imballaggio. Il progetto include un intervento specifico per l'Università di Messina, volto a sensibilizzare studenti, docenti e ospiti, seguendo le *Linee guida per l'organizzazione e gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli imballaggi nelle Università italiane*. Le attività di comunicazione saranno implementate nel secondo semestre del 2025 e si

concluderanno entro il 2026, con l'obiettivo di raggiungere il 65% di raccolta differenziata.

Le attività con la città metropolitana di **Reggio Calabria** saranno avviate nel corso del 2025.

Alle sette città metropolitane fin qui richiamate si va ad aggiungere il capoluogo ligure, **Genova**, dove con il Comune e AMIU a partire dal 2025 si realizzeranno le attività di comunicazione e sensibilizzazione a supporto delle iniziative di sviluppo della raccolta differenziata che verranno avviate nell'arco di diciotto mesi su tutto il territorio cittadino.

5.5.3 | Attività territoriali



• Regioni del Nord Italia

Nelle aree del Nord Italia, a livello regionale, è proseguita la collaborazione avviata negli anni precedenti con ATERSIR, con la partecipazione tra gli altri della **Regione Emilia-Romagna** per la realizzazione di un modello tariffario equo e corrispettivo al fine di consentirne la concreta attuazione sul territorio. Nel corso dell'anno oltre alla taratura del modello e alla sua armonizzazione con l'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento, è stato elaborato lo schema di regolamento tipo e di un tool di simulazione.

Sono stati poi affiancati importanti capoluoghi di provincia. In **Liguria**, a **Genova**, con il Comune e AMIU, il gestore del servizio per l'implementazione della raccolta differenziata, con l'obiettivo di individuare e mettere a terra modalità efficaci e efficienti di raccolta differenziata nelle aree cittadine caratterizzate da una piccola e micro-viabilità, è stato elaborato il piano dei servizi del quartiere di Albaro. In Veneto, la collaborazione con il **Comune di Verona** e **AMIA Verona** nel processo di introduzione di un modello di raccolta prevalentemente domiciliare nel territorio cittadino, ha contribuito alla realizzazione di una campagna di comunicazione volta sia a spiegare il nuovo sistema di raccolta introdotto sia a sensibilizzare sull'importanza di una corretta separazione domestica dei rifiuti. Ancora in Liguria CONAI ha collaborato con il **Comune di Savona** e SEA, gestore del servizio, nella realizzazione del piano industriale di implementazione della raccolta differenziata.

In **Trentino Alto Adige**, il gestore del servizio in alcuni Comuni della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri, **Dolomiti Ambiente Srl**, è stato affiancato nelle attività di sostegno per l'avvio di un servizio domiciliare.

È stata infine avviata, in **Regione Lombardia**, una collaborazione con il **Comune di Legnano** per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica di origine non domestica.

• **Regioni del Centro Italia**



In **Regione Lazio** è stata affiancata la società partecipata dai Comuni e dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone nella predisposizione di uno studio di fattibilità tecnica, economica e gestionale per la gestione dei rifiuti nell'ambito di Ambito Territoriale Ottimale nel frusinate. Questa iniziativa assume particolare rilevanza alla luce della sospensione degli Enti di Ambito sancita dalla L.R. 16 novembre 2023, n. 19, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano di Gestione Rifiuti 2026-2032.

In **Toscana**, invece, si è portata a conclusione la collaborazione con l'**Università di Pisa** per la progettazione e l'ottimizzazione di un servizio di raccolta differenziata presso tutti i poli dell'ateneo toscano.

• **Regioni del Sud Italia**



In **Regione Abruzzo** è proseguita la collaborazione con AGIR per la redazione del **Piano d'Ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**, che definisce le modalità organizzative e operative e le tempistiche per sviluppare il modello gestionale ritenuto più efficace nella cornice degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale. Nello specifico sono state predisposte le Linee Guida del Piano d'Ambito, che dovranno essere condivise e approvate formalmente dagli organismi competenti.

In **Regione Campania** l'attività di CONAI è stata intensa e diffusa capillarmente, sia a livello di pianificazione che a livello di progettazione dei servizi. Nel corso del 2024 è continuata l'intensa attività di redazione dei Piani d'Ambito degli EDA e successivamente, ove questa è stata definita, di redazione dei Piani dei Sotto Ambiti Distrettuali (SAD) con l'obiettivo di pervenire, come previsto dalla legge regionale, all'individuazione di un gestore unico del ciclo integrato per ogni SAD.

Sono stati redatti e consegnati i Piani d'Ambito e i progetti dei Sevizi di Igiene Urbana degli EDA di NA1, NA2, Salerno, Caserta e Avellino. Per l'EDA BN è stato completato il supporto per il Piano d'Ambito e sono in corso le elaborazioni per la progettazione dei Servizi di Igiene Urbana. I progetti sopra richiamati hanno complessivamente coinvolto 491 Comuni e 4.653.226 abitanti. Per quanto riguarda la pianificazione dei Sotto Ambiti distrettuali sono stati redatti i Piani dei SAD Agro Settentrionale, Agro Meridionale, Costa d'Amalfi, Ecodiano, Picentini e Battipaglia.

A livello comunale a **Salerno** è stato realizzato uno studio di fattibilità finalizzato al passaggio alla tariffa puntuale, con un primo test su un campione di 2.100 utenze e relativa campagna di comunicazione. A fine anno sono stati rappresentati all'amministrazione comunale i risultati dell'indagine e diversi scenari di attuazione della TARIP. Al termine delle attività amministrative di rinnovo dell'affidamento in house del servizio alla società Pubblica Salerno Pulita, l'Amministrazione procederà ad un approfondimento per decidere se e come trasformare l'algoritmo proposto in regolamento comunale per l'attuazione della **Tarip**. Grazie anche al nostro supporto il comune di salerno ha superato il 74% di RD.

A **Battipaglia** è continuata la collaborazione per l'aggiornamento e l'implementazione del Piano di Raccolta Differenziata, che prevede nella fase di avvio l'implementazione di nuove tecnologie 4.0 “cassonetti intelligenti” e le premialità con un sistema di tracciabilità dei flussi nel Centro Comunale di Raccolta (CCR), oltre allo studio per il passaggio alla tariffazione puntuale. I progetti saranno accompagnati da una campagna di comunicazione mirata alle utenze del territorio; le attività sono in corso. A **Nocera Inferiore** si è lavorato all'implementazione della Tariffa Puntuale svolgendo incontri con i tecnici dell'Amministrazione comunale e con il Gestore del servizio di igiene urbana (Nocera Multiservizi s.r.l.). Si segnalano infine le collaborazioni a Pontecagnano Faiano, per l'aggiornamento del piano di raccolta e la predisposizione di uno studio di fattibilità per la TARIP, a Fisciano, per un progetto che ha coinvolto l'Università nella progettazione del modello di raccolta all'interno dell'ateneo, e a Santa Maria Capua Vetere, per l'introduzione della raccolta differenziata all'interno dell'Istituto penitenziario.

In **Regione Calabria** è stata portata avanti la collaborazione a livello regionale, anche se non è stato rinnovato il protocollo con la Regione, avviando diverse iniziative per migliorare la raccolta differenziata nella Regione:

- la formazione per le amministrazioni comunali;
- il supporto tecnico per la progettazione di sistemi di raccolta differenziata;
- le campagne informative.

È continuato il sostegno a Regione e Arpacal con il potenziamento del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti Regionale, per i 404 Comuni iscritti.

Si è poi prestata, anche in questo caso una grande attenzione alla pianificazione d'ambito e sono state avviate le attività di aggiornamento dei tre ATO regionali.

A livello comunale è continuata la collaborazione di lunga data con i Comuni di Catanzaro e Crotone, nel primo caso, per la piena operatività del Piano dei Servizi che risponda agli attuali indirizzi politici e alle nuove esigenze della città e, nel secondo caso, per realizzare una capillare campagna informativa che accompagni la fase di avviamento del nuovo servizio di raccolta domiciliare.

Anche in **Regione Puglia** è stato mantenuto l'approccio di alta collaborazione con la Regione, per l'assistenza alla pianificazione d'ambito e alla progettazione locale nelle realtà di particolare rilievo. A livello regionale, dunque, sono continuati la collaborazione e il confronto con la Regione, con l'agenzia AGER oltre che con ANCI Puglia, con una particolare attenzione nel 2024 al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (STR) che è stato potenziato e reso obbligatorio dalle Istituzioni regionali. È inoltre proseguito il sostegno agli enti locali per l'implementazione dei progetti PNRR ammessi a finanziamento grazie al particolare impegno e supporto di CONAI negli anni precedenti.

A livello di pianificazione d'ambito, nel barese si è lavorato, con la competente Autorità, alla redazione del Piano d'ambito dell'ARO BA4 e nel tarantino è stata conclusa la redazione del Piano d'Ambito dell'ARO TA2, poi messo a gara dall'ente competente, e che dovrebbe vedere la sua realizzazione nell'anno in corso.

A livello Comunale invece è stato dato sostegno al Comune di Foggia per la preparazione del nuovo Piano dei servizi e per un progetto dedicato alle grandi utenze commerciali e alle UND food, che nel corso del 2024 ha portato ad un incremento del 6% della RD. Con il Comune di Lecce si è compiuta un'analisi e ottimizzazione della pianificazione avviata negli anni precedenti oltre che definito uno studio di fattibilità sperimentale sulla tariffazione corrispettiva.

In **Regione Sicilia** la collaborazione con la Regione è continuata nel solco dell'accordo decennale che vede anche la partecipazione del MASE e ha visto la continuazione dei lavori del Gruppo di lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività dell'accordo stesso.

È continuata la collaborazione con l'ente d'ambito dell'ATO 4 Agrigento Est (in Sicilia SRR, ovvero Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti) con l'allargamento ai Comuni di Favara e Lampedusa-Linosa delle operazioni di aggiornamento dei Piani dei servizi che già comprendeva il Comune di Agrigento e altri Comuni limitrofi: l'avvio della progettazione del nuovo servizio in questi nuovi Comuni è avvenuto proprio a fine anno.

In Sicilia è infine particolarmente attiva la collaborazione a livello comunale: a Siracusa, dove è stato predisposto uno studio di fattibilità di un sistema di tariffazione puntuale, a Ragusa dove è stato redatto e consegnato il piano industriale del sistema di raccolta dei rifiuti, a Mazara del Vallo, dove è stato progettato un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e redatto un piano di fattibilità per l'implementazione della TARIP. Analoghe attività sono state avviate nei Comuni di Noto, San Giovanni la Punta e Ribera.

Iniziative dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi per lo sviluppo della raccolta differenziata di qualità

RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 2024 RICREA, in collaborazione con Anfima, ha promosso la campagna “L'acciaio riciclato migliora il nostro mondo”, per sensibilizzare i cittadini sull'importanza del corretto conferimento degli imballaggi in acciaio, un materiale permanente che si ricicla al 100% e all'infinito senza perdere le proprie qualità intrinseche. • Anche nel 2024 Capitan Acciaio, il supereroe del riciclo, è ripartito per insegnare l'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. Il supereroe ha incontrato grandi e piccini, facendo tappa al Comicon di Napoli e nelle piazze di Chieti, Latina e Siena. • Sono proseguiti i percorsi di educazione ambientale dei giovani con i progetti Ambarabà Ricicloclò e RiciClick.
CiAI	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 2024 è proseguito l'impegno di CiAI nel progetto “Ogni Lattina Vale”. Il progetto “Every Can Counts” ha l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio per bevande anche in occasione di grandi eventi (ad es. concerti musicali in tutta Italia, 100 spiagge in Calabria, Napoli Comicon, International Recycling Tour). • È continuata la collaborazione con Nespresso Italiana per favorire la raccolta e l'avvio a riciclo delle capsule in alluminio post-consumo. • Nel 2024 è stata avviata la campagna di sensibilizzazione “Senti com'è Green”.
Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • La quarta edizione della Paper Week ha visto la realizzazione di eventi e iniziative su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di informare, formare e raccontare come la raccolta differenziata domestica di carta e cartone dia il via ad un processo industriale efficace ed efficiente, che produce grandi risultati in favore dell'ambiente e della nostra economia. • Rilancio della campagna nazionale “CARTVARD UNIVERSITY – il riciclo di carta e cartone fa scuola” per garantire un riciclo di qualità, con maggior attenzione in alcuni periodi, come le festività natalizie. • È proseguita la collaborazione con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per la promozione del progetto “RIMPIATTINO”, per la lotta contro lo spreco alimentare. • Il 2024 è stato inoltre l'anno di rivisitazione dei contenitori SALVACARTA (rigorosamente in carta) per organizzare in modo efficiente la raccolta differenziata di carta e cartone per ambienti condivisi (come luoghi di lavoro, scuole e comunità varie). • Nei Comuni individuati nel Piano Sud, in molti casi sono stati introdotti i sacchi di carta o mastelli dedicati, in sostituzione del sacco di plastica per il conferimento porta a porta di carta e cartone, in quanto tale attrezzatura, oltre a non rispettare i CAM, inficia la qualità delle attività di riciclo a valle e mette i Comuni nelle condizioni di dover sostenere un maggior costo per la conseguente attività di selezione del materiale e smaltimento.
Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 2024 Corepla ha rafforzato le iniziative avviate nel biennio precedente e dato particolare impulso al progetto “RecoPet”, che prevede lo sviluppo di un sistema integrato di raccolta selettiva tramite ecocompattatori con lettore per il riconoscimento del PET alimentare per il riciclo bottle-to-bottle, e la realizzazione di una struttura logistica e digitale in grado di tracciare i flussi del rifiuto e gli accessi dell'utenza, con l'obiettivo di riconoscere premialità incentivanti. Il progetto, attuato in sinergia con i Comuni, alcune insegne della GDO ed altri soggetti privati dei settori dello sport e della ristorazione collettiva, ha visto nel 2024 l'installazione di 210 macchine distribuite sul territorio nazionale. A queste si aggiungono ulteriori 24 ecocompattatori di proprietà consortile, posizionati presso le Città di Genova e Potenza. L'obiettivo fondamentale è contribuire al raggiungimento per l'Italia degli obiettivi SUP. • È proseguito inoltre il supporto alle attività di informazione riguardanti l'avvio a recupero/riciclo dei quantitativi di rifiuti di imballaggi provenienti da circuiti dedicati (ad es. piattaforme PIFU per la rigenerazione e il riciclo di fusti, taniche e cisternette IBC e PEPS per la raccolta e riciclo degli imballaggi in polistirene). • Nel 2024 è proseguito infine con successo anche il Progetto Rivending, in partnership con Confida e Unionplast, per la raccolta selettiva dei bicchieri in polistirolo e delle bottiglie in PET distribuiti dalle vending machine.

Biorepack	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2024 Biorepack ha proseguito la campagna pubblicitaria multicanale (tv, web e social, stampa, radio e cinema) denominata "I buttadentro", con l'obiettivo di spiegare in modo semplice e chiaro che cosa conferire e cosa no nella raccolta dell'umido. Il Consorzio ha riproposto una nuova edizione del Bando comunicazione locale, volto a promuovere campagne locali di comunicazione e formazione finalizzate a favorire il riconoscimento e il corretto riciclo organico degli imballaggi in bioplastica compostabile da parte dei cittadini. Sono stati condotti progetti didattici, tra cui quello sviluppato con l'agenzia La Fabbrica, rivolto alle scuole secondarie di primo grado di tutta Italia e specificatamente dedicato alla bioplastica compostabile, dal titolo "Riciclo, Riflesso, Racconto. Immagina il futuro con la bioplastica compostabile". Nel 2024 Biorepack ha, infine, rinnovato la collaborazione con Legambiente commissionando all'Associazione una nuova campagna di monitoraggio sulle spiagge e nei parchi cittadini italiani del fenomeno della dispersione dei rifiuti nell'ambiente (littering).
CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> Il bando ANCI-CoReVe per migliorare quantità e qualità della raccolta differenziata del vetro in Italia ha consentito ai Comuni convenzionati di ottenere un contributo per l'acquisto di attrezzature (mastelli, carrellati, cassonetti, campane, ecc.), l'implementazione di progetti territoriali e/o la realizzazione di progetti di comunicazione a supporto della raccolta differenziata di vetro. Nel 2024 è stata avviata un'importante campagna di comunicazione a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta (campagna "Fatti mandare dalla mamma" per tv e canali social). Da ricordare, infine, il progetto «Bottiglie CoReVe per le acque di fonte» con la distribuzione delle bottiglie tra gli altri anche a Marsciano, Zoagli, Viterbo e Spoleto e la partecipazione alla Venice Glass Week con il «Glass Bateo», esperienza itinerante che porta l'arte vetraria in giro per tutta la Laguna veneta.
Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> Rilegno ha sviluppato progetti educativi rivolti alle nuove generazioni, dalle scuole dell'infanzia fino all'università, per sensibilizzare sull'importanza del legno e della sua economia circolare (progetto "Caravelle verso un mondo nuovo" e "Rilegno Contest"). Un altro progetto significativo è stato il rafforzamento della Community We are Walden, che ha coinvolto giovani e designer nella sensibilizzazione al riciclo del legno e ai materiali sostenibili.
Coripet	<ul style="list-style-type: none"> Continua l'attività di sviluppo sugli eco-compattatori che il Consorzio sta installando su tutto il territorio nazionale. Il Consorzio sta sviluppando software, hardware e telaio che renderanno sempre più performante la modalità della raccolta selettiva. I software di riconoscimento saranno in grado di riconoscere e selezionare le bottiglie in PET ad utilizzo alimentare attraverso tecnologia machine learning. Il Consorzio nel corso del 2024 ha svolto attività di formazione e comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali e i social e ha sviluppato progetti di incentivazione al comportamento green verso i cittadini attraverso l'attivazione di accordi di scontistica con diversi operatori commerciali e concorsi premianti.

5.5.4 | Altri progetti

La raccolta differenziata all'interno della Reggia di Caserta

Avviata sin dal 2021, la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata all'interno dei giardini e degli uffici della **Reggia di Caserta** (oltre 770.000 visitatori nel 2022), ha visto nel 2024 un significativo sviluppo che dovrebbe portare alla conclusione delle attività nel corso del primo semestre del 2025.

Saranno installati su tutta l'area del sito 161 contenitori, progettati e realizzati su misura con un design coerente con la particolare e rinomata location, per la raccolta di cinque tipologie di materiali: imballaggi in plastica e metalli; imballaggi in carta, cartone e cartoncino, organico con gli imballaggi in bioplastica compostabile, imballaggi in vetro, e non differenziabile.

Il Piano è stato promosso attraverso la campagna “Un patrimonio nelle tue mani”: un nuovo progetto di comunicazione che unisce i valori CONAI ai valori UNESCO.

Grazie a questa iniziativa, la Reggia di Caserta diventa il primo bene architettonico, che è anche patrimonio UNESCO, a dotarsi di un Piano ideato dal CONAI per la raccolta differenziata puntuale dei materiali di imballaggio.

Progetto raccolte selettive imballaggi

CONAI ha avviato il progetto Raccolte Selettive per valutare sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale in relazione ai nuovi ambiziosi obiettivi previsti dalla Direttiva SUP. Con l'occasione si è voluto sperimentare l'efficacia e la sostenibilità delle raccolte selettive tramite ecopostazioni per più materiali, primo test in Italia: acciaio, alluminio, carta e vetro, oltre che naturalmente plastica.

In collaborazione con il Comune di Bari e AMIU Puglia sono state collocate, con diversi step, cinque installazioni, per un totale di dieci EcoPostazioni. Sono stati inoltre introdotti incentivi ai cittadini per il conferimento di specifici imballaggi (buoni spesa e premialità donate dai Consorzi di filiera RICREA, CiAl, Comieco, Corepla e CoReVe).

Il progetto prevede naturalmente l'analisi quantitativa dei flussi di raccolta da tali postazioni e la parallela analisi qualitativa dei flussi di raccolta provenienti dal sistema ordinario.

Linee Guida per la gestione dei rifiuti nei Porti Italiani

Il CONAI, in seguito al Decreto Salvamare del 17 maggio 2022, sta elaborando direttive per migliorare la gestione dei rifiuti di imballaggio nei Porti italiani. Le Linee Guida Nazionali sono in fase di redazione e vedono coinvolti l'Autorità Portuale di Salerno e Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Chioggia e Venezia) e l'Autorità Portuale di Genova. Si concluderanno entro il primo semestre 2026.

Strumento di rendicontazione dei benefici della raccolta differenziata

Nel corso degli anni precedenti, CONAI ha progettato e implementato uno strumento di rendicontazione dei benefici ambientali, derivanti dall'adozione

ne di modelli di economia circolare. Questo strumento calcola gli impatti ambientali di tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, utilizzando metodologie LCA (Life Cycle Assessment). In questo modo, è possibile valutare i benefici e le criticità ambientali legate all'intero ciclo di vita dei rifiuti.

Nel 2024, il Consorzio ha proseguito l'ingegnerizzazione di questo strumento, con l'obiettivo di renderlo accessibile agli utenti tramite una piattaforma web dedicata. Il progetto ha avuto inizio con la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, nonché la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. È stata scelta una struttura modulare per la piattaforma, affinché il tool possa essere adattato ai diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani. In questo modo, gli utenti possono selezionare e utilizzare solo i moduli che descrivono i processi effettivamente adottati, ottenendo risultati più specifici e dettagliati in base al contesto analizzato.

Durante la fase di progettazione, sono stati individuati gli indicatori ambientali (come le emissioni di gas serra evitate, il risparmio di energia e di acqua, ecc.) e quelli specifici del settore (come la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato, riciclati o recuperati energeticamente, e le materie prime seconde prodotte), oltre alla definizione degli algoritmi di calcolo. Nella fase finale dello sviluppo, si sta completando la definizione della piattaforma web, che permetterà il calcolo automatizzato dei benefici della raccolta differenziata, accessibile tramite portale con credenziali. L'ultima fase del progetto prevede attività di formazione e supporto per gli utenti che utilizzeranno la piattaforma.

Linee guida per l'organizzazione e gestione della raccolta differenziata nelle Università italiane

Le attività di studio analisi e ottimizzazione delle attività di raccolta differenziata nel Campus di Fisciano dell'Università di Salerno sono sfociate nel più ampio progetto di redazione delle Linee Guida che coinvolge l'Università degli Studi di Salerno (UNISA), la Rete delle Università sostenibili (RUS), il Comune di Fisciano e il suo gestore del servizio di raccolta differenziata. Il progetto, che si è concluso nel 2024, è stato presentato nell'edizione di ECOMONDO 2024 alla presenza degli stakeholder ed è stato premiato nell'ambito della manifestazione nazionale di Legambiente Comuni Ricicloni 2024.

Progetto Contarina

La collaborazione avviata nel 2023 con Contarina Spa, società *in house providing* del Consiglio di Bacino Priula, volta ad accertare l'effettivo grado di intercettazione nel territorio trevigiano dei rifiuti di imballaggio, con particolare riguardo alle bottiglie in plastica PET post-consumo, è proseguita

nel 2024 con una campagna di analisi merceologiche suppletive su specifici flussi di rifiuti differenziati e indifferenziati.

I risultati delle analisi merceologiche e l'acquisizione e l'elaborazione dei dati disponibili aggiornati relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti adottato da Contrina Spa, hanno consentito di determinare il reale livello di intercettazione, in termini di volumi e qualità, dei rifiuti di contenitori in PET per liquidi alimentari nel territorio del Consiglio di Bacino Priula, nonché l'efficienza del sistema per il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata, anche in termini di ricadute tariffarie sull'utenza finale.

5.5.5 | **Banca Dati e Osservatorio degli Enti Locali**

L'Accordo Quadro prevede il finanziamento di CONAI della **Banca Dati ANCI CONAI**, uno strumento che fornisce ai Comuni i dati relativi alle raccolte differenziate e alla Struttura Tecnica ANCI, offrendo in tal modo preziosi indicazioni nella gestione dei rifiuti. Tali dati sono infatti poi resi accessibili tramite un portale open, l'«Osservatorio degli Enti Locali», che rappresenta lo strumento di supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata e per il miglioramento della gestione degli imballaggi dei rifiuti urbani all'interno del Sistema consortile.

La Banca Dati ANCI-CONAI e l'Osservatorio Enti Locali sono progettati per raccogliere i principali dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani raccolti dai gestori dei servizi comunali e i dati relativi alle quantità e ai corrispettivi dei rifiuti di imballaggio gestiti all'interno delle filiere consortili. Tutti i soggetti coinvolti nell'Accordo Quadro, inclusi i convenzionati e i Consorzi di filiera, sono tenuti a inviare periodicamente i dati di loro competenza al soggetto gestore della Banca Dati. Grazie ai dati raccolti e al supporto di esperti del settore, è stato istituito l'Osservatorio Enti Locali, il cui obiettivo è fornire ai Comuni informazioni tempestive sulla raccolta differenziata e sulla qualità dei servizi di gestione dei rifiuti, in modo più rapido rispetto agli attuali metodi di rilevazione, permettendo interventi e controlli più immediati sui sistemi di gestione della raccolta differenziata.

Ogni anno viene infine redatto il Rapporto Banca Dati che contiene una ricca e preziosa sintesi dei principali indicatori di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio, su tutto il territorio nazionale.

L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Le iniziative di CONAI per contrastarlo

Il recepimento della Direttiva SUP, insieme all'attuazione del Decreto Mangiaplastica e del PNRR, introduce obiettivi nuovi e rilevanti per i sistemi degli imballaggi, fissa traguardi più ambiziosi di riciclo e definisce strategie per combattere il fenomeno del littering.

CONAI si conferma attore centrale nel coordinamento e nella pianificazione degli interventi necessari per il raggiungimento di tali obiettivi e per le attività contro il littering. Sono state avviate diverse iniziative, in collaborazione con Enti locali, Associazioni, Università e Autorità portuali, per contrastare la dispersione dei rifiuti di imballaggio nell'ambiente (spiagge, corsi d'acqua, mare, parchi e Università) attraverso azioni mirate sul territorio, come descritto di seguito.

Ricicla Estate

CONAI, in collaborazione con Legambiente, supporta la campagna di sensibilizzazione "Ricicla Estate" in Campania e Calabria, per promuovere la raccolta differenziata e contrastare l'abbandono dei rifiuti (littering) nelle località balneari. Grazie al coinvolgimento dei volontari di Legambiente e dei circoli locali, la campagna informa turisti e residenti attraverso attività di animazione e momenti di confronto, favorendo comportamenti virtuosi nel conferimento dei rifiuti da imballaggio e sostenendo un'economia circolare. Ricicla Estate si estende anche ai parchi naturali e alle aree UNESCO della Campania, coinvolgendo 225 comuni, per tutelare il territorio e ridurre il littering in tutte le aree turistiche.

Puliamo il Mondo

CONAI supporta "Puliamo il Mondo", la storica campagna di volontariato ambientale di Legambiente nazionale che coinvolge migliaia di persone in azioni di pulizia di strade, piazze, spiagge e argini dai rifiuti abbandonati, per contrastare il fenomeno del littering e promuovere città più pulite, vivibili e responsabili.

Munnizza free

CONAI sostenendo attivamente "Munnizza Free", progetto regionale di Legambiente Sicilia dedicato alla diffusione di buone pratiche per la gestione dei rifiuti urbani, degli imballaggi e del fenomeno del littering. L'iniziativa coinvolge Comuni, gestori dei servizi di igiene urbana e Consorzi di filiera attraverso Ecoforum provinciali, Ecofocus nelle Città metropolitane e workshop regionali. Particolare attenzione è riservata alla prevenzione del littering, con attività di sensibilizzazione nelle scuole, eventi formativi e campagne di volontariato per la pulizia di spiagge e fondali marini. Il progetto valorizza esperienze virtuose locali, promuovendo una gestione sostenibile e responsabile dei rifiuti urbani.

Supporto a EGATO operativi e/o comuni per candidare progetti ai bandi del PNRR

CONAI ha supportato 189 Comuni nella candidatura di 172 proposte progettuali per il miglioramento e la meccanizzazione della raccolta differenziata (Misura 1.1 linea A, DM 396/2021). Sono stati ammessi in graduatoria 185 Comuni, di cui 65 progetti finanziati; gli altri, pur ammessi, non hanno ricevuto fondi per esaurimento risorse. È in corso la fase 2, dedicata al supporto tecnico per rendere operativi i progetti entro il 2026. Le azioni previste mirano a prevenire l'abbandono dei rifiuti, con interventi come lo sviluppo dei Centri di Raccolta con sistemi di premialità e l'installazione di mini-sole ecologiche intelligenti.

Tra le iniziative di CONAI finalizzate a contrastare l'abbandono dei rifiuti rientrano anche i già citati progetti:

- Raccolta Selettiva (RS);
- Linee Guida per la gestione dei rifiuti nei Porti Italiani;
- Linee Guida per l'organizzazione e gestione della Raccolta Differenziata nelle Università italiane.

Le azioni messe in campo rappresentano un impegno concreto per prevenire l'abbandono dei rifiuti e migliorare la gestione degli imballaggi su tutto il territorio. Grazie alla collaborazione con Enti, Università e comunità locali, si promuovono

modelli sostenibili e responsabilità. Queste esperienze potranno essere replicate in altri contesti per contribuire alla tutela dell'ambiente e al decoro degli spazi pubblici.





A vertical line of text is positioned on the left side of the page, partially obscured by a large, abstract graphic of overlapping circles in shades of blue and green. The text is in a bold, dark blue sans-serif font.

**Riciclo e
recupero**



6.1

Riciclo

Il presente paragrafo descrive i risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggio nel 2024 e consolida i dati relativi all'anno 2023 che saranno comunicati alle Istituzioni. I risultati mostrati complessivamente e per singola filiera sono basati sulle informazioni contenute nelle Relazioni sulla gestione inviate a CONAI dai Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi.

I dati sono stati inoltre rettificati e corretti di eventuali errori a seguito di comunicazioni con i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi.

Passando ai dati specifici, le tabelle seguenti riportano il confronto tra i risultati di riciclo 2024 e 2023 in termini percentuali e in valori assoluti attestando il raggiungimento di tutti gli obiettivi 2025, relativi ai rifiuti di imballaggio, previsti dalla normativa.

I dati di riciclo vengono presentati coerentemente con quanto previsto dalle linee guida Eurostat per la verifica dei target di riciclo 2025 e 2030, pertanto si parla di riciclo effettivo, intendendo il computo delle materie prime seconde e dei rifiuti in ingresso agli impianti finali di riciclo nettati degli eventuali scarti dalle attività di pretrattamento. Tale fenomeno si verifica principalmente per la filiera degli imballaggi in plastica, contraddistinta a riciclo da diverse fasi e tipologie di impianti a seconda dei flussi oggetto di valorizzazione, per le quali si è scelto di adottare un approccio di computo che prevede il ricorso a rese medie - differenziate in funzione del polimero avviato a riciclo - degli impianti finali. È, inoltre, incluso, coerentemente con quanto previsto da Eurostat, il recupero delle scorie da incenerimento, che riguarda le filiere degli imballaggi in acciaio e alluminio, seguendo una apposita metodologia standard di calcolo.

Come evidenziato dai numeri riportati nelle tabelle seguenti, il riciclo effettivo, passa dal 75,6% (dato consolidato 2023) al 76,7% (+1,07 punti percentuali rispetto al 2023). In valore assoluto questo ha significato la valorizzazione a riciclo effettivo di circa 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio (+2,1% rispetto al 2023).

QUANTITATIVI DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO A RICICLO

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Variazione annua
	KTON	KTON	KTON	%
Acciaio	428,043	431,048	435,539	1,0
Alluminio	59,300	59,300	62,400	5,2
Carta	4.673,536	4.654,965	4.605,294	-1,1
Legno	2.164,246	2.164,246	2.314,294	6,9
Plastica e bioplastica	1.099,007	1.123,200	1.178,935	5,0
di cui plastica tradizionale	1.054,669	1.079,704	1.131,424	4,8
di cui bioplastica compostabile	44,338	43,496	47,511	9,2
Vetro	2.045,768	2.045,768	2.102,979	2,8
Totale	10.469,900	10.478,527	10.699,441	2,1

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Al dato di riciclo dei rifiuti di imballaggi in carta, legno e plastica concorre la gestione sia dei Consorzi di filiera sia dei Sistemi autonomi.

PLASTICA	2023	2023 Consolidato	2024
Corepla	858,957	882,352	927,004
CO.N.I.P. – Cassette	54,711	54,711	55,076
CO.N.I.P. – Pallet	0,310	0,310	0,227
PARI	13,075	13,075	13,197
Coripet	121,780	123,368	126,254
Coripet da ecocompattatori - Plastica	4,281	4,285	5,766
ERION Packaging	1,555	1,603	3,900
Biorepack	44,338	43,496	47,511
Totale	1.099,007	1.123,200	1.178,935

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

LEGNO	2023 PGP	2023 Consolidato	2024
Rilegno	2.162,361	2.162,361	2.309,814
ERION packaging - Legno	1,885	1,885	4,480
Totale	2.164,246	2.164,246	2.314,294

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

CARTA	2022 PGP	2022 Consolidato	2023
Comieco	4.667,266	4.648,692	4.594,128
ERION packaging - Carta	6,270	6,273	11,166
Totale	4.673,536	4.654,965	4.605,294

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

PERCENTUALE DI RICICLO EFFETTIVO SU IMMESSO AL CONSUMO

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Variazione annua
	%	%	%	PUNTI %
Acciaio	87,8	89,0	86,4	-2,63
Alluminio	70,3	70,3	68,2	-2,15
Carta	92,3	92,6	92,4	-0,25
Legno	64,9	64,9	67,2	2,24
Plastica e bioplastica	48,0	49,0	51,1	2,01
<i>di cui plastica tradizionale</i>	47,7	48,8	50,8	
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	56,9	55,8	57,8	
Vetro	77,4	77,4	80,3	2,88
Totale	75,3	75,6	76,7	1,07

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

35

All. E parte IV Dlgs 152/06 e smi: [...] Entro il 31 dicembre 2025 almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato entro il 31 dicembre 2025, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio [...] **50% per la plastica**; 25% per il legno; 70% per i metalli ferrosi; 50% per l'alluminio; 70% per il vetro; 75% per la carta e il cartone.

Il risultato di riciclo registrato nel 2024 è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di imballaggi riciclati per le filiere di legno e plastica. Con riferimento specifico a quest'ultima si segnala, anche qui, il raggiungimento in anticipo di 1 anno dell'obiettivo specifico fissato dalla normativa³⁵.

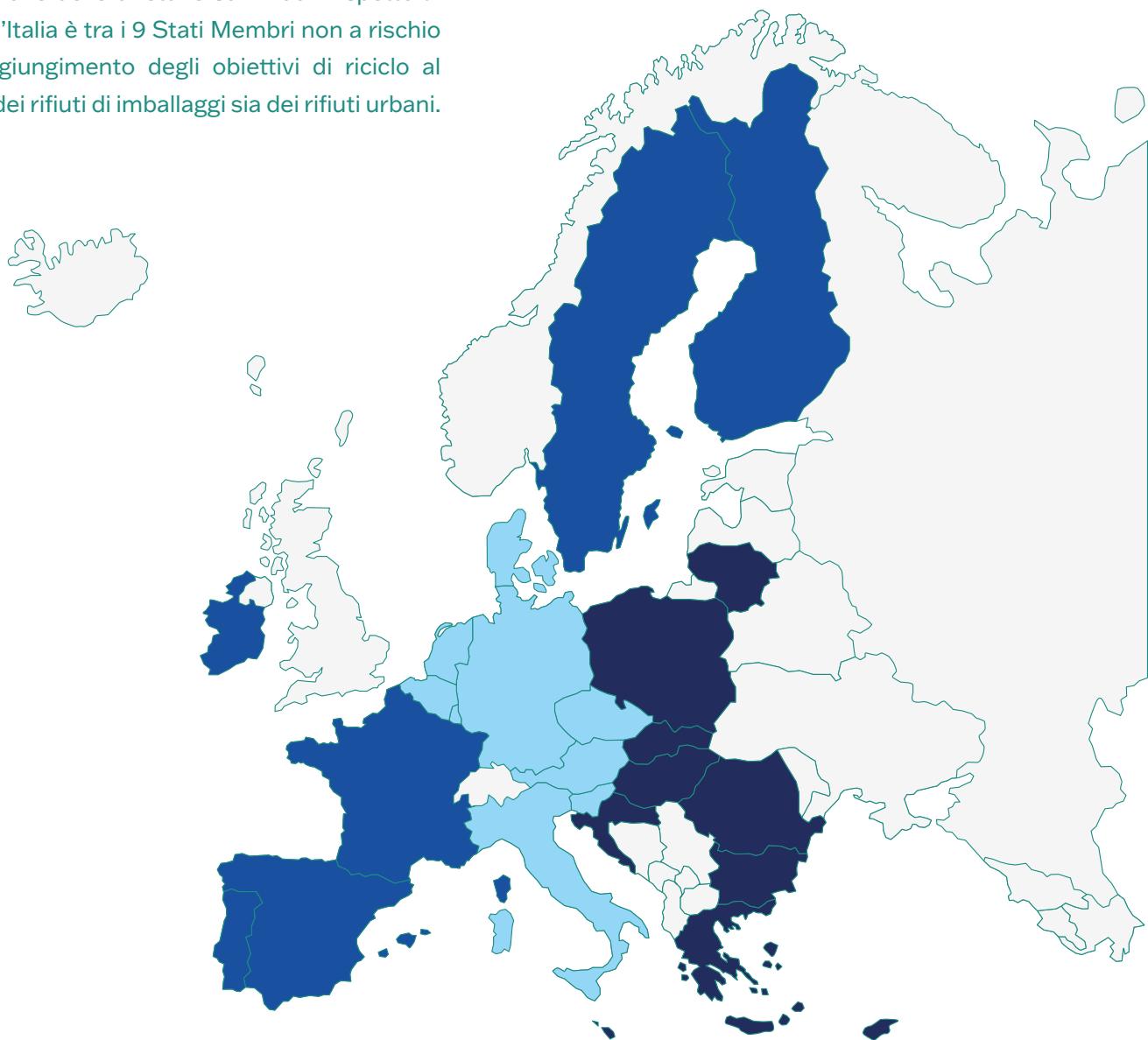
CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI ATTUALI



Fonte: CONAI.

L'ITALIA IN EUROPA

L'8 giugno 2023 la Commissione Europea ha pubblicato la relazione di segnalazione preventiva sull'attuazione delle direttive sui rifiuti. Rispetto ai dati 2021 l'Italia è tra i 9 Stati Membri non a rischio per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo al 2025, sia dei rifiuti di imballaggi sia dei rifiuti urbani.



PROSPETTO RELATIVO AGLI STATI MEMBRI CHE IN PREVISIONE RAGGIUNGERANNO/ NON RAGGIUNGERANNO GLI OBIETTIVI DI RICICLO (RIFIUTI URBANI E D'IMBALLAGGIO)

Fonte: Agenzia europea dell'ambiente.

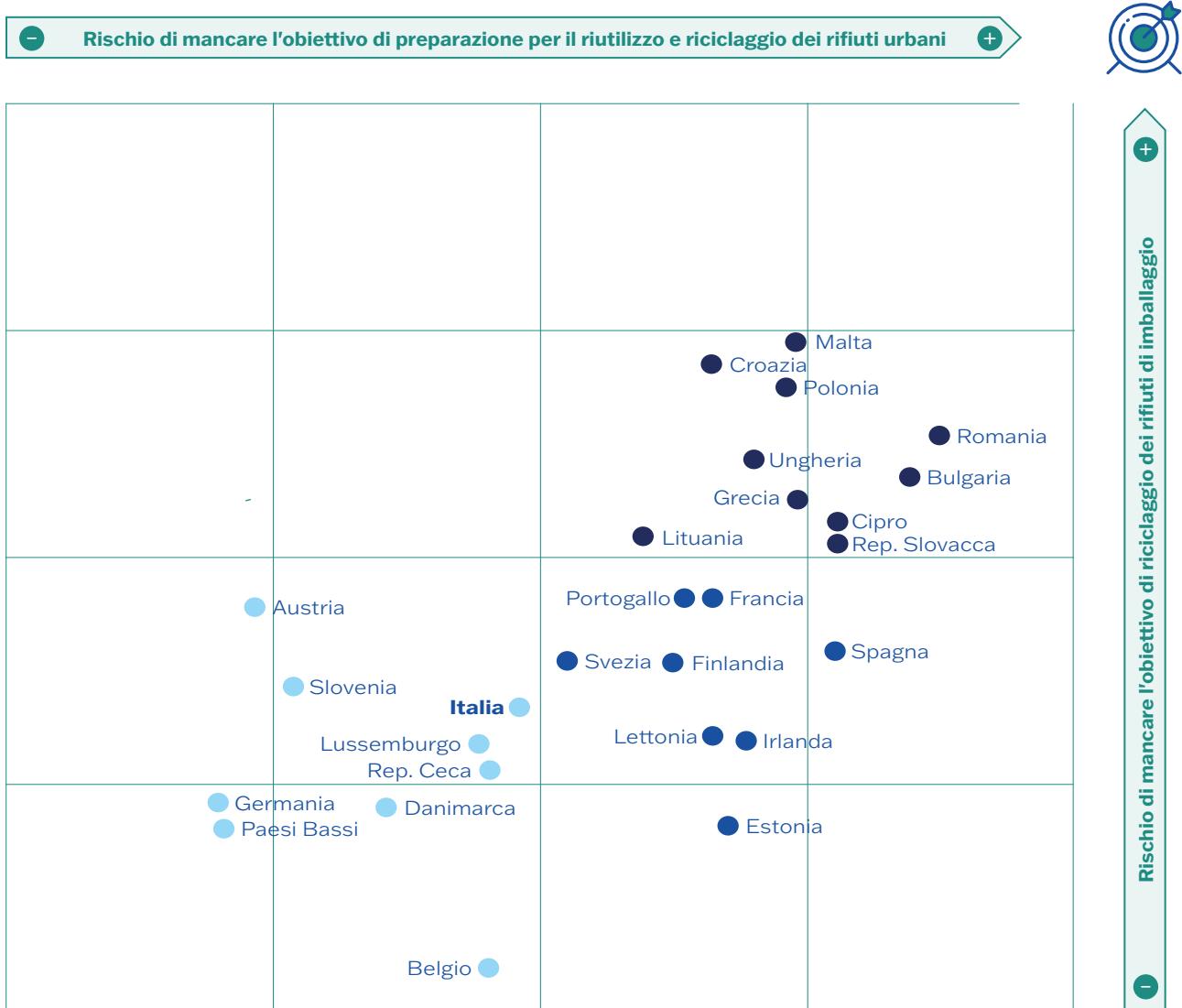
Stati membri che non rischiano di mancare entrambi gli obiettivi

Stati membri che rischiano di mancare entrambi gli obiettivi

Dati di riferimento: © ESRI

Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non l'obiettivo di riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio

Fuori copertura



Fonte: Agenzia europea dell'ambiente.

- Stati membri che non rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
 - Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non l'obiettivo di riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio
 - Stati membri che rischiano di mancare entrambi gli obiettivi.

Rifiuti totali

In relazione alla gestione dei rifiuti complessivi, il confronto europeo delle modalità di trattamento pubblicato nell'ultimo rapporto Eurostat disponibile vede l'Italia al **primo posto** tra i Paesi UE, con l'85% di riciclo e circa il 90% di recupero complessivo.

Rifiuti urbani

Secondo il rapporto Eurostat 2023, l'Italia³⁶ si è confermata tra i primi Paesi europei per la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani, passando dai 490 Kg/pro capite del 2013 ai 486 Kg/pro capite del 2023³⁷.

→ (Grafici pagina seguente)

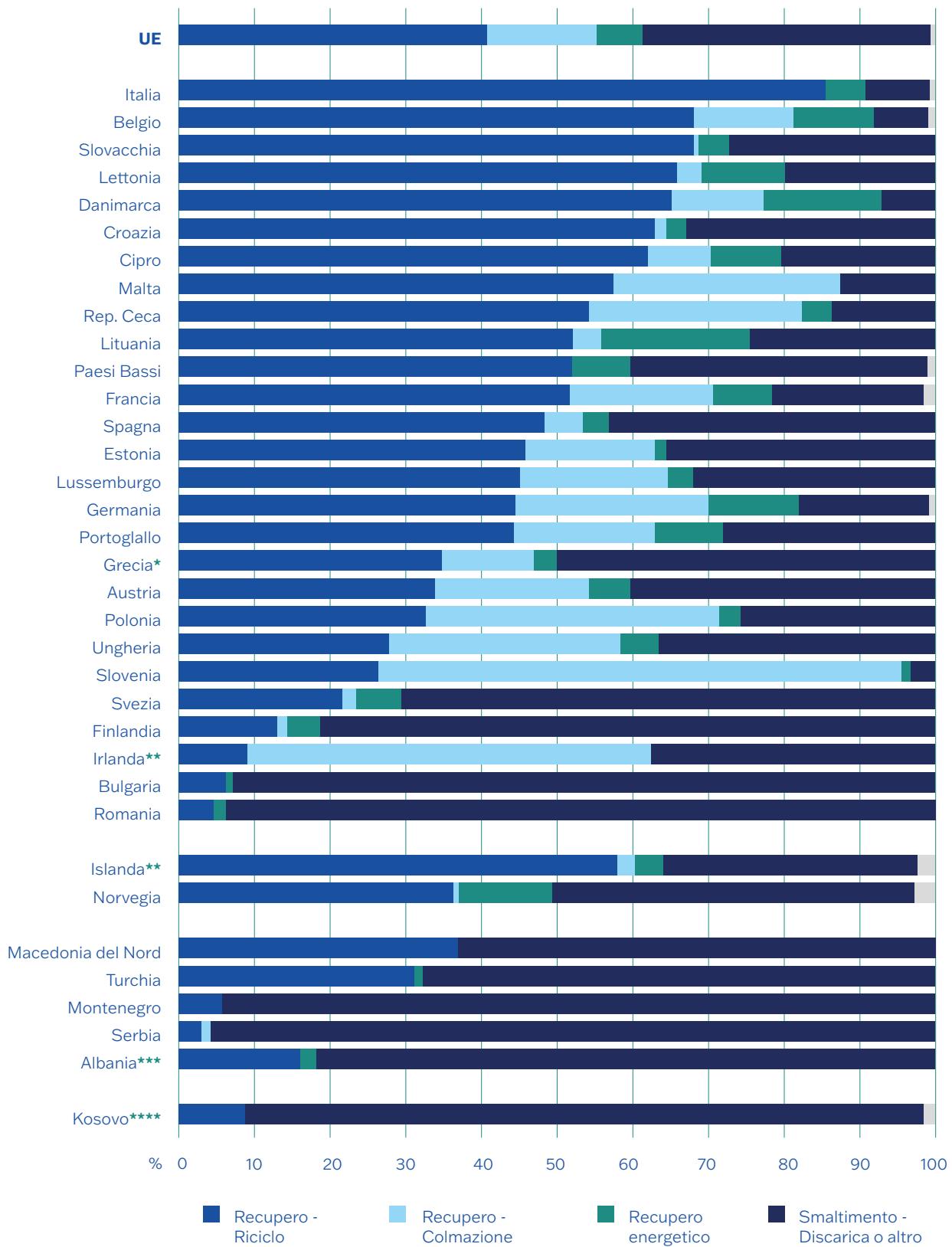
36

Dato Italia 2022.

37

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_in_selected_years,_1995-2023_\(kg_per_capita\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_in_selected_years,_1995-2023_(kg_per_capita).png)

GESTIONE DEI RIFIUTI TOTALI PER MODALITÀ DI RECUPERO (2022)³⁸



38

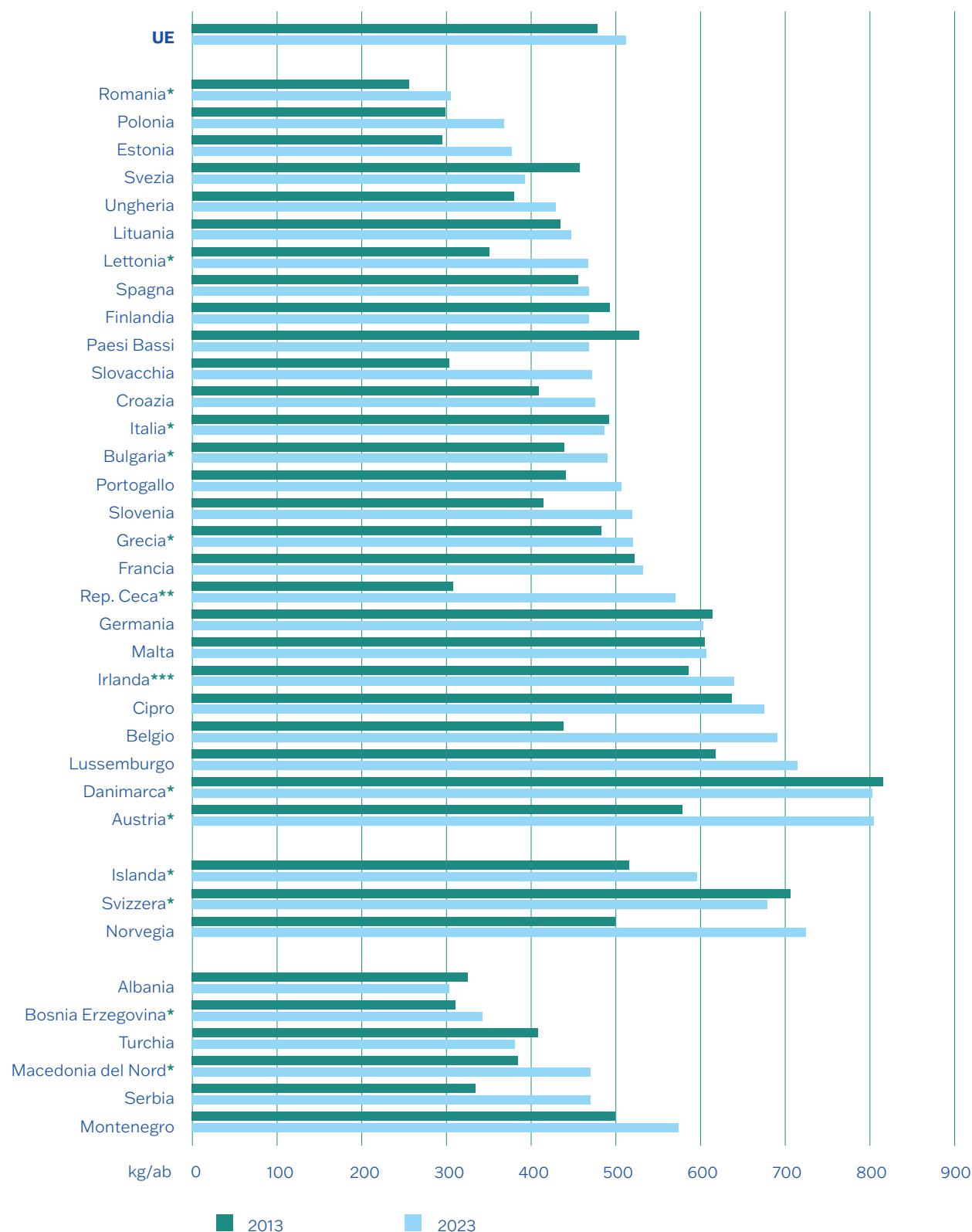
[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_\(%25_of_total_treatment\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_(%25_of_total_treatment).png)

* Dato provvisorio. ** Valore 2020. *** Dato 2021.

**** Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Fonte: Eurostat (online data code: env_wasmun).

GENERAZIONE DI RIFIUTI URBANI (2013-2023)³⁹



39

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_2013_and_2023_\(kg_per_capita\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_2013_and_2023_(kg_per_capita).png)

Paesi in ordine crescente secondo la quantità di rifiuti urbani generati nel 2022.

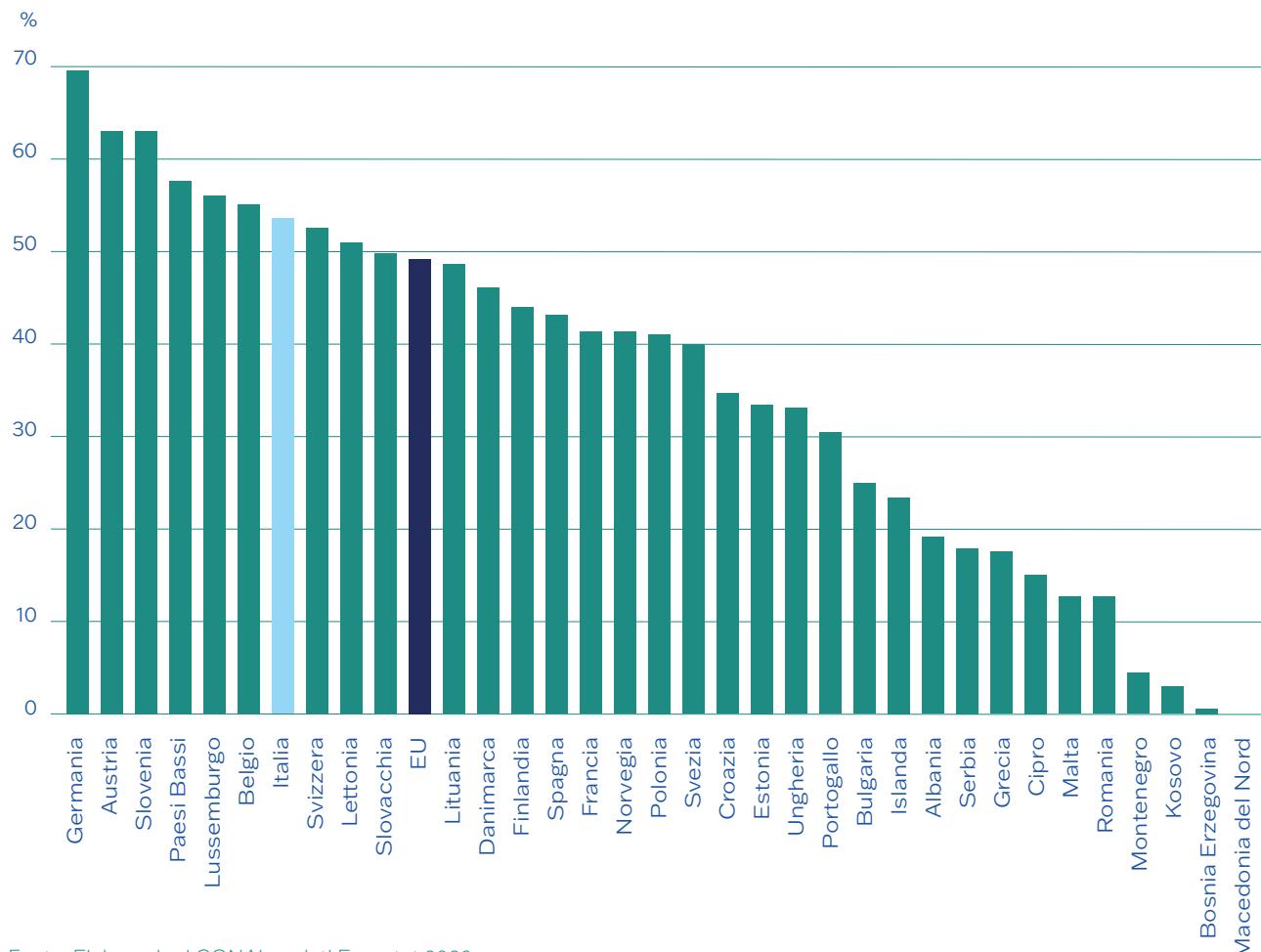
* Dati del 2022 invece che 2023. ** Dati del 2021 invece che 2023.

*** Dati del 2020 invece che 2023 e 2012 invece che 2013.

Fonte: Eurostat (online data code: env_wasmun).

Per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti urbani in Europa, l'Italia si conferma al **settimo posto** anche per il 2022, con una percentuale del 53,3% di rifiuto urbano riciclato nel 2022.

RICICLO DI RIFIUTI URBANI (2022)⁴⁰



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

Rifiuti di imballaggio

Secondo l'ultimo rapporto Eurostat con i dati 2022 sul riciclo degli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, l'Italia si conferma al **primo posto per riciclo pro-capite** dei rifiuti di imballaggio, seguita dalla Germania e dall'Irlanda.

In termini percentuali, l'Italia si conferma al **sesto posto** in UE per il riciclo totale dei rifiuti di imballaggio (71,9%) e, se si considerano i Paesi più popolosi, l'Italia si posiziona al primo posto.

40

https://ec.europa.eu/eurostat/https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/cei_wm011/default/table?lang=en&category=cei.cei_wm

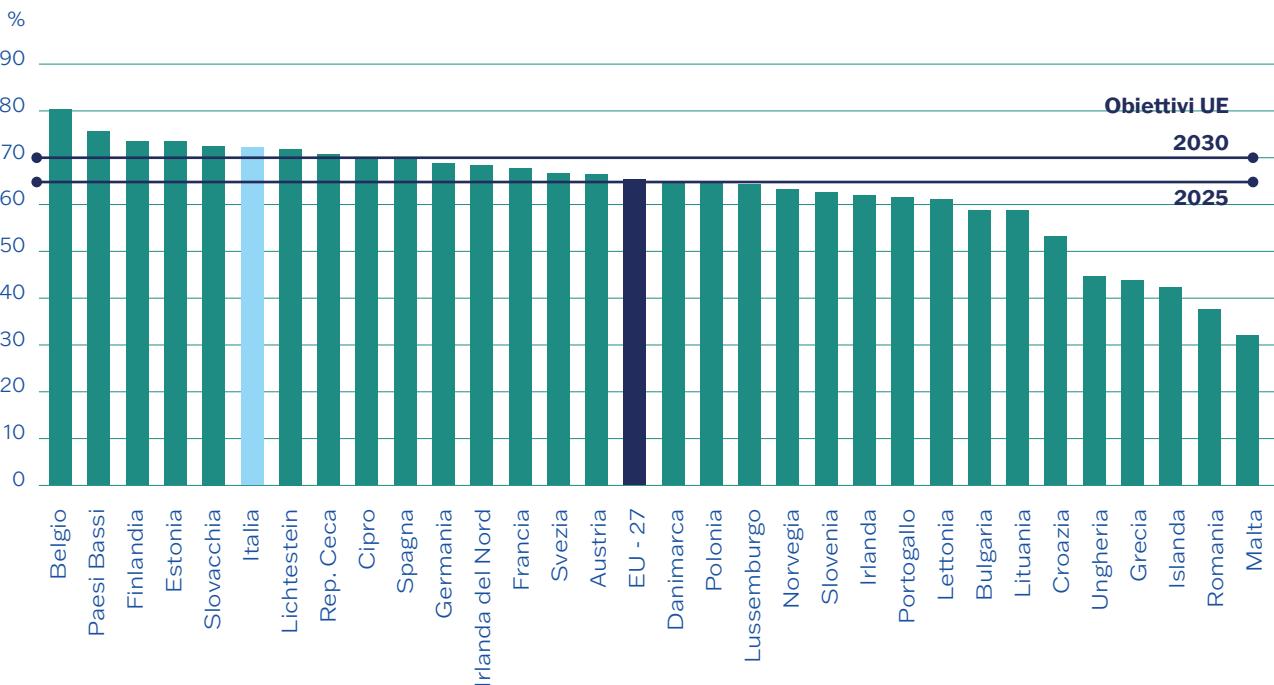
→ (Grafici pagina seguente)

RICICLO PRO-CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA SU IMMESSO AL CONSUMO (2022)⁴¹



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA SU IMMESSO AL CONSUMO (2022)⁴²



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

⁴¹

https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_waspacr_custom_17113721/default/table?lang=en

⁴²

https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_waspacr/default/table?lang=en&category=env.env_was.env_wast

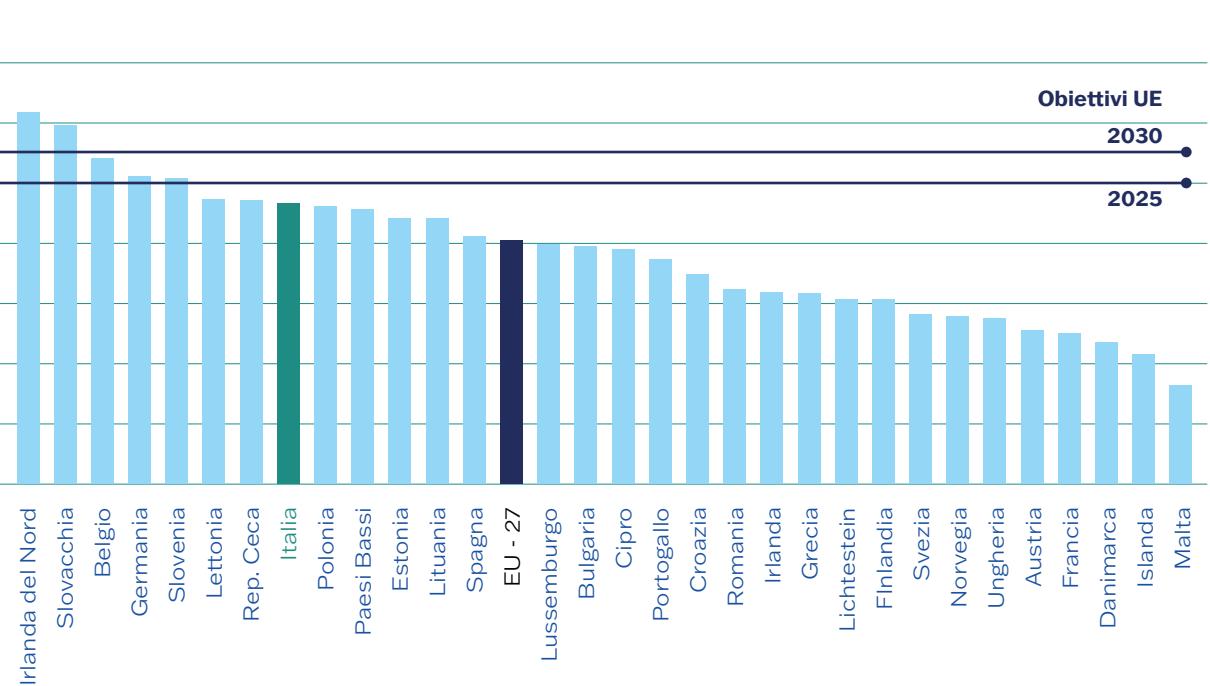
Analizzando nello specifico le performance di riciclo dei singoli materiali di imballaggio, l'Italia si posiziona ai primi posti a livello europeo in linea con gli obiettivi europei 2025 e 2030.⁴³

43

https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_waspac_custom_17113829/default/table?lang=en

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

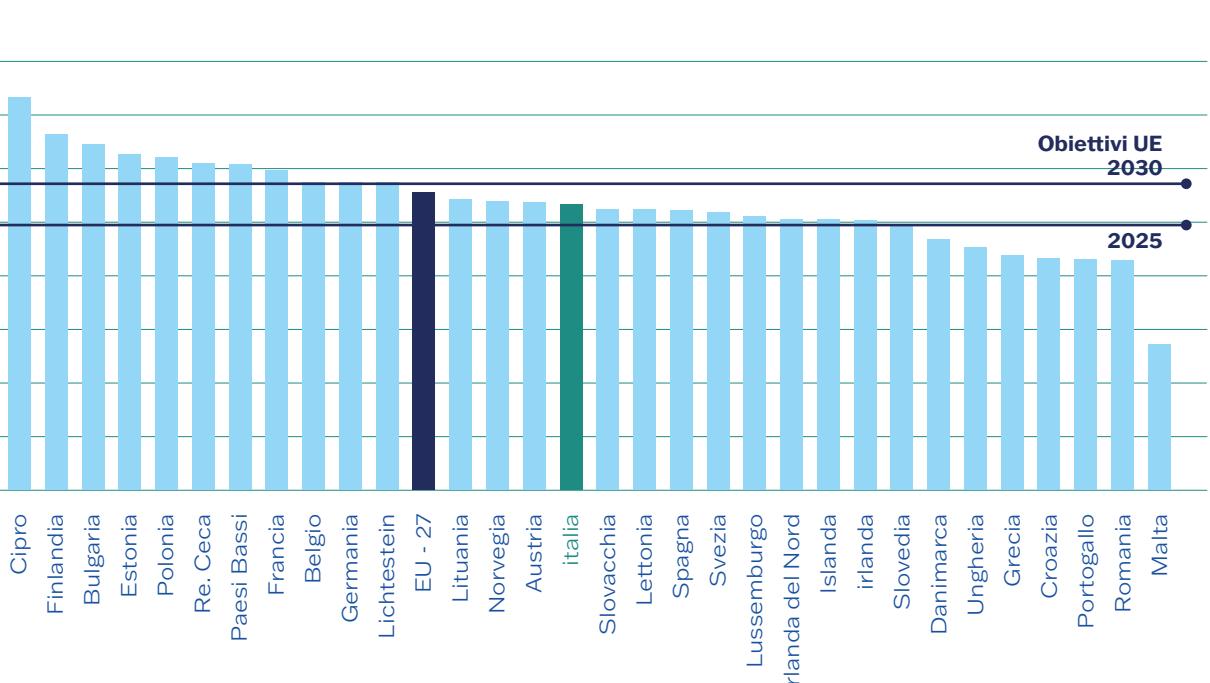
PLASTICA



Fonte: Eurostat.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

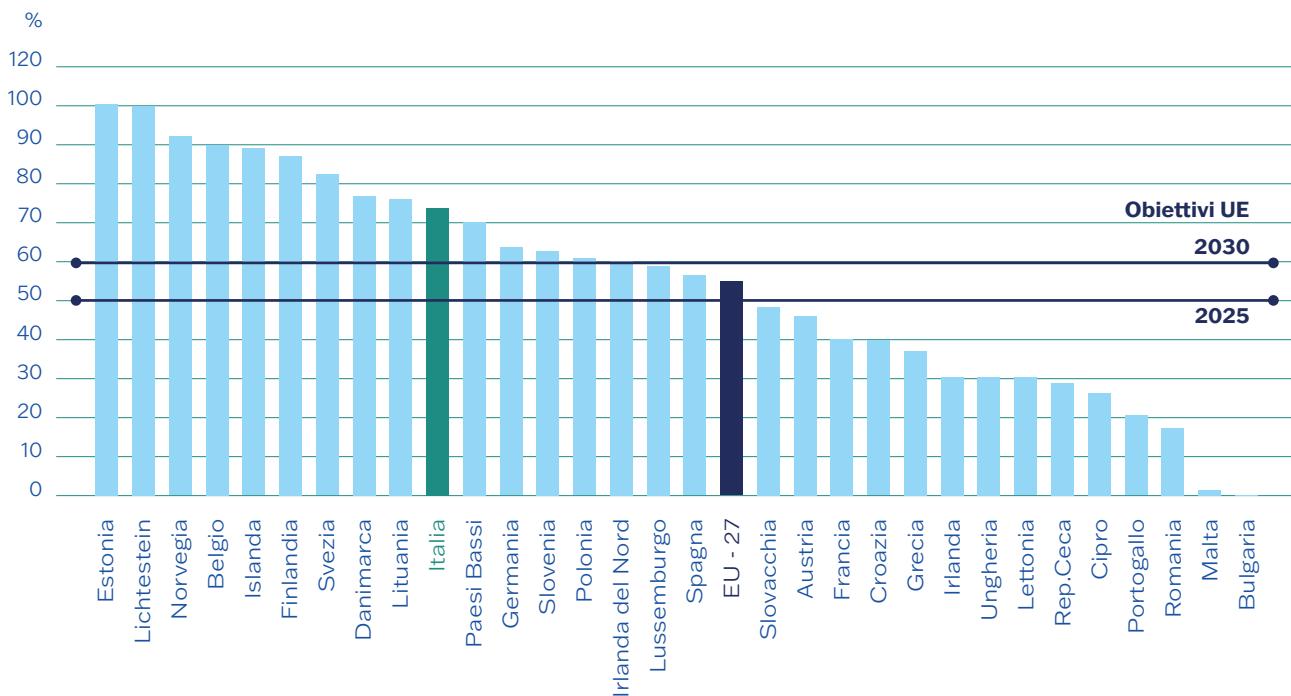
CARTA E CARTONE



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

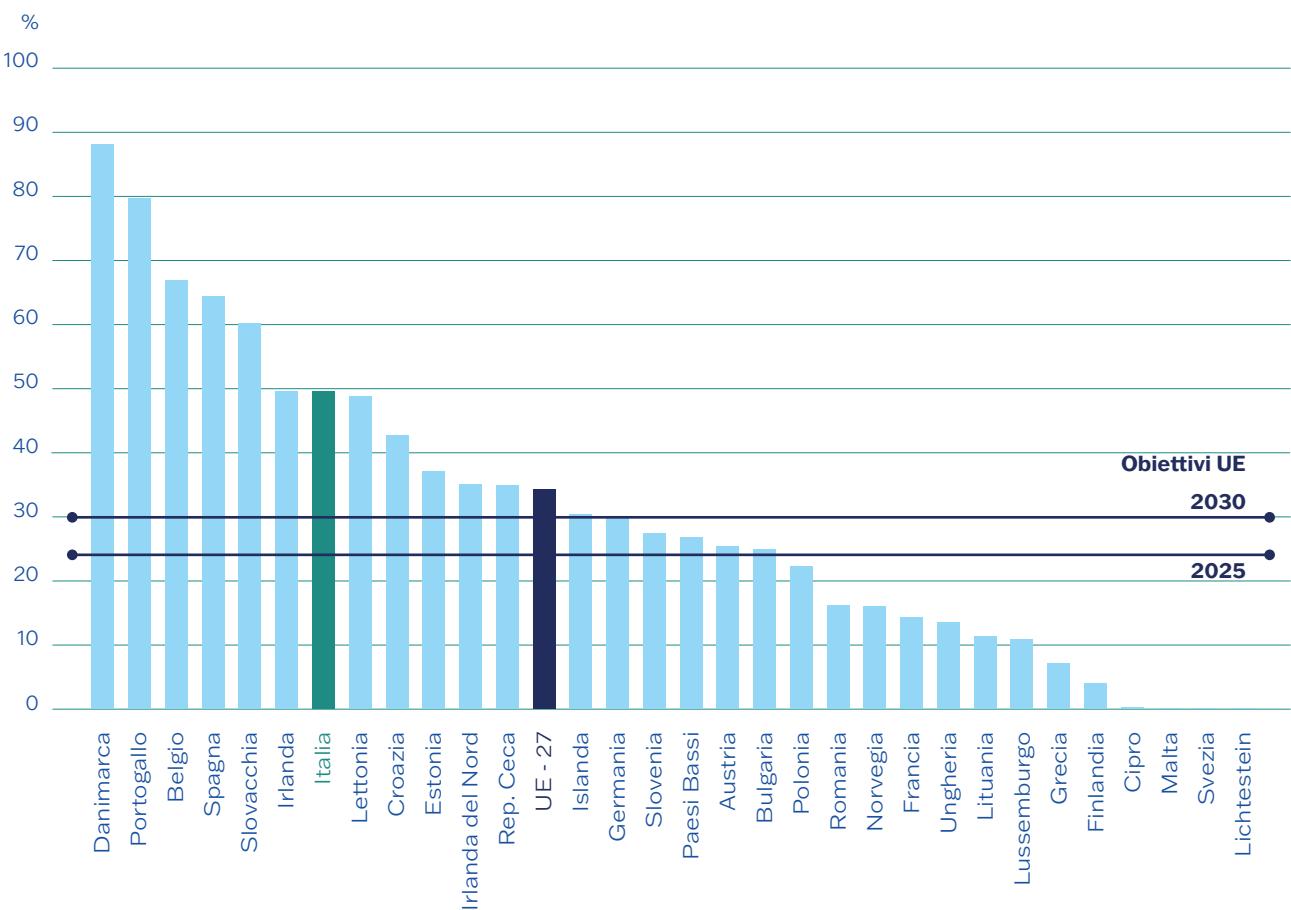
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

ALLUMINIO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

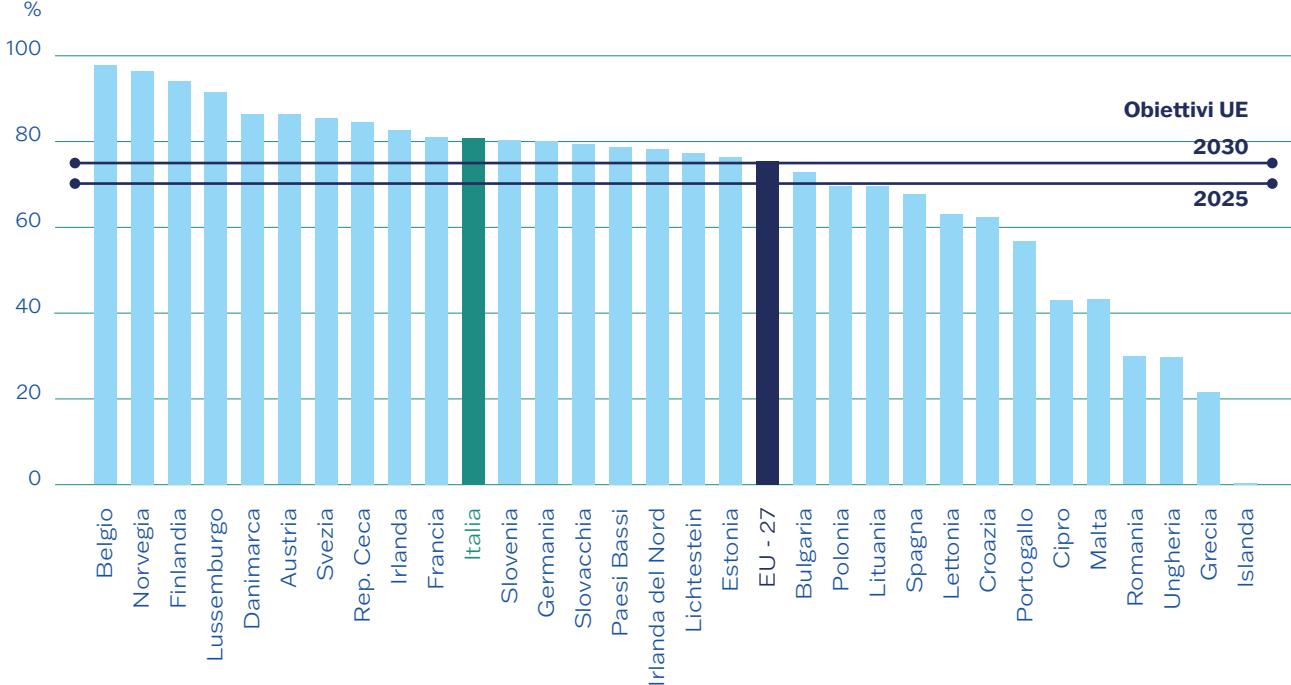
LEGNO



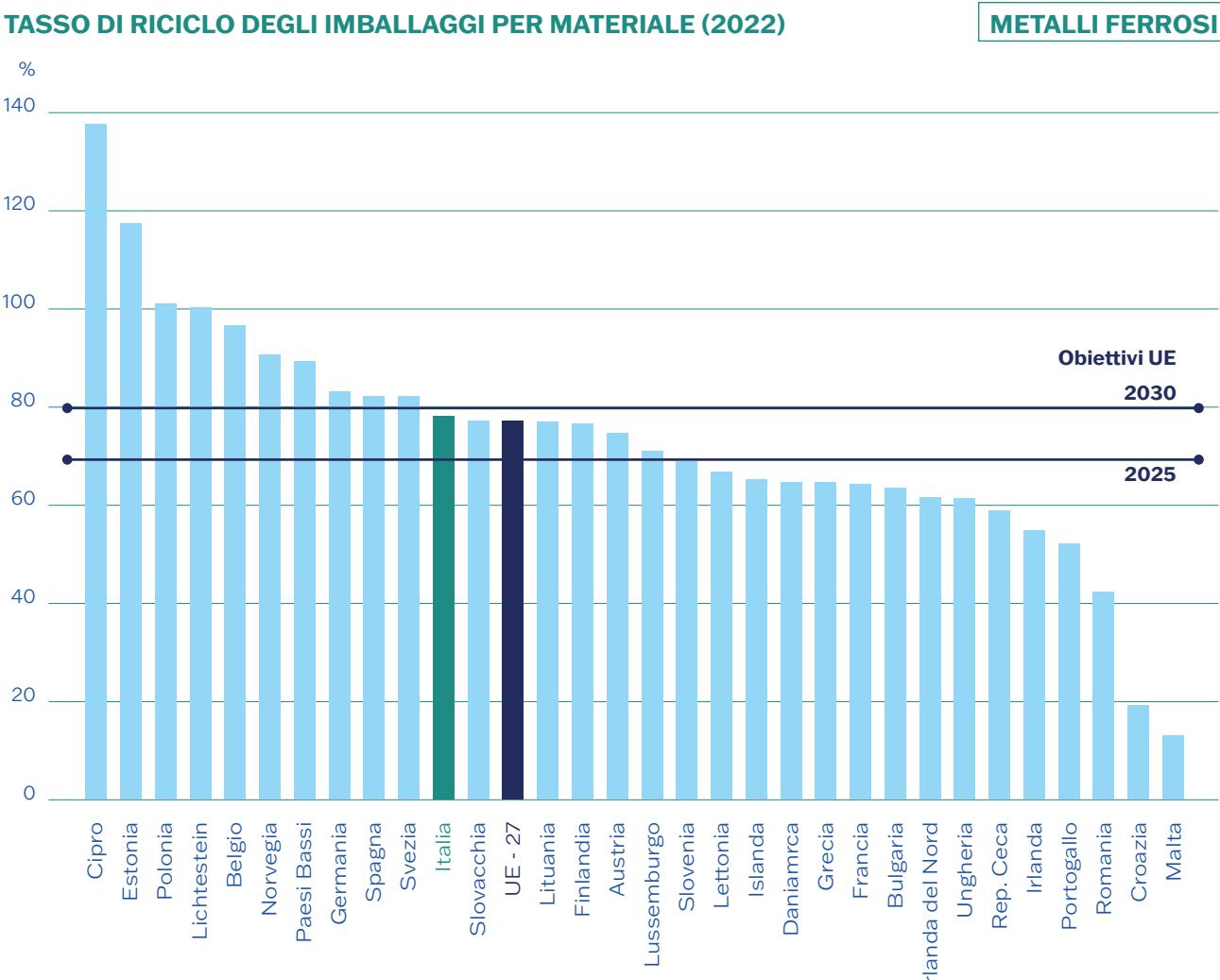
Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

In relazione agli imballaggi in legno, in questo grafico non sono conteggiati gli imballaggi "repair", calcolati e presentati a parte nei dataset di Eurostat.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)



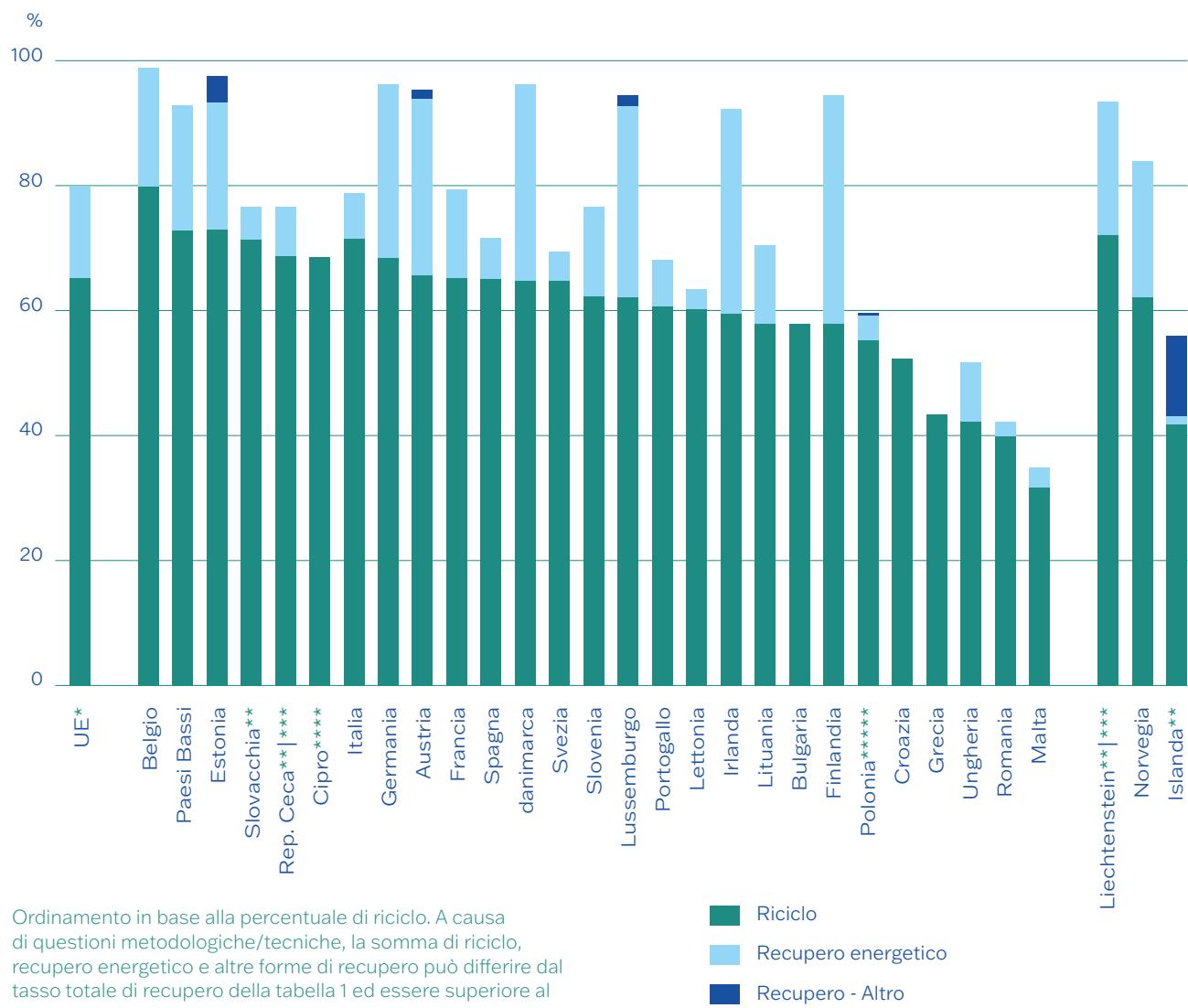
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

Per quanto riguarda il recupero degli imballaggi, l'Italia si conferma al **7º posto** tra i Paesi europei.

GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO PER MODALITÀ DI RECUPERO (2022) ⁴⁴



Ordinamento in base alla percentuale di riciclo. A causa di questioni metodologiche/tecniche, la somma di riciclo, recupero energetico e altre forme di recupero può differire dal tasso totale di recupero della tabella 1 ed essere superiore al 100%.

* Stima Eurostat.

** Definizione non univoca.

*** Dati 2021 al posto di 2022.

**** Stime.

***** Dati 2019 al posto di 2022.

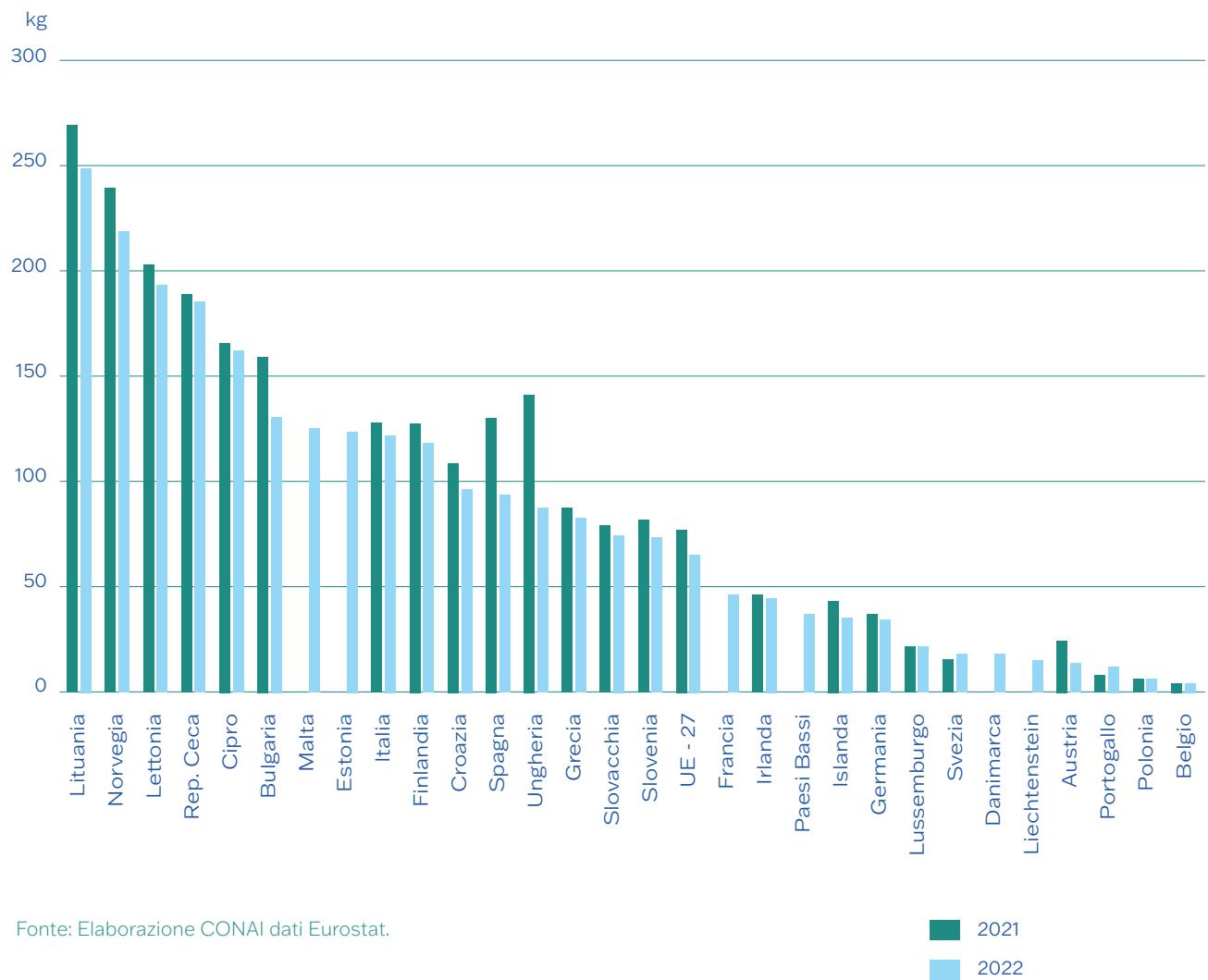
Fonte: Eurostat.

44

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics

Invece, specificatamente per il consumo di sacchetti asporto merce (carrier bags) nei diversi spessori, in relazione agli ultimi dati disponibili al 2022, l'Italia prosegue con una tendenza stabile di riduzione negli ultimi due anni, da 127 a 121 per abitante.

CONSUMO PRO-CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (carrier bags) NEI DIVERSI SPESSORI, 2021-2022⁴⁵



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

2021
2022

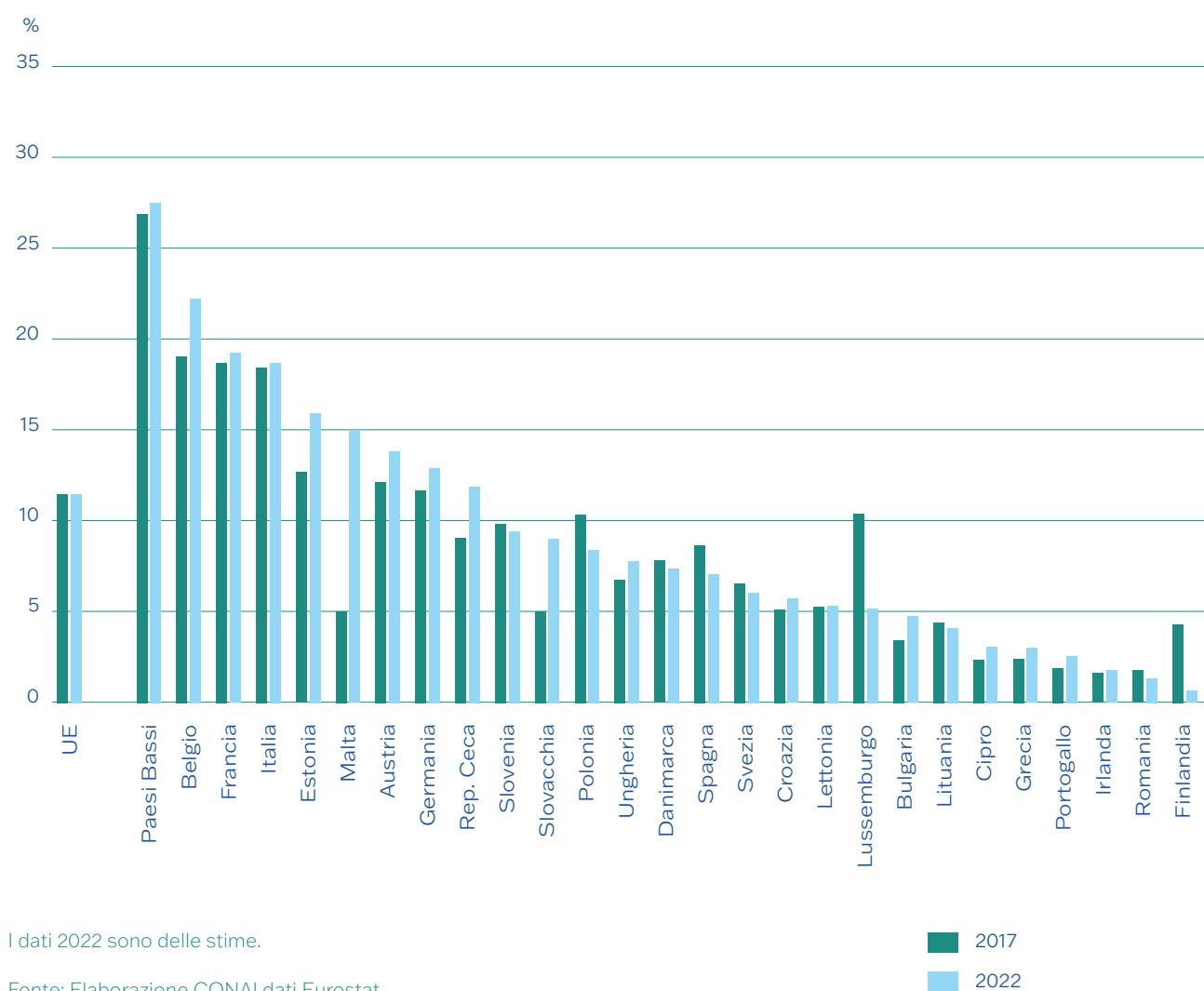
45

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Consumption_of_plastic_carrier_bags_-_estimates

Tasso di circolarità dei materiali

Il tasso di utilizzo circolare dei materiali (CMU) misura la quota di materiali recuperati e reintrodotti nell'economia rispetto all'uso complessivo di materiali, ovvero un valore più alto del tasso CMU indica che più materie prime seconde stanno sostituendo le materie prime, riducendo così l'impatto ambientale dell'estrazione delle materie prime. Nel grafico seguente vediamo l'Italia che si posiziona al **4° posto** dopo Paesi Bassi, Belgio e Francia.

UTILIZZO DI MATERIALE CIRCOLARE PER PAESE, 2017 E 2022 (% di input di materiale per uso domestico)



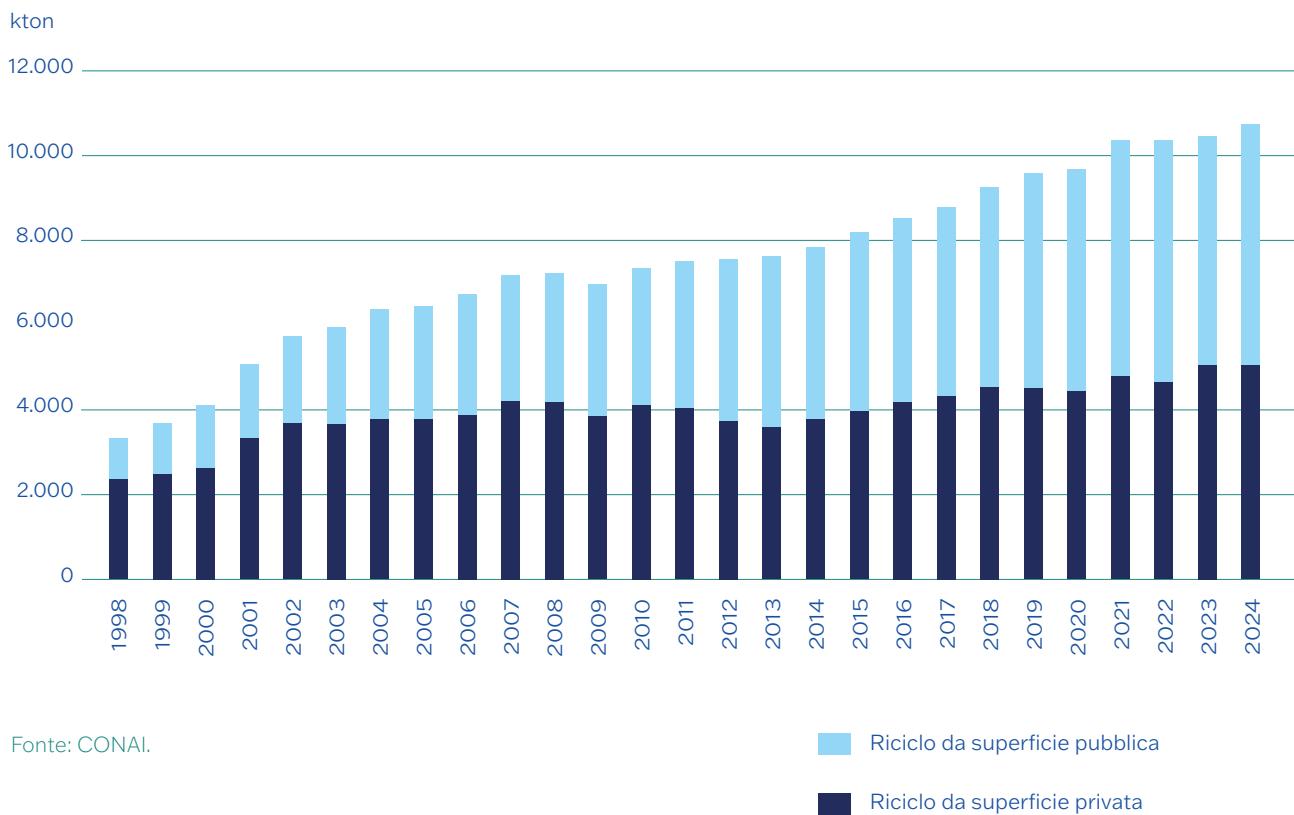
Prima di analizzare gli andamenti che hanno caratterizzato il riciclo nelle diverse filiere, è utile ricordare che il riciclo è garantito da una filiera industriale privata, che opera con legittimi fini di lucro. Ciò implica, per il sistema CONAI – Consorzi di filiera, l'essere, da un lato, a supporto di un servizio pubblico (la raccolta differenziata), dall'altro, fornitore di materie prime per un mercato. Sul riciclo, infatti, incide notevolmente l'andamento delle quotazioni delle materie prime vergini e seconde che porta a rendere più o meno profittevole un materiale riciclato rispetto all'analogo. Tema questo che, in condizioni di mercato espansivo diventa un potenziale fattore facilitatore delle quantità avviate a riciclo, che in una logica di sussidiarietà, tende ad essere maggiormente gestito extra sistema consortile. Al contrario, in condizioni di mercato delle materie prime vergini e seconde critiche, come accaduto nel 2020 con la pandemia, porta a ricondurre maggiori quantitativi a riciclo grazie all'apporto diretto del sistema consortile e a vedere contrarsi la quota di intervento a mercato.

Passando all'analisi dei dati, nel 2024 sono poco più di 5 milioni le tonnellate di rifiuti di imballaggio riciclate da superficie pubblica. Il 44% deriva dalla gestione consortile, in aumento del 1,76% rispetto all'anno precedente, a conferma della priorità di intervento consortile laddove il mercato da solo non garantirebbe risultati a riciclo. Il dato relativo al flusso gestito da superficie pubblica va interpretato considerando che è una media di situazioni differenti: da filiere in cui la gestione a riciclo/recupero delle raccolte differenziate è quasi totalmente lasciata ai Consorzi di filiera per ragioni legate alla complessità e onerosità di gestione, a filiere in cui gli operatori indipendenti possono trovare opportunità economiche anche temporanee di intervento, come per la carta e l'alluminio.

Per quanto riguarda il riciclo da superficie privata sono 5 milioni le tonnellate di rifiuti di imballaggio riciclate. Questo flusso è pressoché stabile rispetto all'anno precedente (-1%).

Da sottolineare, comunque, come, anche nel 2024, il flusso di riciclo da superficie pubblica risulti superiore a quello da superficie privata, e questo è stato possibile proprio grazie allo sforzo e alle iniziative profuse dal Sistema consortile nel valorizzare le miniere metropolitane.

ANDAMENTO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLATI SUDDIVISI PER CANALE DI PROVENIENZA



CONFRONTO TRA QUANTITÀ DI RICICLO DA GESTIONE CONSORTILE, MERCATO E AUTONOMA



Nel corso del 2024 i rifiuti di imballaggio sono stati riciclati con le seguenti gestioni:

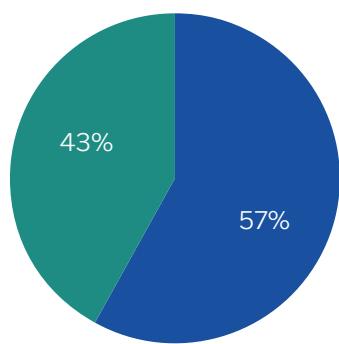
- 44,32% imputabile ai Consorzi di filiera, in aumento di 1,76 punti percentuali rispetto al 2023 (era 42,56%). Questo effetto è principalmente riconducibile alla filiera del vetro, a causa della diminuzione del valore dei rottami di vetro che, come già evidenziato, ha reso più conveniente la gestione all'interno della convenzione ANCI-CONAI, in linea con il principio di subsidiarietà della gestione consortile;
- 53,63% gestito a mercato dagli operatori indipendenti, in lieve calo di 1,85 punti percentuali rispetto al 2023;
- 2,06% imputabile alla gestione dei sistemi autonomi attivi sulla filiera degli imballaggi in plastica, legno e carta (CO.N.I.P. – Coripet – PARI – ERION Packaging).

Nei grafici seguenti, si riporta una raffigurazione percentuale sui singoli materiali di imballaggio per tipologia di gestione del riciclo nel 2024.

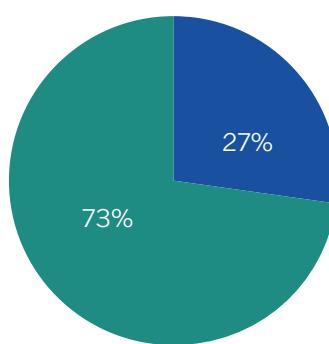
Si evince che l'incidenza della gestione consortile varia dal minimo del 27% per i rifiuti di imballaggi in alluminio al massimo del 88% per i rifiuti di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile.

CONTRIBUTO AL RICICLO DEI CONSORZI DI FILIERA PER CIASCUN MATERIALE

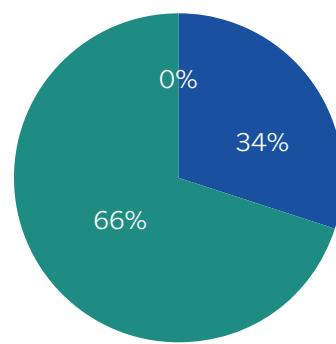
ACCIAIO
Totale: 436 kton



ALLUMINIO
Totale: 62 kton



CARTA
Totale: 4.605 kton

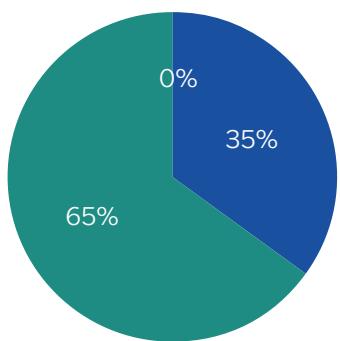


■ Gestione Consortile
■ Mercato

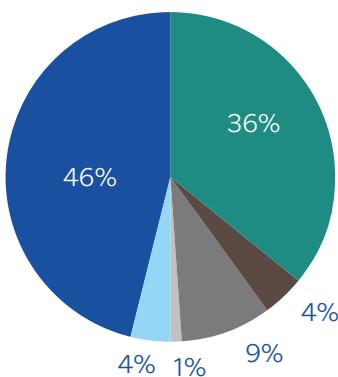
■ Gestione Consortile
■ Mercato

■ Gestione Consortile
■ Mercato
■ Sistemi autonomi

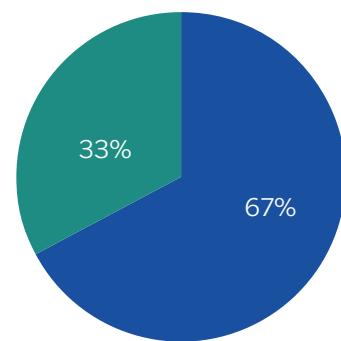
LEGNO
Totale: 2.314 kton



PLASTICA E BIOPLASTICA
Totale: 1.179 kton



VETRO
Totale: 2.103 kton



Gestione Consortile
 Mercato
 Sistemi autonomi

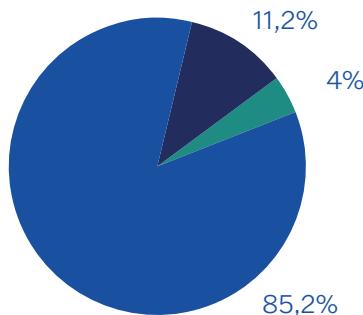
Gestione Consortile Corepla
 Gestione Consortile Biorepack
 Mercato
 Sistemi autonomi - CO.N.I.P.
 Sistemi autonomi - Coripet
 Sistemi autonomi - PARI
 Sistemi autonomi - ERION

Gestione Consortile
 Mercato

Fonte: Elaborazione CONAI.

I risultati appena descritti considerano i flussi di imballaggi a riciclo prodotti sul territorio nazionale sia nell'ambito delle filiere del riciclo nazionali sia all'estero (UE ed Extra UE). Le filiere nazionali rappresentano il principale sbocco per il riciclo degli imballaggi, nonostante nel 2024 si sia assistito ad un incremento delle esportazioni, nel rispetto di quanto stabilito dalla Decisione 2005/207/CE.

L'opzione di valorizzazione all'estero interessa in particolar modo i maceri, in diminuzione dopo l'incremento del 2022: sono circa 1 milione e 400 mila le tonnellate di maceri riciclate all'estero a fronte di 1,6 milioni di tonnellate all'estero totali.



RICICLO PER DESTINAZIONE

Italia
 Europa
 Extra UE

Fonte: Elaborazioni CONAI.

Le possibili opzioni di trattamento a riciclo riguardano:

- il riciclo fisico/meccanico, ossia quello utilizzato per recuperare la materia. Tale opzione rappresenta storicamente la stragrande maggioranza del totale riciclo e nel 2024 pari al 89,2%;
- la rigenerazione, ossia le attività svolte sui rifiuti di imballaggio per consentirne il successivo utilizzo (9,4% del totale). Tale opzione è particolarmente rilevante per la filiera del riciclo dei rifiuti di imballaggio in legno, per la quale rappresenta oltre il 60% del totale riciclo;
- il riciclo organico o compostaggio, ossia la trasformazione dei rifiuti di imballaggio in ammendante che nel 2024 rappresenta lo 1% del riciclo nazionale. Tale opzione riguarda i rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile ed è contabilizzata anche per la filiera del recupero degli imballaggi in legno. È risaputo che anche una quota parte degli imballaggi cellulosici (comunque non rilevante) trova come opzione di riciclo il compostaggio ma, al momento, la non sufficiente completezza dei dati disponibili ha portato Comieco a scegliere di non presentare una contabilizzazione di tali flussi;
- il riciclo chimico (0,4% del totale riciclo), realizzato sulla filiera dei rifiuti di imballaggio in plastica e inteso sia come prime sperimentazioni industriali di riciclo chimico sia la trasformazione in SRA (Secondary Reducing Agent) delle frazioni residuali a valle delle operazioni di selezione degli imballaggi in plastica.

Si analizzano ora le singole filiere, mettendo in risalto come ciascuna abbia contribuito al raggiungimento dei risultati di riciclo e riportando anche il ruolo giocato dalle attività di preparazione per il riutilizzo che interessano alcune filiere.



Nello specifico, la **filiera dell'acciaio** ha registrato nel 2024, 435,539 kton di riciclo: -2,63% (per effetto di una stima conservativa dell'immesso a consumo) che porta a un risultato di riciclo effettivo dell'86,4%. La gestione diretta del Consorzio RICREA è pari al 57% del totale avvio a riciclo. I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere riciclati sono:

- rigenerazione;
- distagnazione;
- frantumazione;
- riduzione volumetrica.

Per quanto riguarda il flusso da superficie privata e gestione indiretta del Consorzio, si annoverano i rifiuti di imballaggio tipicamente industriali (reggette, filo di ferro, angolari ed accessori) raccolti e riciclati unitamente al rottame ferroso di categoria "lamierino", altri imballaggi ferrosi prevalentemente industriali nel flusso del rottame ferroso di categoria "raccolta" e "demolizione" (monitorati presso acciaierie) o nella categoria "proler" (monitorati presso impianti di recupero prima della frantumazione) e, infine, i rifiuti di imballaggi in acciaio, recuperati dal trattamento delle ceneri dei termovalorizzatori di

rifiuti urbani, riscontrati presso impianti di frantumazione specializzati nella lavorazione del ferro combusto. Da sottolineare, inoltre, il ruolo crescente delle attività di ricondizionamento e rigenerazione di fusti in acciaio e gabbie per cisternette IBC. A tal fine, è attivo uno specifico accordo tra i Consorzi RICREA, Corepla, Rilegno e l'associazione di categoria FIRI, volto a sostenere le imprese del settore, attraverso una maggiore promozione e un incremento delle risorse dedicate. I quantitativi complessivamente rigenerati nel 2024 da tali aziende ammontano a oltre 35.000 tonnellate, con un significativo incremento rispetto agli anni precedenti, soprattutto nella categoria "cisternette".



La **filiera dell'alluminio** ha registrato 62,4 kton di riciclo, garantendo l'effettivo riciclo del 68,2% degli imballaggi immessi al consumo. Nonostante l'aumento delle quantità riciclate, il tasso di riciclo è in decremento (-2,15% rispetto al 2023) per effetto dell'introduzione del nuovo correttivo sugli imballaggi composti, che porta a considerare nell'immesso al consumo e nel riciclo (nel caso in cui vengano riciclati) anche la quota parte di alluminio negli imballaggi composti in cui ad essere prevalente è un altro materiale (es. plastica).

Gli impianti dove i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono selezionati e successivamente resi disponibili per il ritiro da parte di CiAl sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti categorie:

- impianti multimateriale (multileggero e multipesante), orientati all'ottenimento di flussi monomateriali da avviare a riciclo (alluminio, plastica, carta, vetro);
 - impianti trattamento vetro raccolto con i metalli;
 - impianti di trattamento rifiuti urbani;
 - impianti di termovalorizzazione e/o di trattamento scorie post-combustione.
- I materiali trattati e preparati al riciclo vengono poi destinati in fonderia.

I materiali trattati e preparati al riciclo vengono poi destinati in fonderia.

La **filiera della carta**, a fronte di un immesso al consumo in leggero calo, registra una quantità di imballaggi riciclati pressoché stabile e pari a 4,60 milioni di tonnellate. Il tasso di riciclo conferma il valore dello scorso anno raggiungendo il 92,4%, un livello superiore all'obiettivo europeo dell'85% previsto per il 2030⁴⁶.



GLI IMBALLAGGI COMPOSITI

I risultati

Nel corso del 2024, il Consorzio ha proseguito nello sviluppo delle attività relative agli imballaggi compositi, concentrandosi sulla crescita della raccolta e selezione degli imballaggi compositi per liquidi (CPB) e sulla definizione dell'extra CAC tramite il sistema Aticelca 501 per migliorare l'eco-design degli "altri compositi". Gli imballaggi compositi, che combinano carta e materiali non cellulosici come plastica e alluminio, sono suddivisi in due categorie principali: i cartoni per bevande e gli "altri compositi", come sacchetti e vasetti. Dal 2022, i produttori devono dichiarare la classe di appartenenza degli imballaggi compositi in base al contenuto di fibre cellulosiche, con un Contributo Ambientale extra per le classi C e D.

Nel 2024, la categoria degli "altri compositi" ha registrato un calo del 4,6%, raggiungendo circa 174.000 tonnellate, di cui la maggior parte appartiene alle classi A e B, più facilmente riciclabili. A partire dal 1° luglio 2025, saranno introdotte nuove fasce contributive per questi imballaggi, più coerenti con la loro riciclabilità. Inoltre, sono stati organizzati seminari e workshop per sensibilizzare sul tema. Infine, la percentuale di riciclo dei cartoni per bevande è rimasta stabile, con circa 30.000 tonnellate riciclate, raggiungendo un tasso di riciclo complessivo del 44%⁴⁷.



La **filiera del legno** ha raggiunto un risultato di riciclo del 67,2% con il riciclo di oltre 2,3 milioni di tonnellate.

Il riciclo a materia prima fa riferimento alla produzione di pannelli truciolari, che trovano poi applicazioni differenti tipicamente per l'industria del mobile (destino di circa il 95% dei rifiuti legnosi post consumo). Un impiego di nicchia è rappresentato dalla produzione di pasta cellulosica per cartiere, in sostituzione della fibra vergine. Altre applicazioni riguardano:

- la realizzazione di blocchi di legno-cemento per l'edilizia e sono dotati di certificazione come materiali per la bioedilizia;
- la produzione di pallet *block*, ossia per la realizzazione di blocchetti per i pallet in sostituzione di quelli realizzati con materia prima vergine. Prodotto che ha anche ottenuto la certificazione *ReMade in Italy*.

Riveste un ruolo di primaria importanza nel sistema organizzato da Rilegno la realizzazione del network delle piattaforme consortili per il ritiro dei rifiuti urbani di provenienza pubblica e dei rifiuti speciali di imballaggio provenienti dal circuito industriale.

Si conferma poi anche l'importanza dell'attività di rigenerazione di pallet, pari a oltre 945 mila tonnellate recuperate, superando le 70 milioni di unità reimmesse al consumo.

Altro sbocco per i rifiuti di imballaggio in legno è dato dal compostaggio, il dato di riciclo organico riferito all'esercizio 2024 è quindi quantificato in 63.211 ton. quasi il 29% in più rispetto lo scorso anno.

47

Piano specifico di prevenzione
Comieco.



La **filiera della plastica e della plastica biodegradabile e compostabile** nel 2024 ha registrato un incremento delle quantità a riciclo effettivo del 5%, raggiungendo il riciclo effettivo del 51,1% degli imballaggi immessi al consumo, grazie all'1,178 kton di riciclo.

Pressoché costante l'incidenza della gestione consortile di Corepla (54,4%) e Biorepack (4%).

	2023	2024	Delta
Corepla			
Avvio a riciclo meccanico			
PET	140.105	149.597	7%
HDPE	74.953	76.554	2%
FILM	168.129	192.659	15%
FILS	2.971		-100%
IPP	54.685	58.350	7%
Imballaggi misti	223.720	243.854	9%
EPS	10.434	11.431	10%
Totale	674.997	732.445	9%
Avvio a riciclo - SRA	38.456	39.226	2%
Avvio a riciclo chimico	4.209	2.625	-38%
Rigenerazione e riciclo (PIFU)	22.251	22.551	1%
Totale avvio a riciclo	739.913	796.847	8%
Riciclo effettivo Corepla	589.122	640.006	9%
Coripet			
Avvio a riciclo meccanico			
PET - da RD	154.210	157.817	2%
PET - da RS	5.356	7.208	35%
Totale avvio a riciclo	159.566	165.025	3%
Riciclo effettivo Coripet	127.653	132.020	3%
PARI			
Avvio a riciclo meccanico			
FILM PE	13.075	13.197	1%
Totale avvio a riciclo	13.075	13.197	1%
Riciclo effettivo PARI	13.075	13.197	1%

	2023	2024	Delta
CO.N.I.P.			
Avvio a riciclo meccanico			
Cassette	54.711	55.076	1%
Pallet	310	227	-27%
Totale avvio a riciclo	55.021	55.303	1%
Riciclo effettivo CO.N.I.P.	55.021	55.303	1%
ERION			
Avvio a riciclo meccanico			
Film PE, EPS	1.603	3.900,00	
Totale avvio a riciclo	1.603	3.900,00	
Riciclo effettivo ERION Packaging	1.603	3.900,00	
PLASTICA TRADIZIONALE			
Totale avvio a riciclo	969.178	1.034.272	7%
Riciclo effettivo PLASTICA TRADIZIONALE	786.474	844.426	7%
Biorepack			
Riciclo organico			
Plastica biodegradabile e compostabile	43.496	47.511	9%
Totale biocompostabile	43.496	47.511	9%
RICICLO EFFETTIVO DA EPR	829.970	891.937	7%
RICICLO EFFETTIVO A MERCATO	293.230,302	286.998	-2%
TOTALE RICICLO EFFETTIVO	1.123.200	1.178.935	5%

Fonte: CONAI.

Anche i volumi di HDPE sono cresciuti del 2% circa confermando un andamento stabile da quasi 5 anni. La voce polipropilene (IPP) che ha registrato un incremento del 7%. La voce altri imballaggi misti continua a registrare nuovi sbocchi di riciclo; l'insieme di questi prodotti segna un +9% rispetto al 2023 trainati dalla spinta in particolare del RPO e del FLEXS⁴⁸. La quota parte di SRA (Secondary Reducing Agent) gestita da Corepla e destinata ad acciaierie a ciclo integrato in sostituzione del coke metallurgico, vede un incremento costante dei quantitativi. Risultano in aumento, rispetto agli anni precedenti, anche i quantitativi non gestiti direttamente da Corepla, che vengono avviati principalmente ad acciaierie ad arco elettrico.

Aumentano anche le quantità riciclate dal Sistema autonomo Coripet (+3%) - grazie anche ai maggiori volumi raccolti tramite raccolte selettive - men-

48

Relazione sulla gestione 2023
- Corepla.

tre si riducono di poco in valore assoluto le quantità riciclate dal consorzio CO.N.I.P., senza però compromettere gli obiettivi del Consorzio.

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di riciclo degli altri sistemi autonomi riconosciuti, si segnala che il sistema PARI ha raggiunto un tasso di riciclo del 95,7% per il film in polietilene (PE) di sua competenza, adottando metodologie di calcolo conformi a quanto stabilito dalla Decisione 655/2019. Aumentano le quantità gestite anche dal Sistema ERION con una quota pari a 3,9kton di imballaggi in plastica riciclati.

La filiera della plastica biodegradabile e compostabile nel 2024 ha riciclato 47,5116 kton di imballaggi che rappresentano, rispetto all'immesso al consumo, una percentuale di riciclo del 57,8%. Il tasso di riciclo 2024, in crescita rispetto al 2023 (+2%), contribuendo attivamente al raggiungimento dell'obiettivo di riciclo europeo al 2025 per la filiera della plastica.

Il tasso di riciclo è calcolato al netto degli scarti - ossia senza tener conto di quelle bioplastiche che, pur entrando negli impianti di riciclo organico e quindi potendo essere riciclate organicamente, vengono eliminate dal processo - e corretta per rispecchiare il tasso di umidità naturale dei rifiuti di imballaggio paragonabile a quello degli imballaggi equivalenti immessi sul mercato.



Per **la filiera del vetro** il mercato nazionale del rottame di vetro, dopo i notevoli rialzi registrati nel 2023, ha subito un repentino decremento dei prezzi che ha reso meno conveniente l'importazione di materiale. Gli approvvigionamenti dall'estero hanno registrato un sensibile ridimensionamento dei volumi rispetto al precedente anno, con un calo di circa il 34%. Le quantità di rifiuti di vetro d'imballaggio riciclate sono cresciute del 2,8%, passando da 2.045.768 tonnellate del 2023 a 2.102.979 tonnellate. Il tasso di riciclo ha raggiunto l'80,3%, tornando sui livelli registrati nel 2022, ben oltre l'obiettivo stabilito dall'Unione Europea per l'anno 2030, pari al 75%.⁴⁹

Ulteriori dettagli sono disponibili nei documenti istituzionali dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi.

La valorizzazione a recupero energetico

L'opzione del recupero energetico, disciplinata all'interno della normativa comunitaria e nazionale, rappresenta un'altra opportunità verso la riduzione dei conferimenti in discarica e il recupero di materia sotto forma di energia.

La normativa di riferimento oggi non prevede più un obiettivo di recupero, ciononostante CONAI intende proseguire nel monitoraggio di tali flussi al fine di garantire una maggiore tracciabilità delle informazioni sulla filiera e al contempo verificare il contributo della filiera al ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti sotto il 10%, altro obiettivo previsto dalla legislazione.

Alla determinazione del dato di recupero energetico concorrono sia gli scarti del trattamento dei flussi di rifiuti di imballaggio gestiti direttamente dai Consorzi di filiera (scarti di lavorazione delle plastiche miste, scarti ligneo-cellulosici), sia i rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani avviati a recupero energetico tramite impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile solido secondario (CSS).

Per quanto riguarda quest'ultimo flusso, CONAI stipula con le aziende titolari degli impianti una convenzione che consente di effettuare, tramite società terze specializzate, le analisi merceologiche necessarie alla determinazione della quantità di rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico. Va peraltro evidenziato che, affinché gli impianti di incenerimento possano essere considerati impianti di recupero, essi devono avere un'efficienza energetica uguale o superiore ad una determinata soglia (come da Allegato 1 del DM Ambiente 7 agosto 2013).

Al fine di stimare la composizione merceologica del rifiuto indifferenziato in ingresso agli impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile alternativo, attività propedeutica alla quantificazione dei rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico, anche nel 2024 CONAI ha svolto la consueta specifica campagna di analisi merceologiche presso i già menzionati impianti convenzionati attivi.

Le analisi merceologiche consentono di determinare la quantità di imballaggi, distintamente per materiale e tipologia, presenti nei campioni di rifiuto urbano avviato a termovalorizzazione, con un'attenzione particolare a quelle tipologie di imballaggi per le quali sono stati previsti rilevanti obiettivi di recupero a livello europeo.

Perseguendo un indirizzo già avviato negli ultimi anni in ragione dell'opportunità di corroborare i dati raccolti, anche per tener conto di variabili legate a stagionalità e provenienza che possono caratterizzare i rifiuti analizzati, nel 2024 è stato incrementato il numero di sessioni di analisi merceologiche presso gli impianti convenzionati, 54 impianti dislocati prevalentemente nel Nord Italia (35) e in minor misura al Centro (10) e Sud Italia (9).



I risultati delle analisi merceologiche sono quindi affidati ad una società terza specializzata che ha proceduto alla determinazione del dato complessivo di rifiuti di imballaggi avviati a recupero energetico, integrando le informazioni dei Consorzi di filiera, e stime per i flussi per i quali non è stato possibile attivare il monitoraggio.

Il processo di stima, come negli anni scorsi, ha utilizzato coefficienti di correzione per tener conto, per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio in carta e cartone, dell'umidità assorbita dal rifiuto cellulosico presente nel rifiuto in-

50

Per tale motivo è stato introdotto un fattore correttivo per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità, come già avviene per il macero riciclatò ai sensi della UNI EN 643.

differenziato destinato a termovalorizzazione⁵⁰, per i rifiuti di imballaggio in alluminio, della possibile contaminazione del dato finale di contaminanti in altri materiali⁵¹, e, infine, per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio in plastica, dell'umidità e del materiale organico, che, nonostante la pulizia effettuata durante la cernita manuale, rimane comunque adeso agli imballaggi stessi. L'utilizzo di tali correttivi rientra nella politica di affinamento dei dati e delle informazioni fornite da CONAI.

Complessivamente, nel 2024, la quantità di rifiuti di imballaggio a recupero energetico cresce dell'1,7% rispetto all'anno precedente, assestandosi al 9,7% dell'immesso al consumo.

RIFIUTI D'IMBALLAGGIO A RECUPERO ENERGETICO

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Variazione annua
	KTON	KTON	KTON	PUNTI %
Acciaio	0,000	0,000	0,000	
Alluminio	3,200	3,200	3,200	-
Carta	292,142	292,142	291,613	-0,18
Legno	58,203	58,203	76,070	30,70
Plastica	979,957	983,611	988,822	0,53
Vetro	0,000	0,000	0,000	
Totale	1.333,502	1.337,156	1.359,705	1,69

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera.

RIFIUTI D'IMBALLAGGIO A RECUPERO COMPLESSIVO

Materiale	2023	2023 Consolidato	2024	Variazione annua
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo (kton)	11.804,266	11.815,684	12.059,146	2,1
Recupero complessivo su immesso al consumo (%)	84,9	85,3	86,4	1,1

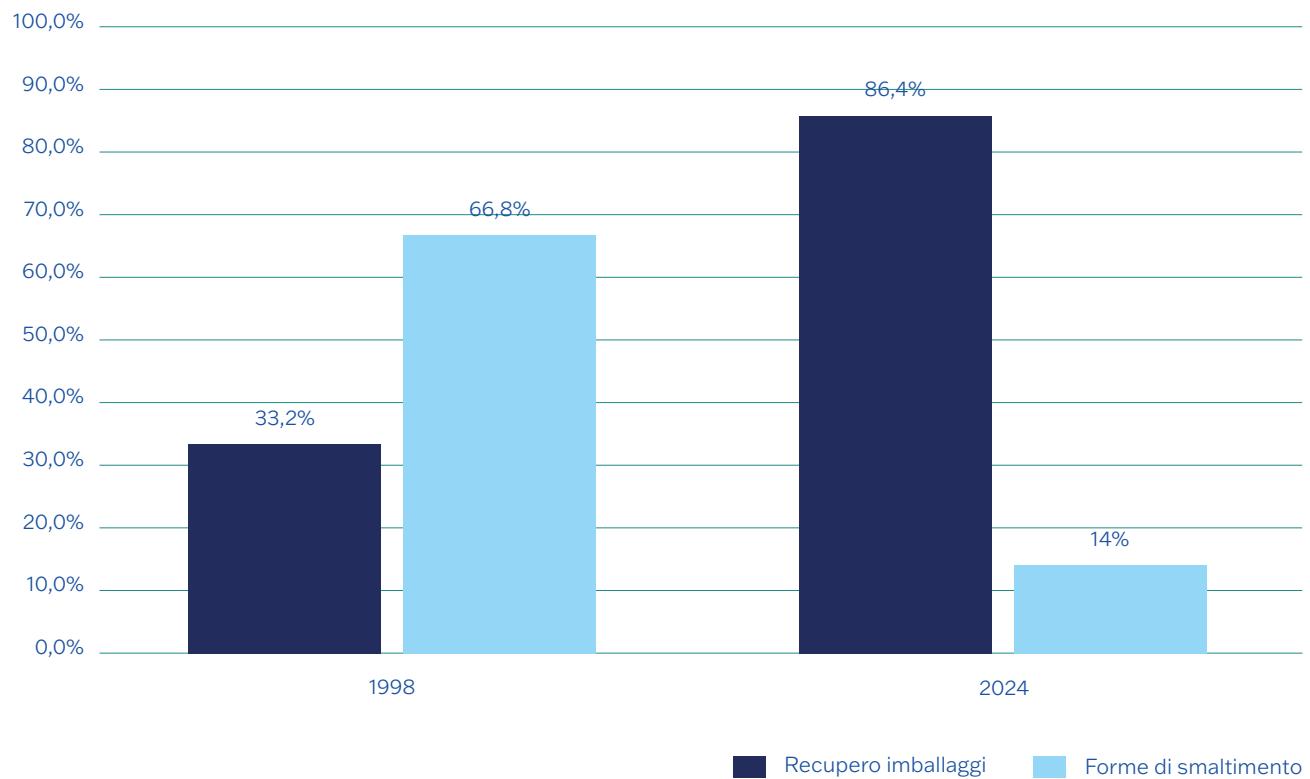
Fonte: CONAI, Consorzi di filiera.

51

Confrontando mediante caratterizzazione merceologica la quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio in ingresso ad impianti di selezione con quella in uscita dagli impianti stessi, emerge una sovrastima costante della presenza di

alluminio in fase di analisi dovuta al basso peso dei singoli imballaggi in alluminio e all'elevata incidenza percentuale che può avere il materiale adeso o inglobato all'interno del rifiuto di imballaggio.

EVOLUZIONE NELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PRODOTTI



Fonte: Elaborazioni CONAI.



Reporting CONAI: accountability e trasparenza



CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo ed i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale.

PATRIMONIO UNICO DI DATI

CONAI possiede un patrimonio unico di dati sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi, così suddivisibili:



SUL RICICLO

Dato nazionale totale e per materiale



SUL CONFERIMENTO

Dati nazionali e regionali totali, pro capite e per materiale della raccolta differenziata

Fonte: CONAI-Consorzi di filiera,
Sistemi autonomi, mercato.

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera.

Garantisce la trasparenza e la razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono **l'elaborazione della documentazione obbligatoria per legge**, le necessarie funzioni di raccordo e di coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti. Numerosi sono infatti i documenti, sia previsti per legge sia volontari, annualmente forniti alle Autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento.



REPORTING



Documenti volontari



RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Si rafforza la collaborazione con ISPRA in tema reporting

Risorsa propria plastica

Nell'ambito delle fonti di entrate per il bilancio dell'UE 2021-2027 è stata introdotta, a partire dal 1º gennaio 2021, un contributo calcolato sulla base dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati. Sostanzialmente, al peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati verrà applicata un'aliquota uniforme di prelievo pari a 0,80 € per chilogrammo, includendo specifici meccanismi di perequazione per evitare contributi eccessivi da parte degli Stati membri meno ricchi⁵².

Al fine di aumentare la comprensione su metodologie e processi alla determinazione dei dati, Eurostat ha svolto degli audit informali volontari, preventivi rispetto a quelli previsti dal Regolamento (UE, Euratom) 2021/768, per la verifica dei dati comunicati dagli Stati membri cui sono seguite alcune verifiche da parte della Commissione ed i cui risultati sono riassunti nella relazione speciale 2024 dell'UE basate sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati⁵³.

La visita formale condotta da EUROSTAT in Italia dal 13 al 16 maggio 2025 ha rappresentato un'importante occasione per illustrare nel dettaglio le articolate metodologie di reporting relative agli imballaggi in plastica. Tali metodologie sono state documentate nel rapporto ufficiale *Inventory of Italy on Sources and Methods of Non-Recycled Plastic Packaging Waste*, trasmesso a EUROSTAT e agli enti europei competenti. Il documento è stato predisposto da ISPRA, con il supporto di CO-

52

Vedi [Plastics own resource](#) sul sito della Commissione europea.

53

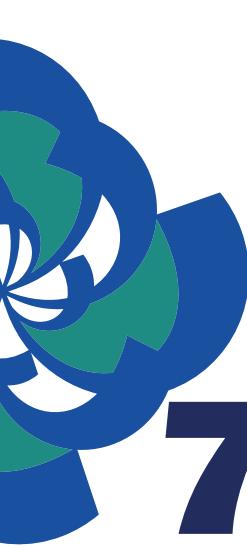
https://www.eca.europa.eu/ECApublications/SR-2024-16/SR-2024-16_IT.pdf

NAI, dei Consorzi di filiera (Corepla e Biorepack) e dei Sistemi autonomi (CO.N.I.P., Coripet, PARI ed ERION Packaging).

Sebbene il report ufficiale della missione debba ancora essere pubblicato — la sua elaborazione è attesa nei prossimi mesi — è importante sottolineare che il sistema italiano, nel suo complesso, è stato valutato positivamente. In particolare, è stata apprezzata la combinazione tra un sistema consortile obbligatorio, che assicura la copertura del servizio come ultima istanza, e la presenza di

sistemi autonomi su base volontaria, cui i soggetti obbligati possono aderire. Questo assetto, insieme a un articolato meccanismo di controlli incrociati e verifiche, consente una quantificazione accurata dei flussi nazionali di rifiuti da imballaggio.

Gli auditors hanno inoltre espresso apprezzamento per l'attenzione posta sulla qualità dei dati durante i tre giorni di confronto, per lo spirito di cooperazione dimostrato da tutti i soggetti coinvolti e, più in generale, per l'apertura e la trasparenza che caratterizzano il sistema italiano.



7.1

Rapporto integrato di sostenibilità⁵⁴

La rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance rappresenta per CONAI un elemento strategico, non solo quale strumento di trasparenza verso gli stakeholder, ma anche come leva per il miglioramento continuo delle attività e dell'impatto complessivo sul territorio.

Il Rapporto di sostenibilità integrato 2025, attualmente in fase di redazione, rendicherà i dati relativi all'anno 2024 e integrerà, per il secondo anno consecutivo, la Dichiarazione Ambientale convalidata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS). In continuità con le precedenti edizioni, l'analisi delle performance sarà articolata su tre livelli – Sistema Paese, Sistema CONAI e Organizzazione – per evidenziare il contributo di strategie e azioni al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Governance del Consorzio.

Il nuovo Rapporto sarà redatto secondo i criteri VSME (Voluntary Standard for non-listed SMEs), adottati come riferimento per accompagnare la transizione verso il nuovo quadro normativo europeo in materia di sostenibilità, in vista della futura adozione degli standard ESRS.

La redazione del Rapporto prevede il coinvolgimento articolato e documentato degli Organi di Governo e della Direzione, ed è soggetta a assurance tecnica da parte di RINA Services S.p.A. per l'intero anno 2024, oltre alla convalida della Dichiarazione Ambientale da parte di DNV Business Assurance S.p.A..

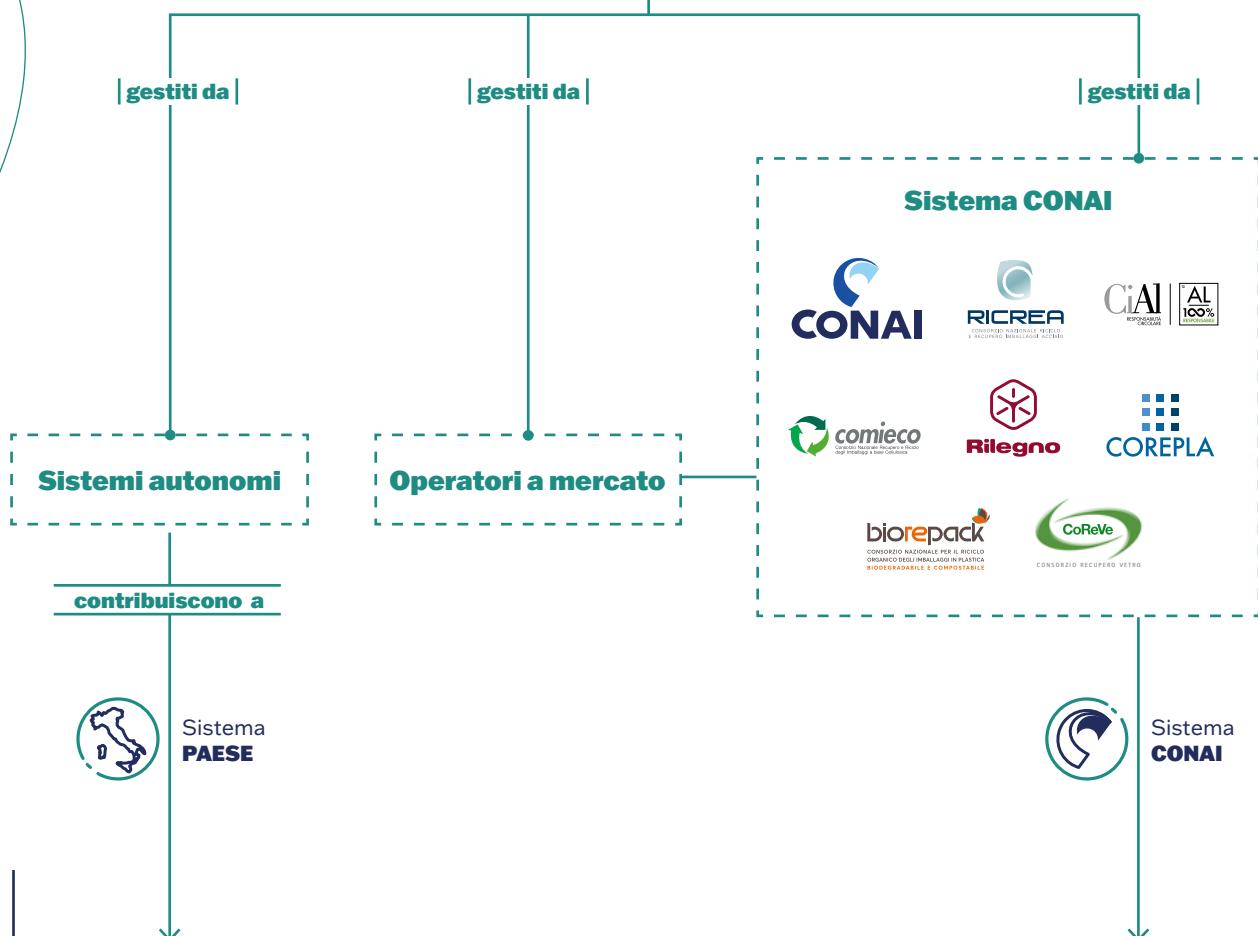
54

[https://www.conai.org/
download/rapporto-di-
sostenibilita-conai-2024/](https://www.conai.org/download/rapporto-di-sostenibilita-conai-2024/)

Il Sistema che fa bene all'Italia



* Fonte: Dati Eurostat 2022.
Il dato relativo ai rifiuti di imballaggio è aggiornato alla rendicontazione 2023 di CONAI.



**IL SISTEMA CONAI HA UN EFFETTO MOLTIPLICATORE
SUL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO ITALIANO.**



ECONOMIA GENERATA

3,3 miliardi di €

x4,6



Intero settore
del trasporto
aereo di
passeggeri
in Italia



CONTRIBUTO AL PIL

1.924 miliardi di €

x4,4



Fatturato
complessivo del
settore vending
nazionale



OCCUPAZIONE

23.199

x3,7



Popolazione
di una città
come
Sanremo

DISTRIBUISCE VALORE ECONOMICO A:



**COMUNI/GESTORI
(CORRISPETTIVI ANCI-CONAI)**



**OPERATORI PER
IL RITIRO IMBALLI C&I**



**OPERATORI PER SELEZIONE,
TRATTAMENTO E RICICLO**

676 milioni di € 20 milioni di € 494 milioni di €

Sistema
CONAI



contribuisce a



Sistema
PAESE

IL SISTEMA PAESE BENEFICIA DI:



RICICLO EFFETTIVO

10,4 milioni di t.

75,3%
tasso di riciclo
effettivo



MATERIA PRIMA RISPARMIATA

11,7 milioni di t.



800 torri
di Pisa



ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA

50 TWh



Il 50%
dei consumi
delle famiglie
italiane



EMISSIONI CO₂ EVITATE

10 milioni di tCO₂



8.000 voli
intorno
al mondo

**IMBALLAGGI
RIUTILIZZABILI**
1,2 milioni
di tonnellate

Sistema di gestione ambientale

CONAI ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale integrato, conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS III) e della norma UNI EN ISO 14001. In linea con le funzioni attribuite a CONAI dal quadro normativo di riferimento, lo scopo e il campo di applicazione del Sistema sono così definiti: *"Attività a supporto delle imprese consorziate e della pubblica amministrazione (IAF 39, 24)"*.

Il principale documento di indirizzo del SGI è rappresentato dalla Politica ESG di CONAI, approvata dall'Alta Direzione, che individua i principi, gli obiettivi e le azioni di monitoraggio e miglioramento continuo.

-
- | | | | |
|---|--|--|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|  Supporto fattivo all'economia circolare |  Servizi e strumenti agli Enti Locali per RD di qualità |  Raccordo tra le imprese e Istituzioni per l'economia circolare |  Promozione della cultura per l'economia circolare |
| 5 | 6 | 7 | 8 |
|  Conformità alle prescrizioni |  Accountability |  Miglioramento dei processi organizzativi |  Impegno per la Parità di Genere |
-

Tra i temi prioritari figurano il contributo alla transizione circolare e alla tutela ambientale, il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder, lo sviluppo delle competenze, la conformità normativa, la trasparenza (accountability) e il miglioramento dei processi organizzativi.

A seguito del rinnovo della Politica ESG e della Dichiarazione EMAS, CONAI ha definito il nuovo Programma ambientale triennale 2024–2027, articolato su tre livelli – Sistema Paese, Sistema Consortile e Organizzazione – e strutturato in 14 punti di intervento, focalizzati sugli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, dell’organizzazione. Gli obiettivi sono coerenti con i principi definiti nella Politica societaria.

Nel corso del 2024, CONAI ha inoltre avviato e completato il percorso di certificazione per la parità di genere, secondo la prassi UNI/PdR 125:2022. Con un valore complessivo dei KPI pari al 76%, CONAI ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere a dicembre 2024, rilasciata da DNV Business Assurance S.p.A.. Un risultato che testimonia l’impegno concreto del Consorzio per l’equità, l’inclusione e la valorizzazione delle diversità all’interno della propria struttura organizzativa⁵⁵.

55

Emas | CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi.



7.3

Validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero

Programma Nazionale di Validazione Dati (PNVD) – Imballaggi

Nel quadro degli obblighi derivanti dalla normativa europea in materia di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, CONAI, i Consorzi di filiera e il Sistema autonomo CO.N.I.P. partecipano volontariamente al Programma Nazionale di Validazione Dati (PNVD), quale ulteriore strumento di garanzia e trasparenza nei confronti delle Istituzioni. Nato nel 2006 con il nome di *Obiettivo Riciclo*, il programma prevede un articolato sistema di gestione e verifica, che comprende la validazione indipendente – da parte di un ente terzo specializzato – delle procedure adottate per la determinazione dei dati relativi a immesso al consumo, riciclo e recupero.

Relativamente ai dati 2024, le attività previste dal PNVD sono attualmente in corso: ad oggi si sono concluse le attività di verifica onsite e sono state pianificate le attività “witness”, che coinvolgeranno impianti rappresentativi dei diversi materiali di imballaggio nel secondo semestre dell’anno. L’attività 2025 segue quella condotta nel 2024, riferita ai dati 2023, conclusasi positivamente e accompagnata da osservazioni migliorative che saranno considerate nel nuovo ciclo di verifica.

Dal 2023, il programma è stato ampliato con l’introduzione della “Focus Area”, un modulo opzionale volto ad approfondire aspetti specifici delle procedure adottate dai singoli Consorzi e soggetti aderenti. Tra i temi già affrontati nel 2023 e 2024 figurano, ad esempio, il monitoraggio dei rifiuti combusti (RiCREA), i sistemi di selezione urbana (CO.N.I.P.), la sabbia di vetro (CoReVe), il tasso di intercettazione delle lattine (CiAl), e l’aggiornamento delle procedure di trasmissione dati (CONAI, in definizione).

A conferma dell’approccio evolutivo del programma, CONAI intende rafforzarne l’impatto attraverso un più ampio coinvolgimento dei soggetti EPR dei rifiuti di imballaggio, nonché tramite l’avvio di un progetto di normazione condiviso. Questo percorso ha portato alla definizione della nuova norma UNI

11914, che mira a standardizzare i processi di validazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero, promuovendo la diffusione di competenze tecniche uniformi e affidabili in ambito EPR⁵⁶.

GLI IMPIANTI DOVE HANNO AVUTO LUOGO LE "WITNESS"

RICREA	→ GARM S.r.l.
CiAI	→ Profilglass S.p.A., Seruso S.p.A
Comieco	→ G.A.I.A S.p.A e Cartiere SACI -PM3
Rilegno	→ Focacity Pallets
Corepla	→ IBLU S.r.l San Giorgio
Biorepack	→ Compostaggio Cremonese S.r.l.
CoReVe	→ Vetreria Etrusca S.p.A. Altare
CONAI	→ Compostaggio Cremonese S.r.l., A2A S.p.A. Corteolona
CO.N.I.P.	→ Altare Agricola imballaggi

SOGGETTO ADERENTE	DATA	ARGOMENTO
RICREA	12/2023	Procedura "monitoraggio combusto" di determinazione.
CO.N.I.P.	01/2024	Sistemi di monitoraggio per quote intercettate nell'urbano sulla base del nuovo accordo di selezione.
Biorepack	02/2024	Valutazione dell'opportunità di ridefinire il numero e la frequenza la frequenza di analisi merceologiche per la determinazione dell'umidità degli imballaggi.
Comieco	02/2024	In definizione.
CoReVe	02/2024	Monitoraggio e sviluppi del prodotto "sabbia di vetro".
CiAI	03/2024	Validazione tasso di intercettazione e riciclo lattine per bevande.
Rilegno	05/2024	Valutazione dell'opportunità di ridefinire il numero e la frequenza di analisi merceologiche per la determinazione dell'umidità degli imballaggi.
Corepla	05/2024	Determinazione riciclo al punto di calcolo come definito dalla Decisione UE 665/19, Riciclo chimico e "Secondary Reducing Agent" (SRA).
	10/2024	Procedura di monitoraggio imballaggi riciclati da gestione a mercato da MUD.
CONAI	In definizione	Aggiornamento procedura di determinazione e trasmissione dati di immesso, riciclo e recupero nazionali alle Istituzioni.

56

<https://www.conai.org/chi-siamo/certificazioni/programma-nazionale-validazione-dati-sistemi-epr-imballaggi/pnvd-dichiarazione-di-verifica-progetto-2024/>



Single Use Plastic, il punto sulla rendicontazione



Il quadro normativo europeo e nazionale in materia di imballaggi in plastica, con particolare riferimento alle bottiglie per bevande in PET, mira a ridurne la dispersione nell'ambiente, a garantirne un certo grado di raccolta per il riciclo nonché ad assicurare l'utilizzo di una certa quota di plastica riciclata nella produzione di nuove bottiglie. In particolare, la Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, stabilisce in proposito diverse misure specifiche che gli Stati membri devono adottare. Il legislatore, che dispone in merito ad alcune misure specifiche di riduzione del consumo (art.4) e di restrizioni all'immissione sul mercato (art. 5) di determinate tipologie di prodotti monouso in plastica, ha stabilito specifici requisiti di contenuto di riciclato (art. 6) e obiettivi di raccolta differenziata (art. 9) per le bottiglie per bevande con capacità fino a 3 litri e relativi tappi e coperchi. La stessa Direttiva ha previsto inoltre una puntuale rendicontazione annuale dei dati (art. 13, lett. c); e) rispetto a detti prodotti.

Target intercettazione D.Lgs. 196/2021 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

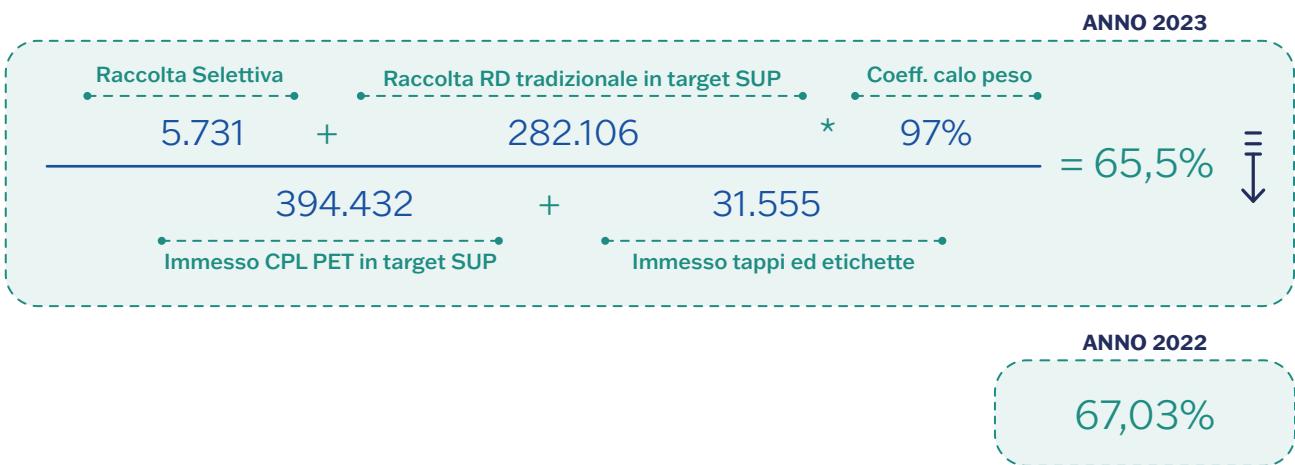
Di seguito è riportato il dettaglio dei volumi rendicontati nel 2025, riferiti all'anno base 2023.

La metodologia di calcolo adottata, frutto di un percorso condiviso con le Istituzioni, è stata definita nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto al quale hanno partecipato, oltre a CONAI, anche Corepla, Coripet, ANCI, ANEA e Federdistribuzione.

Tale approccio prevede, in sintesi, un processo di calcolo che tiene conto di:

- **flusso di raccolta differenziata**, con più punti di misurazione all'impianto di selezione, determinando principalmente le quantità lorde intercettate delle bottiglie per bevande in target SUP;
- **fattore correttivo di stima per calo peso e umidità**, tale resa, pari al 3%, è determinata a partire dai bilanci di massa pluriennali di tutti gli impianti di selezione nazionali. Questo aspetto è importante per riflettere eventuali perdite di materiale o residui generati durante la selezione e la lavorazione;
- **flusso della raccolta selettiva**, questi volumi sono già in conformità con il punto di calcolo;
- **immesso al consumo**, che tiene conto di ulteriori due fattori correttivi:
 - **peso e percentuale di CPL PET extra target**, stimata intorno al 10%;
 - **peso e percentuale di tappi e coperchi in CPL PET**, stimata intorno all'8%.

Il dato risulta in diminuzione rispetto al primo anno di rendicontazione (2022), registrando un calo del -1,5. La principale motivazione della riduzione è l'aggiornamento del fattore di stima dei CPL target, derivante dalle analisi merceologiche effettuate sull'anno di riferimento.



Il preconsuntivo 2024



Il dato relativo al preconsuntivo 2024, pari a 68% evidenzia una crescita, nonostante risultati ancora inferiore all'obiettivo imposto per legge (77% entro il 2025).

In tale contesto, CONAI, Corepla e Coripet stanno promuovendo una serie di azioni congiunte e mirate, attraverso:

- Coordinamento strategico e tavoli tecnici:
 - È stato istituito un tavolo tecnico permanente coordinato da CONAI con la partecipazione attiva di Corepla e Coripet, con l'obiettivo di garantire un aggiornamento continuo delle strategie e delle azioni operativo in vista dell'obiettivo 2025;
 - Il tavolo coinvolge anche le principali associazioni di categoria, per garantire un approccio condiviso e strutturato su scala nazionale
- Analisi dati e monitoraggio:
 - È stato avviato un approfondimento congiunto sui flussi MUD con l'obiettivo di prevenire fenomeni di doppia contabilizzazione e migliorare la tracciabilità dei flussi di bottiglie in PET non direttamente rendicontati al sistema consortile. Tali volumi, inizialmente stimati da CONAI in circa 20.000 tonnellate⁵⁷, non sono stati inclusi tra quelli ufficialmente rendicontabili a causa delle persistenti difficoltà nella loro quantificazione.

57

<https://www.conai.org/download/piano-specifico-di-prevenzione-e-gestione-degli-imballaggi-e-dei-rifiuti-di-imballaggio-2025/>

- Predisposizione di linee guida e strumenti operativi:
 - Sono in fase di definizione linee guida e strumenti a supporto delle imprese e degli operatori attivi nella raccolta e nel riciclo, con l'obiettivo di facilitare l'adozione di prassi condivise e migliorare l'efficacia del sistema complessivo.

Contenuto di riciclatto

Con specifico riferimento all'implementazione ed alla gestione dell'obbligo di contenuto riciclatto nelle bottiglie per bevande in PET, è necessario ricordare innanzitutto che quest'ultimo è recepito nell'ordinamento nazionale. Il calcolo del contenuto riciclatto viene effettuato come media complessiva, riferita a tutte le bottiglie immesse sul mercato.

A tale proposito, si segnala che il MASE, con comunicazione n 0236554 del 23 dicembre 2024⁵⁸ in merito alla “Implementazione dell'obbligo di contenuto di riciclatto nelle bottiglie per bevande in PET (R-PET)” ha chiarito che **“[...] entro il 2025 ciascun operatore economico garantisca l'utilizzo della quota minima del 25% di R-PET sul peso totale delle bottiglie in plastica immesse al consumo sul territorio nazionale, in modo da rendere effettivo il contributo all'obiettivo medio nazionale vincolante, per poi supportare la graduale transizione al calcolo per impianto di produzione previsto dal regolamento PPWR.”**

Successivamente ha chiesto “[...] ai Consorzi e ai Sistemi autonomi di filiera di assicurarne l'adempimento, in coordinamento con gli operatori industriali che, per detta finalità nonché per garantire gli obblighi di reporting nazionale, dovranno assicurare la puntuale trasmissione e la completezza dei dati per la successiva validazione da parte di ISPRA”.

In conformità con le disposizioni normative sopra richiamate e nel rispetto delle proprie competenze, CONAI, Corepla e Coripet hanno sottoscritto a febbraio 2024 un apposito Protocollo di intesa volto alla realizzazione di iniziative congiunte, finalizzate ad una più puntuale rendicontazione dei dati di immesso al consumo delle bottiglie di plastica monouso per bevande soggette alla normativa SUP.

CONAI, Corepla e Coripet hanno quindi conferito incarico alla società di indagini di mercato Plastic Consult S.r.l. di effettuare una rilevazione trimestrale presso le aziende interessate, finalizzata a raccogliere, oltre ai quantitativi di bottiglie per bevande immessi al consumo, anche i dati relativi al contenuto di plastica riciclata (R-PET).

58

<https://www.conai.org/notizie/implementazione-dellobbligo-di-contenuto-di-riciclatto-nelle-bottiglie-per-bevande-in-pet-r-pet-chiarimenti-del-mase/>

La rilevazione trimestrale rappresenta quindi lo strumento individuato da CONAI, Corepla e Coripet per garantire la corretta rendicontazione di tali flussi in ottemperanza alle richieste del MASE.

Con riferimento specifico ai dati disponibili e in conformità all'art. 6 della Direttiva SUP che stabilisce che, "dal 1º gennaio 2025, le bottiglie in PET devono contenere almeno il 25 % di plastica riciclata", si stima che nel 2023 (primo anno di rendicontazione con trasmissione dati prevista nel 2025) il tasso medio di contenuto riciclato si attestasse all'11,8%.

Per il 2024, tale valore è stimato in crescita, raggiungendo un livello pari al 15,8%.



Sviluppo delle competenze: Green Jobs e progetti di formazione



Per chiudere il cerchio dell'economia circolare, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riutilizzo e riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto per trasformarlo in nuova risorsa.

Per questo motivo, sono diverse le azioni promosse in tal senso da CONAI, dai Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi verso tutti i tipi di target: scuole primarie e secondarie, università, enti pubblici, imprese e associazioni, giornalisti, start up.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA FORMAZIONE NEI SISTEMI EPR PER GLI IMBALLAGGI



Educazione ambientale nelle scuole

- 12 progetti nelle scuole primarie e secondarie di I grado, tra cui i progetti interconsortili Riciclo di classe e Gormiti, The new era game;
- 9 attività rendicontate per le scuole superiori, tra cui i progetti interconsortili Green Gane e Green Jobs? Green Future;
- 1 evento formativo presso il Liceo di Forlì nell'ambito dell'Accordo ANCI-CONAI.

21
progetti attivi
nel 2024



Collaborazioni con le università

- 4 collaborazioni attivate da CONAI per i corsi di alta formazione Green Jobs insieme ai Consorzi di filiera e alle aziende di riciclo e 6 per interventi formativi in corsi e scuole alta formazione;
- 1 collaborazione attivata da CoReVe con il Premio Marketing SIM (Società Italiana Marketing);
- 1 attività con Rilegno Contest.

12
attività promosse
nel 2024



Imprese e Associazioni

20 interventi formativi online e 5 seminari in presenza di CONAI rivolti a imprese consorziate ed Associazioni di categoria su vari temi: CAC, etichettatura ambientale, green claims, MUD, RENTRI, TARI, ecc..

31
webinar formativi
nel 2024

di cui 6 della CONAI
Accademy



Enti Pubblici

29 tappe in presenza su base regionale per la formazione su Accordo Quadro e Allegati Tecnici.

29

tappe incontri ANCI-CONAI nel 204

NEL 2024

Migliaia

Studenti delle scuole
raggiunti con i progetti

17

Start up
candidature
presentate

300

Studenti universitari
raggiunti con i progetti

54

Giornalisti
formati

68

Neolaureati
coinvolti

2

**Enti di ricerca
e collaborazioni attivate
con ENEA e SIM**

41

Tesi magistrali
di economia circolare
valorizzate

20

Interventi formativi spot
(Master, eventi universitari,
corsi formazione aziendali,
ecc.)

**Premi attivati per tutte
le categorie** - scuole,
università, post-laurea,
start up, giornalisti

Fonte: CONAI e documenti istituzionali dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi – maggio 2025.

CONAI, in particolare, ha messo a punto diversi progetti di formazione e di educazione ambientale, a partire dalle scuole primarie, per arrivare alle scuole superiori, fino alle Università e ai percorsi post-laurea, coinvolgendo in primis le giovani generazioni.

L'obiettivo è essere i testimoni nonché promotori della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (green skills) e lavoro (green jobs) nonché contribuire alla creazione di un sistema di formazione permanente, trasversale e multistakeholder, capace di includere scuola, università, aziende, pubblica amministrazione e media.

Un sistema che non si limiti a trasmettere nozioni, ma favorisca un cambiamento culturale, dove ognuno – studente, docente, funzionario, imprenditore, giornalista – possa diventare un agente attivo dell'economia circolare.

Progetti scuola

IL PROGETTO SCUOLA “RICICLO DI CLASSE”

Il progetto di educazione e cittadinanza ambientale “Riciclo di classe”, realizzato in collaborazione con Buone Notizie ed il Corriere della Sera, è stato lanciato nell'anno scolastico 2024/2025 in una veste completamente rinnovata, con la distribuzione di un kit didattico, rivisto anch'esso nei contenuti, e distribuito in 2.500 scuole sul territorio nazionale per 3.000 classi in totale. Cuore del nuovo progetto educativo è l'originale gioco digitale Riciclo Game, raggiungibile sulla piattaforma <https://riciclogame.scuola.net/ciclogame.net>,

che permette alla classe di giocare a scuola (ma anche a casa, in famiglia) per imparare, divertendosi, le caratteristiche dei 7 materiali e quanto occorre per comprendere le regole della raccolta differenziata di qualità. Questa tipologia di attività promuove non solo l'apprendimento di saperi, ma sollecita l'esercizio di competenze, come per esempio il *lateral thinking* e il *problem solving*. Il Ministero dell'Istruzione, tra l'altro, incentiva l'utilizzo del gaming e della gamification a scuola, integrando la cultura digitale con quella analogica. Per il concorso educativo le scuole sono chiamate a produrre e inventare nuovi giochi, anche analogici, per partecipare al contest finale. Tra gli strumenti a disposizione nel kit scuola, la guida docenti, il poster con il decalogo della raccolta differenziata di qualità e la guida operativa per l'insegnante, che propone spunti pratici e attività ludico-laboratoriali per realizzare l'elaborato del concorso. Attraverso la divertente mediazione del personaggio Bin, protagonista e mascotte del gioco di Riciclo game, sarà possibile sviluppare in classe anche con i più piccoli il tema del riciclo nello sfondo più ampio della responsabilità e della cura della natura, considerando che l'educazione ambientale è annoverata tra i contenuti d'insegnamento obbligatorio nelle Linee guida all'insegnamento dell'Educazione Civica del Ministero dell'Istruzione.

La nuova versione di "Riciclo di classe" con il gioco digitale "Riciclogame" è stata presentata a novembre presso la Triennale di Milano, alla presenza di scuole e insegnanti mentre nel semestre precedente si è concluso il concorso educativo A.S. 2023-2024 con la raccolta di quasi 1.300 elaborati presentati da 384 scuole italiane. Il primo premio è andato alla Scuola Primaria Marino Moretti di Gatteo (Forlì-Cesena) e alla Scuola Primaria annessa al collegio Sacra Famiglia di Settimo San Pietro (Cagliari).

PROGETTO SCUOLE SUPERIORI

Questo progetto permette a CONAI di completare l'offerta di formazione scolastica, attraverso il coinvolgimento degli studenti della scuola superiore all'interno di un programma PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per gli studenti 16 - 19 anni in un percorso alla scoperta dell'economia circolare e delle professioni del riciclo (Green Jobs), anche attraverso la voce di esperti appartenenti al sistema consortile.

Il percorso formativo "Green future? Green Jobs! – Il lavoro del futuro inizia a scuola", raggiungibile al sito Scuola.net, è composto da 10 moduli e spiega il significato dell'economia circolare, applicata a CONAI e al mondo degli imballaggi, con focus specifici sui 7 Consorzi di filiera.

Offre quindi, nel modulo 2, la possibilità di conoscere quali sono le principali skill richieste dal mondo del lavoro, quali le caratteristiche delle professioni legate al mondo della sostenibilità, proponendo il panorama delle competenze e dei Green Jobs.

Il terzo modulo, infine, approfondisce le campagne di comunicazione ambientale realizzate dal Consorzio, esaminando le caratteristiche che devono avere essere efficaci.

Il percorso formativo può essere seguito online dagli studenti, è certificato per 40 ore e prevede il rilascio di certificati di partecipazione per gli studenti. Nel corso della prima edizione, partita il 30 novembre 2023 e terminata il 31 agosto 2024, sono state 41 le scuole convenzionate, 1.053 studenti iscritti e 701 gli studenti che hanno terminato il percorso. La seconda edizione è stata lanciata a novembre 2024.

Progetti Formazione e Ricerca

IL PROGETTO DI FORMAZIONE SUI GREEN JOBS

CONAI sta portando avanti la positiva esperienza del progetto “Green Jobs” con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell’ambito dell’economia circolare ai giovani neolaureati 25-30 anni, in particolare al Centro-Sud, per favorire lo sviluppo di opportunità professionali nel campo della sostenibilità.

Nel corso di marzo 2024 si è conclusa l’ottava edizione del Corso di Alta Formazione “Gestione dei rifiuti nell’economia circolare” in collaborazione con le Università di Bergamo e Brescia e con ASA - Alta Scuola per l’Ambiente dell’Università Cattolica (BS), con il coinvolgimento di 68 giovani under 35 provenienti da Lombardia e Veneto. Ad aprile è stata organizzata la visita tecnica degli studenti presso Montello Spa, in provincia di Bergamo, impianto per il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica post consumo e dell’organico, mentre il 6 maggio si è tenuto l’evento conclusivo per la consegna degli attestati ai partecipanti.

Nei mesi seguenti, è stata avviata una nuova tappa dei Green Jobs in Puglia e Basilicata, in collaborazione con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che ha dato vita alla nona edizione del percorso formativo. Presentato in anteprima ad ottobre a Roma in una conferenza presso la sala stampa di Palazzo Montecitorio, su iniziativa dell’onorevole Patty L’Abbate, il corso di Alta formazione del ha visto la partecipazione di 77 studenti, tra neolaureati e professionisti, ed è partito il 3 dicembre con lezioni da remoto in modalità sincrona.

In entrambi i corsi sono stati coinvolti nelle lezioni i 7 Consorzi di filiera e altrettante aziende di riciclo nei vari settori merceologici ed è stato distribuito il libro CONAI «Economia circolare. La sfida del packaging» come materiale didattico.

COLLABORAZIONE PER TESI DI RICERCA CON ENEA

Nel corso del 2024 si è svolta la seconda edizione del Bando CONAI per tesi di laurea magistrale in collaborazione con l’ente di ricerca ENEA, per il riconoscimento di premi per tre tesi di laurea su temi affini al mondo della sostenibilità ambientale e della tutela del Pianeta, come le strategie per la promozione della sostenibilità e della circolarità di prodotti e packaging, l’innovazione

tecnologica nei settori del riciclo e recupero dei materiali, le strategie di decarbonizzazione delle imprese, l'ecodesign.

I vincitori della seconda edizione del Bando sono: Niccolò Cenzato, Università degli Studi di Padova, con la tesi "Valorization of biopolymers waste trough chemical recycling", Maria Chiara Riccella, Università degli Studi di Salerno, con la tesi "Improvement of Kraft paper performance by deposition of biodegradable coatings for food packaging applications" e Davide Sciretta, Università degli Studi di Salerno, con la tesi "Applicazione del regime di tariffazione puntuale dei rifiuti urbani nel comune di Martina Franca". I premi sono stati consegnati il 7 novembre a Rimini, in occasione di Ecomondo. Sempre ad Ecomondo è stata presentata la pubblicazione scientifica: "ENEA-CONAI Master Thesis Award 2023 and 2024. Proceedings of the selected thesis", con più di quaranta articoli scientifici, che sintetizzano le tesi e i contributi migliori fra quelli che hanno partecipato alla 1^o e 2^o edizione del bando, provenienti da tutti gli Atenei d'Italia, da Nord a Sud. La pubblicazione è disponibile sul sito di Enea: <https://www.pubblicazioni.enea.it/>. I lavori prendono in esame tutti gli aspetti della circolarità per una raccolta che non vuole solo valorizzare la capacità creativa dei giovani, ma anche essere un osservatorio di idee e possibili soluzioni.

ALTRE COLLABORAZIONI E ATTIVITÀ CON LE UNIVERSITÀ E PROGETTO STARTUP

Nel 2024 è stata realizzata la prima edizione del Premio Startup con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso l'istituzione di una sezione ad hoc all'interno dello storico Premio Sviluppo Sostenibile della Fondazione, promosso in collaborazione con Ecomondo. A chiusura del Bando, divulgato con il supporto di STEPTech Park e la rete InnovUp, sono state selezionate le aziende startup che hanno sviluppato idee imprenditoriali nell'ambito dell'economia circolare, con una ricaduta nel "perimetro CONAI".

Le vincitrici sono state: 1^o premio, Around, piattaforma che offre soluzioni di riutilizzo, tracciabili e applicabili nella ristorazione e GDO, 2^o premio, SMUSH Materials, progettazione di nuovi materiali bio-based per gli imballaggi, derivanti dal micelio, 3^o premio, Voidless, soluzioni di confezionamento di imballaggio di carta su misura, con scatole personalizzate in tempo reale, anti-spreco, soprattutto per settore e-commerce. Il primo premio ha ottenuto un percorso di accelerazione negli USA della durata di 6 mesi, con la possibilità di presentare la propria start up agli investitori americani del settore.

Imprese & associazioni

WEBINAR CONAI ACADEMY

I webinar hanno l'obiettivo di valorizzare il rapporto con le imprese e con le associazioni, approfondendo i principali temi d'interesse, promuovendo gli strumenti sull'ecodesign messi a disposizione da CONAI e presentando le novità e le opportunità riguardanti gli adempimenti consortili.

Nel 2024 sono stati realizzati i 6 seguenti webinar.

Nome	Data	Totale iscritti	Connessi alla live
Guida 2024: Novità e rimborsi contributo	15/02/2024	1.354	808
Bando CONAI per l'Ecodesign	06/03/2024	331	120
Progettare Riciclo	28/05/2024	322	137
Nuova modalità dichiarativa semplificata	30/05/2024	117	103
Aggiornamento sulla nuova modalità dichiarativa semplificata del Contributo Ambientale CONAI (Servizio DAC)	04/06/2024	242	192
Green Claims: obblighi e divieti	11/10/2024	2.373	1.110
Totale		4.739	2.470

ROADSHOW CON ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI CONFINDUSTRIA

Nel 2024 il ciclo di webinar per le Associazioni territoriali di Confindustria ha riguardato: Sicindustria e Confindustria Siracusa; Confindustria Sardegna; Confindustria Calabria; Confindustria Campania (Salerno, Napoli, Caserta, Avellino e Benevento) Confindustria BAT, Brindisi, Lecce e Taranto; Unindustria Lazio; Confindustria Abruzzo (L'aquila, Teramo e Pescara-Chieti); Confindustria Umbria; Confindustria Marche (Macerata, Urbino e Pesaro, Ancona); Confindustria Toscana (Firenze, Toscana Nord, Livorno) Confindustria Liguria (Genova, Imperia e La Spezia).

L'obiettivo è stato quello di fornire aggiornamenti pratici ed operativi e rispondenti alle esigenze informative delle imprese. Sono stati presidiati i seguenti temi: Contributo Ambientale, etichettatura ambientale, l'export in UE degli imballaggi, MUD 2024, RENTRI, classificazione rifiuti, Tari nelle imprese, End of waste, ADR e rifiuti, ecc.

Nel 2024 si sono tenuti:

- 20 webinar per l'area del Centro-Sud Italia con 3.127 partecipanti;
- 5 seminari in presenza (Brindisi, Catania, Cagliari, Ancona/Pesaro/Macerata/Ascoli, Salerno) con 300 partecipanti.

Enti pubblici

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro prevede infine uno specifico impegno relativo alla formazione, che consente la realizzazione di una serie di specifiche iniziative finite da CONAI. L'obiettivo dei diversi strumenti di formazione è diffondere e approfondire i temi fondamentali dell'Accordo Quadro, degli Allegati Tecnici, della normativa nazionale ed europea, delle best practices di raccolta e gestione dei rifiuti e, in generale, la sostenibilità ambientale con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggi.

Nello specifico sono previsti quattro strumenti specifici:

- un ciclo di seminari formativi territoriali dedicati alle pubbliche amministrazioni e alle aziende di settore;
- un ciclo di visite guidate agli impianti intermedi e finali riciclo, rivolti specificatamente agli amministratori delle amministrazioni pubbliche;
- attività sperimentali per gli istituti scolastici di secondo grado;
- eventi nazionali sui temi dell'economia circolare.

Lo strumento più incisivo rimane quello dei seminari, ne sono stati realizzati 29 su tutto il territorio nazionale⁵⁹, con un programma didattico che ha compreso la gestione dei rifiuti e dei rifiuti da imballaggio, la gestione degli imballaggi e l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, le modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le competenze, la legislazione regionale e i centri decisionali, l'inquadramento e le problematiche applicative dalla TARI alla TARIP, il pacchetto Circular Economy: stato dell'arte e possibili sviluppi.

I seminari sono tenuti alla presenza di rappresentanti del Comune, dell'ANCI regionale e dei referenti CONAI per il Territorio.

SEMINARIO CONAI PER GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Il seminario *Riciclo ed economia circolare: il modello Italia che fa scuola in Europa*, organizzato da CONAI per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti e utile per l'acquisizione di crediti formativi obbligatori, ha proseguito il suo percorso.

Dopo le edizioni di Palermo, Milano, Trento e Firenze, nel 2024 è stato organizzato a Bari (aprile 2024, per gli iscritti all'Ordine della Puglia) e a Torino (giugno 2024, per gli iscritti all'Ordine del Piemonte), con la partecipazione di esperti di CONAI, giornalisti e rappresentanti del mondo istituzionale e accademico.

⁵⁹

Potenza e Matera, Bari, Lecce, Foggia, Battipaglia, Benevento, Cosenza, Lamezia Terme, Agrigento, Caltagirone, Cefalù, Ragusa, Perugia, Spoleto, Pistoia, Milano, Mantova, Bergamo, Treviso, Vicenza, Novara, Pinerolo, Genova, Chiavari, Andora, Udine e Gorizia.



PREMIO PER IL GIORNALISMO AMBIENTALE GIOVANE

Il 2024 ha visto la terza edizione della Fenice CONAI per il Giornalismo Ambientale Giovane, il premio dedicato ai giovani giornalisti che si sono distinti nel trattare temi di sostenibilità e tutela ambientale.

Il premio ha riconosciuto un servizio radio-televisivo e un articolo scritto.

I patrocini dell'Ordine dei Giornalisti e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati confermati. Il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino, che si svolge ogni anno a inizio ottobre, è stato ancora una volta il main partner del premio: sono state consegnate proprio a Urbino le Fenici ai due vincitori. La giuria (che ha incluso personalità del mondo del giornalismo e delle istituzioni oltre a due rappresentanti di CONAI) ha premiato un servizio della giornalista Valentina Panetta pubblicato sul canale visual del quotidiano *Il Messaggero*, che parla del mercatino dei pacchi anonimi o smarriti alla Caritas (dal 2019 salva dal macero 35mila pacchi all'anno), e l'articolo del giornalista Massimiliano Cassano "Tottenham. Campioni di sostenibilità", pubblicato su *The Post Internazionale*, in cui racconta nel dettaglio perché il club calcistico inglese è stato premiato per il quarto anno come il più rispettoso dell'ambiente in Premier League.

Parallelamente a queste iniziative portate avanti da CONAI, si inseriscono le attività sviluppate dai **Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi**, che operano per far conoscere il riciclo dei diversi materiali di imballaggio e per valorizzare il ruolo fondamentale della raccolta differenziata di qualità anche attraverso progetti ludici – come concorsi e quiz - e messa a punto di materiali didattici, laboratori, contest, ecc. per i più giovani, dagli alunni delle scuole fino agli studenti universitari, nonché attraverso attività formative per i docenti. Il dettaglio delle iniziative è consultabile nella tabella seguente e si sottolinea come alcuni di questi progetti siano stati già citati e descritti nel paragrafo dedicato allo sviluppo della raccolta differenziata poiché rientranti tra le attività di comunicazione e formazione locale finalizzata al continuo miglioramento della raccolta differenziata.

PROGETTI DI FORMAZIONE REALIZZATI DAI CONSORZI DI FILIERA E DAI SISTEMI AUTONOMI

Attività per le Scuole primarie e secondarie di I grado

RICREA	<ul style="list-style-type: none"> “Ambarabà Ricicloclò® - “Indovina indovinello? Enigmi arguti sul riciclo dell'acciaio” percorso educazione ambientale con indovinelli e azioni virtuose per riciclare acciaio RiciClick® - contest fotografico
CiAI	<ul style="list-style-type: none"> “Alu Experience” - Gioco online con escape room e indovinelli su RD e alluminio
Comieco	<ul style="list-style-type: none"> Sezione Educational sito comieco.org
Corepla	<ul style="list-style-type: none"> Kit “Riciclala” – invio materiale didattico su richiesta dei docenti “Magicamente plastica” – spettacolo teatrale online con giochi di prestigio sul riciclo plastica. “Generazione Up” – sviluppato con Avvenire per capire le fake news, in particolare su plastica, e costruire pensiero critico sull'attualità
Biorepack	<ul style="list-style-type: none"> “Riciclo, Rifletto, Racconto. Immagina il futuro con la bioplastica compostabile” - kit didattico e webinar per i docenti
Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> “Caravelle verso un mondo nuovo” – manifesto e linee guida per la formazione sostenibile e trasformativa per scuole di ogni ordine e grado
Coreve	<ul style="list-style-type: none"> Kit didattici digitali e unplugged per scuole di ogni ordine e grado
CONAI	<ul style="list-style-type: none"> “Riciclo di classe. Progetto di educazione alla cittadinanza ambientale” sviluppato con il Corriere della Sera sulla raccolta differenziata e riciclo dei 7 materiali di imballaggio
Progetti inter-consortili	<ul style="list-style-type: none"> “Gormiti – The New Era Game” – Lezioni e quiz-show su economia circolare “Giocampus” – progetto di educazione motoria, alimentare e alla sostenibilità nella Provincia di Parma

Attività per le Scuole superiori

CiAI	<ul style="list-style-type: none"> “Alu Comics” sviluppato insieme a Comicon, con storie fumettistiche su RD e riciclo alluminio
Corepla	<ul style="list-style-type: none"> “È una questione di plastica” – PCTO con formazione e-learning, videolezioni e project work sulla risorsa plastica
CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> StartUp Lab – lezioni in presenza per sviluppare idee e prodotti innovativi sull'importanza del riciclo del vetro
Coripet	<ul style="list-style-type: none"> Divulgazione scientifica negli Istituti scolastici Video-formazione: realizzazione di un percorso di 4 video formativi da utilizzare nelle scuole “Evviva i riPETtenti”: progetto pilota per la realizzazione di un contest di raccolta
CO.N.I.P.	<ul style="list-style-type: none"> “Eco-Mind. il gioco del riciclo consapevole” - gioco interattivo digitale su temi di attualità per studenti
Progetti interconsortili	<ul style="list-style-type: none"> “Green Future? Green Jobs! Il lavoro del futuro inizia a scuola” – PCTO, Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento” per giovani dai 16 ai 19 anni di Licei e Istituti tecnici
Altri progetti interconsortili	<ul style="list-style-type: none"> “Green Game – A scuola di riciclo” e “Cooking Quiz” contest basati sul gioco e sulla sfida per insegnare a riconoscere e conferire le diverse tipologie di materiali

Attività con le Università

Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> Rilegno contest – per studenti e designer coinvolti nella riprogettazione del legno proveniente da cassette per l'ortofrutta
CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> Premio Marketing con Società Italiana Marketing - squadre provenienti da tutte le Università per sviluppare un piano di comunicazione biennale su uno specifico case study vetro
CONAI	<ul style="list-style-type: none"> Premio CONAI per Tesi di laurea magistrale in collaborazione con Enea - Riconoscimento per tre tesi di laurea di ricerca e innovazione su temi economia circolare SAFTE – Scuola di alta formazione di IEG Expo e Università Bologna – per studenti e professionisti
Progetti inter-consortili	<ul style="list-style-type: none"> “Green Jobs” – Corsi di alta formazione per neolaureati su gestione rifiuti nell'economia circolare sviluppati in collaborazione con le Università

Attività di formazione per Imprese & associazioni	<ul style="list-style-type: none"> Webinar CONAI Academy Interventi informativi per approfondire le principali novità consortili in tema di Contributo, Ecodesign, normativa Roadshow Associazioni territoriali di Confindustria Webinar e seminari in presenza a livello provinciale su Contributo, etichettatura, MUD, Rentri, Tari, ecc. Premio Start up con Fondazione Sviluppo Sostenibile Nuova sezione del Premio per lo Sviluppo Sostenibile dedicata alle start-up
--	---

Attività per Enti pubblici	CONAI <ul style="list-style-type: none"> Seminari ANCI-CONAI Ciclo di seminari formativi territoriali rivolti ad amministrazioni comunali e alle aziende del ciclo urbano dei rifiuti su Accordo quadro, Allegati tecnici, normativa, ecc.
-----------------------------------	---

Attività per Giornalisti	CONAI <ul style="list-style-type: none"> Seminari Ordine giornalisti Incontri formativi per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti su Riciclo ed economia circolare
---------------------------------	---

10



Studi e ricerche

Un altro ambito di intervento tipico di CONAI è quello di investire in studi e ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali e che alimentano momenti di confronto più o meno allargati su fenomeni del momento.

Nel corso del 2024 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università, associazioni ed esperti del settore utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

CONAI ha promosso studi e ricerche oltreconfine, a supporto delle attività regolatorie e di advocacy, valorizzandoli all'interno di eventi internazionali e nazionali (conferenze, seminari e corsi) e negli incontri bilaterali con gli stakeholders, incluse le istituzioni europee.

Le tematiche affrontate sono state dettate sia dall'evoluzione del quadro regolatorio, in primis la proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi e i Rifiuti di Imballaggio (PPWR), sia dalle richieste pervenute dai consorziati per contestualizzare le pratiche CONAI e per il supporto alla compliance oltre confine.

È stato aggiornato al 2024 lo studio con l'Università Commerciale Bocconi – SDA **“Valutazione delle opportunità dei Sistemi di Deposit Return System (DRS) per i rifiuti di imballaggio in Italia”**, con un'attenzione maggiore al comparto costi e benefici di un'ipotetica introduzione di un sistema di deposito per il riciclo per le bottiglie in plastica in PET, in ottemperanza alla Direttiva SUP. Questa revisione ha riguardato in particolare:

- l'analisi aggiornata dei costi della raccolta selettiva basata su dati di Coripet e Corepla;
- l'integrazione delle ultime stime sull'evoluzione dell'immesso al consumo (CONAI, 2023);
- lo studio di sensitività sui risultati economici legati a parametri tecnici e di performance.

Lo studio verrà poi confrontato con altri studi analoghi riguardanti l'Italia.

**Analisi di costo-efficacia dell'introduzione di un
DRS per il riciclo in Italia**

Studio realizzato per CONAI

ESD Lab – SDA Bocconi

Research team:

Università Commerciale Luigi Bocconi - SDA Bocconi School of Management
Sala Lavoro, via Sarca 23, 20132 Milano - Italy - Tel. 02 66447183 - Fax 02 66447184 - e-mail: lab@bocconi.it
tel. +39 02 66447181 - web: bocconilab.it - research.sda.bocconi.it

CONAI verso la metà del 2024 ha avviato con SDA Bocconi lo studio dal titolo **“Analisi comparativa a livello europeo delle forme di collaborazione tra sistemi EPR e Autorità Locali per la gestione dei rifiuti da imballaggi”** con lo scopo di mappare e indagare le diverse tipologie di relazioni che intercorrono tra i diversi Regimi EPR e le autorità locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio in determinati Paesi (Francia, Germania e Spagna), definendo le relazioni che portano a casa i risultati migliori e condividendo *best practices* dal risultato dell’assesment.

Oltre allo studio sopracitato, è partito sempre nel 2024 l’aggiornamento dello studio di ricerca con BOCCONI SDA sull’efficienza e l’efficacia dei regimi **EPR europei**, che offrirà una visione aggiornata dei dati e una valutazione comparativa dell’efficacia e dell’efficienza dei sistemi EPR per i rifiuti da imballaggi in Europa, con riferimento sia ai Paesi che alle PRO. Come novità rispetto al precedente studio, CONAI ha deciso di analizzare anche i modelli di gestione a livello europeo diversi dall’EPR, come i sistemi di deposito per il riciclo e i sistemi di tassazione.

In collaborazione con CHR Morris Srl è in corso la redazione di uno studio specifico sui sistemi di deposito per il riciclo degli imballaggi per bevande monouso implementato in Romania dal titolo **“Analyzing, monitoring and evaluating the impact of the real-time implementation of a DRS system and identifying the fundamental conditions necessary for the optimal implementation of such a model in Italy. Business case: The differences between the estimates of the feasibility studies and the real impact in the case of Romania - the largest centralized mandatory DRS in the world.”** Lo scopo dello studio è studiare dal punto di vista tecnico, pratico, legislativo e di governance dei relativi passaggi che si sono susseguiti per l’implementazione del sistema di deposito per il riciclo in Romania, nonché dei dati aggior-

nati dopo un anno dall'implementazione del DRS. Queste utili informazioni servono anche per studiare i punti focali da analizzare in caso di implementazione di un sistema DRS per il riciclo in Italia.

Nell'ambito degli studi di valutazione dell'impatto europeo del PPWR, lo studio **“The EU recycling value”** commissionato a CHR Morris Srl, ha messo in evidenza gli impatti ambientali, economici e sociali sulla filiera del riciclo a seguito della misura di riduzione percentuale dei rifiuti per tutti i materiali di imballaggio. Si è voluto analizzare non solo la baseline di riferimento rispetto alle performance attuali del mercato del riciclo europeo, ma anche stimare gli impatti delle misure di riduzione nel mercato.

Nell'ambito degli studi sulla Direttiva SUP, DGA Group nel **”SUPD transposition assessment”** ha analizzato per CONAI i recepimenti nei principali Paesi UE per evidenziarne le principali differenze anche rispetto alle specifiche adottate dall'Italia.

Verde Research and Consulting, invece, ha condotto per CONAI il **“Data survey on the collection of single use plastic beverage bottles for recycling under the SUPD”** un'indagine al 2024 tra i membri di EXPRA per un quadro aggiornato sulle performance di raccolta per il riciclo e le modalità di rendicontazione delle bottiglie in plastica con una capacità fino a 3 litri, includendo il peso di tappi e coperchi, salvo diversa indicazione.

Inoltre, sempre con il supporto di DGA Group, CONAI ha redatto due note informative utili alle aziende sugli obblighi normativi della tassa sulla plastica⁶⁰ e le trasposizioni differenti della SUPD⁶¹.

Sempre sulla scia del tema SUPD, a livello internazionale, CONAI nel 2024 ha commissionato uno studio relativo a conoscere effettivamente i livelli di raccolta, i dati riportati e i punti di misurazione delle bottiglie per bevande in PET attraverso una ricerca condotta da Verde Consulting e a cui hanno partecipato 7 PRO appartenenti ad EXPRA. I risultati sono serviti a CONAI per posizionarsi e capire a che punto fossero gli altri paesi nei livelli di raccolta di questo stream particolare in relazione ai target della SUPD.

60

<https://www.conai.org/download/nota-informativa-sulla-tassa-sulla-plastica-ue/?tmstv=1740581879>

61

<https://www.conai.org/download/nota-informativa-sulla-trasposizione-della-direttiva-plastica-mono-uso-supd/?tmstv=1740581929>

Packaging EPR fee in EU: What are the differences?

Overview and comparison of PRO fees between January and June/July 2024.



Durante il 2024, è proseguita la collaborazione con il Wuppertal Institute attraverso le 2 relazioni semestrali dell'**"Osservatorio sulle FEE EPR in Europa"**. In particolare, nell'ultimo periodo è stato pubblicato il 4° report⁶² relativo al primo semestre 2024.

Nell'ambito dei lavori di semplificazione e di rendicontazione, CONAI nel 2024 ha continuato la collaborazione con Parpounas Sustainability Consultant (PSC), incaricandola di indagini specifiche, come quella su procedure adottate dalle Organizzazioni europee per la Responsabilità Estesa del produttore per la definizione, trattamento e riciclo delle **capsule esauste per il caffè**.

Attraverso la collaborazione con Hyper SRL, verso la fine del 2024 è partito un progetto per lo sviluppo di un tool digitale a supporto delle imprese che esportano gli imballaggi all'estero. Questo tool, chiamato content tree, sarà uno strumento online che, attraverso uno schema ad albero decisionale, guiderà le imprese attraverso vari set di informazioni utili come legislazione, modello di gestione, prevenzione, etichettatura in vari Paesi dell'Unione Europea, in modo tale che le aziende si possano orientare per l'esportazione verso l'estero.

⁶²

<https://www.conai.org/download/report-4-packaging-epr-fee-in-eu-i-semester-2024-eng/>



Progetto

Esportazioni nei paesi UE

Sviluppo e gestione di un TOOL per dare un orientamento alle imprese sui principali adempimenti connessi alla gestione degli imballaggi in Europa

CONTENT TREE - albero decisionale



10.2

Italia

Progetto SCELTA - Osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori

Nel 2024 è stata promossa la quinta edizione dell'osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, con il Progetto SCELTA, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione costituito da 1.031 rispondenti, indaga la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

In particolare, l'ultima edizione oltre ad analizzare le tendenze di acquisto e consumo pro-ambientali e coerenti con l'economia circolare ha focalizzato l'attenzione sulle **percezioni del consumatore** in merito:

- alle misure presenti nel nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR);
- all'impatto ambientale (percepito) degli imballaggi durante tutto il loro ciclo di vita;
- alle recenti evoluzioni normative sui green claims.

Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale

È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. Lo studio aggiornato è disponibile nell'area Studi e Ricerche del sito web CONAI e le informazioni sono confluite anche all'interno della piattaforma web Differenti.

(*vedi pag. 80*)

OSSEVVATORIO SULLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE A LIVELLO LOCALE

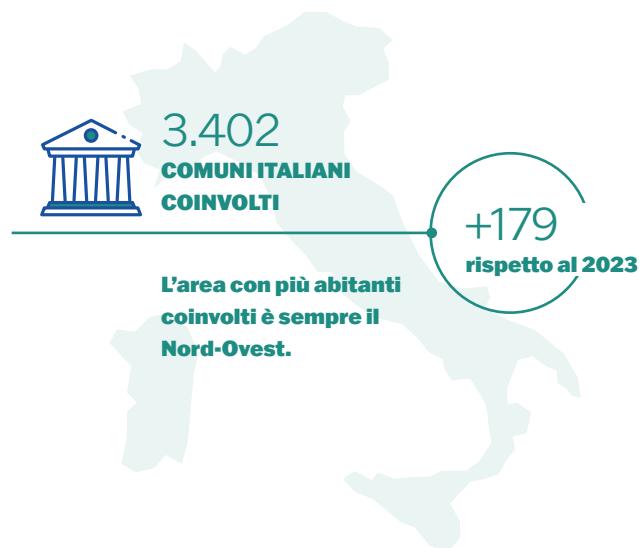
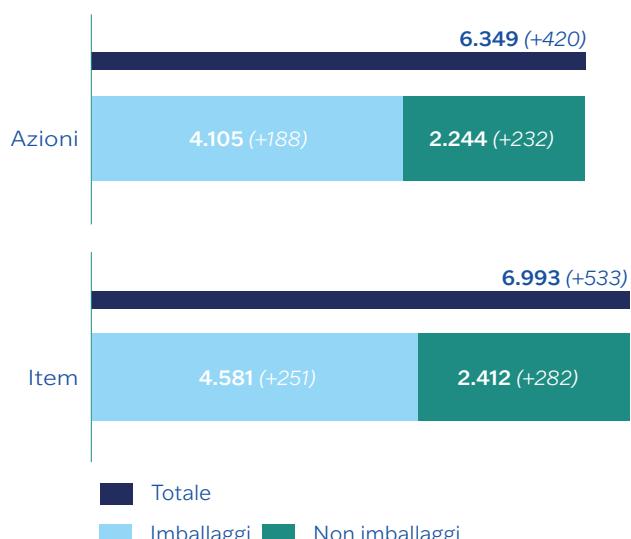
Una mappatura delle pratiche di prevenzione

L'Osservatorio sulla prevenzione locale fornisce una fotografia delle azioni di prevenzione realizzate dalla pubblica amministrazione a livello locale in Italia, che riguardano gli imballaggi e i non imballaggi.

Nel 2024 il monitoraggio sulle azioni e sugli item relativi agli imballaggi registra una crescita, in particolare aumentano le azioni relative alle case dell'acqua, agli erogatori e ai prodotti alla spina o sfusi alimentari; mentre diminuiscono le azioni che riguardano le stoviglie biodegradabili e composta-

bili e la distribuzione di detergenti sfusi. Si segnala, inoltre, una crescita generale delle azioni riguardanti i non imballaggi, rispetto agli imballaggi.

Il 2024 ha visto 3.402 Comuni italiani coinvolti in azioni di prevenzione su imballaggi e non imballaggi con l'equivalente di 44,9 milioni di abitanti coinvolti. Un aumento in termini di numero (+179 nel 2023) e in lieve crescita in termini di abitanti coinvolti.



Casa acqua	Erogatori	Borracce	Prod. alla spina o sfusi alimentari	Prod. alla spina o sfusi non alimentari	Stoviglie bio	Stoviglie riutilizzabili	TOTALE ITEM
2.269	563	88	43	722	443	386	4.514
37	26	0	1	1	2	0	nd 67
2.306	589	88	44	723	445	386	4.581

Green City

Nel corso del 2024 sono state presentate **3 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della **gestione dei rifiuti** nelle città nelle 3 macroaree del Paese (Nord, Centro, Sud). Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la gestione dei rifiuti a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana. Novità del 2024 è la pubblicazione del documento *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani: le sfide per gli enti locali”*. A partire da una sintesi dei punti cardine del TQRIF, il documento vuole delineare un'analisi del percorso di regolazione della qualità che è stato intrapreso da ARERA, visto in particolar modo dal punto di vista degli enti locali. Al contempo, il documento fornisce alcuni spunti utili per i Comuni che sono chiamati ad applicare il TQRIF nel diverso ruolo di “Comune-gestore” e/o “Comune-ETC”, ponendo particolare attenzione agli adempimenti che ricadono nel biennio regolatorio 2024-2025. A questo proposito, un capitolo sarà dedicato al recepimento delle regole sulla qualità nel contratto di servizio, essendo l'adeguamento allo schema tipo contratto di servizio uno degli adempimenti con cui si stanno confrontando gli enti competenti: due temi: quello della qualità e della disciplina dei rapporti tra enti affidanti e gestori, strettamente interconnessi.

11

Comunicazione e relazioni con i media

Le attività di comunicazione sono fondamentali per creare e rafforzare il ruolo dell'economia circolare nelle sue diverse fasi e declinazioni: dall'ecodesign alla raccolta, fino all'innovazione e alla cultura diffusa di circolarità. Ecco perché il Consorzio CONAI che ha nella sua missione proprio l'educazione e la sensibilizzazione di tutti gli attori a livello nazionale, prevede azioni specifiche in ambito di comunicazione per la messa a disposizione delle imprese delle best practice sui temi come la riciclabilità e l'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e dell'economia circolare.



11.1

Per le imprese

CONAI Community

La CONAI Community, che conta oggi circa 6.180 iscritti, è sempre di più un punto di incontro per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento. È stato creato un ambiente digitale dove è possibile informarsi, dialogare e trovare risposte su temi di interesse per le aziende come l'applicazione del Contributo Ambientale, l'etichettatura ambientale degli imballaggi, gli strumenti per l'ecodesign, le novità normative. Sulla piattaforma sono disponibili 12 tematiche di approfondimento differenti, con più di 250 post pubblicati (in media 3 a settimana). Nel 2024 è stata aggiornata e semplificata la grafica della piattaforma e l'interfaccia.

Economia d'Italia

È il contenitore editoriale per la valorizzazione delle aziende che hanno vinto il Bando CONAI per l'ecodesign e coinvolge in prima persona i rappresentati delle imprese vincitrici dello stesso. Nel corso dell'anno, sono state 10 le tappe regionali che hanno coinvolto il territorio da Nord a Sud, con eventi in presenza e momenti esclusivi di networking tra relatori e pubblico. Gli appuntamenti non prevedono solo lo streaming della diretta ma anche la realizzazione di un video reportage con le testimonianze delle aziende premiate, una «Business Story», preparata dal Corriere TV e rilanciata subito dopo l'evento sulle piattaforme di Corriere e sul canale video de L'Economia. I video reportage sono stati promossi anche nella Community e nei canali delle aziende coinvolte.

Economia del Futuro RCS – Media Partnership

È il format del Corriere della Sera all'interno del quale si organizza, ogni anno, l'evento di premiazione delle aziende vincitrici del Bando CONAI per l'ecodesign. L'evento si svolge durante il mese di novembre presso la Triennale di Milano. All'interno del panel “Transizione Green: natura, risorse, regole e governance: un business diverso è possibile” è stato affrontato il tema della comunicazione ambientale, dei green claims e della tutela dei consumatori. Al termine, sono state premiate sul palco le aziende vincitrici di Ecopack 2024.

Pianeta 2030 – Corriere della Sera

In occasione dell'appuntamento annuale, presso la Triennale di Milano, legato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente, CONAI ha partecipato con un intervento a due voci del Presidente Capuano e del fisico e ricercatore del Cern, Guido Tonelli, per parlare di materia e di economia circolare. Al mattino, presso il teatro della Triennale, si è tenuta l'ultima rappresentazione dello spettacolo “Dipende da Noi”, cuore della passata edizione del progetto scuola CONAI “Riciclo di classe”, per diverse scuole di Milano.

Tempo delle donne

In occasione della nomina del nuovo Direttore Generale di CONAI, Simona Fontana, è stata finalizzata la partecipazione ad un panel tutto al femminile all'interno di un evento storico del Corriere della sera dedicato alle donne. Si è parlato di CONAI, delle attività di formazione e delle prospettive di carriere nel mondo della sostenibilità all'interno di un contesto di rilievo e all'interno di un panel che ha visto presenti anche Cristina Scocchia, AD di Illy Caffè e Ilaria Borletti Buitoni, Vicepresidente del FAI.

Media partnership Radio RAI

La collaborazione con Radio RAI, oltre a fare da cassa di risonanza ai temi principali trattati durante la fiera Ecomondo e alla presentazione dei risultati del Report di Sostenibilità, si è arricchita di una nuova occasione: il coinvolgimento delle aziende vincitrici del Bando CONAI per l'ecodesign. Sono stati infatti programmati i consueti formati da 45 secondi con messaggi legati all'ecodesign registrati da Simona Fontana, e 4 Infactory con le voci dei protagonisti di alcune rilevanti case-history di successo che hanno vinto il Bando 2024.

Noi per Voi – Radio 24

La collaborazione prevede la messa in onda a novembre di “pillole” radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo Ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione. Per più di un mese c’è stata la messa in onda di una rubrica CONAI con mini-puntate che hanno aggiornato le imprese sulle ultime modalità dichiarative in termini di semplificazione, di procedure per l’autocertificazione, di fasce contributive, ecc..

Green & Blue Repubblica – Media Partnership

È un hub on-line di contenuti dedicato all’ambiente, alla sostenibilità e alle aziende. Rappresenta il contenitore adatto per dare visibilità attraverso un approfondimento editoriale al Bando ecodesign (a partire dal mese di marzo e fino alla chiusura del bando) e agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più ecologici. Il mensile cartaceo è veicolato con la Repubblica e si aggiunge ai classici strumenti con cui impostare il percorso redazionale (Dossier e Focus, oltre ad articoli native su repubblica.it e huffingtonpost.it, La stampa, A&F).



11.2

Per le Istituzioni

Green Med Symposium

Dal 12 al 14 maggio 2024 si è tenuta la terza edizione in cui CONAI è stato presente in qualità di main sponsor con un proprio stand presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, la manifestazione sulla sostenibilità realizzata da Ecomondo e Ricicla Tv. Tanti gli appuntamenti che hanno interessato il Consorzio, dal convegno di apertura con il progetto speciale delle 7 città metropolitane “Il patto di Napoli per il Sud”, al convegno “Rifiuti verso una nuova regolazione”, al convegno dedicato alla tariffazione puntuale al Sud.

Innovation for Sustainability Summit

A Palazzo Taverna a Roma il 10 e l'11 aprile CONAI è stato partner della seconda edizione dell'European Innovation for Sustainability Summit: l'evento organizzato da EIIS, in collaborazione con IFAD (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo delle Nazioni Unite) e il Parlamento Europeo. L'evento comprende presentazioni, tavole rotonde, laboratori e un'area espositiva dove si mostrano prodotti e progetti concreti e unici di imprese e organizzazioni impegnate verso la sostenibilità.

Nel 2024, il tema del Summit è stato “Il legame tra Clima, Salute e Nutrizione”. Nel primo panel “Partnerships for Impact” è intervenuto CONAI per raccontare l'impegno nel supportare i percorsi di sostenibilità delle imprese.

Festival dell'Economia di Trento

Il festival organizzato dal Gruppo Sole 24 Ore, si è svolto a Trento dal 23 al 26 maggio. CONAI, official partner della XIX edizione dal titolo “Quo vadis? I

dilemmi del nostro Tempo”, ha partecipato ai due panel “Osservatorio PNRR, bilancio e prospettive” e “L’economia circolare, nuova frontiera della competitività” con protagonisti: Andrea Bombardi, Global market development executive Vice President RINA, Diana Bracco, Amministratore Delegato Bracco, Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Simone Pompili, partner Intellera consulting, Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola.

Meeting di Rimini

CONAI ha partecipato al Meeting di Rimini per l’amicizia tra i popoli, dal 20 al 25 agosto con una sponsorizzazione e la partecipazione ai convegni. Il Meeting si conferma un’ottima opportunità per le relazioni istituzionali.

ECO – Festival della mobilità sostenibile e dell’economia circolare

Il 17 e il 18 settembre a Roma si è svolto il primo evento a carattere nazionale che punta ad analizzare il tema della mobilità sostenibile e delle smart cities, organizzato in collaborazione con ANCI. Riunisce attorno a un tavolo tutti i player del settore per capire a che punto è la transizione ecologica e divulgare punti di forza e criticità per parlarne e ragionarne con le Istituzioni Nazionali e Locali. Nel corso del Festival si è parlato anche di best practice nel campo dell’educazione ambientale, con un intervento su economia circolare e decarbonizzazione a cura di Simona Fontana, Direttrice Generale CONAI, intervistata da Ludovica Marafini di RTL 102.5. A seguire, si è tenuto il “CONAI Award” con la premiazione da parte di CONAI delle due tesi vincitrici della 1° Edizione del Bando CONAI per Tesi di laurea sull’economia circolare in collaborazione con ENEA.

Ecomondo

La Fiera di Rimini - 5-8 novembre - si conferma una tappa fondamentale per continuare a posizionare il Sistema consortile come player dell’economia circolare a livello nazionale. Lo stand di CONAI e dei Consorzi di filiera quest’anno è stato arricchito dalle opere del Premio Arte Circolare, esposte all’interno dell’Agorà, e da un’area dedicata alla Fondazione Remade che per la prima volta si è presentata al pubblico. Sempre nell’Agorà, quest’anno sono stati organizzati numerosi appuntamenti in streaming realizzati da CONAI e dai Consorzi di filiera, trasmessi live e moderati da Ricicla TV. Come di consueto, sono state confermate anche le media partnership con Radio24 e Radio Rai.

G7 Ambiente

Nel mese di aprile, il MASE ci ha coinvolto all'interno della realizzazione del G7 Ambiente che si è tenuto presso la Reggia di Venaria. Oltre all'allestimento della Mostra Circular Art, negli spazi frequentati dai Capi di Stato e dai rappresentati dei singoli Paesi che hanno partecipato ai lavori, è stata organizzata la premiazione della terza edizione del premio Arte Circolare presso la Fondazione Pistoletto alla quale erano presenti il Ministro dell'Ambiente e lo stesso Michelangelo Pistoletto. Durante i giorni del G7 è stato organizzato anche un side event, presso il Castello del Valentino, dedicato all'economia circolare e alla carbon neutrality. Le attività si sono poi concluse con un ultimo evento organizzato presso il Teatro Petruzzelli di Bari, con un panel dedicato alle opportunità date dal Piano Mattei al Sistema industriale italiano e ai Consorzi di filiera.

Eventi Bruxelles

All'inizio del mese di dicembre, in occasione dell'insediamento dei nuovi MEP's, è stata organizzata una cena di networking presso la casa dell'ambasciatore italiano e una presentazione al Parlamento Europeo del Sistema EPR italiano e dei risultati della ricerca TEHA Ambrosetti. Tra i partecipanti al panel, Elena Donazzan, MEP, Vice-Chair of the ITRE Parliamentary Committee, Roberta Rossi, Purchasing Director at Gruppo Lactalis Italia, Fiorenza Pascazio, Presidente ANCI Puglia e Sindaco di Bitetto, Vincenzo Gente, DG ENV Unit B3, European Commission.

Presentazione Report di Sostenibilità

Il Report di Sostenibilità CONAI 2024 è stato presentato in una nuova cornice che gli ha dato maggiore importanza e lo ha fatto diventare uno degli eventi più importanti organizzati dal Consorzio. Dallo stand di Ecomondo, la location si è spostata a Roma, presso il Palazzo Doria Pamphilj dove è stato allestito un vero e proprio palco per la trasmissione live su ADNKronos e Ricicla TV. Tra gli interventi moderati da Laura Chimenti del TG1, vanno sottolineati quelli del Ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin, del Vice Ministro Gava, del Ricercatore del CERN Guido Tonelli, di Edo Ronchi, di Stefania Dotta di ANCI, di Annalisa Corrado del Parlamento Europeo e di Claudia Brunori di ENEA.

Conferenza Nazionale dell'Industria del Riciclo

È stata riorganizzata il 13 dicembre a Milano l'annuale edizione dell'evento di presentazione del rapporto L'Italia del Riciclo "L'Europa e l'industria del riciclo", realizzato in collaborazione con le 19 filiere e con tutti i Consorzi. È stata finalizzata la media partnership tra CONAI, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e RCS, attivando la collaborazione con la redazione di Pianeta 2030 ed il coinvolgimento dei giornalisti Edoardo Vigna e Nicola Saldutti. CONAI è stato protagonista dell'incontro su "La nuova legislatura europea" e dell'incontro pomeridiano "Investiamo sul futuro del riciclo: premio Start up imballaggi", in cui sono state premiate le 3 start up vincitrici della categoria omonima del Premio per lo Sviluppo Sostenibile.

Assemblea Nazionale ANCI

A Torino Lingotto dal 20 al 22 novembre, si è svolta l'assemblea nazionale dei Comuni Italiani, un appuntamento importante al fine di valorizzare e promuovere le attività legate all'accordo nazionale per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio. La partecipazione ha visto anche la presenza di uno spazio espositivo del Consorzio, con un restyling avvenuto nel 2024, che ha permesso di organizzare al suo interno, diversi appuntamenti e presentazioni sia di CONAI che di Comieco, Corepla e Bio-repack, legati all'Accordo Quadro e ai diversi progetti territoriali realizzati dal Sistema.



11.3

Per i cittadini

Premio Arte Circolare



La milanese Camilla Alberti ha vinto la terza edizione del Premio CONAI Arte circolare. Premiata dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, Michelangelo Pistoletto e il presidente CONAI Ignazio Capuano presso la Fondazione Pistoletto, durante la Planet Week che ha accompagnato il G7 su Clima, Energia e Ambiente di Torino.

Festival del cinema di Giffoni

CONAI ha sostenuto il festival del cinema di Giffoni Valle Piana, selezionando e assegnando il CONAI Special Award per il miglior film ambientale al corto d'animazione "Gravity", una coproduzione italo-messicana. Il premio, dedicato al miglior film del festival che affronta tematiche legate a sostenibilità e ambiente, è stato assegnato durante la cerimonia di chiusura consegnato alle registe Sara Taigher e Yassmin Yaghmai, fondatrici dello studio d'animazione Robotina.

Osservatorio Waste Watcher

La collaborazione prevede la partecipazione a giornate per l'Ambiente ed eventi istituzionali per comunicare la sostenibilità, la circolarità e il ruolo dell'imballaggio contro lo spreco. Gli appuntamenti, organizzati da Last Minute Market sono l'opportunità per presentare i risultati di indagini di interesse del Consorzio.

Sagra degli Osei

La sagra più antica d'Europa ospita a Sacile oltre 60.000 visitatori in 3 giorni e ci ha visti impegnati insieme alla Proloco ed Ambiente e Servizi nella organizzazione, ottimalizzazione del servizio di raccolta differenziata, oltre allo sviluppo di un progetto di comunicazione dedicato.

Cortina 2026

Al via il Workshop realizzato in collaborazione con il PoliDesign di Milano per sviluppare progetti di realizzazione delle attrezzature che verranno utilizzate all'interno delle venue di Cortina 2026. 50 studenti hanno lavorato per oltre 1 mese, a 8 progetti differenti grazie anche alla collaborazione del team di sostenibilità della Fondazione Cortina e del personale di CONAI. Solo 1 dei progetti sarà scelto e passerà alla realizzazione, una volta ingegnerizzato.

CONAI adotta, nell'ambito delle attività di comunicazione un approccio strategico e valoriale, orientato a una narrazione "alta" che intende riflettere la sua evoluzione da soggetto di adempimento normativo a motore strategico di innovazione, competitività e sostenibilità per il sistema produttivo nazionale. Questo posizionamento consente di dialogare con stakeholder diversi – Istituzioni, cittadini, imprese – mettendo al centro i principi dell'innovazione sostenibile e della responsabilità condivisa.

Come anticipato in premessa al presente capitolo, la sua comunicazione si concentra su concetti ampi e trasversali come l'economia circolare, l'ecodesign e la prevenzione, la promozione della sostenibilità sotto il punto di vista dell'educazione e della competitività aziendale, la tutela dell'ambiente e il valore intrinseco della materia, con l'obiettivo di sensibilizzare e ispirare un cambiamento culturale profondo oltreché costruire una visione sistemica che tiene in considerazione l'intero ciclo di vita dei prodotti e promuovere comportamenti consapevoli a monte della filiera.

In parallelo, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi, che adottano un linguaggio più tecnico-operativo, si focalizzano su uno specifico materiale e su specifiche tipologie di imballaggi.

Di seguito, si propone una sintesi delle principali campagne e attività di comunicazione realizzate nel 2024 dai Consorzi di filiera e dai Sistemi autonomi, in parte già richiamate nei testi precedenti, considerata la verticalità di tali iniziative su tematiche che vanno dallo sviluppo delle competenze in fase di progettazione degli imballaggi alla sensibilizzazione/educazione sul corretto conferimento in raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi, sulle buone pratiche di riciclo e di circolarità.

Biorepack

- **Campagna pubblicitaria multicanale denominata “I buttadentro”.**
 - **TV** - Lo spot televisivo è andato in onda sui canali televisivi Rai, Mediaset, La7, Sky e Discovery, oltre che sulle piattaforme on demand di proprietà. Lo spot televisivo è stato anche trasmesso prima del fischio di inizio delle partite della Nazionale italiana di calcio in occasione degli Europei.
 - **Cinema** - È stata realizzata una versione ad hoc dello spot, trasmessa in occasione delle proiezioni dei film “Inside Out 2”, e “Oceania 2”.
 - **Radio** - Una versione radiofonica dello spot è andata on air sulle radio del gruppo Manzoni.
- **Restyling sito web istituzionale** - per rendere più semplice la fruizione dei contenuti da parte degli utenti.
- **Newsletter bimestrale** - rivolta alla Pubblica Amministrazione locale.
- **1° Forum italiano delle bioplastiche compostabili** - svolto il 12 giugno 2024 all'Auditorium dell'Ara Pacis di Roma e trasmesso in streaming sul canale YouTube del Consorzio.
- **Partecipazione a fiere/convegni/eventi** - Ecomondo, Biorepack ha organizzato il seminario “L'economia circolare tra mito e realtà” e il convegno “Effetti sul sistema suolo-pianta di materiali organici compostati in presenza di bioplastiche compostabili”.
- **Collaborazione con il CIC sulla comunicazione** - varato l'Osservatorio Bioriciclo per raccogliere notizie, studi e pubblicazioni sulle bioplastiche compostabili e il riciclo organico.

CiAl

- **Campagna pubblicitaria “Senti com'è Green”.**
- **Video pillole "5 regole per una buona raccolta differenziata dell'alluminio"** - per approfondire messaggi chiave e sensibilizzare il pubblico in merito all'importanza della corretta raccolta differenziata.
- **Campagna di comunicazione "Tenga il Resto"** - con l'obiettivo di evitare lo spreco alimentare, grazie alle vaschette in alluminio fornite da CiAl, i clienti possono portare a casa il cibo avanzato riducendo gli sprechi.

Comieco

- **Pubblicazioni e sito web** - Notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi.
- **Seminari/convegni e progetti di ricerca.**
- **Paper Week** - Appuntamenti in presenza e online: laboratori, mostre, workshop, progetti didattici, eventi di piazza, convegni e iniziative sul territorio per informare, formare, coinvolgere e raccontare come la raccolta differenziata di carta e cartone dia il via ad un processo industriale efficace ed efficiente.
- **Campagna nazionale “CARTVARD UNIVERSITY – il riciclo di carta e cartone fa scuola”** - per sensibilizzare e trasferire le corrette regole per la raccolta differenziata e i benefici del riciclo di carta e cartone.
- **Progetto “RIMPIATTINO”** - Valorizzazione del materiale - Lotta allo spreco alimentare.



- **Fiere, convegni e webinar** - Incontri, convegni, appuntamenti locali e nazionali:
 - 12 appuntamenti nel 2024 Route Nazionale AGESCI;
 - Ecomondo: 4 appuntamenti organizzati direttamente o come ospite;
 - Fà la cosa giusta;
 - Roma Circolare – Per una nuova economia: la Capitale fa la differenza;
 - Mostra, UPTO all'interno della design Week - Milano;
 - Packaging Première;
 - Civil Week con presentazione dell'indagine "Gli italiani e la Costituzione" (Ipsos per Comieco) in collegamento con Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;
 - The Green Symposium;
 - Giornata Mondiale dei Bambini;
 - Cortile di Francesco - Assisi (PG);
 - Carta è cultura: Fabriano Città Creativa Unesco per Crafts and Folk Art;
 - Viscom;
 - Ecomondo;
 - Golosaria.

- **Mostre ed iniziative culturali**

- Soul Festival di Spiritualità;
- Mostra/laboratorio "Fà e Rifà - il Riuso di carte a regola d'arte";
- Carta che va, carta che viene: ciclo di incontri presso la "Kasa dei libri";
- Premio Demetra, Elba Book;
- Bookcity: incontro su lettura e scrittura su carta;
- Festival "Ti porto al Parri";
- "Chi scrive a mano coltiva sogni" evento per celebrare la bellezza della scrittura su carta, strutturato in due momenti: corso di calligrafia e talk sul valore della scrittura a mano.

CO.N.I.P.

- **Partecipazione a fiere ed eventi:**

- **MACFRUT:** CO.N.I.P. ha tenuto il convegno "L'imballaggio sostenibile nella filiera distributiva dell'ortofrutta" per presentare lo studio sulla "Quantificazione e valutazione degli impatti ambientali relativi alla fase d'uso e Relazione sulla gestione 2024 - rigenerazione delle casse per ortofrutta riutilizzabili rispetto all'impatto dell'intero ciclo di vita delle casse "Usa e Recupera" 100% riciclate realizzate dai consorziati CO.N.I.P.".
- **Ecomondo:**
 - ideato un digital game per le scuole "eco-mind: il gioco del riciclo consapevole", un gioco interattivo digitale che ha consentito agli studenti di mettersi alla prova divertendosi su temi come il riciclo degli imballaggi in plastica e l'impatto ambientale legato al ciclo di vita di un prodotto;
 - presentato il primo bilancio di sostenibilità ambientale di CO.N.I.P. relativo all'anno 2023.
- **Festambiente**, il festival nazionale di Legambiente.
- **Festival del Medioevo**.

Corepla

- **Aggiornamento immagine corporate e nuovo logo.**
- **Casa Corepla** a Rieti, Messina e Palermo.
- **"Magicamente plastica"**, spettacolo di magia nella stagione primaverile presso Cinecittà World.
- **"Recopet"** - 25 eventi organizzati in occasione delle installazioni/lancio.
- **Evento Vaticano.**
- **EIIS.**
- **"Italia in cornice"** a Scicli, Marina di Ragusa, Agrigento.
- **Campagna Amsa** per migliorare la qualità.
- **Collaborazione varie** - Cicap, "I Cantieri della transizione ecologica" con Legambiente, Sustainabol (Bologna), Futuramente, Circonomia, Serr.
- **Presentazione Baku.**



CoReVe

- **Campagna di comunicazione** integrata sulle note della canzone di Gianni Morandi “Fatti mandare dalla mamma” per colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull’importanza di rispettare le poche e semplici regole.
- **Campagna outdoor “Falsi amici del vetro”** che ha coinvolto bus, tram e metropolitane.
- **Campagna nelle principali catene di GDO** del territorio nazionale con due spot legati al consumo di imballaggi di vetro nei periodi festivi e il loro corretto conferimento.
- **Restyling del sito web istituzionale** - semplificazione dei contenuti, introduzione di nuovi tool come il “dove lo butto” e sezione dedicata al blog del vetro.
- **Partecipazione a fiere/eventi/convegni:**
 - **Ecomondo** con diversi eventi organizzati e il lancio del progetto di donazione di 1000 campane estetiche a Roma Capitale in occasione del Giubileo.
 - **Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR).**
 - **Comuni Ricloni.**
 - **Progetto «Bottiglie Coreve per le acque di fonte»** per veicolare i messaggi positivi sulla riciclabilità, sulla riutilizzabilità e sulla circolarità nell’uso delle risorse.
 - **Venice Glass Week con il «Glass Bateo»** - l’esperienza itinerante che ha portato l’arte vetraria in giro per tutta la Laguna veneta.
 - **Realizzazione e distribuzione di materiale informativo** (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

Coripet

- **Campagne radiofoniche** - Radio Lombardia e Radio Marte per diffondere il progetto Coripet e il concetto di raccolta selettiva e riciclo.
- **Campagna di volantinaggi** per diffondere l’uso degli eco-compattatori nei dintorni dei luoghi di installazione.
- **Fiere e convegni:**
 - **Convegno Missione Italia** su PNRR ed economia circolare;
 - **Ecomondo**: allestimento con eco-compattatore per diffondere il progetto Coripet e il concetto di raccolta selettiva e riciclo.
- **Attività di incentivazione al comportamento green** – raccolta punti premio.

ERION Packaging

- **Campagne di comunicazione** su sito web, piattaforma ErionPerVoi, newsletter e canali social per diffondere informazioni sul corretto e virtuoso riciclo dei rifiuti associati ai prodotti elettronici.
- **Eventi tecnici, tavoli di lavoro istituzionali, incontri pubblici e convention** per diffondere una cultura della sostenibilità in tema di gestione dei rifiuti di imballaggio e proporre soluzioni innovative per il miglioramento dell’intero settore.
- **Evento presentazione Bilancio di Sostenibilità.**
- **Fiera Ecomondo.**



RICREA

- **Campagna “L'acciaio riciclato migliora il nostro mondo”** per sensibilizzare e informare sull'importanza e sulla convenienza ambientale del corretto conferimento degli imballaggi in acciaio. Riverberata su Radio 24 e su Radio Rai (Radio 1, Radio 2, Radio 3 e Isoradio) e nei cinema del circuito Rai Pubblicità.
- **Manifestazione Keep Clean and Run** per sensibilizzare i territori sulle tematiche legate all'abbandono dei rifiuti e in particolare sul fenomeno del littering.
- **Festival del libro aperto** per sottolineare l'importanza della sensibilizzazione nell'educazione alla raccolta differenziata come mezzo per ottenere il riciclo degli imballaggi in acciaio.
- **Capitan acciaio** per insegnare l'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.
- **Partecipazione a convegni:**
 - **Circonomia** (festival dell'economia circolare e della transizione ecologica);
 - **Campagna itinerante “Cuore Mediterraneo”** per far conoscere a bagnanti e diportisti le molteplici proprietà degli imballaggi in acciaio e le disposizioni per la raccolta differenziata del comune di villeggiatura;
 - **Giffoni Film Festival**;
 - **Green Steel Grest** per sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di una corretta raccolta differenziata e sulle caratteristiche di sostenibilità degli imballaggi in acciaio. Quiz a tempo con domande a scelta multipla, preceduto da una breve lezione dinamica online, decretando ogni settimana il gruppo vincitore di una gift card;
 - **Libro “Cucina crea e ricrea”** per mostrare come gli imballaggi in acciaio possano diventare protagonisti di piatti deliziosi, riducendo l'impatto ambientale;
- **RESTART TIMORIA** - Un progetto che si sviluppa attorno al concetto di upcycling. Una mostra caratterizzata da opere ed installazioni realizzate con materiali di recupero, totalmente dedicate a Restart e agli spazi del Complesso San Michele di Salerno. Per promuovere la mostra, è stata realizzata un'installazione in acciaio in Piazza Portanova con il simbolo dell'infinito, che rappresenta il concetto di riciclo continuo.

Rilegno

- **Ridefinizione del brand book.**
- **Community We are Walden** - workshop con sei incontri gratuiti per studenti di design.
- **Pubblicazioni** - Rivista Walden e Rapporto annuale.
- **Premiazione “Rilegno contest”** per la riprogettazione del legno proveniente da cassette per l'ortofrutta.
- **Partecipazione a Fiere e festival** - Ecomondo, Salone della Responsabilità Sociale all'Università Bocconi, Green Week del Comune di Milano, Festival 42 gradi.
- **Campagna pubblicitaria** diffusa su tutte le principali testate nazionali per valorizzare il lavoro delle imprese consorziate.



11.4

Sviluppo delle attività social media

La promozione delle attività e dei messaggi relativi alla missione CONAI è proseguita in maniera costante sui principali canali social. Facebook, X (ex-Twitter), Instagram, LinkedIn e YouTube hanno continuato a essere utilizzati in modo regolare.

LinkedIn si conferma il canale più istituzionale, funzionale per comunicare le attività del Consorzio, in particolare per quanto riguarda le iniziative dirette o gli eventi organizzati da terzi, sempre in parallelo con le comunicazioni delle media relations.

X, pur attraversando una fase di calo in termini di attenzione, rimane comunque un mezzo molto frequentato dai professionisti dell'informazione, offrendo l'opportunità di amplificare i messaggi grazie alla sua natura sintetica e immediata.

Instagram mantiene il suo posizionamento popolare e aspirazionale, veicolando il messaggio di sostenibilità in un formato visivamente coinvolgente, con contenuti divertenti e creativi. Le Instagram Stories, ove possibile, hanno accompagnato il racconto degli eventi che hanno visto il coinvolgimento del Consorzio.

Facebook continua a essere il canale dedicato all'edutainment, con un focus sulla raccolta differenziata e il riciclo, rivolto a un pubblico ampio e generalmente attento alle tematiche ambientali.

Il canale YouTube non ha interrotto il suo ruolo di CONAI-TV, ospitando sia i video delle campagne social che le registrazioni dei webinar della CONAI Academy.



11.5

Relazioni con la stampa e i media

Le attività di ufficio stampa e media relations hanno continuato a favorire le occasioni di relazione e consolidato il legame di CONAI con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv), a livello nazionale e locale, con l’obiettivo di tutelarne la reputazione e valorizzarne le attività.

La promozione delle interviste con Presidente, Direttore e Vicedirettore, oltre ad altre figure di CONAI, è proseguita regolarmente. Alla consueta diffusione di comunicati e note stampa si è affiancato un canale di dialogo con i responsabili di testate giornalistiche e programmi radio-televisivi al fine di stimolare nuove idee e occasioni per trattare tematiche legate al riciclo e alla tutela ambientale.

I temi che hanno facilitato il lavoro dell’ufficio stampa di CONAI si sono confermati i dati nazionali sul riciclo, lanciati come quasi ogni anno nei primissimi giorni di luglio, e quelli del Rapporto di sostenibilità, che per la prima volta è stato oggetto di un’anteprima stampa in Sala Consiglio, nella sede milanese di CONAI, dedicata solo ad agenzie e quotidiani. A questi si sono aggiunte le previsioni contenute nel Piano Specifico di Prevenzione, promosse mediaticamente, come ogni anno, in occasione della Giornata mondiale del riciclo (18 marzo).

Nel 2024, il dibattito sulla proposta di Regolamento sugli imballaggi ha continuato a occupare ampio spazio sui media.

Nel 2024 sono stati proposti ai media anche temi legati all’ecodesign, attraverso la promozione di Ecopack, e all’arte, con diverse occasioni di visibilità per la mostra *Arte circolare*.

La partnership con il Festival del Cinema di Giffoni, a luglio, ha generato rilevanti opportunità di presenza sui media, grazie anche (ma non solo) alla premiazione del miglior film con tematiche ambientali, assegnato al corto Gravity. Il ritorno mediatico è stato superiore rispetto al 2023.

È continuata l'attenzione alla comunicazione dei dati regionali ai media locali, con interventi mirati per sensibilizzare i giornalisti delle singole Regioni sui conferimenti al sistema CONAI da parte del territorio di competenza. Questo lavoro di ufficio stampa si è distribuito lungo tutto l'anno, in base alla sensibilità variabile dimostrata dai giornalisti locali.

Da segnalare anche le attività realizzate in partnership con ANCI, come il lancio del Rapporto Banca Dati ANCI-CONAI, e altre iniziative straordinarie legate all'attualità.

Le media relations sono state supportate dalla creazione di infografiche che hanno rafforzato il lancio dei messaggi mediatici.

Non sono mancati i contatti con uffici stampa esterni, in particolare con quello di IEG, ma anche con altri enti come ANCI e Susdef, per supportare le media relations relative al loro evento annuale sul riciclo, tenutosi a Milano.

L'attività di reportistica e informazione interna è continuata con regolarità durante tutto l'anno.

Se i rapporti con i media di CONAI si concentrano su dati, risultati e informazioni di sistema, legati all'economia circolare degli imballaggi e al suo impatto su ambiente e società, l'attività di media relations e di social media management dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi si focalizza, principalmente, sugli imballaggi e sui materiali di imballaggio gestiti e sui risultati ottenuti attraverso la loro corretta gestione a fine vita.

Fra le attività e le azioni più importanti:

RICREA

L'attività social continua ad essere un punto di forza della comunicazione del Consorzio attraverso i 10 profili attivati su Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn e Instagram. Oltre ai canali istituzionali e a "Un Rompiscatole in Cucina", RICREA gestisce anche le pagine Facebook e IG dedicate alle iniziative "Capitan Acciaio", "Cuore Mediterraneo" e "Ricrea Edu".

CiAI

Per gran parte del 2024 la campagna è stata accompagnata da un'attività redazionale e di ufficio stampa che ha permesso di approfondire messaggi chiave oppure di andare più a fondo in merito ad argomenti che necessitavano più specifiche discussioni. Allo stesso modo sono stati diffusi, sempre in chiave digital, anche messaggi più generici e vicini al pubblico, sui temi della raccolta differenziata e delle regole da seguire per un corretto riciclo degli imballaggi in alluminio. Sono state infatti riproposte le ben note "5 regole per una buona raccolta differenziata dell'alluminio", video pillole in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per rendere il compito quotidiano della raccolta differenziata più agevole. Il mondo digital con i canali social, ad oggi rappresenta per CiAI il campo d'azione più congeniale, tanto che la galassia composta dai diversi canali, nello specifico: Facebook, Instagram, TikTok e Youtube, per il pubblico più generalista, i diversi siti web, istituzionali ed educational, nonché i canali X e Linkedin per pubblici più verticali, continuano a crescere, ponendosi nel mondo ambientale e della sostenibilità fra i più seguiti e capaci di generare interazioni in Italia.

Comieco

Le relazioni con i media sono state alimentate nel corso dell'anno con una attività continuativa attraverso l'ufficio stampa sviluppata principalmente a supporto degli eventi e delle iniziative organizzate nei 12 mesi.

Le attività di comunicazione di punta per il Consorzio sono quelle che hanno trovato più spazio sui media nazionali: la presentazione dei dati nazionali sull'andamento della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone, la Paper Week, per la prima volta con una sua "capitale", un nuovo incontro istituzionale sull'avanzamento dei Progetti Faro Carta e cartone per il PNRR ad Ecomondo e l'appuntamento con la Civicness, osservatorio biennale sul senso civico realizzato da Ipsos in collaborazione con Symbola. A queste attività vanno aggiunte la quarta edizione del Premio Demetra in collaborazione con Elba Book Festival, che ha catturato l'interesse della stampa anche nazionale, e le numerose campagne di informazione attivate in diversi territori e dedicate al corretto conferimento dei cartoni per bevande. Rimanendo in tema campagne di comunicazioni locali, ampio spazio sui media è stato riservato all'iniziativa "Amacartaecartone" realizzata in collaborazione con Ama S.p.A. e Comune di Roma. Da non dimenticare, anche quest'anno le attività realizzate in partnership con i Consorzi di filiera come Green Game e Cooking Quiz che hanno rappresentato un'occasione ulteriore di valorizzazione dei nostri temi soprattutto sul target scuole.

È evidente come tutte queste iniziative abbiano avuto una importante ricaduta anche sulla stampa locale: dalle note diffuse con i dati regionali sui risultati di raccolta differenziata e riciclo a quelle relative ai singoli appuntamenti della Paper Week, alla premiazione all'Isola d'Elba del concorso letterario Demetra ed altri eventi supportati con attività di media relations.

Un'attenzione particolare è anche riservata alle relazioni con la stampa verticale economica sui nostri temi con comunicazioni dedicate in funzione di appuntamenti e novità che riguardano il settore. Per citare alcuni esempi più rappresentativi: gli aggiornamenti sul Contributo Ambientale CONAI per la carta e l'indagine sulla transizione ecologica realizzata con la Fondazione Sviluppo sostenibile.

Corepla

Nel corso dell'ultimo anno, la comunicazione ha puntato sul rafforzamento delle iniziative rivolte ai Comuni e alle Imprese, e favorito un approccio al mondo dei social, e più in generale dei media, più informativo e fattuale, finalizzato soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle best practices in tema di raccolta differenziata e di riciclo. Grande attenzione è stata inoltre posta dal Consorzio al tema delle fake news, per cercare di contenere l'impatto di false notizie, spesso dettate da disinformazione e qualunquismo. Senza inseguire tale falsa narrazione, e proprio per non alimentarla, il Consorzio ha costantemente aggiornato una rubrica sui propri social media con lo scopo di diffondere dati certi e smentire le fake news.

Biorepack

La gestione dei canali social ufficiali di Biorepack è proseguita sulle piattaforme Meta (Facebook e Instagram), LinkedIn e YouTube con l'obiettivo di comunicare il Consorzio, le sue attività e il mondo delle bioplastiche compostabili. Così come è avvenuto per la campagna pubblicitaria, anche sui social il focus è stato sulle corrette modalità di raccolta differenziata della bioplastica compostabile e dell'umido, in un'ottica educativa.

CoReVe

A ottobre 2024 si è tenuta nella cornice della sede di Ca' del Bosco la premiazione della seconda edizione del Premio giornalistico indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell'ambito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla seconda edizione oltre 50 giornalisti. Tra di essi sono stati premiati:

- Alberto Giuffrè, volto di SkyTG24, si è aggiudicato il titolo di Giornalista dell'anno con un servizio dal titolo "Amazzonica, come salvare una foresta", un reportage da uno dei posti a più alta biodiversità del Pianeta;
- Vito Tartamella (Focus) si è aggiudicato il premio per la categoria carta stampata ;
- Simone Fant (ilPost.it) e Marco Dell'Aguzzo (Linkiesta.it) ex aequo il premio per la categoria web.

CO.N.I.P.

Nel periodo marzo 2024 - gennaio 2025 è stata condotta un'attività di social media strategy, social media management e social media advertising per promuovere attraverso Facebook e Linkedin le attività del Consorzio presso un pubblico B2B e B2C. Il primo tipo di pubblico - coinvolto prevalentemente tramite Linkedin - ha incluso sia gli utilizzatori che i consorziati, con campagne di consolidamento della brand reputation e diffusione di insights tecnici sulle attività degli attori del circuito, sul rapporto ambientale e sul sistema di incentivi. Per il pubblico B2C - coinvolto prevalentemente tramite Facebook - sono state ideate comunicazioni focalizzate sulle caratteristiche delle cassette, spaziando dalla funzionalità all'impatto ambientale. Il piano editoriale Facebook, il piano editoriale Linkedin e le attività di Facebook Ads e Linkedin Ads hanno incluso visual coordinati con le altre attività di promozione online e offline (pubblicazioni su riviste, fiere di settore, etc), visual progettati ex novo per i social network, rilancio di news di settore e dirette social dagli eventi fieristici a cui CO.N.I.P. ha partecipato nel 2024.

Coripet

Attività	Strumento	Breve descrizione	Soggetti coinvolti	Numero persone impattate
Attività informativa sui social	Facebook e Instagram	Campagne informative per la diffusione del modello di raccolta selettiva	Utenti dei social Facebook e Instagram	6.000.000 cittadini per oltre 80 milioni di impressioni
Attività informativa tramite influencer	TikTok e Instagram	Realizzazione di 28 interventi con microinfluencer locali per attivare un comportamento sostenibile	Cittadini che seguono i microinfluencer coinvolti	9.000.000 visualizzazioni dei video realizzati
Attività informativa tramite video	Youtube	Promozione di un video atto a stimolare la raccolta selettiva	Utenti che utilizzano Youtube	3.000.000 impressioni del video realizzato per canale Youtube
Attività informativa tramite radio digitale	Spotify	Diffusione di un audio per stimolare la raccolta selettiva	Utenti che utilizzano Spotify	4.600.000 ascolti

ERION Packaging

Nel corso del 2024, ERION Packaging ha diramato tre comunicati stampa dei quali, di seguito, si riportano le specifiche:

- **4 giugno 2024: comunicato stampa**, diffuso da ERION Compliance Organization con la collaborazione anche di ERION Packaging, dedicato al Bilancio di Sostenibilità 2023 di ERION e riportante i dati di raccolta, i benefici ambientali, sociali ed economici legati all'esercizio 2023 del Sistema e dei Consorzi che ne fanno parte.
- **21 giugno 2024: comunicato stampa** dedicato alla pubblicazione dello Studio “ERION Vision 2050: Passato, Presente e Futuro dei Sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore” realizzato dalla società dss+ per ERION.
- **25 settembre 2024: comunicato stampa** dedicato alla firma del Protocollo d’Intesa con UNIRIMA, l’Unione Nazionale Imprese Raccolta Recupero Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali. La nota ha comunicato la volontà delle due realtà di attuare un programma sostenibile di ottimizzazione della filiera del packaging delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e delle batterie, in un’ottica di miglioramento delle performance ambientali e in linea con lo sviluppo dell’economia circolare.

Nel corso dell’anno le attività relative a ERION Packaging sono state diffuse sui canali social del Sistema Erion attraverso 23 post che hanno raggiunto 13.686 visualizzazioni e 770 interazioni totali.

1

2

Altri strumenti per il raggiungi- mento degli obiettivi

Attività internazionale

Le attività internazionali di CONAI del 2024 sono state caratterizzate, da un lato, per i gruppi di lavoro e i network consolidati negli anni precedenti e portati avanti con interazioni mensili e, dall'altro, per i numerosi tavoli europei che si sono creati, in particolare riguardanti la messa a terra dei regolamenti pubblicati o in via di esserlo.

CONAI per tutto l'anno ha proseguito a dare riscontri e contributi ai gruppi di lavoro del Joint Research Center (JRC) che predisponde, per la Commissione Europea, gli studi tecnici a supporto della regolamentazione in cantiere. In particolare, si è lavorato sul tema etichettatura degli imballaggi e delle infrastrutture di raccolta rifiuti, riciclabilità degli imballaggi e cessazione della qualifica di rifiuto.

Nell'ambito dei lavori della nostra Extended Producer Responsibility Alliance, CONAI oltre a essere Consigliere di Amministrazione, ha contribuito alla task force costituita per l'analisi e la stesura dei documenti di commento all'allora proposta di regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e ai progetti voluti dal Board di EXPRA, tra cui il progetto EXPRA 2.0, ovvero un portale informativo ad uso interno ai 32 membri di EXPRA, in cui sono racchiuse tutte le informazioni utili sui relativi Sistemi EPR, e un data repository per l'elaborazione di un annuale Early warning report e di un CO₂ emission saving report. L'attività di CONAI all'interno di EXPRA si sviluppa anche nell'elaborazione e nella divulgazione di position paper, che l'organizzazione ha messo a disposizione di attori politici e non, dell'intera filiera, con un particolare focus su:

- 30 Years of optimum EPR: how to make the best out of it;
- Manifesto: Empowering Packaging in a Circular Economy;
- Joint statement industry on “State – run PRO”.

A corollario, CONAI è intervenuta nel network delle conferenze e dei seminari organizzati durante tutto l'anno da parte di EXPRA e dei suoi membri, per illustrare le migliori pratiche del nostro sistema, in ultimo, agli stakeholder sul tema EPR:

- nelle regioni dei Balcani, Nordici e Medioriente;
- sui rifiuti di imballaggio commerciali e industriali;
- per modulazione dei fee e relativi costi di copertura;
- per la raccolta e il riciclo;
- in concorrenza e competitiva.

Il network internazionale CONAI si estende anche oltre EXPRA, con interventi in panel di tutto il mondo, dove si fa scuola con il modello italiano, anche con interviste per studi commissionati dagli stakeholder internazionali e dai loro consulenti. CONAI è inoltre stato presente come relatore a diversi seminari, workshop e panel in tutta Europa, dove si è avuto modo di raccontare il sistema italiano, le best practices e confrontarsi con gli altri attori internazionali della filiera su diversi temi, come la Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR), l'etichettatura ambientale degli imballaggi, i sistemi DRS, i regimi EPR, il canale Commerciale & Industriale e altre tematiche.

Packaging Waste and Sustainability Forum

A marzo 2024 CONAI ha partecipato come relatore al Packaging Waste and Sustainability Forum a Bruxelles, dove è stato presentato, per la prima volta davanti ad una platea internazionale, il progetto delle eco-stazioni di Bari che prevede un meccanismo di premialità sulla raccolta selettiva di diverse tipologie di imballaggio, facendone emergere l'importanza per la città e per i cittadini.

A fine aprile 2024, CONAI ha ospitato presso la propria sede di Milano una delegazione coreana della “Korea Environment Corporation”. Durante questo incontro, al quale ha partecipato anche EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance), è stato illustrato il sistema CONAI e Consorzi, sia da un punto di vista operativo che finanziario; allo stesso modo, la PRO coreana ha illustrato i punti cardine della propria organizzazione e della propria strategia per il futuro, consolidando i rapporti tra le due PRO per ulteriori collaborazioni nei prossimi anni. Inoltre, è stata organizzata una visita presso un impianto di selezione nei pressi della periferia di Milano, in modo tale da rendere partecipi i nostri ospiti del livello tecnologico degli impianti e di come migliorare le loro attività in patria.

Ad ottobre 2024, CONAI è intervenuto al “Sustainability in Packaging Europe” a Barcellona, dove ha partecipato come speaker portando le proprie best practices in relazione a eco-modulazione del Contributo Ambientale.

A novembre 2024, CONAI ha partecipato alla conferenza ALL4PACK a Parigi, insieme ai referenti delle PRO Citeo (Francia) e Fostplus (Belgio), descrivendo gli strumenti EPR che CONAI mette a disposizione delle imprese per migliorare l'impatto ambientale dei propri packaging.



Il 2 dicembre 2024, CONAI è stata invitata ad intervenire presso la camera di commercio ungherese in Montenegro, su iniziativa della presidenza ungherese di turno presso l'UE. In questo scenario e davanti alle Istituzioni e agli attori industriali del Paese, CONAI ha avuto modo di raccontare la sua esperienza pluriennale nella gestione dei rifiuti di imballaggio, nonché di spiegare la prospettiva e l'esperienza imprenditoriale italiana nella gestione dei rifiuti come ambito per la creazione di nuove opportunità e iniziative imprenditoriali.



La suddetta attività, supportata dagli studi dell'osservatorio internazionale, ha permesso di pubblicare note informative, paper e approfondimenti specifici⁶³ a supporto dei consorziati CONAI, sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio all'estero anche attraverso la casella postale international@conai.org e webinar ad-hoc. Nonché di tenere interventi e docenze anche a livello nazionale sul tema internazionale.

63

https://www.conai.org/?dlm_download_category=pubblicazioni-e-note

Attività con l'Istituto Italiano Imballaggio

Contestualmente, a livello nazionale, nel 2024 CONAI ha proseguito la collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio anche attraverso i lavori della Commissione Ambiente e le docenze per il corso "Green Packaging Expert", che si sono svolte per 3 appuntamenti durante l'anno.

CORSO

GREEN PACKAGING EXPERT

CONOSCERE LA LEGISLAZIONE E I SISTEMI
DI GESTIONE PER IL PACKAGING. COMUNICARE
E PROGETTARE LA SOSTENIBILITÀ PER IL PACKAGING

All'interno dei lavori della Commissione "Packaging e Ambiente", presieduto da CONAI, il 2024 è stato principalmente dedicato ai lavori di analisi qualitativa e d'impatto dell'allora proposta di Regolamento della Commissione Europea sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR). Oltre a queste attività, è stato completato l'aggiornamento del volume 1 Vademecum sulla gestione degli imballaggi in Europa, ormai alla sua 3° edizione, sulla base delle novità relative alle trasposizioni normative di ogni Paese.

Sempre sul tema legato all'analisi del testo PPWR, nel 2024 ancora in fase di definizione, la Task Force interna di CONAI, costituita dalle aree interessate, ha analizzato puntualmente gli articoli della proposta. Questo lavoro di coordinamento da parte dell'Area Attività Internazionale con il resto della struttura CONAI è risultato molto utile per raccogliere tutte le criticità e i suggerimenti da parte delle altre aree CONAI durante le ultime fasi dell'iter legislativo del PPWR.

Infine, il Gruppo di Lavoro "Internazionale" CONAI, anche per il 2024, ha confermato il ruolo fondamentale nell'attività di aggiornamento sulle novità a livello europeo, relativamente alle legislazioni e ai lavori in divenire in Europa, al fine di raccogliere riscontri ed elaborare proposte di posizioni ed emendamenti da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione CONAI. Il Gruppo di Lavoro "Internazionale" CONAI nel corso di tutto il 2024 si è riunito 6 volte.



Supporto ai consorziati e tutela della leale concorrenza

I servizi per imprese e associazioni

Tra le collaudate attività di supporto ai consorziati, sono da evidenziare:

- **i seminari formativi**, realizzati attraverso sistemi di videoconferenza, che hanno visto un'ampia partecipazione di imprese e associazioni. I temi trattati hanno riguardato le novità della Guida CONAI, gli adempimenti consortili e le opportunità per le imprese in materia di Contributo Ambientale nonché la modalità semplificata di dichiarazione tramite il servizio DAC (Dichiarazione Automatica CONAI), avviato nel 2023;
- **le campagne di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione** sulle novità e sugli adempimenti consortili mediante l'invio di **circa 228 mila informative** ad aziende consorziate;
- **circa 49.000 contatti telefonici** gestiti attraverso il **numero verde dedicato**;
- **circa 2.300 riscontri scritti a richieste di chiarimenti** in merito alle procedure consortili;
- la consueta campagna di fine anno attraverso **spot radiofonici**, in collaborazione con Radio 24;
- **i riscontri contabili puntuali** nei confronti di imprese (consorziate e non) - anche su richiesta delle stesse - laddove, dagli incroci delle banche dati disponibili, risultino eventuali errori o incongruenze rispetto alle procedure consortili per l'applicazione, esenzione o dichiarazione del CAC, in modo da intervenire tempestivamente per la relativa soluzione.

Gli strumenti per le imprese e le associazioni

La “*Guida all’adesione e all’applicazione del Contributo Ambientale CONAI*”, pubblicata sul sito CONAI in versione digitale a gennaio 2025, ha recepito:

- l’aggiornamento della rilevazione statistica di fine anno (2024) con l’obiettivo di raccogliere dati di interesse anche ai fini della determinazione dell’immesso al consumo nazionale di prodotti imballati importati, oggetto di dichiarazione del Contributo Ambientale;
- le variazioni - con decorrenza dal 1° luglio 2025 - dei contributi ambientali unitari per materiale e dei contributi forfetari relativi alle procedure semplificate per import di imballaggi pieni.

Nel 2024 è continuata anche la fase sperimentale della modalità semplificata di dichiarazione del Contributo Ambientale basata sui tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati per le “prime cessioni” di imballaggi effettuate (**Servizio DAC-Dichiarazione Automatica CONAI**). L’adesione alla fase sperimentale è volontaria e richiede l’integrazione delle fatture con informazioni utili per una corretta classificazione dell’imballaggio a cui è attribuito dal CONAI un “**Codice Imballaggio**” identificabile attraverso uno strumento online (codiceimballaggio-conai.org), disponibile con accesso libero a tutti gli utenti.

GRUPPO DI LAVORO SEMPLIFICAZIONE

Le attività

Nel corso del 2024 il Gruppo di lavoro consiliare “Semplificazione” si è occupato dei seguenti principali argomenti, alcuni dei quali con effetti dal 2025:

- l’acquisizione (tramite questionari on line ai consorziati dichiaranti) ed elaborazione di dati e informazioni riguardanti le principali classi merceologiche dei prodotti imballati importati per l’aggiornamento della rilevazione statistica di fine anno (2024);
- l’aumento della soglia per richiedere il rimborso (nel 2025) con il modulo 6.6 Bis del Contributo Ambientale sulle esportazioni di

merci imballate avvenute nel 2024 che di fatto estende il numero di imprese aventi diritto;

- la revisione della procedura semplificata per le etichette in alluminio, carta e plastica (con il modulo 6.14) e la determinazione dei nuovi contributi forfetari per fascia di fatturato (per il 2025);
- l’annosa questione relativa al tema imballaggio/non imballaggio sui vasi in plastica per fiori e piante che ha portato ad una revisione della circolare CONAI del 14 dicembre 2022.

13

Conto economico gestionale



Risultati d'esercizio CONAI

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un avanzo d'esercizio pari 1.319.799 euro, contro un disavanzo di 2.482.151 euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello statuto CONAI. Lo Statuto CONAI, approvato dall'assemblea dei soci, ha recepito le richieste di modifica del MASE tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: *“Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di Contributo Ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi”*.

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da Contributo Ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI - altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti Locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitandone il conferimento in discarica e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI

VALORI IN EURO

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Ricavi da Contributo Ambientale		
Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente	14.055.141	10.878.753
Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti	518.666	493.647
Quota Contributo Ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI	15.000.000	13.500.000
Totale ricavi da Contributo Ambientale	29.573.807	24.872.400
Altri ricavi		
Ricavi per sanzioni	688.475	741.905
Ricavi per storno Fondo svalutazione crediti su sanzioni	-	321.048
Ricavi diversi	418.202	611.227
Interessi attivi	1.538.108	790.536
Totale altri ricavi	2.644.785	2.464.716
TOTALE RICAVI	32.218.592	27.337.116
Costi della gestione ordinaria		
Costi di funzionamento degli Organi sociali	1.036.425	1.154.401
Costo del personale dipendente	5.972.405	5.795.182
Comunicazione	1.353.723	1.405.154
Consulenze	380.020	617.070
Prestazioni di servizi di terzi	4.221.893	4.132.006
Attività di controllo	826.477	877.064
Spese generali e amministrative	2.812.755	2.587.553
Centro studi	310.017	291.167
Attività internazionale	447.432	431.206
Locazione di terzi e oneri diversi	887.690	762.930
Ammortamenti	1.100.362	1.166.943
Costi Remade	300.000	-
Totale costi della gestione ordinaria	19.649.199	19.220.676



	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Costi per lo sviluppo del riciclo		
Costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	4.202.922	4.336.326
Comunicazione	1.507.320	1.464.069
Sviluppo competenze	374.620	389.451
Prestazione di servizi	-	-
Adesione all'attività di studio sull'economia circolare	30.000	30.000
Prevenzione	1.368.072	1.269.480
Centro studi	646.882	607.337
Ambiente e sostenibilità	278.253	353.826
Altri costi per progetti territoriali	342.360	320.400
Totale costi per lo sviluppo del riciclo	8.750.429	8.770.889
Altri costi		
Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MATTM	1.400.000	1.400.000
Svalutazione crediti e perdite su crediti	623.665	427.702
Irap e Ires	475.500	-
Totale altri costi	2.499.165	1.827.702
TOTALE COSTI	30.898.793	29.819.267
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	1.319.799	(2.482.151)

13.1.1 | Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in aumento del 18% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfetarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo Ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 19% per effetto dei maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfetarie anno corrente ed anni precedenti e della maggiore quota di Contributo Ambientale trattenuta da CONAI e dai Consorzi a copertura dei propri costi di funzionamento. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi sono in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da Contributo Ambientale (29.573.807 euro)

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfetarie anno corrente (14.055.141 euro)

Sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 29%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto della variazione media delle aliquote (+30%) e delle minori quantità dichiarate (-1%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfetarie anni precedenti (518.666 euro)

Sono il risultato dell'attività di controllo eseguita dal Consorzio e sono in aumento del 5% rispetto allo scorso esercizio.

Quota Contributo Ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (15.000.000 euro)

Tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di

contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai consorziati. La quota è in aumento rispetto allo scorso esercizio per fronteggiare i maggiori costi sostenuti.

Altri ricavi (2.644.785 euro)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I ricavi per sanzioni (688.475 euro)

Si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si riduce rispetto allo scorso esercizio del 7% in quanto il Consorzio sta privilegiando i controlli su richiesta a supporto dei consorziati rispetto alle verifiche: tali attività hanno sicuramente un impatto positivo sui recuperi contributivi, ma non comportano applicazione di sanzioni. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 95.468 euro.

Ricavi diversi (418.202 euro)

Sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, da affitti attivi e da altri ricavi. Essi sono in diminuzione dell'8% per i minori ricavi per ribaltamento delle spese legali relativa all'attività di recupero del credito.

Gli interessi attivi (1.538.108 euro)

Sono relativi agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI (437.000 euro circa), sui depositi vincolati (272.000 euro circa) e sulla gestione di portafoglio in titoli di Stato (616.000 euro circa). Inoltre, in tale voce sono ricompresi gli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2024, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2024 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni per un totale di circa 212.000 euro. L'aumento è dovuto alla dinamica dei tassi registrata nell'esercizio.

13.1.2 | Area costi

I costi totali del Consorzio registrano un aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente solo per effetto dei maggiori costi della gestione ordinaria ed altri costi. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (19.649.199 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (8.750.429 euro) e gli altri costi (2.499.165 euro).

Costi della gestione ordinaria (19.649.199 euro)

Sono in aumento del 2% per effetto dei maggiori costi del personale, delle spese generali ed amministrative, degli oneri diversi di gestione in parte compensati da altri minori costi per organi sociali, consulenze ed ammortamenti. Qui di seguito sono illustrate le voci che li compongono.

I costi di funzionamento degli organi sociali (1.036.425 euro)

Accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale ed Assemblea. Essi sono in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente per il minor numero di riunioni effettuate ed i minori costi Assemblea.

Il costo del personale (5.972.405 euro)

È in aumento del 3% per effetto dell'aumento del numero medio dei dipendenti cresciuto di 2 unità e per effetto della dinamica retributiva.

I costi di comunicazione (1.353.723 euro)

Comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati ed altri costi di iniziative minori. Essi sono in riduzione del 4% circa per i minori costi dei media.

I costi delle consulenze (380.020 euro)

Comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in diminuzione del 38% per i minori costi delle consulenze in materia di compliance Antitrust, diritto UE sugli imballaggi e modello 231.

I costi per prestazione di servizi (4.221.968 euro)

Comprendono una pluralità di voci, tra cui ricordiamo i costi per la gestione del contributo (1.730.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.354.000 euro circa), i costi per la gestione dei servizi dei sistemi informativi (234.000 euro circa) ed i costi per la rappresentanza in giudizio (336.000 euro circa). Essi sono in aumento del 2% per i maggiori costi dell'attività di recupero del credito.

I costi per attività di controllo (826.477 euro)

Comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i consorziati sulla corretta applicazione del Contributo Ambientale. Essi sono in diminuzione del 6% per il minor costo medio delle stesse.

I costi per spese generali e amministrative (2.812.755 euro)

Comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software ed hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi dei canoni software, delle spese viaggio dipendenti ed altri costi.

Centro studi (310.017 euro)

Comprendono le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 86.000 euro circa) ed altre attività di supporto in preparazione agli audit della risorsa propria plastica (170.000 euro circa).

Attività internazionale (447.432 euro)

Comprende i costi della quota di adesione a EXPRA, l'Advocacy, l'Osservatorio sui sistemi internazionali di gestione dei rifiuti ed altri costi. I costi sono in aumento del 4% per i maggiori costi relativi all'Osservatorio sui sistemi internazionali.

Locazione e oneri diversi di gestione (887.690 euro)

Comprendono le locazioni ed i noleggi operativi (314.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (573.000 euro circa). Essi sono in aumento del 16% per i maggiori costi anni precedenti.

Ammortamenti (1.100.362 euro)

Comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio. Essi sono in diminuzione del 6% per i minori investimenti effettuati.

Remade (300.000 euro)

Consiste nel contributo erogato per la fase di start-up della "Fondazione ReMade-Impresa sociale Ente del Terzo Settore" di cui CONAI è socio Fondatore. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza ed utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

Costi per lo sviluppo del riciclo (8.750.429 euro)

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (4.202.922 euro)

Comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.540.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (1.512.000 euro circa) relativi al supporto agli enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per il supporto progetti PNRR (103.000 euro circa), i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) della Banca Dati (200.000 euro) e della struttura tecnica ANCI (250.000 euro), i costi dei Comitati di coordinamento e verifica (137.000 euro circa) ed altri costi. Essi sono in diminuzione del 3% per i minori costi del Bando di comunicazione locale.

I costi di comunicazione (1.507.320 euro)

Comprendono iniziative rivolte ai cittadini, tra cui ricordiamo la Media Partnership con le Radio nazionali (285.000 euro circa), il Meeting di Rimini (50.000 €), i Grandi eventi (267.000 euro) e le iniziative rivolte alle imprese, tra cui ricordiamo la Campagna Radio-24 (79.000 euro circa), L'Economia d'Italia (80.000 euro circa), l'Economia del Futuro (50.000 euro circa), il Pianeta 2030 (54.000 euro circa), Il Festival dell'economia di Trento (75.000 euro circa). Essi sono in aumento del 3%.

I costi dello sviluppo competenze (374.620 euro)

Comprendono i costi relativi al Progetto Scuola (301.000 euro circa) e al Green Jobs (59.000 euro circa).

Adesione all'attività di studio sull'economia circolare (30.000 euro)

Comprende quote di adesione ad enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità (1.368.072 euro)

Comprendono i costi di varie iniziative tra cui il Bando ecodesign rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (610.000 euro circa), l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (409.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione e l'iniziativa "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni" (285.000 euro circa). Essi sono in aumento dell'8% per i maggiori costi dell'iniziativa "Eco Tool CONAI".

Centro studi (646.882 euro)

Comprendono i costi dell'Osservatorio sull'industria del ciclo, gli approfondimenti sull'immesso al consumo degli imballaggi, la Regolazione settore rifiuti, il Recupero energetico ed altre iniziative e sono in aumento del 7% circa per i maggiori costi dello studio consumo imballaggi.

Ambiente e sostenibilità (278.253 euro)

Comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, gli studi e ricerche sull'economia circolare e sono in diminuzione del 21% rispetto allo scorso esercizio.

Altri costi per progetti territoriali (342.360 euro)

Riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolte alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi ed altre iniziative.

Altri costi (2.499.165 euro)

Comprendono i costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MASE (1.400.000 euro), le svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC (623.665 euro) e le imposte (475.500). Sono in aumento principalmente per effetto delle maggiori svalutazioni crediti sul Contributo Ambientale per effetto dei maggiori crediti e per le maggiori imposte.

13.2

Conto economico gestionale del Sistema consortile

CONTO ECONOMICO GESTIONALE DEL SISTEMA CONSORTILE

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

	Consuntivo 31.12.2024	Consuntivo 31.12.2023
RICAVI		
Da Contributo Ambientale CONAI	1.050.714	718.447
Vendita materiali - Servizi da conferimento	360.380	290.745
Altri ricavi	57.952	50.657
Totale ricavi	1.469.046	1.059.849
COSTI		
Costi di conferimento	(808.960)	(695.850)
Costi di avvio a riciclo	(433.354)	(406.276)
Costi del recupero energetico	(87.433)	(88.182)
Costi di funzionamento struttura	(56.319)	(52.481)
Costi di R&S, comunicazione e progetti territoriali	(29.005)	(28.688)
Totale costi	(1.415.071)	(1.271.477)
Gestione finanziaria, straordinaria, ammortamenti/svalutazioni e imposte	4.723	7.666
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	(49.252)	(219.294)
Riserva patrimoniale	517.180	467.928

L'anno 2024 chiude, a differenza dello scorso esercizio, con un avanzo di esercizio tale da portare le riserve del Sistema consortile a fine anno a 517 milioni di euro pari al 36% dei costi totali dell'anno.

Ricavi totali (1.469.046 migliaia di euro)

I ricavi totali sono costituiti dai ricavi da Contributo Ambientale, ricavi da vendita materiali ed altri ricavi per un totale di 1.469.046 migliaia di euro in aumento del 39% rispetto all'anno precedente.

I ricavi da contributo (1.050.714 migliaia di euro)

Aumentano di 332.267 migliaia di euro e sono pari al 72% dei ricavi totali. L'incremento è attribuibile all'aumento del cac medio annuo che ha interessato i Consorzi dell'alluminio, della carta e della plastica. La filiera dell'alluminio, il cui contributo medio annuo è aumentato da 7 €/ton a 10,75 €/ton, ha registrato maggiori ricavi per 314 migliaia di euro, la filiera della carta, il cui contributo medio annuo è aumentato da 14,66 €/ton a 59,22 €/ton, ha registrato maggiori ricavi per 197.591 migliaia di euro, la filiera della plastica, il cui contributo medio annuo è aumentato da 285,38 €/ton a 364,75 €/ton, ha registrato maggiori ricavi per 145.256 migliaia di euro. Sono invece in diminuzione i contributi medi annui del legno, delle bioplastiche e del vetro. La filiera del legno, il cui contributo medio annuo è diminuito da 8,00 €/ton a 7,00 €/ton, ha registrato minori ricavi per 2.100 migliaia di euro. La filiera delle bioplastiche, il cui contributo medio annuo è diminuito da 170,00 €/ton a 140,00 €/ton, ha registrato minori ricavi per 1.956 migliaia di euro. La filiera dell'acciaio, il cui contributo è restato costante a 5 €/ton, ha registrato maggiori ricavi per 32 migliaia di euro. Le quantità complessivamente dichiarate sono in aumento del 2% circa. (*vedi pagina seguente*)

I ricavi da vendita materiali (360.380 migliaia di euro)

Aumentano di 69.635 migliaia di Euro e sono pari al 25% dei ricavi totali. Tale andamento è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da vendita materiali registrato dalle filiere della carta e della plastica in parte ridotto dalla diminuzione dei ricavi della filiera dell'acciaio e del vetro. La carta regista maggiori ricavi per 71.729 migliaia di euro dovuti principalmente al forte aumento dei prezzi di vendita del macero (+60%). Anche la filiera della plastica regista maggiori ricavi per 24.477 migliaia di euro dovuti al forte aumento dei prezzi di vendita del materiale (+40%) in minima parte controbilanciata dalle minori quantità vendute (-5%). La filiera dell'acciaio e del vetro registrano entrambe minori ricavi anche se con motivazioni diverse. La prima regista una diminuzione dei ricavi pari a 1.287 migliaia di euro per effetto delle minori quantità vendute (-11%) con prezzi in aumento del 4%. La filiera del vetro regista minori ricavi per 26.897 migliaia di euro per effetto dei minori prezzi di vendita (-59%) in parte controbilanciati dalle maggiori quantità vendute (+55%).

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2024

VALORI IN €/TON

Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
5,00	7,00/ 12,00 ¹	Fascia 1: 35,00/65,00 Fascia 2: 55,00/85,00 Fascia 3: 145,00/175,00 Fascia 4: 275,00/ 305,00 2	7,00	Fascia A1.1: 20,00/24,00 Fascia A1.2: 90,00 Fascia A2: 220,00 Fascia B1.1: 20,00/224,00 Fascia B1.2: 20,00/233,00 Fascia B2.1: 350,00/441,00 Fascia B2.2: 477,00/589,00 Fascia B2.3: 555,00/650,00 Fascia C: 560,00/655,00 3	170,00/ 130,00⁴	15,00

1

Dal 1° aprile 2024, il Contributo **alluminio** è passato da 7,00 €/t a 12,00 €/t.

2

Dal 1° aprile 2024, il Contributo **carta** è passato da 35,00 €/t a 65,00 €/t per la Fascia 1, da 55,00 €/t a 85,00 €/t per la Fascia 2, da 145,00 €/t a 175,00 €/t per la

Fascia 3 e da 275,00 €/t a 305,00 €/t per la Fascia 4..

3

Dal 1° aprile 2024, il Contributo **plastica** è passato da 20,00 €/t a 24,00 €/t per la Fascia A1.2, da 20,00 €/t a 224,00 €/t per la Fascia B1.1, da 20,00 €/t a 233,00 €/t per la Fascia B1.2, da 350,00 €/t a 441,00

€/t per la Fascia B2.1, da 477,00 €/t a 589,00 €/t per la Fascia B2.2, da 555,00 €/t a 650,00 per la Fascia B2.3 e da 560,00 €/t a 655,00 €/t per la Fascia C.

4

Dal 1° aprile 2024 il Contributo **plastica biodegradabile e compostabile** è passato da 170,00 €/t a 130,00 €/t.

Costi totali (1.415.071 migliaia di euro)

I costi totali comprendono i costi di conferimento, i costi di avvio a riciclo, i costi del recupero energetico ed i costi di funzionamento della struttura per un totale di 1.415.071 migliaia di euro e sono in aumento dell'11% circa rispetto all'anno precedente.

I costi di conferimento (808.960 migliaia di euro)

Sono pari al 56% dei costi totali e aumentano di 113.110 migliaia di euro per effetto delle maggiori quantità conferite (+8%) e dei maggiori i costi unitari (+8%). La filiera della carta, della plastica e del vetro registrano maggiori costi rispettivamente la prima per 42.068 migliaia di euro, la seconda per 40.123 migliaia di euro e la terza per 27.464 migliaia di euro. La carta registra maggiori costi per l'aumento delle quantità conferite (+5%) e dei costi unitari (+16%). La plastica registra maggiori costi per l'aumento delle quantità conferite (+4%) e dei costi unitari (+6%). La filiera del vetro invece registra

maggiori costi per le maggiori quantità conferite (+17%) ed i maggiori costi unitari (+6%). I costi di conferimento comprendono i corrispettivi ANCI CONAI riconosciuti ai Comuni, per 788.728 migliaia di euro, pari al 98% dei costi totali di conferimento.

I costi di avvio a riciclo

(433.354 migliaia di euro pari al 30% dei costi totali)

Sono in aumento di 27.078 migliaia principalmente per i maggiori costi della selezione (+ 14.987 migliaia di euro), dei contributi al riciclo (+12.591 migliaia di euro), della logistica (+1.573 migliaia di euro) e delle analisi merceologiche (+2.103 migliaia di euro). Gli scostamenti maggiori sono attribuibili alla filiera carta (+6.222 migliaia di euro), alla filiera del legno (+4.353 migliaia di euro) e alla filiera della plastica (+15.000 migliaia di euro).

I costi del recupero energetico

(87.433 migliaia di euro pari al 6% dei costi totali)

Sono in diminuzione dell'1% principalmente per riduzione costi unitari (-12%) in quanto i volumi sono in aumento.

I costi di funzionamento della struttura

(56.319 migliaia di euro pari al 4% dei costi totali)

Comprendono i costi generali e del personale e sono in aumento di 3.838 migliaia di euro principalmente per effetto dei maggiori costi generali. I costi del personale, facente parte di tale voce, ammontano a 22.774 migliaia di euro e sono pari al solo 1,6% dei costi totali.

I costi di R&S, comunicazione e progetti territoriali (29.005 migliaia di euro pari al 2% dei costi totali) sono in aumento del solo 1%.

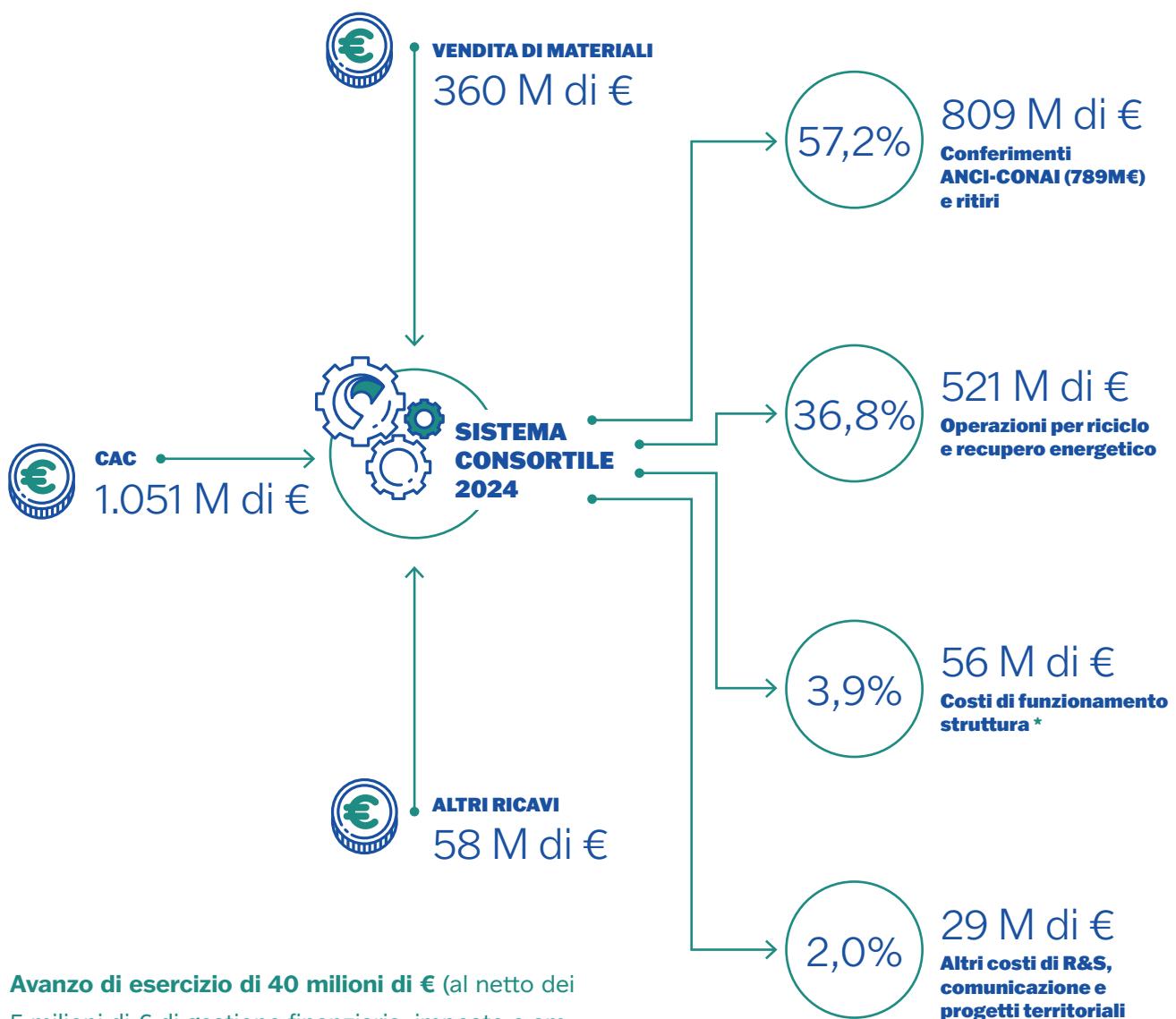
Il gruppo di voci “gestione finanziaria, straordinaria, ammortamenti/svalutazioni ed imposte” da un contributo negativo di 4.723 migliaia di euro sul risultato dell’anno in riduzione rispetto all’anno precedente per effetto dei maggiori proventi finanziari.

La copertura dei costi necessari per garantire l’operativa del sistema è avvenuta per il 74% dai ricavi da Contributo Ambientale, per il 25% dai ricavi da vendita materiali, per il 4% dagli altri ricavi. I ricavi complessivi sono stati sufficienti a garantire la copertura dei costi generando un disavanzo di esercizio di 49.252 migliaia di euro con conseguente aumento della riserva patrimoniale. Si ricorda che in seguito alle previsioni sul biennio 2025-2026 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un aumento del contributo per la filiera del legno, della plastica e del vetro con decorrenza secondo semestre 2025.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO del Sistema consortile

Per quanto riguarda infine, l'equilibrio economico del Sistema consortile, quindi CONAI e Consorzi di Filiera, grazie al CAC versato dalle imprese aderenti ad ai ricavi da cessione dei materiali a riciclo per quelle frazioni che hanno un ritorno economico positivo, il sistema ha supportato le filiere nazionali, dalla raccolta al riciclo, con circa 1,3 miliardi di euro. Le riserve a fine anno complessivamente risultano pari alla copertura dei costi per 3-4 mesi di attività e pertanto in linea con il processo di autoregolamentazione delle riserve consortili.

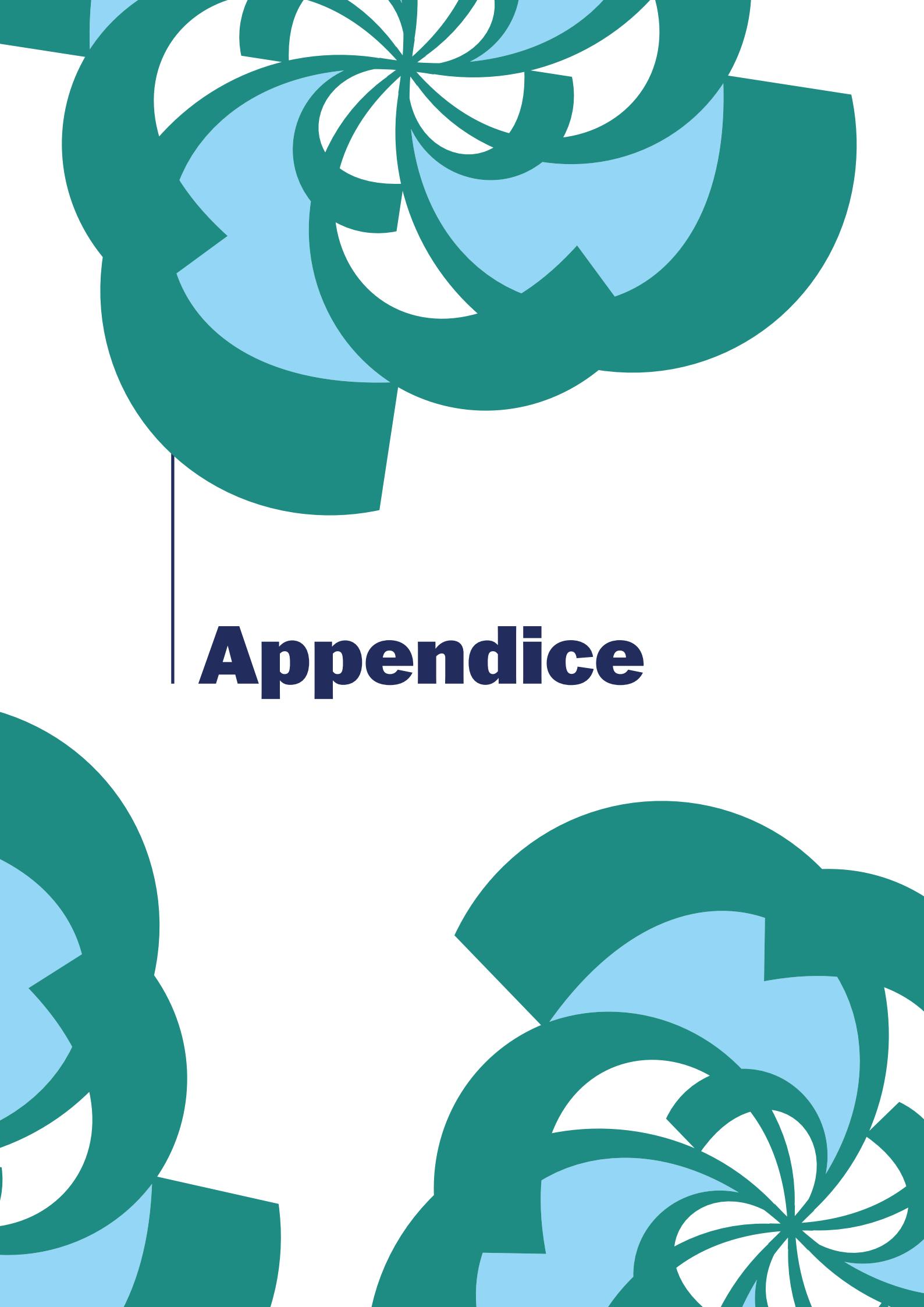
RISULTATI ECONOMICI DI SISTEMA



Avanzo di esercizio di 40 milioni di € (al netto dei 5 milioni di € di gestione finanziaria, imposte e ammortamenti/svalutazioni) che porta **l'ammontare complessivo delle riserve patrimoniali alla copertura di 3-4 mesi di costi complessivi**, in linea con il meccanismo di autoregolamentazione delle riserve.

* Valore complessivo della quota costi CONAI (15 M) al netto della copertura costi di funzionamento dei Consorzi. I costi effettivi di CONAI ammontano a 30,4 M.

124



Appendice



Circolari relative agli imballaggi riutilizzabili - Sintesi delle procedure agevolate in vigore

CIRCOLARI 5 APRILE E 2 LUGLIO 2012

Formule agevolate riservate agli imballaggi riutilizzabili impiegati nell'ambito di particolari circuiti

Imballaggi riutilizzabili impiegati nell'ambito di un ciclo produttivo o rete commerciale (non assoggettamento CAC) – circ. 5.04.2012 –lett. a.

Esclusione dal Contributo Ambientale per gli imballaggi riutilizzabili impiegati nell'ambito di un ciclo produttivo o di una rete commerciale e, in particolare, per movimentare prodotti internamente alle aziende e non per contenere beni destinati alla vendita.

Si tratta di imballaggi riutilizzabili, strutturalmente concepiti per un uso generalmente pluriennale (secondo le casistiche più ricorrenti riscontrate: casse di varie dimensioni in plastica e pallets in legno o plastica) adibiti alla movimentazione di merci (dalle materie prime ai prodotti finiti) nell'ambito di uno stesso stabilimento industriale o di un medesimo polo logistico (appartenenti allo stesso soggetto giuridico) o tra più unità locali (siti produttivi, poli logistici, punti vendita) appartenenti allo stesso soggetto giuridico o al medesimo gruppo/rete industriale o commerciale).

Imballaggi riutilizzabili impiegati nell'ambito di circuiti particolarmente virtuosi dal punto di vista ambientale (assoggettamento a CAC a fine vita dell'imballaggio) – circ. 5.04.2012 – lett. b. e circ. 2.07.2012 – punto 2.

Per gli imballaggi riutilizzabili impiegati in sistemi di restituzione puntualmente controllati, certificati/verificabili (tipo noleggio o mediante analoghe forme commerciali con trasferimenti a titolo non traslativo della proprietà).

La procedura prevede:

- l'applicazione del Contributo Ambientale nel momento in cui l'imballaggio, facente parte dell'intero parco circolante, termina effettivamente il suo ciclo di riutilizzo o risulta comunque disperso o fuori dal circuito. Ne consegue che, il proprietario dell'imballaggio riutilizzabile non deve assolvere il Contributo Ambientale al momento dell'immissione al consumo, ma si impegna a dichiararlo e versarlo direttamente a CONAI nel momento in cui l'imballaggio ha terminato il suo ciclo di riutilizzo;
- la dichiarazione e il versamento del contributo dovranno comprendere anche gli imballaggi smaltiti o riciclati a proprie spese, qualora lo stesso proprietario non sia in grado di documentare idoneamente l'impiego della materia prima (ottenuta dal riciclo degli imballaggi) per la produzione di altri imballaggi reimmessi nello stesso circuito.

Bottiglie in vetro e casse/cestelli in plastica riutilizzabili impiegati nell'ambito di circuiti particolarmente virtuosi dal punto di vista ambientale (abbattimento del peso da assoggettare a CAC rispetto alla procedura ordinaria -circ. 2.07.2012 – punto 1).

- per le bottiglie in vetro: percentuale da assoggettare: 15% (abbattimento 85% del peso);
- per le casse/cestelli in plastica: percentuale da assoggettare: 7% (abbattimento 93% del peso).

CIRCOLARE 31 MARZO 2022

(integrativa e sostitutiva della Circolare 2 dicembre 2021, 14 giugno 2019 e 10 dicembre 2012)

Applicazione del Contributo Ambientale CONAI sui pallet in legno, con riferimento ai:

- **pallet in legno usati, riparati o semplicemente selezionati;**
- **pallet in legno nuovi se prodotti in conformità a capitolati codificati e impiegati in circuiti controllati.**

1. PALLET IN LEGNO USATI, RIPARATI O SEMPLICEMENTE SELEZIONATI

Su tali tipologie di pallet sono previste differenti formule agevolate per gli operatori del settore, come dettagliate nella circolare e riportate in sintesi nella seguente tabella:

Casistiche	Dal 2013 al 2018	Dal 2019 al 2021	Dall'1.1.2022
Caso 1: a prescindere dall'attività effettivamente eseguita sugli stessi (riparazione - su tutti o su parte di essi -, mera selezione/cernita ovvero nessuna attività) nonché della relativa provenienza (cioè, con formulario o documento di trasporto).	PERCENTUALE DEL PESO DA ASSOGGETTARE A CAC		
	60%	60%	60%
	PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DEL PESO		
	40%	40%	40%
Caso 2: se prodotti in conformità a capitolati codificati, nell'ambito di circuiti produttivi "controllati" noti, per i quali sussistono determinati requisiti. *	PERCENTUALE DEL PESO DA ASSOGGETTARE A CAC		
	40%	20%	10%
	PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DEL PESO		
	60%	80%	90%

2. PALLET IN LEGNO NUOVI SE PRODOTTI IN CONFORMITÀ A CAPITOLATI CODIFICATI E IMPIEGATI IN CIRCUITI CONTROLLATI

Per i pallet richiamati al precedente caso 2 ma di nuova produzione, sono previste analoghe agevolazioni, così come riepilogate nella seguente tabella:

Casistiche	Dal 2013 al 2018	Dal 2019 al 2021	Dall'1.1.2022
Se prodotti in conformità a capitolati codificati, nell'ambito di circuiti produttivi "controllati" noti, per i quali sussistono determinati requisiti. *	PERCENTUALE DEL PESO DA ASSOGGETTARE A CAC		
	40%	20%	10%
	PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DEL PESO		
	60%	80%	90%

Dall'1/1/2022 è stata introdotta una nuova formula semplificata di applicazione del Contributo Ambientale riservata agli operatori del settore della riparazione dei pallet in legno conformi a capitolati codificati, di proprietà di terzi (paragrafo c, punto 4 della Circolare).

* Requisiti minimi, essenziali per l'accesso all'agevolazione validi sia per i pallet nuovi sia per quelli usati (ulteriori dettagli nella circolare):

- l'istituzione di un sistema monitorato di prevenzione e riutilizzo, gestito da un soggetto appositamente individuato e riconosciuto

da CONAI e Rilegno, che assicuri e si faccia carico del funzionamento del sistema stesso;

- il suddetto sistema e la gestione del medesimo sono sottoposti al controllo coordinato di CONAI e Rilegno nonché di un ente terzo indipendente;

- espressa adesione al sistema da parte dei consorziati operatori del settore che dimostrano di possederne i requisiti;
- rispetto di capitolati definiti, specificatamente validati da CONAI e Rilegno, che identifichino le caratteristiche dei pallet

(ad es. dimensioni, portata, elementi identificativi quali marchio, graffa, chiodo, etichetta inamovibile).

CIRCOLARE 19 MARZO 2014 E S.M.I.**Fusti in acciaio rigenerati****Procedura semplificata di applicazione e dichiarazione del Contributo Ambientale riservata ai rigeneratori di fusti in acciaio**

Tale procedura, alternativa a quella ordinaria, prevede la possibilità di applicare un Contributo Ambientale unitario sul numero di fusti in acciaio rigenerati, oggetto di "Prima cessione", determinato sulla base di un peso standard attribuito al fusto.

CIRCOLARE 22 DICEMBRE 2014**Recipienti per gas di vario tipo ricaricabili (esclusi gli estintori)****Esclusione del Contributo Ambientale sui recipienti per gas di vario tipo ricaricabili (esclusi gli estintori)**

Sono esclusi dal Contributo Ambientale CONAI, ferma restando la loro natura di imballaggi, i recipienti trasportabili, ricaricabili e riutilizzabili, e i relativi accessori (quali per esempio le valvole e i cappellotti di protezione), destinati al contenimento di gas compressi, liquefatti e disciolti, con specifico riferimento ai gas tecnici, speciali e medicinali, ai gas di petrolio liquefatti (GPL) e al gas naturale.

CIRCOLARE 5 DICEMBRE 2017 E S.M.I.**Cisternette multimateriali e fusti in plastica rigenerati e re-immessi al consumo sul territorio nazionale****Procedura semplificata di applicazione, dichiarazione, esenzione e versamento del Contributo Ambientale riservata ai rigeneratori di cisternette multimateriali e fusti in plastica rigenerati e re-immessi al consumo**

Tale procedura, alternativa a quella ordinaria, prevede la possibilità di applicare il Contributo Ambientale sul numero degli imballaggi rigenerati, determinato sulla base di pesi standard attribuiti agli stessi.



Principali dati da studio Osservatorio riutilizzo

Tipologia	Vita utile	Rotazioni	Peso medio	Riparazioni/ Riutilizzi nella vita utile	Informazioni generali sui processi di rigenerazione
	ANNI	N/ANNO	KG	N.	
ACCIAIO					
Fusti (con capacità variabile; da 210 a 220 litri)	10	/	16 64	10	Le principali fasi sono: ripristino della forma del fusto, la pulizia , la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura . Mediamente circa il 37% dei fusti lavati non passa l'ispezione e deve essere scartato.
ALLUMINIO					
Bombolette gasatrici per acqua (le più diffuse hanno formato 425 g)	10	3	/	/	Le principali fasi sono: la sterilizzazione del contenitore dopo la completa eliminazione di tutto il gas residuo, la sostituzione/riparazione delle valvole danneggiate, il collaudo che assicura la perfetta tenuta del gas da parte della bombola, l' etichettatura della bombola atta a riportare la data di scadenza del gas.
LEGNO					
Pallet (hanno generalmente dimensione di 800 mm x 1.200 mm o 1.000 mm x 1.200 mm)	/	da 3 a 5	Peso minore o uguale a 12 kg	2,2 per i pallet leggeri peso	Le principali fasi sono: la schiodatura dei piani o dei blocchetti rotti, la sostituzione degli elementi difettosi con semilavorati nuovi o comunque non danneggiati.
			Peso tra i 13 e i 23 kg	3,4 per i pallet di peso medio	
			Peso maggiore di 23 kg	Fino a 4,5	



64

Vedi Circolare CONAI per fusti in acciaio rigenerati su www.CONAI.org sezione download.

Tipologia	Vita utile	Rotazioni	Peso medio	Riparazioni/ Riutilizzi nella vita utile	Informazioni generali sui processi di rigenerazione
	ANNI	N/ANNO	KG	N.	
PLASTICA					
Interfalde (le più diffuse hanno formato 1.000x1.200)	7	5	1,2	7	Il lavaggio delle interfalde viene effettuato in lavatrici industriali con acqua calda e solitamente con l'aggiunta di detergenti. La percentuale di interfalde scartate durante questo processo è attorno al 4%.
Cassette a sponde abbattibili (per lo più in PP; dimensioni tipiche di 60 cm x 40 cm e differenti altezze)	da 5 a 20	6-7	/	/	Le cassette che sono a contatto diretto con il prodotto alimentare vengono lavate ad ogni riutilizzo, quelle usate per i prodotti di quarta gamma (ossia imbustati) subiscono lavaggi più sporadici.
VETRO					
VAR (esistono diversi formati: 1 l, 0,75 l e 0,5 l)	/	3-5	Il peso può essere uguale a quello di una bottiglia in vetro monouso o superiore (+28-48%)	Da 5 a 40 (a seconda delle caratteristiche della bottiglia e della disponibilità della clientela di ricevere bottiglie che presentino segni di usura)	La bottiglia viene inizialmente decapsulata . Subisce poi più stadi di pre-lavaggio in serie con acqua a 40-50 °C. Viene effettuato un lavaggio in una macchina lavabottiglie che ne effettua il lavaggio in più passaggi successivi costituiti da bagni caustici a 75-80 °C che hanno l'obiettivo di rimuovere etichette, colla e gli inquinanti che durante lo stoccaggio del vuoto (che solitamente avviene all'aperto) potrebbero aver contaminato la bottiglia. Successivamente la bottiglia viene risciacquata prima con acido peracetico e poi con acqua minerale. Infine, viene sottoposta a controlli automatici .



Dichiarazione di Verifica della procedura di funzionamento dell'Eco Tool CONAI e di selezione dei casi ammessi e non ammessi al Bando CONAI per la Prevenzione - edizione 2024



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

Dichiarazione di Verifica della procedura di funzionamento dell'Eco Tool CONAI e della metodologia di selezione dei casi ammessi e non ammessi al "Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare" - Edizione 2024

INTRODUZIONE

La prevenzione è una delle principali attività con cui CONAI ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. svolge un ruolo di supporto alle imprese sia per favorire e diffondere una cultura di sostenibilità ambientale, che per valorizzare interventi di progettazione e produzione di imballaggi a ridotto impatto ambientale con il coinvolgimento di tutte le fasi del ciclo di vita.

Uno degli strumenti, a tal fine utilizzati fin dal 2013, è il bando per la prevenzione e la valorizzazione della sostenibilità ambientale degli imballaggi che raccoglie e premia le soluzioni sostenibili degli imballaggi immessi sul mercato valorizzandone il contenuto di innovazione a favore dell'ambiente, come indicato nel regolamento di partecipazione.

CONAI ha richiesto a DNV di verificare la corretta applicazione del Regolamento "BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE, Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi Edizione 2024" del 22 febbraio 2024 ("Regolamento bando ecodesign 2024") e del corretto funzionamento dell'"Eco Tool CONAI" utilizzato per la selezione e la valutazione dei casi presentati dai consorziati con l'assegnazione del punteggio e dei relativi premi.



SCOPO DELL'ATTIVITÀ E PERCORSO METODOLOGICO

L'obiettivo della verifica, condiviso e concordato con CONAI, è stato quello di analizzare le modalità utilizzate dal Consorzio per l'applicazione del "Regolamento Bando ecodesign 2024" e quindi delle modalità di selezione e valutazione dei casi presentati dai consorziati e dei relativi punteggi e premi assegnati. L'attività si è svolta presso gli uffici di Milano di CONAI, nel mese di Ottobre 2024 attraverso un'analisi documentale ed una "operativa".

Nella fase operativa è stato esaminato un campione rappresentativo (37 su 414 pari al 8,94%) di casi inviati dai consorziati che hanno aderito al "BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi - Edizione 2024", come illustrato nella seguente tabella:

Selezione casi presentati di consorziati	Casi totali	Casi campionati in valore assoluto	% Casi campionati
Casi ammessi e premiati	248	20	8,06%
Casi non ammessi e non premiati	166	17	10,24%
TOTALE	414	37	8,94%

L'attività svolta si è basata sulla verifica, ai sensi del "Regolamento bando ecodesign 2024" e del corretto funzionamento del webtool "Eco Tool CONAI" della:

- corretta selezione dei casi "non ammessi" rispetto a quelli "ammessi";
- corretta selezione dei casi "ammessi" rispetto a quelli "non ammessi";
- corretta attribuzione, per i casi "ammessi", del punteggio e dell'assegnazione dei relativi premi.

Per quanto riguarda la validazione del webtool "Eco Tool CONAI", il Consorzio ne verifica l'efficacia di funzionamento tramite il fornitore Life Cycle Engineering Srl (LCE) che lo ha sviluppato e ne gestisce gli upgrade.

La versione utilizzata nel "BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi - Edizione 2024" è la Versione 6.0 del 14.10.2024.



CONCLUSIONI

L'Assessment ha consentito di apprezzare l'impegno del team che opera nella divisione "Centro Studi per l'economia circolare" nel promuovere strategie fortemente orientate ad incentivare i propri consorziati allo sviluppo di processi di economia circolare e, nel caso in esame, dell'ecodesign sull'intero ciclo di vita dell'imballaggio considerato che tale processo, oltre a favorire e diffondere una cultura di sostenibilità ambientale, rappresenta un elemento di differenziazione e di vantaggio competitivo.

Dall'attività di verifica svolta emerge che il Regolamento "BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi - Edizione 2024" rappresenta uno strumento strutturato ed efficace per la diffusione tra i consorziati di una cultura di sostenibilità ambientale e di valorizzazione degli interventi di progettazione, ecodesign e produzione di imballaggi a ridotto impatto ambientale.

Le informazioni, i dati, le relative elaborazioni ed i risultati della selezione e valutazione dei casi verificati a campione per l'assegnazione dei premi e dei cinque superpremi, sono risultati correttamente gestiti, documentati e coerenti con quanto indicato nel "Regolamento bando ecodesign 2024" e nell'"Eco Tool CONAI - Manuale tecnico (LCE)" Versione V06". Essi sono adeguatamente archiviati al fine di garantirne la rintracciabilità.

Sulla base dell'attività di audit svolta, CONAI può utilizzare la dicitura "Verificato da DNV" nel proprio sito internet www.ecotoolconai.org, nelle informazioni documentate cartacee e in quelle di carattere istituzionale presenti nei siti WEB.

Nei siti web dove tale dicitura sarà utilizzata, è necessario riportare un collegamento ipertestuale alla "Dichiarazione di Verifica" al fine di rendere pubblico e trasparente il campo di applicazione e gli esiti dell'attività di audit.

Qualsiasi comunicazione e/o pubblicazione di CONAI riportante la dichiarazione "Verificato da DNV" dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione di DNV.

DICHIARAZIONE DI INDEPENDENZA

DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcun documento, nella raccolta dati e nella interpretazione dei dati e delle conclusioni presenti nel "BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi - Edizione 2024" e nella graduatoria ad esso associata. DNV mantiene pertanto la completa imparzialità nei confronti della parte committente la verifica e dei soggetti che hanno realizzato il webtool "Eco Tool CONAI".

DNV declina qualsiasi responsabilità o corresponsabilità per qualunque decisione presa basandosi su questa Dichiarazione di Verifica.

Vimercate, 12 Novembre 2024

Per DNV Business Assurance Italia S.r.l.

Marco Tognazzi
Lead Verifier



Riccardo Arena
Reviewer





Analisi e determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi

Per 6 filiere (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e plastica biodegradabile e compostabile) i dati riportati sono principalmente il risultato delle analisi e delle elaborazioni a partire da quanto dichiarato dai consorziati a CONAI con le procedure di dichiarazione periodiche del Contributo Ambientale CONAI negli anni 2023 e 2024 (cosiddette “quantità assoggettate equivalenti”)⁶⁵.

Ai fini della determinazione dell'immesso al consumo, si applicano dei correttivi, tra cui **de minimis e free riding**. La novità relativa ai dati **pre-consuntivi 2024**, per la filiera dell'alluminio e della plastica di competenza Corepla, è l'introduzione del **nuovo correttivo "compositi"**, il cui valore in quantità è stato determinato tramite un sondaggio CAWI somministrato alle aziende che dichiarano poliaccoppiati a prevalenza carta e alluminio. Per la filiera di plastica, legno e carta, il dato di immesso al consumo è integrato con i quantitativi dichiarati dai sistemi autonomi riconosciuti per quanto di rispettiva competenza. La filiera del vetro, infine, ha definito una propria procedura di determinazione del dato di immesso al consumo che si basa sulle vendite in Italia (dai diversi canali distributivi) di merci imballate in vetro e prevede poi un raffronto con quanto derivante dalle analisi del dichiarato a CONAI e da altre fonti.

Vale la pena ricordare che le quantità di immesso al consumo risentono direttamente delle decisioni normative sulla definizione di imballaggio e, a volte, presentano non poche difficoltà interpretative poiché prevedono distinzioni, anche all'interno della stessa categoria merceologica, tra beni che sono imballaggio e altri che non lo sono, in funzione ad esempio, dell'utilizzo (es. stoviglie monouso che sono imballaggio se riempite presso il punto vendita, mentre non lo sono se acquistate vuote dal consumatore). Distinzione questa che non è possibile effettuare una volta che tale bene diventa rifiuto e come tale viene conferito nelle raccolte differenziate.

CONAI si è dotato di un'apposita procedura di determinazione dei dati relativi alle quantità assoggettate equivalenti⁶⁵ utili per la determinazione del dato di immesso al consumo (*vedi pagina seguente*).

Tali informazioni sono confrontate con quanto riportato da apposite indagini di settore svolte per CONAI dall'Istituto Italiano Imballaggio⁶⁶, dalle rilevazioni di mercato effettuate da AC Nielsen e da altre fonti specifiche a disposizione dei Consorzi di filiera al fine di determinare puntualmente l'immesso al consumo degli imballaggi nei diversi materiali.

65

Per quantità assoggettate equivalenti si intendono le quantità di imballaggi dichiarate periodicamente dai consorziati per i diversi materiali, integrate con i risultati delle elaborazioni sulle dichiarazioni semplificate a valore per ottenere l'equivalente in peso nei diversi materiali.

66

L'attività di analisi condotta dall'Istituto Italiano Imballaggio per CONAI si basa su un modello di calcolo in grado di determinare la quantità complessiva di imballaggi pieni utilizzati in Italia attraverso la determinazione del consumo complessivo di materiale di imballaggio a partire da campioni qualificati e rappresentativi dei principali settori utilizzatori e dai dati disponibili da diverse fonti statistiche (ISTAT, Associazioni di Categoria, aziende) sui flussi di beni imballati prodotti, consumati, importati ed esportati, grazie all'utilizzo di appositi packaging mix settoriali.

DETERMINAZIONE DELLE QUANTITÀ ASSOGGETTATE EQUIVALENTI

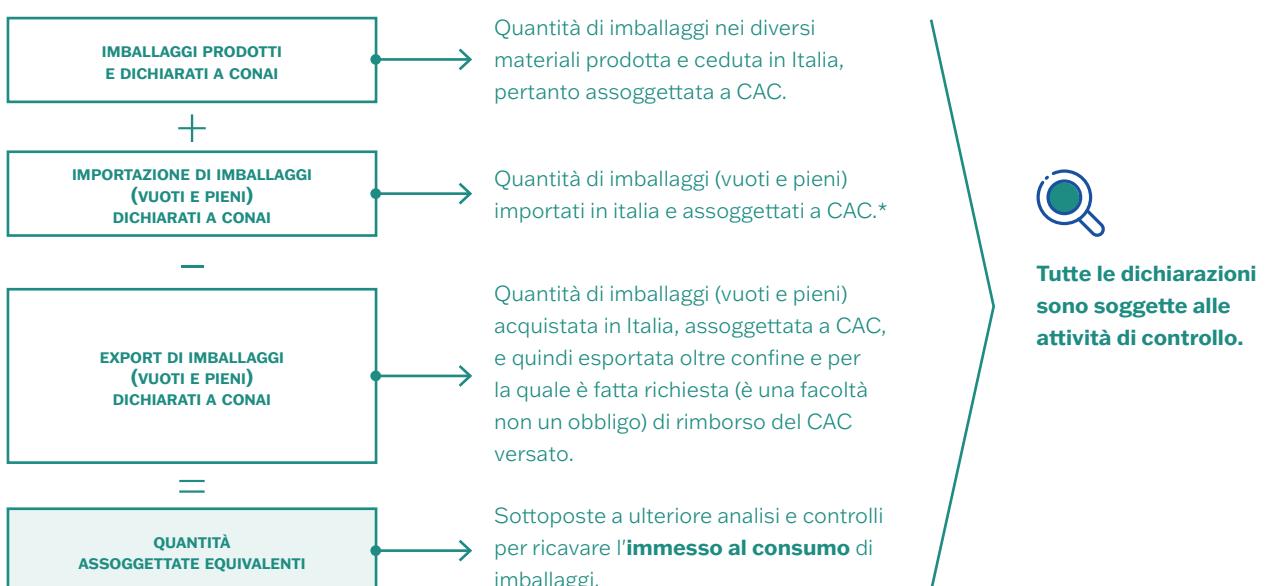
Per dichiarazioni semplificate o soggette a forfettizzazione

Il Contributo Ambientale CONAI è applicato alla “prima cessione” ossia al momento del trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale, dell’imballaggio finito effettuato dall’ultimo produttore o commerciante di imballaggi vuoti al primo utilizzatore, diverso dal commerciante di imballaggi vuoti, oppure del materiale di imballaggio effettuato da un produttore di materia prima o di semilavorati a un autoproduttore che gli risulti o si dichiari tale.⁶⁷

In aggiunta, la procedura prevede l’applicazione – per alcuni casi specifici riportati nella Guida al Contributo Ambientale CONAI⁶⁸ – una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del Contributo Ambientale, consentendo di effettuare calcoli forfetari per la determinazione del Contributo stesso. La definizione di “quantità equivalenti” si riferisce proprio alle elaborazioni che vengono ef-

fettuate per determinare le quantità assoggettate legate alle dichiarazioni semplificate o soggette a forfettizzazione.

Ai quantitativi dichiarati sono poi sottratti i dati relativi alle esportazioni di imballaggi vuoti e/o pieni. Su tali flussi non vige un obbligo di dichiarazione ma vi è la facoltà per i consorziati esportatori di richiedere a CONAI un rimborso sul Contributo Ambientale pagato per imballaggi destinati oltre confine. Ed è proprio in considerazione delle mancate richieste di rimborso del CAC pagato per imballaggi pieni venduti all'estero, fenomeno diffuso tra i piccoli utilizzatori particolarmente nei settori del vino e dell'olio di qualità e difficilmente quantificabili, che, per la filiera del vetro, il Consorzio CoReVe ha scelto di adottare una procedura di determinazione differente.



⁶⁷

<https://www.conai.org/download/guida-al-contributo-ambientale-2025/?tmstv=1750155026>

⁶⁸

<https://www.conai.org/download/guida-al-contributo-ambientale-2025/>

* Dichiarato mediante procedura ordinaria e semplificata.

Da ricordare, infine, anche l'evoluzione dell'e-commerce, legata soprattutto alle vendite on line tra privati cittadini fuori confine, che risultano quindi escluse dall'obbligo di dichiarazione di importazione di imballaggi pieni. Flusso sul quale sono in corso approfondimenti in ambito europeo per comprendere quali metodiche comuni utilizzare, pur nella consapevolezza che si tratti attualmente di un flusso ancora marginale. Va rilevato che il sistema di reporting nazionale, invece, ben traccia i flussi ordinari di vendite on line, grazie alla scelta di applicazione a monte del CAC. Essendo infatti il dato di immesso al consumo derivato dalle quantità assoggettate a CAC si tratta di un dato rilevato a monte della catena del valore delle merci consumate in Italia. Se da una parte questo metodo rende più solide le valutazioni lato immesso al consumo, dall'altro lato è influenzato anche dalle politiche di acquisto e dalle dinamiche di magazzino delle aziende, legate, ad esempio, all'andamento dei prezzi delle materie prime, nonché alle prospettive di sviluppo della domanda.



Metodologia e analisi dei dati di riciclo dei rifiuti di imballaggio

La valorizzazione a riciclo dei rifiuti di imballaggio considera il riciclo inteso come recupero di materia (chimico, meccanico, organico) e le operazioni di rigenerazione o riparazione (preparazione per il riutilizzo) laddove l'imballaggio diventi rifiuto e solo a seguito di operazioni di bonifica/riparazione possa tornare a svolgere la funzione per cui è stato concepito (caso tipico in tal senso è rappresentato dalle cisternette IBC).

Prima di passare in rassegna i risultati, è utile ricordare che il riciclo complessivo è determinato dalla compresenza di due flussi, classificabili per provenienza di imballaggi a riciclo da superficie pubblica e da superficie privata.

Con *superficie pubblica* si fa riferimento ai quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo derivanti dai rifiuti urbani e assimilati, quindi dalla raccolta differenziata organizzata dai Comuni. Con *superficie privata*, invece, si fa riferimento ai quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo provenienti principalmente dal circuito industriale e commerciale, quindi prevalentemente rifiuti di imballaggi secondari e terziari.

Sulla riclassificazione tra i due flussi impatta direttamente il tema dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, che si caratterizza per situazioni molto differenti a livello locale. Tale fenomeno è particolarmente rilevante per la filiera degli imballaggi cellulosici, ma non solo.

Basti pensare che, secondo gli ultimi dati ISPRA disponibili⁶⁹, la produzione pro-capite di rifiuti solidi urbani varia nel nostro Paese da 372 (dato della Basilicata) a 639 (dato dell'Emilia-Romagna) kg abitante anno. Differenze queste che non possono trovare spiegazione solo nei reali consumi pro-capite ma che dimostrano l'esistenza di perimetri delle raccolte urbane molto differenti sul territorio nazionale.

Inoltre, anche le nuove logiche di acquisto on line portano sempre maggiori quantitativi di imballaggi tipicamente secondari e terziari a diventare rifiuti entro le mura domestiche, e questo è ancora una volta un fenomeno che impatta principalmente sulla filiera degli imballaggi cellulosici.

I dati sono inoltre presentati con riferimento alla distinzione tra i sistemi che ne gestiscono la valorizzazione a riciclo: riciclo direttamente gestito da parte dei Consorzi di filiera, riciclo gestito a mercato da operatori indipendenti e riciclo gestito dai sistemi autonomi.

Questo aspetto merita una premessa. Nel prosieguo del documento saranno rilevate e commentate le differenti forme di gestione distintamente, andando a precisare puntualmente, anche nei grafici riportati, l'apporto dei singoli mo-

69

ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2024.

della gestionali adottati e, per la filiera degli imballaggi in plastica, i contributi dei diversi sistemi EPR.

Il riciclo gestito è rappresentato dai rifiuti di imballaggio che sono stati presi in carico dai Consorzi di filiera e avviati a operazioni di valorizzazione. Tipicamente tali flussi provengono dalla raccolta differenziata gestita nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI sottoscritte con Comuni/gestori delle raccolte a livello locale. Sono poi presenti anche i quantitativi relativi alla valorizzazione dei rifiuti di imballaggio su superficie privata, quindi relativi a rifiuti tipicamente commerciali e industriali. Tali flussi nascono a fronte di specifici accordi/convenzioni stipulati dai Consorzi di filiera con operatori del settore, soprattutto per la filiera degli imballaggi in legno.

I dati di riciclo gestito dai Consorzi sono documentabili e verificabili tramite FIR (formulari dei rifiuti) o DDT (documento di trasporto). Vale la pena accennare anche al fatto che la gestione consortile ha rappresentato negli anni, soprattutto per alcune filiere, un volano per l'avvio a riciclo delle frazioni similari, ossia dei beni (non imballaggi) nei materiali di riferimento (es. carta e legno) e anche di questo si darà conto nel proseguito.

Il riciclo non gestito dai Consorzi di filiera comprende:

- l'avvio a riciclo da mercato, ossia i rifiuti di imballaggio che sono avviati a valorizzazione da operatori indipendenti che operano con fini di lucro, si tratta pertanto tipicamente di flussi di imballaggi commerciali e industriali che trovano valorizzazione a mercato per l'avvio a riciclo e di una quota parte di rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani, laddove il Comune/gestore abbia scelto di non aderire alle convenzioni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI o di recedervi;
- l'avvio a riciclo operato dai sistemi autonomi, ossia della quota parte di rifiuti di imballaggio gestiti da PARI e CO.N.I.P. per i flussi commerciali e industriali, da Coripet per la relativa quota parte di rifiuti di imballaggio di competenza presenti nei rifiuti urbani (dal 2019) e da ERION Packaging (dal 2023), primo consorzio multimateriale per la gestione di alcune tipologie di imballaggi relativamente ad apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Nota metodologica

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera).

Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo Ambientale CONAI

conv. = convenzionato/i

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate; t = tonnellate

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MATTM = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MIMIT = Ministero delle Imprese e del Made In Italy

MITE = Ministero della transizione ecologica

mgl = migliaia

K euro = migliaia euro

mln = milioni

mld = miliardi

n. = numero

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

TUA = D.Lgs. 152/2006 e s.m.

u.m. = unità di misura

**CONAI**

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano
Tel 02.540441 - Fax 02.54122648

www.conai.org